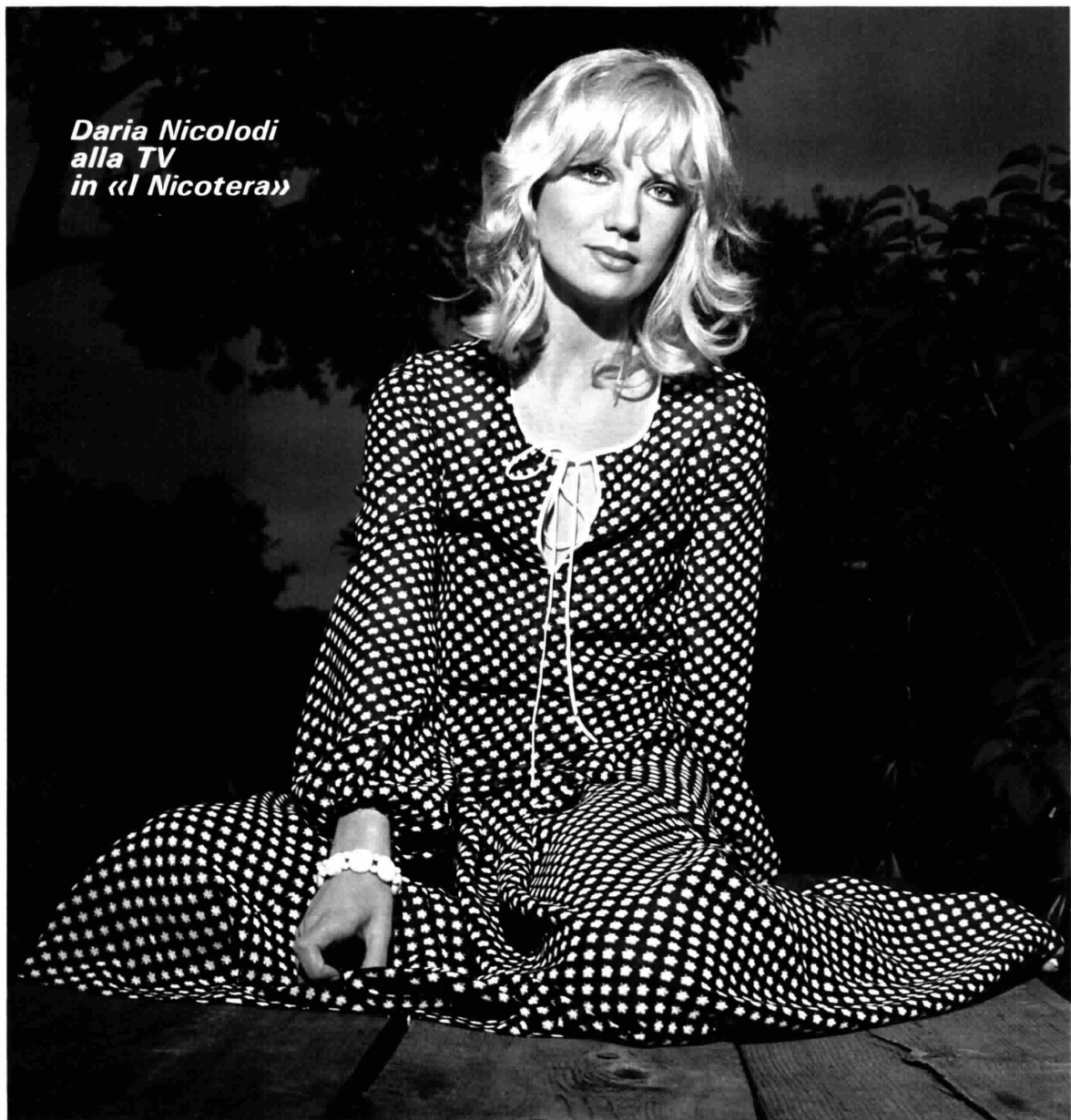


anno XLIX n. 24 150 lire

11/17 giugno 1972

RADIOCORRIERE

*Daria Nicolodi
alla TV
in «I Nicotera»*



**Da Saint-Vincent
finale di "Un disco per l'estate"**

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 49 - n. 24 - dall'11 al 17 giugno 1972

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

Daria Nicolodi è fra gli interpreti principali dello sceneggiato *I Nicotera*, diretto da Salvatore Nocita, di cui va in onda questa settimana la quarta puntata. La giovane attrice impersona Alessandra, la ragazza di cui s'innamora Luciano Nicotera. (Foto di Marcello Norbert)

Servizi

| | |
|--|---------|
| I tre protagonisti della finalissima al « Rischiattuto » di Pietro Squillero | 24-29 |
| Appuntamento sulla Luna con Rascel e Proietti | 30-31 |
| La temperatura del candidato di Francesco Mattioli | 32-33 |
| Le donne di Puccini | 34-35 |
| « Chitarra romana » in testa ma le altre incalzano | 36 |
| Dopo la canzone del gelo quella del solleone di Domenico Campana | 38-40 |
| I primi del trecentomila di Emilio Colombino | 85-86 |
| Vogliamo che nascano, cresciamoli bene di Lina Agostini | 88 |
| Basta scoprire l'innocente di Giuseppe Tabasso | 90-92 |
| Sopraluogo per sei crimini di Antonio Lubrano | 94-97 |
| I sacri fervori di Haydn e di Bruckner di Luigi Fait | 99 |
| ALLA TV - STORIE DELLA EMIGRAZIONE - « Figlio, quando torni? » di Giuseppe Bocconetti | 101-102 |
| Cercano braccia arrivano uomini di Attilio Pandini | 103-104 |
| L'ultima medaglia a Vycpalek di Aldo De Martino | 106 |

Guida giornaliera radio e TV

| | |
|---|-------|
| I programmi della radio e della televisione | 44-71 |
| Trasmissioni locali | 72-73 |
| Filodiffusione | 74-77 |
| Televisione svizzera | 78 |

Rubriche

| | | | |
|-------------------------|-----|----------------------|---------|
| Lettere aperte | 2-6 | La prosa alla radio | 79 |
| 5 minuti insieme | 8 | La musica alla radio | 80-81 |
| Dalla parte dei piccoli | 10 | Bandiera gialla | 82 |
| Linea diretta | 12 | Le nostre pratiche | 108 |
| Dischi classici | 14 | Audio e video | 110 |
| Dischi leggeri | 15 | Moda | 112-113 |
| Il medico | 16 | Mondonotizie | 114 |
| Accade domani | 18 | Il naturalista | 115 |
| Leggiamo insieme | 20 | Dimmi come scrivi | 117 |
| I nostri giorni | 23 | L'oroscopo | 119 |
| La TV dei ragazzi | 43 | Piante e fiori | |
| | | In poltrona | 120-123 |

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57.53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69.82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360.17.41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688.42.51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87.29.71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. IV/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

A proposito di berretti goliardici

« Signor direttore, con curioso interesse ho letto la risposta « Berretti goliardici » apparsa nelle pagine 4 e 6 del Radiocorriere n. 16.

Oggi, epoca nella quale si parla sempre più di scuola « rivoluzionaria », il quesito del lettore genovese e la sua risposta hanno sortito in me l'effetto d'una ventata d'aria sana che richiama i tempi della spensierata goliardia. Erano, quelli, i giorni in cui la Festa delle Matricole faceva parte integrante del contesto cittadino, in cui lo spirito goliardico, memore del « semel in anno licet insanire », sembrava voler ricordare agli uomini che un po' d'allegria non guasta fra la serietà scientifica degli atenei.

Comunque, anche se oggi sono sempre più rare le manifestazioni goliardiche (forse perché la questua ai passanti per andare a far bisboccia in qualche taverna è anacronistica in una società... dei consumi!), non è questo il momento per darsi ai rimpianti. Perciò chiedo scusa per la divagazione e la prego di voler considerare questa mia lettera un completamente alla risposta da lei fornita al lettore genovese.

Intendo dire che se è vero che il classico berretto goliardico è quello senza punta e altrettanto vero che quello con la punta è il più diffuso, forse perché più caratteristico. Non è esatto, però, afferire che nelle università di Bologna e Pisa il berretto sia rimasto quello originario. Non mi riferisco tanto a Bologna quanto a Pisa, il cui ateneo ho frequentato. Lì, a Pisa, è diffusissimo il berretto con la punta; anzi, unici goliardi in tutt'Italia (credo, però, in questo accomunati a quelli di Siena), quelli pisani portano il berretto con una punta... particolare. La particolarità sta nel fatto che la punta è mozza o, per dirla in gergo, « castrata ». Infatti ogni studente del primo anno di corso (detto « matricola ») deve, fra l'altro, sottostare all'obbligo di farsi amputare la punta del berretto, d'un paio di centimetri, da un collega « anziano ». Ciò ha un'illustre origine che è bene sia conosciuta da tutti. E' noto l'apporto d'eroismo e di sangue dato dagli studenti pisani alla causa italiana nel corso della battaglia di Curtatone e Montanara (non a caso la strada ove ha sede l'università di Pisa è: via XXIX Maggio, evocante appunto il giorno di Curtatone e Montanara). Ebbene, nel corso di tale conflitto gli studenti-combattenti erano ostacolati nel prendere la mira col fucile proprio dalla punta del berretto goliardico che, con la sua protu-

beranza, limitava il campo visivo. Perciò a qualcuno venne l'idea d'amputare il berretto si che agevolmente si potesse guardare il mirino del fucile.

Per questo motivo gli universitari pisani vanno orgogliosi del privilegio di portare il berretto con la punta simbolicamente mozzata e tutt'oggi se ne fregiano. E' un berretto poco classico ma molto glorioso: i pisani lo portano con fierezza e ne hanno ben donde; a me, che lo conservo con cura, ricorda qualcosa di più della spensierata goliardia, ricorda un lembo di Patria che i colleghi di qualche generazione addietro hanno difeso anche per me » (Fausto Cirigliaro - Ravenna).

Grazie per aver richiamato alla memoria mia (e di chissà quante altre persone) l'episodio di Curtatone e Montanara di cui avevo sentito parlare solo vagamente. Mi sorprende invece quanto mi dice sull'uso del berretto a punta a Pisa, poiché — come avevo scritto al lettore Schiano — mi ero basato sul libro di G. Del Guerra (io non ho studiato a Pisa) che è stato pubblicato proprio da una tipografia editrice pisana. Comunque, prendo atto della sua precisazione e provvedo subito a « memorizzarla » nel mio archivio.

La strada giusta

« Egregio direttore, sono una ragazza di 20 anni ed abito in un paese vicino a Firenze. Ho conseguito l'anno scorso il diploma di maturità scientifica e naturalmente mi sono iscritta alla università. La scelta della facoltà è stata piuttosto laboriosa ma infine mi sono iscritta a biologia. Adesso, però, dopo quasi un anno mi sto accorgendo che questa non è la strada giusta per me anche se è molto interessante ed affascinante.

A questo punto, però, sorge il problema: cosa fare? Vorrei sapere da lei se con il diploma di maturità scientifica mi sono aperte altre vie, oltre all'università. A me piacerebbe moltissimo potermi occupare di bambini subnormali, ad esempio insegnare in una scuola per questi. Però non so cosa si deve fare, a chi ci si deve rivolgere per un eventuale corso ed inoltre non so se il mio titolo di studio mi permetta di intraprendere questa strada senza dover affrontare lunghi anni di università.

Vorrei che lei mi rispondesse in proposito illustrandomi quali possibilità ho in questo campo e a chi rivolgermi tenendo conto anche del fatto che abito vicino a Firenze. Nel caso di risposta negativa la pregherei di informarmi su altri eventuali

segue a pag. 4

Sorpresa: Patatina Pai vi regala un modo nuovo di preparare la tavola.



Arrivano le Patatiere® Pai!

Allegria! Patatina Pai inventa un nuovo modo, divertente, moderno, di preparare la tavola.

Con la serie Patatina Casa si possono avere le simpatiche Patatiere.

Basta riempirle di Patatine Pai e metterle in tavola: una davanti a ciascuno.

La tavola di oggi non sarà più

la stessa di ieri. Diventerà più allegra, più moderna, più originale. Siate i primi e lasciate che gli altri vi copino!

Le Patatiere si vincono trovando il tagliando nelle confezioni MINI, MIDI e MAXI casa.

Vincere è facile: basta un po' di fortuna (ma solo un pizzico!).

Patatina Pai: viva le nuove abitudini.



Aut. Min. Conc.

**Menta Sacco liquore
e ghiaccio tritato**

**fresco
MENTA
SACCO**

LIQUORI SACCO: MENTA VERDE, MENTA BIANCA, FERNET MENTA, AMARO, SAMBUCA.

SCIROPPI SACCO: MENTA, CEDROMENTA, LAMPONE, AMARENA, TAMARINDO, ORZATA, GRANATINA, ARANCIA.

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

impieghi riguardanti il campo dell'infanzia e ai quali possa accedere senza necessariamente affrontare l'università» (Manuela - Arezzo).

Le consiglio di esporre il suo caso alla Associazione «La Nostra Famiglia» — 22037 Ponte Lambro (Como) — e di offrirsi come volontaria per le vacanze estive nell'assistenza ai bambini handicappati in una delle attrezzatissime colonie che l'Associazione possiede e gestisce in varie regioni d'Italia. L'impegno minimo è — se non vado errato — di quindici giorni. Da parte sua non c'è alcuna spesa da affrontare. Sono certo che vivrà una esperienza indimenticabile dalla quale potrà ricavare suggerimenti e speranze per la sua attività futura.

Ricerche archeologiche

«Signor direttore, ci permettiamo disturbarla per sottoporre alla sua attenzione e a quella dei lettori del Radiocorriere TV il programma dei «Gruppi archeologici d'Italia» per l'estate 1972.

La nostra associazione, 40 sedi in tutta Italia, opera da 12 anni per la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico affiancando l'opera delle Sovrintendenze alle Antichità e ai Monumenti; non ha mai chiesto sovvenzioni o contributi allo Stato perché crediamo che la validità di un'iniziativa possa essere valutata soltanto dal suo grado di autosufficienza: tutto ciò che abbiamo realizzato è frutto del sacrificio e dell'entusiasmo dei soci.

Fino ad oggi i Gruppi archeologici hanno partecipato a scavi nelle campagne di Tarquinia, Veio e Cerveteri che hanno portato al recupero di materiale di grande valore artistico. Fra le scoperte più clamorose, una tomba arcaica a Ceri con due figure sedute scolpite nel tufo dell'anticamera. Si tratta di un rinvenimento unico nel suo genere. Altre ricerche sono avvenute nel Veneto e in Sicilia.

Quest'anno il programma prevede operazioni a Ispica, un centro della Sicilia meridionale dove è attestata la presenza dell'uomo dall'età preistorica al medioevo, a Filadelfia, in Calabria, nell'area dell'abitato di Castelmonardo distrutto da un terremoto nel 1700, nella necropoli di Le Fornaci, presso Ceri, e nelle zone di Cerveteri e Tarquinia dove verranno approfondite le ricognizioni del territorio. Altre iniziative per ricercatori esperti si svolgeranno ad Arpino (Lazio) e Tricarico (Lucania). Infine, ad agosto, si svolgerà a Bolsena un corso di tecnica archeologica subacquea diretta dall'ing. Alessandro Fioravanti. Per

ricevere i programmi dettagliati delle varie iniziative gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria nazionale dei Gruppi archeologici d'Italia, viale delle Milizie 38, 00192 Roma. Grato per l'ospitalità sul suo giornale» (Massimo Firmani, vicedirettore dei «Gruppi archeologici d'Italia» - Roma).

Il centenario di Mazzini

«Egregio direttore, nella ricorrenza del centenario della morte di Giuseppe Mazzini (10 marzo), la RAI non ha dedicato all'Apostolo dell'Unità d'Italia e Pioniere della Federazione Europea una degna rievocazione. Perché? Non pensa che la Radio possa ancora ripartire affidando ad un autorevole storico il compito di riproporre agli italiani, i lineamenti etico-storico-politico-sociali e letterari del Padre spirituale della nostra Repubblica?» (Emilio Grimaldi, via Gibilrossa, 95 Genova - Quarto dei Mille).

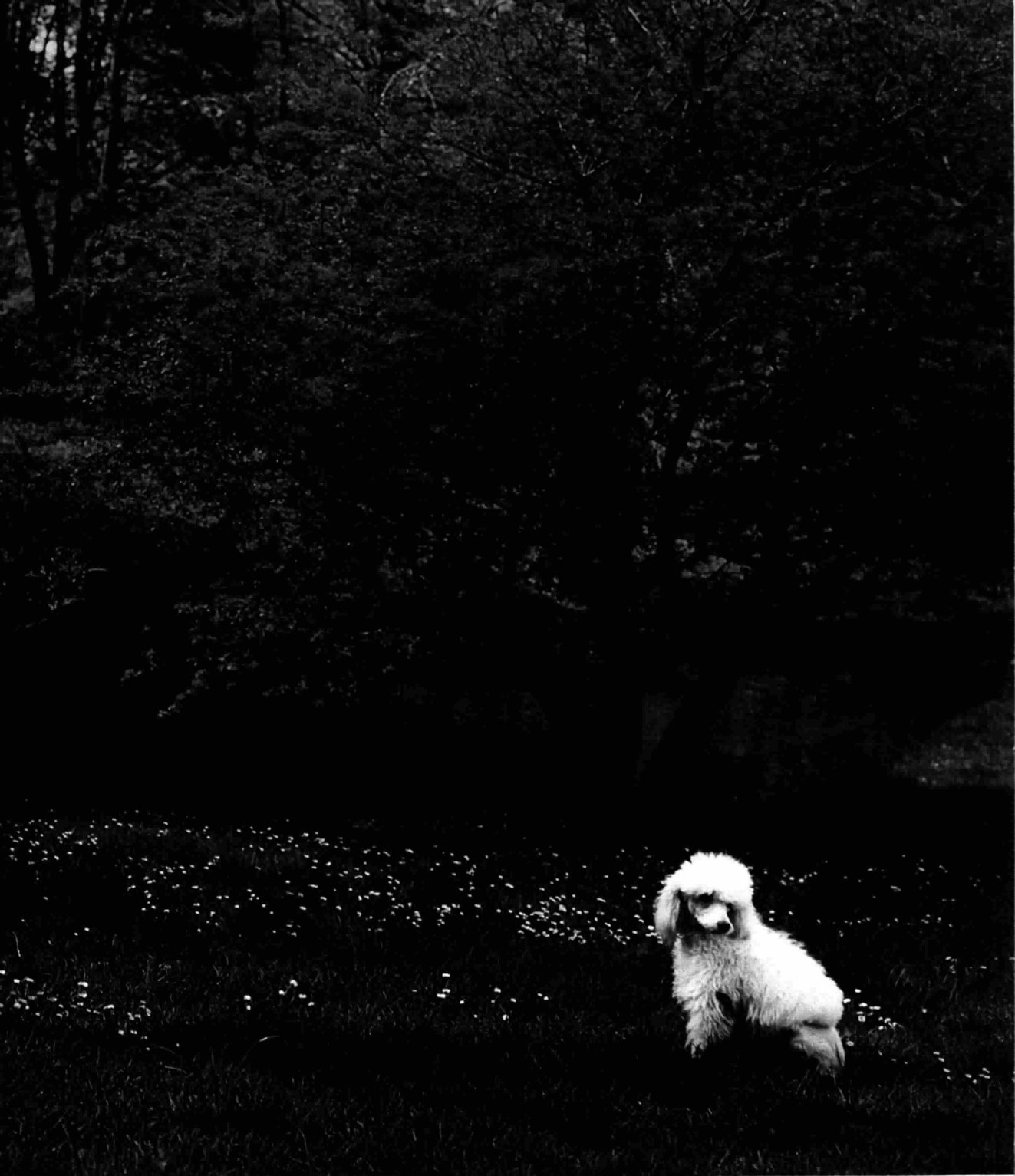
Da mercoledì 14 giugno il Terzo Programma della radio trasmetterà, una volta alla settimana, appunto il mercoledì, un ciclo di sette conversazioni di trenta minuti l'una, affidate a noti studiosi, dal titolo Giuseppe Mazzini nel centenario della morte. Questi sono i titoli delle sette trasmissioni: 14 giugno: La vita (a cura di Terezio Grandi, direttore della «Domus mazziniana»); 21 giugno: Il pensiero politico (a cura del prof. Giuseppe Galasso); 28 giugno: L'azione politica (a cura del prof. Giuseppe Talamo); 5 luglio: Il pensiero religioso (a cura del prof. Ettore Passerin d'Entrèves); 12 luglio: L'ostilità ai moderati, a Cavour e alla monarchia (a cura del prof. Luigi Lotti); 19 luglio: I rapporti con i rivoluzionari (a cura del prof. Alessandro Galante Garrone); 26 luglio: Il critico letterario (a cura del prof. Carlo Muscetta).

Dal canto suo la televisione ha in preparazione una biografia delle idee e dell'azione di Mazzini in due puntate, a cura di Mario La Rosa, con la consulenza di due noti studiosi del Risorgimento: il prof. Mario Ghisalberti e la prof.ssa Emilia Morelli. La sceneggiatura è di Piero Pieroni e la regia di Pino Passalacqua. Verrà trasmessa alla ripresa autunnale.

Il «concerto» ritrovato

«Signor direttore, sono un appassionato di musica sinfonica. Tempo fa ho letto nel Topolino n. 699 del 20 aprile 1969, a pag. 139, che nel 1968 era stato ritrovato un Concerto per pianoforte e orchestra di Ludwig van Beethoven. Ho sempre saputo che i concerti per piano-

segue a pag. 6



... adesso chi mi aiuta? Qui si fa buio, cala la notte, e il mio padrone io non lo trovo. Ho annusato dappertutto, ma tanto non serve a niente. Da quando in casa adoperano quella nuova saponetta che ha addirittura tre deodoranti, io il mio padrone non lo riconosco più nemmeno se ci sbatto il naso contro. E qui si fa sempre più buio. E io ho paura. Ma dov'è il mio padrone? E cosa gli è saltato in mente di comperare la saponetta Pamir?

Il tuo orologio assomiglia a uno di questi?

Se hai un orologio diverso da questi due, non hai un orologio moderno: forse il tuo non ha una linea così moderna, un design così ben disegnato né, forse, può darti le stesse prestazioni.

Quindi considera bene quello che i Vetta Competition ti offrono per il tuo modo di vivere sempre più ammirato e personale; un design sempre d'avanguardia, alta qualità svizzera, carica automatica, data del giorno, impermeabilità e, importantissimo, un'assistenza tecnica di prim'ordine garantita da una grande organizzazione.

Se vuoi avere una scelta più ampia, chiedi il nuovo catalogo 1972 degli orologi Vetta sportivi per uomo e donna a:

VETTA-LONGINES
Organizzazione per l'Italia
20121 Milano - Via Cusani 4

1 - mod. 21634.66 - L. 39.700
2 - mod. 21635.16 - L. 42.400

Vetta
Competition

LETTERE APERTE

segue da pag. 4

forte e orchestra di Beethoven sono 5 e desidererei pertanto che lei fosse così gentile di dirmi se la notizia corrisponde a verità. Qualora lo fosse, la pregherei di precisarmi in che tonalità è e se la partitura ritrovata è completa» (Roberto Pusterla - Venezia).

I dati che mi fornisce a proposito della notizia sul *Concerto* beethoveniano ritrovato sono piuttosto lacunosi. Immagino tuttavia che si tratti del *Concerto in mi bemolle maggiore* composto da Beethoven nel 1784 in età di quattordici anni e nello stile di Johann Christian Bach. Di questa composizione rimaneva soltanto la parte del pianoforte solista con alcune guide per la parte orchestrale. Nel 1949 il notissimo studioso beethoveniano Willy Hess, sulla base di tali appunti, ricostruì la partitura secondo lo stile dell'epoca. Ho detto che «immagino» si tratti di questo *Concerto*, perché recentemente è stato inciso su dischi un *Tempo di Concerto* in re maggiore sulla paternità del quale restano forti dubbi. Infatti il musicologo tedesco Hans Engel ha attribuito la composizione a Johann Joseph Roesler.

Nuova Rivista Musicale Italiana

«Egregio direttore, sono un giovane appassionato di musica classica e operistica. E' da molto tempo che leggo il suo giornale e devo dire che è il migliore di tutti. Avrei alcune cose da chiederle.

Esistono riviste o giornali che parlano esclusivamente di musica classica e operistica? Pochi giorni fa ho comprato una rivista molto bella e interessante, si tratta della Nuova Rivista Musicale Italiana edita dalla stessa casa del Radiocorriere TV cioè l'ERI, Edizioni RAI e vorrei sapere come posso fare per sottoscrivere un abbonamento.

Inoltre sulle prime pagine di quella rivista ho letto che c'è un aggiornatissimo periodico di informazione musicale, NZ, e vorrei sapere dove posso trovarlo perché ho già girato tutte le edicole di Como senza successo. Devo richiederlo alla casa editrice: B. Schott's Söhne 65 Mainz Weihergarten? Ma in quale Paese si trova? E poi è scritto in italiano? Attendo una sua risposta» (Dario Annoni - Como).

Il periodico NZ esce in Germania e dunque in lingua tedesca. Per ciò che attiene all'abbonamento alla Nuova Rivista Musicale Italiana basta inviare una lettera alla Amministrazione della rivista stessa (Via del Babuino 51 - 00187 Roma) e 5.000

lire in vaglia postale. Si può anche effettuare il pagamento in contrassegno (5.000 lire con il primo numero della rivista). Le dirò, inoltre, che in Italia esistono varie pubblicazioni dedicate alla musica classica (litica, sinfonica, da camera) fra le quali le cito *Lo spettatore musicale*, *Il Loggione*, *Auditorium*. Dovrei però sapere quali sono i suoi gusti in merito o, meglio, se lei è in grado, per la sua preparazione nel settore musicale, di affrontare il linguaggio «specialistico» di alcune fra coteste pubblicazioni.

Se dovessimo pubblicare tutte le lettere ci vorrebbe un volume

«Egregio direttore, mi spiace tornare a scriverle per una cosa così. Le volevo dire che se uno le chiede di farci ascoltare il Terzo *Programma* non risponde, ma se un certo signor Luigi Appendino di Borgosesia le scrive per lamentarsi che Herbert von Karajan dirige in pullover ovvero maglione anziché in divisa tradizionale risponde subito.

E' poi così grave se uno vuol vestirsi in un modo anziché in un altro? Io ritengo che se quel signore si fosse concentrato di più nell'ascolto forse il maglione non lo vedeva neanche, oppure non ne faceva un dramma così. Io pure non posso dimenticare quel direttore non per il maglione, ma per la bravura e la grazia che ha nella direzione di ogni brano che ci fa ascoltare.

Del resto sono bravi anche altri ma Karajan, si sa, come ha detto Claudia Gianotti in una trasmissione di Spazio musicale, è il più divo dei divi dell'anno perché vende il maggior numero di dischi. Dopo questo credo che si possa sorvolare anche se porta il maglione anziché la divisa. L'importante è che diriga e molto.

Volevo chiederle se è possibile vedere «dal vivo» il direttore Vittorio Gui. Poiché la signora Padellaro ha detto che lavora ancora come 50 anni fa ci sarà dunque l'occasione di presentarlo. Credo che per TV lo abbiano fatto vedere una sola volta. Magari visse altri 87 anni, ma come succede a tutti i mortali non l'avremo per sempre. Dunque ci diano la gioia di gustarlo finché vive.

Spero che altri giovani oltre a quelli del gimnasio romano (in particolare Marcello Battaglia) si lagnino per il cattivo ascolto del Terzo *Programma* così avremo modo di sentirlo meglio anche noi. Nell'attesa che questo si avveri la ringrazio, anche se sarà difficile che lei risponda a questa mia. Le ho scritto altre volte ma è sempre andata male» (Ebe Sallardi - Rovereto Secchia).

**altri possono fare
carne in scatola
ma Simmenthal
ha 50 anni
di esperienza**



cosa vi dà in più
oltre al sapore
un buon pranzo
Bertolli?



il dopopranzo Bertolli!



olio di oliva Bertolli,
il sapore che diventa leggerezza

5 MINUTI INSIEME

Il diario strappato

«Sono una ragazza di 18 anni, figlia di una famiglia di condizioni medie e soprattutto rigorosa. Ho una madre severa e ogni volta che non ubbidisco sono guai seri; ma mi dà più fastidio il fatto di sentirmi continuamente ripetere che essendo donna devo comportarmi da persona pulita, evitare gli uomini il più possibile, perché, dice lei, sono dei mascalzoni e noi donne ci caschiamo come frutta matura. Appena mi preparo a uscire di casa comincia la predica: "Stai attenta a quello che ti dico, perché se ti trovi nei guai ti chiudi in collegio di correzione". Se tardi 5 o 10 minuti l'interrogatorio si prolunga: "Sei stata con dei ragazzi? Dimmi che cosa hai fatto, ti hanno baciata? Ti sei fatta toccare?". E via di seguito fino a che non ne posso più e rispondo male. Sono sincera con lei, anche se scrivo mi sembra di parlarle. Quando esco di casa, esco sì con amiche e amici, ma per ora non voglio corteggiatori. A tutti rispondo che non me la sento di fidanzarmi, per ora voglio vivere libera, poi si vedrà. Ormai i miei amici mi conoscono e tra noi c'è solo amicizia; si parla, si balla e si discutono tra noi i problemi del mondo. Alle volte la sera andiamo in compagnia a tenere i bambini di qualche coppia che desidera uscire. Per me la vita è bella così per ora, ma quando torno a casa mi prendono le crisi, sentire ogni giorno le stesse cose; a volte per scaricare i nervi scrivo favole, raccontino per bambini, poi ho l'hobby degli autografi, una cosa stupida forse, ma per me è bella. Mia madre mi ha strappato molte pagine di un diario dove tenevo questi autografi e mi ha proibito ogni tipo di rivista; dice che sono giornalacci che insegnano a diventare volgari, ma io non ho potuto spiegarle che sono solo fotoromanzi, lei dice che è la stessa cosa. Spero di non averla annoiata troppo, ma adesso mi sento più leggera. Vorrei un consiglio, e un grosso favore: mi manderebbe due soli indirizzi per riavere i miei autografi?» (L. S. - Moncalieri).



ABA CERCATO

Hai una madre apprensiva come tante. Forse, stando a quello che mi racconti, anche oppressiva. Il tuo, comunque, non è un caso isolato né un caso limite. Personalmente sono convinta che una ragazza della tua età ha il diritto e il dovere di compiere delle scelte, di perseguire i fini che le sembrano importanti, anche a rischio di commettere degli errori attraverso i quali migliorare la propria capacità di scelta. Non si può essere guidati dai genitori tutta la vita, bisogna cercare di rendersi indipendenti, evitando però quelle fratture che si verificano proprio nei casi come il tuo in cui si finisce per generalizzare e non accettare nemmeno dei consigli logici e giusti. Ribellarsi o sottomettersi ciecamente a tutto non risolve nulla, è molto più utile e costruttivo cercare di far capire, senza drammatizzare, che se a 18 anni non si è in grado di fare certe scelte non sarà possibile farle né a 25 né mai. Mi sorprende un po' l'atteggiamento di tua madre: se è convinta dell'educazione che ti ha dato, non dovrebbe avere tanti timori. Cerca di instaurare un dialogo il più sereno possibile, di parlare dei tuoi problemi; ciò è molto più utile che rifugiarsi in un mondo fiabesco di rotocalchi e di divi.

La realtà non si deve sfuggire ma affrontare; nella vita bisogna cercare di non mettersi mai nella condizione di dire «avrei potuto» bensì in quella di dire «ho provato». La soddisfazione di aver almeno tentato basta alle volte a compensare l'eventuale insuccesso.

Se non vuoi essere giudicata e trattata come una bambina, cerca di comportarti come una persona adulta: per questo non ti manderò gli indirizzi per gli autografi; queste cose mettile fra le bambole e gli altri giochi dell'infanzia. Se tua madre ti vedrà leggere dei libri e giornali di informazione, sarà certamente più propensa a considerarti matura e a instaurare con te un colloquio da pari a pari.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.



Stilla non brucia. Non è necessario.

C'è solo un modo
per avere veramente gli occhi
sani e belli.

Stilla è nato per questo.
Guardate la sua formula.

La Farmaceutici Aterni
l'ha studiata a lungo pensando
ai vostri occhi. Per questo Stilla
contiene una sostanza
decongestionante che agisce
contro l'arrossamento,
l'irritazione, la stanchezza
degli occhi.

Poi il blu di metilene.

Sì, quel bel colore azzurro
di Stilla, sapevate che non è
soltanto un colore?

È un disinfettante di
grande tollerabilità per l'occhio,
e non brucia.

Perché non è necessario che
un collirio bruci per fare bene.

Bene. Prima di comperare
un collirio chiedete conferma
di queste caratteristiche di Stilla
al vostro farmacista.



Stilla oggi è in vendita
in una nuova confezione
più grande.

Occhi sani cioè belli cioè Stilla

*la Sangemini
è un'acqua minerale
purissima
che fornisce al delicato
organismo del lattante
elementi minerali
utili alla crescita.*



Mamma, tu che prepari con tanta cura e tanto amore il biberon del tuo piccolo — usando le dosi ed il tipo di latte che il pediatra ti ha consigliato — ricorda

che è importante, per la salute del bambino, scegliere con cura l'acqua adatta alla diluizione del latte. La Sangemini è un'acqua minerale purissima che fornisce al delicato organismo del bambino elementi minerali utili alla crescita; rende inoltre il latte del biberon più simile alla composizione del latte materno: il bambino riesce a digerirlo completamente



con grande vantaggio per la sua salute e per il suo sviluppo. L'Acqua Sangemini viene imbottigliata come sgorga dalla sorgente, con impianti modernissimi, igienicamente perfetti; vengono impiegate soltanto bottiglie nuove di

fabbrica, ed accuratamente sterilizzate. Non si deve far bollire l'acqua Sangemini; basta diluire il latte nel biberon e poi scaldarlo a bagno-maria.

Sangemini
acqua dei bambini

DECRETO N. 2455 DEL 21-2-66

DALLA PARTE DEI PICCOLI

«Alcuni dicono che i bambini li porta la cicogna. Naturalmente non è vero...». Così comincia un libretto di Marcello Bernardi destinato ai piccolissimi, *I bambini nascono così*, pubblicato dalla EMME Edizioni. E' un libretto di 34 pagine, ci sono tutti i disegni necessari per spiegare a un bambino come si viene al mondo, dalla concezione alla nascita. C'è proprio tutto, anche quello che i genitori usano sorvolare, e ogni disegno è accompagnato da poche frasi, semplici e precise. Possono leggerlo i bambini, possono usarlo i genitori per trovare le parole adatte a rispondere alle domande dei bambini, possono leggerlo bambini e genitori insieme.

Educazione sessuale e scuola

Quasi tutti sono d'accordo sulla necessità di abolire la cicogna quando si tratti di spiegare ai bambini da dove siano venuti. Ma molti genitori si trovano in imbarazzo di fronte ai ragazzini più grandi. Così, quando la scuola interviene, sono tutti soddisfatti: i genitori che si sentono sollevati da un compito gravoso, i ragazzi perché hanno modo di chiarire i propri interroganti. Questo è quanto è emerso dalla istituzione di un corso di educazione sessuale in alcune scuole medie di Roma, a titolo sperimentale. I corsi erano aperti a maschi e femmine. Per frequentarli occorreva, naturalmente, il consenso dei genitori. Quasi tutti lo hanno dato e alla fine un dibattito ha riunito genitori, figli e insegnanti per esaminare i pro e i contro dell'iniziativa.

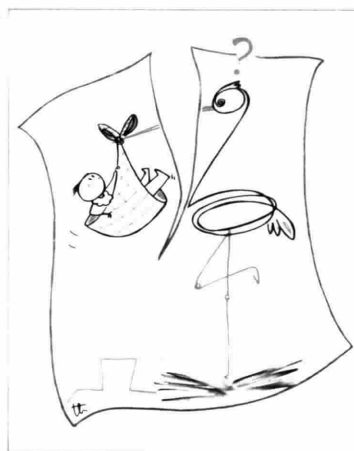
Più i pro che i contro, se anche i ragazzi più timidi sono usciti dal loro riserbo per spiegare i motivi per cui preferivano parlare di problemi sessuali con gli insegnanti e gli psicologi anziché coi genitori.

Esce intanto un libro che raccoglie i risultati di altre esperienze analoghe: *Educazione sessuale e scuola: un esperimento*, di Henry Tavollet, editore Boria. L'autore riferisce i problemi e le

difficoltà che ha incontrato nel suo lavoro con i ragazzi e con i genitori, racconta le soluzioni adottate, mette in rilievo come per ogni problema vada inventata una soluzione diversa. Niente ricette prefabbricate insomma, ma suggerimenti e confronto di esperienze.

Il rovescio della medaglia

I bambini di oggi parlano di legioni romane e di conquista della Gallia ma non si tratta della storia romana che noi abbiamo imparato a scuola, e non è la scuola che ha acceso in loro l'interesse per il passato. E' Asterix, il nuovo eroe dei fumetti, nato nel 1959 da René Goscinny e Albert Uderzo, rispettivamente autore e disegnatore. Asterix è un minuscolo e astuto guerriero, vive in un villaggio della estrema Gallia scampato alla conquista romana per l'astuzia dei suoi uomini e una forza prodigiosa ottenuta da una bevanda fatta di erbe medicinali da un anziano. In Italia Asterix è arrivato diversi anni fa, con un lunghometraggio, ma i bambini di oggi lo hanno scoperto in una serie di volumi pubblicati da Mondadori. Insieme hanno scoperto come la storia dei libri di scuola ha un suo rovescio, come non sempre la ragione sia dalla parte del conquistatore. L'ultima avventura di Asterix



trova i romani impegnati a costruire un complesso residenziale dal nome de *il regno degli dei*, che è poi anche il titolo della storia. Anche questa volta i problemi di oggi si intrecciano con le antiche contese: la speculazione edilizia, il traffico, la salvaguardia della natura, in una chiave sapora e anticonformista.

Per i più grandi il rovescio della medaglia lo troviamo in un romanzo di Stephanie Plowman, *Gli dei abbandonano Atene*, pubblicato anch'esso da Mondadori in quella «collana aperta» che ci ha presentato nel suo primo anno di vita testi di narrativa come di divulgazione di ottimo livello. In questo caso il romanzo ci riporta alla decadenza della Grecia, partendo da una delle pagine più commoventi della storia antica, la distruzione di Platea.

Il protagonista è un bambino all'inizio del libro e la sua crescita si accompagna con la fine di una grande

civiltà, tra personaggi che la scuola ci ha reso familiari, Tucidide, Euripide, Pericle e molti altri, visti nel vivo dei problemi di ogni giorno, in una dimensione non «ufficiale» ma umana.

Il ragazzo scoprirà a poco a poco come la vittoria non porti con sé alcuna gloria quando si accompagna con la distruzione e la morte e come la retorica nasconda vuoto di idee e di sentimenti, e insieme a lui lo scopriranno i lettori, in pagine documentate e vivissime, tra le migliori di questi ultimi anni.

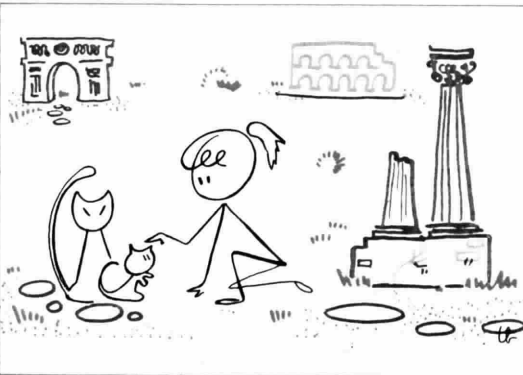
L'Iliade

I ragazzi delle scuole medie delle Vallette di Torino hanno scelto *L'Iliade* per trarne uno spettacolo. Naturalmente l'hanno riscritta e sceneggiata e loro stessi ne saranno gli interpreti. Quest'iniziativa è uno tra i tanti frutti dell'attività degli animatori, che si è svolta nell'ambito delle scuole torinesi in varie direzioni: disegno, inchieste, costruzione e rappresentazione di burattini, riduzione per il teatro di capolavori della letteratura, invenzione di storie e sceneggiature, ispirate ai problemi di quartiere.

L'attività degli animatori dovrebbe essere in futuro ospitata da cinque biblioteche di quartiere in un programma che trova uniti il Comune e il Teatro Stabile.

In attesa di questa sistemazione gli animatori troveranno ospitalità, per l'estate, in tre «containers» accanto a un servizio di distribuzione libri e letture all'aperto gestito dalla Biblioteca Civica.

Teresa Buongiorno





Questo marchio è una garanzia.

Una vera garanzia che "copre" i nuovi pneumatici Esso.
Come nessun altro può vantare.

L'apprendimento

Ai processi di apprendimento della mente umana, in particolare nella società tecnologica, è dedicata l'inchiesta televisiva *La scatola nera*, un programma in sei puntate di Giulio Macchi, attualmente in fase di avanzata realizzazione. La regia della trasmissione è di Luciano Arancio; collabora Paola Gallenga. Il programma si propone di analizzare i processi di apprendimento, così importanti e determinanti nella nostra esistenza, soprattutto nella società di oggi dove la tecnologia che lo stesso uomo ha creato non gli è più di aiuto nel continuo sforzo di adattamento all'ambiente. Questi processi sono stati localizzati dalla scienza in una « scatola nera »: la nostra mente, la nostra intelligenza. La trasmissione tenterà di dare un panorama, attraverso interviste e incontri tra i più famosi scienziati di genetica del mondo, delle attuali teorie su questo complicato meccanismo umano.

L'inchiesta porrà l'accento anche sul fatto che, mentre una volta si pensava che fosse possibile apprendere ed insegnare soltanto a scuola, oggi è di-

ventato evidente che la scuola non è che uno degli anelli di un processo che coinvolge la famiglia, il lavoro, l'ambiente, le comunicazioni di massa e che, nel tempo, si estende praticamente dalla più tenera infanzia alla vecchiaia.

La dea Falk

Rossella Falk, apparsa l'ultima volta in TV nel *Segno del comando*, torna sul piccolo schermo come protagonista di *Nostra dea*, una commedia di Massimo Bontempelli diretta da Silverio Blasi. Tra gli altri interpreti: Sergio Fantoni, Paolo Carlini e Leda Negroni. Rappresentata per la prima volta a Roma nel 25, *Nostra dea* inaugurerà, insieme con altri spettacoli, l'attività della compagnia diretta da Pirandello al Teatro Odescalchi, che aveva come prima attrice Marta Abba. La commedia, che fu in seguito tradotta e allestita anche all'estero, è tra i pochi lavori teatrali

LINEA DIRETTA



Orietta Berti e Fred Bongusto, prima di affrontarsi a Saint-Vincent dove entrambi concorrono alla finale del « Disco per l'estate », si sono incontrati allo Studio Uno di via Teulada dove si sta realizzando uno « speciale » estivo, in tre puntate, con il cantautore molisano in veste di conduttore. Con Orietta Berti e Fred Bongusto, nella foto, c'è Amedeo Nazzari, ospite della prima puntata

scritti da Bontempelli, che si dedicò soprattutto alla narrativa. Improntata a quel « realismo magico » che caratterizza la produzione dello scrittore lom-

bardo, *Nostra dea* racconta la vicenda di una strana donna che assume diverse personalità a seconda degli abiti che indossa. Proprio questi suoi repentini

cambiamenti di umore rischieranno di compromettere seriamente la storia d'amore di una sua amica, che però riuscirà con una stratagemma a riconciliarsi con il suo amante. Alla fine la protagonista tornerà ad essere il solito « macchinino » senza anima.

Canada di Flaiano

Al Canada è dedicato un programma in cinque puntate dei servizi culturali TV che si basa sugli appunti raccolti da Ennio Flaiano durante un viaggio nello Stato americano. *Oceano Canada*, questo è il titolo della trasmissione, è stato realizzato da Andrea Andermann, che ha terminato in questi giorni la lavorazione. Gli autori della serie si sono proposti di presentare al pubblico gli aspetti più suggestivi del vastissimo territorio canadese, di città e luoghi di grande interesse turistico. Anche se *Oceano Canada* non si propone come un'inchiesta sulla realtà canadese, verranno prese in esame caratteristiche della vita sociale e politica del Paese che corrispondono alle impressioni registrate da un turista durante un rapido viaggio.

(a cura di Ernesto Baldo)

Nuovo Durban's



un sorriso che ritorna in mente:
un sorriso così bianco che

non si dimentica

è un prodotto (GC) III



Nuovi Esso Radial "Garanzia Integrale"

**Coperti contro tutto quello che può capitare
ad un pneumatico.**

Questa è veramente una grande ed importante novità. Non solo la Esso lancia dei radiali tecnicamente e costruttivamente perfetti: li lancia insieme ad una formula particolare di garanzia esclusiva - che dei nuovi pneumatici Esso diventa parte integrante. La "Garanzia Integrale". Integrale perchè, mentre gli altri vi danno assicurazioni verbali, e limitate, la nostra garanzia copre effettivamente qualsiasi danno anche di natura accidentale. Esempio: se un grosso ferro strappa via il battistrada, questo danno viene coperto dalla garanzia integrale. Se il bordo di un marciapiede



spacca il fianco, anche questo danno rientra nella garanzia. E così via. Come funziona a questo punto la garanzia integrale? La Esso vi sostituisce la gomma. Della gomma nuova dovete pagare solo una parte, pari al valore del battistrada della vecchia gomma che avete già consumato prima del guasto. Ma non è finita: la garanzia integrale viene onorata non soltanto dove avete acquistato il radiale ma anche in tutti gli altri punti di vendita Esso attrezzati per il "Servizio Pneumatici". E anche questo è importante. Del resto, vi sareste aspettati di meno, dalla Esso?

C'è del nuovo alla Esso



Pollini alla tastiera

Maurizio Pollini ha inciso per la « Deutsche Grammophon Gesellschaft » due pagine musicali notissime: i *Tre movimenti da Petruska* di Igor Stravinski e la *Sonata n. 7 op. 83* di Prokofiev. Un disco straordinario, in tutto e per tutto degno di ammirati elogi. Come il pubblico degli appassionati di musica sa benissimo, le due composizioni che figurano nel microscolco costituiscono titoli rari nei cataloghi discografici internazionali. Non mancano però talune validissime interpretazioni fra le quali voglio subito citare quella che Sviatoslav Richter dà della *Sonata* di Prokofiev: un'esecuzione davvero spiccante. C'è poi il disco « Decca » con Ashkenazy, pianista di gran merito. Assai meno interessanti le interpretazioni « discografiche » del *Petruska* stravinskiano: per esempio quella di Alfred Brendel che, secondo la mia personale opinione, è alquanto scialba.

Venendo a Pollini, non starò a ripetere quali sono le virtù essenzialmente pianistiche del giovane maestro. Una mano meravigliosa, ecco tutto. Un tocco di bellissima qualità, naturale in cotesta sua bellezza come può esserlo il timbro di una voce umana; un'attrezzatura muscolare perfetta che consente al virtuoso di trarre dalla tastiera suoni brillantissimi, poderosi accordi ed ottave che sembrano smuovere

masse profonde, e altri suoni d'incredibile morbidezza, colate di arpeggi delicatissimi, trilli straordinariamente rapidi e precisi; un senso ritmico che non è soltanto lanciata esattezza, ma elemento strutturante che giova a illuminare, attraverso una miriade di sfumature agogiche, i valori semantici del testo, a rivelare, di là dal detto ed evidente, l'allusione o l'accenno. Potrei continuare in questo elenco di « virtù » interpretative e pianistiche del Pollini se non mi premesse rilevare un'altra qualità, a mio giudizio assai rara: vale a dire quella facoltà assimilativa che permette al pianista di appropriarsi intimamente del linguaggio e dello stile di questo o quell'autore e perciò di discostarsi a piacimento, nell'« hic et nunc » della singola composizione, dai sentieri battuti dell'interpretazione tradizionale, di scoprire altri volti nell'opera d'arte: immagini segrete, insospettite. Ecco, perciò, nei *Tre movimenti* stravinskiani e nella *Sonata* di Prokofiev movenze interpretative nuove; ecco il segno di una potenza restauratrice che ricompono nella pagina musicale il suo

chiaro disegno, con una varietà di modi che viene da un gusto maturo e da un maturo animo.

Dischi come questo meritano di essere premiati nelle più importanti competizioni discografiche; e se ad essi non va l'attenzione dei critici, meritano un altro premio non meno importante, cioè quello che viene



MAURIZIO POLLINI

dall'amore del pubblico, l'amore vero e innocente di quanti seguono la vita e i fatti della musica.

La lavorazione tecnica del microscolco è buona, ma mi sembra di poter dire che da un po' di tempo in qua la « Deutsche Grammophon » non ci sorprende più, come avveniva prima,

con incisioni di bellezza folgorante. In versione stereo il disco è siglato: 2530 225.

Musiche antiche

A un microscolco edito recentemente dalla « CBS » è stato assegnato il « Grand Prix du disque français ». Si tratta dell'incisione di un'opera haendeliana famosissima, la *Water Music*, pubblicata dalla Casa discografica in versione integrale. Non manca, nei cataloghi discografici correnti, questo importante titolo musicale, in esecuzioni rilevanti: cito per esempio le versioni con Scherchen e l'Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna; con Wenzinger e la Schola Cantorum Basiliensis; con Van Beinum e il Concertgebouw; con Kubelik e i Berliner Philharmoniker.

Altri dischi della *Water Music*, con Boulez, con Ferencsik, con Menuhin, eccetera, circolano nel mercato internazionale, ma di essi non mi è possibile dare più ampia notizia ai lettori, perché non ho avuto modo di ascoltarli, oppure non li ho ben presenti alla memoria.

Ecco, ora, un'esecuzione che la « CBS » ha inserito fra le grandi interpretazio-

ni; il disco è racchiuso in un album assai accurato, con note illustrative brevi ma esaurienti firmate da Jean-Claude Malgoire: cioè dal medesimo artista al quale è affidato il compito di dirigere l'orchestra. Il complesso strumentale guidato dal Malgoire (oboista e corno inglese solista dell'Orchestra di Parigi) è formato da ventitré musicisti, riuniti sotto il nome: La Grande Ecurie et la Chambre du Roi. Dal '66, cioè dall'anno della fondazione, il complesso francese si è cimentato in un repertorio di musiche che va dal Praetorius a Haendel, riuscendo a penetrare gli spiriti di ogni singolo autore e di ogni singola composizione. Dico questo perché spesso « esecutori » e « specialisti » di musiche antiche si dimostrano incapaci di differenziare le proprie interpretazioni a seconda delle musiche e dei compositori prescelti. In effetti, non basta cogliere il clima di un'epoca: occorre che l'interprete sappia impadronirsi del linguaggio tipico dell'uno o dell'altro musicista, individuare di ogni autore la personalità, precisarne la fisionomia. Ora Jean-Claude Malgoire ha studiato a fondo l'opera del musicista di Halle — i modi, il linguaggio, lo stile haendeliani —. Il premio che è stato assegnato alla pubblicazione « CBS » è davvero meritato. Il disco, di buona fattura tecnica, reca la sigla di vendita: 75971.

Laura Padellaro

Collants in Nylon: lavati con Dato conservano intatta la loro forma originale.

Mutandina in Perlon: lavata con Dato non ingiallisce.

Reggiseno in Lycra: lavato con Dato mantiene tutta la sua elasticità.

Sottoveste in Lilion: lavata con Dato non scolorisce.

Camicetta in Terital: lavata con Dato si mantiene fresca e come nuova.



Un po' d'Italia



BRIAN AUGER

C'era un tempo in cui guardavamo sbalorditi le tonnellate di materiale elettronico che i complessi stranieri, quando si esibivano nel nostro Paese, si trascinarono dietro. Ora sembra che la nostra industria abbia fatto, in questo campo, notevoli passi avanti se l'organista Brian Auger per incidere il suo ultimo long playing ha mobilitato un artigiano di Forlì e un noto costruttore di Parma, che gli hanno fornito strumenti, amplificatori ed assistenza tecnica per l'incisione — davvero ammirevole — portata a termine in uno studio di Londra. Così nel sofisticato sound di Auger ora c'è anche un po' di sonorità italiana, che egli si diverte a mettere in risalto in questo *Second wind* (33 giri, 30 cm. « RCA »), terzo disco da lui inciso con gli Oblivion Express, un quartetto che si avvale della voce di Alex

Ligertwood e della chitarra di Jim Mullen, ultimo ma importante acquisto della compagnia. Dall'insieme si ricava l'impressione che Brian Auger abbia compiuto un ulteriore passo in direzione delle correnti musicali più aggiornate, raffinando il suo suono e immettendovi molto jazz per irrobustirlo.

Il tocco di Nero

Fra i pianisti che meglio esprimono la loro personalità attraverso l'interpretazione di musiche leggere, nonostante siano dotati di tecnica e di sensibilità che potrebbero porli su ottimi livelli anche nel campo della musica classica, è certamente Peter Nero, che da anni fornisce le migliori melodie da sottofondo con il tocco sapiente delle sue dita. Il suo ultimo prodotto è un 33 giri (30 cm. « CBS ») intitolato *Summer of '42* (L'estate del '42) dal titolo dell'omonimo film da cui ha tratto il pezzo di apertura. Fra le altre canzoni spiccano il tema di « Love story », *Love* di Lennon, *Close to you* di Bacharach e la vecchia *Never my love*. Nero è anche l'autore degli arrangiamenti e dirige l'orchestra che lo accompagna.

DISCHI LEGGERI

Hit di Gilbert

Gilbert O'Sullivan lo abbiamo già visto e ascoltato alla nostra TV. Uno strambo ragazzo irlandese dai cal-



GILBERT O'SULLIVAN

zoni troppo corti e dall'etero berretto a visiera calato sulla testa, timido e un po' malinconico, che si esprime in un modo completamente diverso da tutti gli altri cantanti inglesi e che, soltanto per la sua vena poetica, può in certo modo essere avvicinato a Donovan. Ma O'Sullivan non nutre le sue canzoni soltanto di motivi fumosi: il tessuto delle note ha sostanza e presenza, mentre il ritmo, pur non essendo ossessivo, è sottinteso con chiarezza. Non c'è

quindi da stupirsi se, prova e riprova, un suo disco è apparso bene in vista nella *Hit Parade* britannica. Si tratta di *Alone again (naturally)*, un 45 giri « MAM » che ora è edito anche in Italia.

Impiccato tre volte

Il caso di John Babbacombe Lee destò enorme scalpore e commozione in Inghilterra alla fine del secolo scorso. Il 23 febbraio del 1885 il giovane garzone, condannato a morte per aver assassinato la vecchia padrona che lo aveva accolto in casa come un figlio, era salito al patibolo. Ma, nonostante tutti gli sforzi del boia e dei suoi assistenti, la botola non s'era aperta. Dopo le riparazioni, il giovane era stato riportato sul palco, ma per altre due volte il meccanismo non aveva funzionato. Scampato alla forca, Lee ebbe la pena commutata nell'ergastolo. Questa vicenda è diventata argomento di un 33 giri (30 cm. « Island ») inciso dai Fairport Convention, uno dei migliori gruppi inglesi di folk-revival, che hanno in Dave Swarbrick, un eccezionale violinista, il loro

punto di forza. Ed è appunto il suo violino a cominciare con trilli diabolici i punti più drammatici di questa storia incredibile, mentre gli altri componenti del quartetto forniscono un accompagnamento (chitarra, batteria, piano elettrico, mandolino) esemplare. Il disco è presentato con molta cura ed è corredato di un libretto che riproduce la storia di Lee come lui stesso la raccontò quando uscì dal carcere ventidue anni dopo la sua agghiacciante avventura.

B. G. Lingua

Sono usciti:

- I VIANELLA: *Semo gente de borgata e Tu padre co' tu madre* (45 giri « Apollo » - ZA 50220). Lire 900.
- ROSALINO: *Storia di due amici e Prova a immaginare* (45 giri « IT » - ZT 7027). Lire 900.
- OSIBISA: *Music for gong gong e Woyaya* (45 giri « MCA » - MCS 5663). Lire 900.
- THE GOOSE BROTHERS: *Woman woman e Ain't nothin' doing* (45 giri « Italdisc » - IT 227). Lire 900.
- GLORIA: *No estoy enamorada de ti e Por eso te quiero* (45 giri « Italdisc » - IT 226). Lire 900.
- AXIS: *Living in e Ela ela* (45 giri « Riviera » - RIV 77060). Lire 900.
- GIANNA PINDI: *Militare non partire e Madonna mia* (45 giri « Kansas » - DM 1154). Lire 900.
- MARISA SACCHETTO: *Il mio amore per Mario e Un po' di sole e mezzo sorriso* (45 giri « PDU » - PA 1073). Lire 900.

Golfino in Leacril: lavato con Dato rimane morbido.

Gonna in Trevira: lavata con Dato mantiene il suo colore naturale.



Dato. L'unico detersivo speciale che rigenera le fibre sintetiche.



I produttori di fibre sintetiche lo hanno provato: per questo lo raccomandano.

Dralon® Leacril® Movil® Terital® Trevira® Wistel® Lilion® Orlon® Velicren® Crylon® Dacron® Helion Nylon Chatillon® Perlone® Lycra® Meraklon® Ret-el-ker® Cottonova® Euroacril® Nivion® Delfion® Legler-Vestane® Sanfor Plus® Nailon Rhodiatoce®

Scappa con Superissima

la nuova Super BP
l'unica con Enertron



La nuova Super BP con Enertron
"accende" il cuore del tuo motore.
Lo "accende" perchè la benzina
brucia tutta e lascia
il carburatore sempre pulito.



IL MEDICO

ATASSIA EREDITARIA

In questo numero rispondiamo al sig. Remo Forlano di Vicenza, il quale ci domanda che cosa sia la « atassia » diagnosticata alla figliuola di una sua parente, la quale sin dall'età di sei anni mostrò disturbi dell'equilibrio che sono andati aumentando di intensità nonostante le cure. In particolare il nostro lettore ci chiede se questa malattia sia ereditaria e se vi siano altre cause che la determinano. Si tratta di una malattia che può colpire il cervelletto, ma anche il midollo spinale: esiste una eredoatassia cerebellare, una eredoatassia spinale ed infine una forma mista, cerebellare e spinale al contempo.

Le affezioni del cervelletto sono infatti caratterizzate essenzialmente da un sintomo che viene definito atassia (cioè senza ordine), che si esprime sul piano clinico con l'insicurezza e con il disordine nell'effettuare tutti i movimenti. Il malato di cervelletto in piedi sta con le gambe divaricate per allargare la sua base di sostegno. In posizione « di attenti » egli oscilla sia in senso trasversale come in senso antero-posteriore; facendo chiudere gli occhi al malato di cervelletto le oscillazioni dell'equilibrio non aumentano. Se esiste una lesione non di tutto il cervelletto, ma di metà cervelletto, il malato diritto perde l'equilibrio se si appoggia sul piede dal lato stesso della lesione, mentre non lo perde se si appoggia sul lato sano; analogamente, se si dà una spinta alla spalla dal lato sano, il paziente perde l'equilibrio e cade dal lato malato, mentre se si dà una spinta dal lato malato, ciò non accade.

I casi più gravi

Questa atassia (cioè incapacità alla stazione eretta ovvero lo stare in piedi) che fa parte dell'atassia risulta evidente anche in posizione seduta; facendo sedere il malato su uno sgabello alto coi piedi più alti del suolo, si osservano delle oscillazioni del corpo e del capo.

Il malato di cervelletto cammina con le gambe divaricate barcollando come un ubriaco, allargando le braccia per mantenere l'equilibrio, sollevando le gambe esageratamente nel passo. Nei casi più gravi si nota che il corpo non

segue gli arti inferiori, ma rimane indietro; sicché il malato tende a cadere all'indietro trascinato dal peso del tronco stesso. Questo fenomeno è molto evidente nel salire e più ancora nello scendere per una scala. Anche ad occhi aperti questo tipo di malato tende a deviare in un senso o nell'altro, ma più frequentemente nel senso del lato ammalato.

Nell'atto di fermarsi all'improvviso o di fare dietro-front, le oscillazioni del corpo aumentano di intensità, anzi nei casi più lievi solo in questo modo si può porre in rilievo questa anomalia nel camminare. Anche nella marcia carponi si osservano le stesse deviazioni dalla linea retta e le stesse oscillazioni. Altro sintomo che fa parte dell'atassia (oltre alla atassia e ai disturbi della andatura) è la asinergia, cioè la perdita della facoltà di associare le contrazioni dei vari gruppi che entrano in azione simultaneamente o successivamente secondo un dato ordine per ottenere che un movimento sia correttamente eseguito.

E' evidente che quei disturbi che abbiamo descritto or ora nell'andatura sono in effetti già dovuti alla mancanza di quella coordinazione dei movimenti o sinergia dei muscoli degli arti, del corpo o tronco, del collo, del capo, la quale è necessaria per mantenere il corpo in corretta posizione e per camminare regolarmente. Il cervelletto è dunque la stazione centrale dell'equilibrio, l'organo che sovraintende alla statica del nostro corpo.

Nella eredo-atassia cerebellare o del cervelletto (la malattia che interessa al nostro lettore) vi è una atrofia dell'organo, che infatti risulta diminuito di volume e di peso. La eredo-atassia del cervelletto ha uno spiccato carattere ereditario e familiare, che si trasmette di generazione in generazione. Questa malattia può iniziarsi nella più tenera età, ma più spesso si manifesta poco dopo i 20 anni, più di rado dopo i 40 anni.

La malattia esordisce spesso in maniera poco chiara, ma soprattutto con i disturbi dell'andatura, del cammino, cioè con la atassia già descritta e con l'aggiunta di una speciale rigidità nell'estensione delle gambe, sicché il malato procede sì a gambe divaricate con ampie oscillazioni del capo e del tronco, ma trascina i piedi e tiene le ginocchia estese. Spesso egli si solleva sulla punta dei piedi e si inclina in avanti e all'indietro; talvolta il piede, che nel cam-

minare resta indietro, rimane appoggiato sulla punta mentre il corpo si porta esageratamente in avanti.

Dopo due, tre, quattro anni dall'esordio, si iniziano gli altri fenomeni di incoordinazione dei movimenti (asinergia) con tremore alle braccia e alle mani, con disturbi della parola, la quale diventa lenta e come esplosiva, a scatti. Non di rado si hanno anche dei movimenti inconsulti nei muscoli del volto, degli arti e del tronco.

Dolori agli arti

Qualche volta si associa atrofia del nervo ottico con progressivo restringimento del campo visivo. Qualche volta si hanno anche dolori folgoranti agli arti. Raramente si verificano disturbi psichici, che sono caratterizzati soprattutto da depressione affettiva e indebolimento delle facoltà intellettuali. L'evoluzione della malattia è purtroppo progressiva con qualche periodo di remissione, ma di solito la morte sopravviene per una malattia intercorrente ad una età avanzata.

L'eredoatassia cerebellare, nota come morbo di Pierre Marie, non è la sola forma ereditaria e familiare di atassia; come abbiamo già accennato all'inizio esiste una forma di eredoatassia che dipende da lesioni del midollo spinale e non del cervelletto e che si chiama morbo di Friedreich. Questa forma morbosa colpisce alla stessa età parecchi membri della stessa famiglia. Solo rarissimamente può presentarsi in casi isolati. Nella stessa famiglia, gli individui apparentemente sani possono generare dei figli ammalati. Quella della ereditarietà è l'unica causa accertata della malattia.

L'inizio dei sintomi ha luogo verso la seconda infanzia (dai sei ai dieci anni) o nell'adolescenza, ma sempre alla stessa età all'incirca per tutti i membri colpiti in una data famiglia, sicché i fratelli di un individuo colpito da questa malattia possono essere rassicurati se hanno superato senza sintomi di due o tre anni l'età nella quale negli altri sono comparsi i primi segni del male.

Non sono state accertate altre cause oltre alla eredo-familiare di queste malattie; si è parlato di infezioni congenite, tra cui la lue e la toxoplasmosi, ma non vi sono dimostrazioni sicure di queste infezioni se non in rarissimi casi. Pura coincidenza?

Mario Giacomazzo



rischiava di restare nuda...

...invece è arrivata sulla tavola in Milkinette

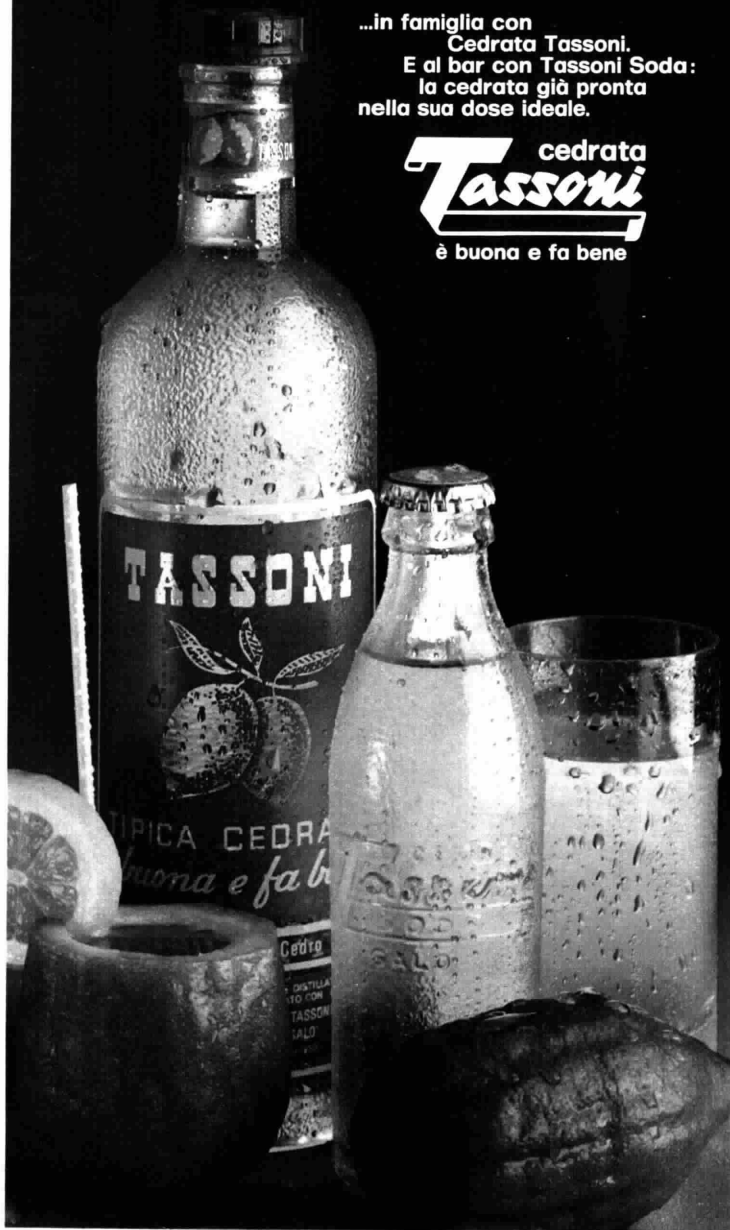


sapore Milkinette
così buone da sciogliersi meglio.

festeggiate la sete

...in famiglia con
Cedrata Tassoni.
E al bar con Tassoni Soda:
la cedrata già pronta
nella sua dose ideale.

Tassoni cedrata
è buona e fa bene



ACCADDE DOMANI

BRUTTI TEMPI PER I VAMPIRI

Diversi governi dell'America del Sud stanno tentando di distruggere questi aggressivi cugini dei normali pipistrelli europei ricorrendo a due metodi diversi, entrambi fondati sull'impiego di sostanze «anti-coagulanti». I vampiri sono mammiferi chirotteri della famiglia dei Desmodontidi, privi di coda, con un corpo lungo da sette a dieci centimetri e una apertura alare di circa trenta centimetri. I pipistrelli sono più piccoli (cinque centimetri il corpo e venti l'apertura alare) e generalmente insettivori. I vampiri invece assaltano il bestiame e ne succhiano il sangue aprendo piccole ferite nella pelle degli animali. I venti-quattro denti del vampiro, con gli incisivi superiori molto sviluppati, sono ormai, da secoli, proverbiali per durezza, forza di penetrazione e mostruosità. Il cosiddetto «vampiro di Azara» («Desmodus Rotundus»), insieme con il «Desmodus Youngi» e la «Diphylla Ecaudata», sono le varietà più diffuse nell'America del Sud e più temute dagli allevatori di bestiame.

Si calcola che un milione di capi di bestiame all'anno vada perduto a causa dei vampiri. Il danno si aggira attorno ai 150 miliardi di lire. I due sistemi più recenti di lotta ai vampiri, prima di essere adottati dai sudamericani, hanno riscontrato un certo successo nell'America del Nord. Il primo consiste nell'iniettare la sostanza anti-coagulante nello stomaco del buco della pecora o del maiale o di qualsiasi altro quadrupede di uso domestico. Entra nel circolo sanguigno dell'animale, la sostanza — in seguito al precedente contatto con i succhi gastrici — non ha potere nocivo per l'animale stesso, mentre è in grado di provocare letali emorragie interne nell'organismo del vampiro. Il secondo sistema è più ingegnoso e non meno efficace. L'anti-coagulante viene mescolato con una sorta di vernice gelatinosa derivata dal petrolio. Il liquido che ne risulta viene spalmato sulle ali e sul corpo dei vampiri catturati, o sulla pelle di animali usati come esca.

Prima o poi gli altri vampiri, seguendo un istinto irrefrenabile, lecceranno il liquido, «liberano» per così dire l'anti-coagulante dal rivestimento di gelatina. L'effetto dell'anti-coagulante è poi analogo a quello del primo sistema. Si definisce «anti-coagulante» una sostanza che inibisce la coagulazione del sangue impedendo alle altre sostanze, che intervengono in questo fenomeno, di esplicare la loro azione. Gli «anti-coagulanti» (come l'eparina, la cumarina e derivati), sogliono essere usati particolarmente nelle malattie a carattere trombotico come le flebiti, le arteriti e le varie affezioni delle coronarie, allo scopo di impedire la formazione di zone trombizzate, che potrebbero compromettere in maniera irrimediabile la circolazione sanguigna.

La trombosi e la formazione di trombi all'interno dei vasi sanguigni con obliterazione totale o parziale del lume vasale. Nei grossi vasi e di solito parietale, mentre nei piccoli è in genere occlusiva. Il trombo e il coagulo sanguigno che può formarsi all'interno del cuore per difetto o disfunzione valvolare, miocardiosi, ecc. oppure in un vaso in seguito a traumi, rallentamento della circolazione, lesioni della parete vasale (come nell'arteriosclerosi) o aumento della coagulazione del sangue con parziale o totale occlusione del vaso colpito che ostacola il flusso della corrente sanguigna. Poca coagulazione o troppa sono ugualmente fatali all'organismo. Gli «anti-coagulanti» usati per distruggere i vampiri nell'America del Sud agiscono, chimicamente, paralizzando l'azione della «trombina» cioè dell'enzima di natura proteica responsabile della coagulazione del sangue umano e dei mammiferi in genere. La sostanza più efficace è il Difendone usato con buoni risultati dalle autorità degli Stati Uniti e del Messico.

SVILUPPO NUCLEARE CIVILE IN CINA

La Cina si sta preparando a sviluppare la sua industria nucleare civile pur senza trascurare quella militare. Una conferma di tale orientamento di Pechino è il tutto corrispondente al nuovo corso adottato nella politica estera — si è avuto a Tokio di recente. Funzionari cinesi hanno interpellato i dirigenti del gruppo industriale nipponico Hirata Valve Industry Corporation per acquistare le nuove complesse valvole automatiche usate negli impianti atomici per la produzione di energia elettrica costruite su licenza americana. Tali valvole sono frutto di un decennio di studi e di ricerche. Figurano sulla lista segreta del materiale di «interesse strategico» compilata dal COCOM, il comitato della NATO che controlla la fornitura di attrezzature ad alto livello tecnologico ai Paesi esterni rispetto all'alleanza atlantica. La richiesta riguarda anche l'invio di tecnici in Cina per facilitare la costruzione degli impianti. Finora il gruppo Hirata ha fornito ai cinesi soltanto le valvole usate in diversi impianti chimici per la fabbricazione di fertilizzanti. Il governo di Tokio si è rivolto a quello di Washington che a sua volta si accinge a discutere il delicato problema in sede NATO. Alla prossima riunione del COCOM a Parigi l'intera questione delle forniture di materiale ad alto livello tecnologico alla Cina verrà ampiamente discussa. Gli americani si trovano di fronte a un dilemma. Se viene dato il nullaosta alle forniture alla Cina dovrà essere dato anche alla Russia ed ai Paesi più industrializzati dell'orbita sovietica. Il Pentagono e i comandi della NATO sono perplessi mentre la Casa Bianca, nel quadro della politica nixoniana di distensione verso Pechino e verso Mosca, sembra sia disposta a cancellare alcune delle voci della lista COCOM.

Sandro Paternostro

sicurezza totale Lines

Un foglio
di plastica speciale
non solo verso l'esterno
ma anche sui due lati
assicura, ora più che mai,
una completa protezione
oltre al classico
benessere Lines!

Lines Lady
ORO

non passa
neppure sui lati

Lines Lady oro
10 assorbenti L. 350
Lines Lady extra
10 assorbenti L. 250

PRODOTTI DALLA FARMACUTICA ATERNI

«Paese d'ombre»: un romanzo di Dessì

UN LIBRO DI RICORDI

Fra tanti libri di sociologia, moltissimi dei quali restano intonsi, ogni tanto un romanzo che fa bene leggere; ne abbiamo segnalato qualcuno in questa rubrica, e di essi potremmo dire quel che Manzoni diceva, celiando, per i versi del suo amico Torti: «pochi, ma buoni».

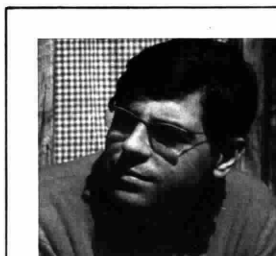
Ottimo, per la verità, c'è parso il romanzo di Giuseppe Dessì: *Paese d'ombre* (ed. Mondadori, pagg. 350, lire 3000), che è una biografia ambientata in Sardegna, e tuttavia non ha nulla, com'è giusto che sia, del sapore isolano, tranne la particolarità dell'ambiente e dei personaggi, l'intima naturalezza.

Il motivo principale per il quale, una volta cominciato a leggere il libro, l'abbiamo continuato sino alla fine, è che esso non è scritto col linguaggio a cifra, ma in un italiano terso e suadente; né si dilunga nell'analisi di stati d'animo complessi ed anormali, ma riflette opinioni e sentimenti comuni, quali li potrebbe provare ciascuno di noi se si fosse trovato al posto del protagonista. Il quale non perciò è un'anima semplice, ma piuttosto un personaggio intelligente e sicuro di sé, che sa molto bene come regolarsi nelle varie congiunture in cui si trova e perciò riesce a superarle.

Ma l'interesse del romanzo non è nel racconto, sibbene nel modo in cui Dessì descrive: un modo di esporre pacato, ove i chiaroscuri servono per dar l'effetto che si vuol raggiungere e che si raggiunge. Vi sono scene di questo romanzo che restano incancellabili nella mente, come quella del cavallo pazzo Zurito, all'inizio.

«La velocità del cavallo aumentò ancora. La strada si re-

stringeva, i due muretti grigi che si perdevano in lontananza pareva si chiudessero a cuneo, pochi metri più in là. La strada era così stretta che i rami degli olivi formavano su di essa una volta compatta. Un ramo portò via di netto il cappello a Don Francesco, il vecchio fece una strana risata, alzò una mano, strappò una manciata di foglie; poi impugnò il fucile, lo armò e si preparò a sparare l'ultimo colpo che gli restava. Muovendo le dita, lasciò andare a una a una le foglie nel vento della corsa. Il ragazzo gli sorrise e alzò le mani per ripararsi dai rami sottili che gli frustavano il viso. «Tieniti forte!» gli gridò Don Francesco imbracciando il fucile e mirando attentamente. Mirò di lungo, poi il colpo rimbombò fortissimo, moltiplicato dall'eco delle convalle. La palla colpì di striscio la gropa e il collo del cavallo, che, spaventato dalla detonazione, dal dolore della ferita, serrò ancor più il galoppo. Il calesse rullava minacciando a ogni istante di rovesciarsi. Don Francesco lanciò il fucile contro la testa del cavallo; il fucile scivolò davanti alle stanghe, e finì sotto una ruota. Don Francesco sedette stringendosi la testa tra le mani, ma i paurosi sobbalzi del calesse lo sbalottavano di qua e di là. A un tratto prese Angelo tra le braccia e se lo strinse al petto, lo prese sotto le ascelle e lo sollevò. «Tienti con le mani ai rami, stringiti forte» gridò, «poi proverò io...». Il ragazzo annuì, alzò le mani, strinse forte e fu strappato via; rimase sospeso a tre metri da terra, e vide il calesse allontanarsi per la strada pianeggiante. Don Francesco s'era voltato a guardarlo e agitava le braccia lun-



Dentro il linguaggio della malavita

La lingua furfantasca è ora in colmo, e non se ragiona d'altro» scriveva nel 1531 Alessandro Zanco da Padova a Pietro Aretino, documentando la fortuna del «furbesco» (sotto questa denominazione si comprendono i gerghi italiani) presso le classi colte del Rinascimento. E' curioso ma non illogico che le prime testimonianze scritte dei gerghi, nati per le necessità di espressione di determinati gruppi sociali, vengano a noi attraverso l'elaborazione (e spesso la reinvenzione) dei letterati, che sottrae quei linguaggi alla loro funzione originaria, li svuota dall'interno e li propone come oggetto di moda salottiera.

Non altrimenti, nella voga di un «folk» spesso mistificato, molte espressioni di gergo sono entrate negli ultimi anni a far parte del linguaggio corrente di certi ambienti «bene» perdendo la loro carica di spontanea ed aggressiva espressività e assumendo talvolta un segno di ambiguità volgare che non era loro connotato. E' vero d'altro canto che, cadute in questo secolo molte assurde prevenzioni estetico-moralistiche, il gergo è stato ampiamente utilizzato dagli scrittori ed ha così contribuito all'arricchimento della lingua in generale ed a colmare almeno in piccola misura il divario, tradizionale nel nostro Paese, fra lingua scritta e parlata.

Di questi problemi così legati al comunicare quotidiano eppure così spesso ignorati dal lettore medio si ha modo di prender

coscienza attraverso una recente e accattivante ricerca di Ernesto Ferrero, I gerghi della malavita, pubblicata da Mondadori fra gli «Oscar» e subito segnalata per un successo di pubblico almeno inconsueto. Ferrero, un giovane studioso torinese, ha affrontato l'argomento con un tono abilmente divulgativo, tale da suscitare l'interesse anche di chi non sia particolarmente esperto di indagini filologiche; ma soprattutto ha tenuto ben presente la complessità di un tema che coinvolge più discipline. Il suo lavoro, pur seguendo lo schema del glossario, riflette con concreta aderenza le realtà sociali, la condizione esistenziale di cui i gerghi presi in esame nel volume sono lo specchio.

Di particolare interesse la distinzione, che Ferrero delinea in un saggio introduttivo breve ma ricco di stimoli, fra un gergo «operativo», utilizzato dalla malavita per esigenze di segretezza, ed un più ampio e durevole linguaggio di opposizione polemica che caratterizza l'«antisocietà» degli esclusi. Sono anche illuminanti le annotazioni sui modi dell'invenzione gergale, sulle sue caratteristiche salienti e sulle mutazioni in essa indotte dalle trasformazioni sociali, politiche ed economiche tra Ottocento e Novecento e fino ad oggi.

P. Giorgio Martellini

Nella fotografia: Ernesto Ferrero, l'autore di «I gerghi della malavita»

ghe e magre. Lui agitò le gambe come risposta. Il vecchio gridava qualcosa, ma Angelo non afferrava il senso delle parole. Sotto di sé vedeva la strada polverosa. Poteva lasciarsi scivolare giù, cadere sulla polvere, che avrebbe attutito la caduta; forse era questo che il vecchio gli stava gridando. Si lasciò scivolare e cadde

con un pugno di foglie tra le mani. Cadde mollemente sulla polvere soffice e calda sollevando una nuvoletta. Il calesse, rimpicciollito dalla distanza, continuava la sua corsa in fondo alla strada lunghissima. Nell'aria era sospeso un pulviscolo sottile rossastro simile alla nebbia del primo mattino. Sotto i finimenti del cavallo

s'era formata una schiuma bianca, arrossata sulla gropa dal sangue che colava dalla ferita, un lungo solco che lasciava scoperta la carne viva. Don Francesco aveva il viso tutto spruzzato di sangue, se lo sentiva sulle labbra, tepido e dolciastro. Si pulì la bocca col dorso della mano, sputò. Estrasse dalla tasca della cacciatora un robusto coltello a molla, lo aprì e si inginocchiò per tagliare le tirelle. Come mai non ci aveva pensato prima? Ora la strada correva lungo il letto di un torrente secco. La tirella che stava cercando di tagliare era fatta con tre o quattro grosse strisce di cuoio cucite assieme. Non era facile tagliarla, ma alla fine ci riuscì. Il cavallo, liberato in parte, fece un gran balzo in avanti, ma rimaneva attaccato con l'altra tirella. «Bisognava tagliarle tutte e due contemporaneamente» pensò. Nello stesso momento il calesse, sbandando tutto a destra, ruzzolò in fondo al letto del torrente. Don Francesco si sentì sbalzato in aria, poi cadde sui grossi ciottoli, travolto.

Tutta la scena obbedisce alla regola di una «suspense» che non perde mai la propria forza. Questa stessa forza si rivela nell'intero racconto: perché di ogni cosa, di ogni avvenimento, di ogni situazione l'autore sa scorgere ciò che resta nel ricordo. E' questo un libro di ricordi. Mirabili.

Italo de Feo

in vetrina

Alla Camera con ironia

«Montecitorio fine secolo». A ricordo del compiuto primo venticinquesimo dalla sua fondazione, la Società Toscana per la Storia del Risorgimento promuove la pubblicazione di questa scelta di caricature di uomini politici del nostro Parlamento, che Clementina Rondini ha raccolto ed illustrato e che Giovanni Spadolini presenta inquadrando le figure nella storia del loro tempo.

E' una umana, serena e viva rievocazione di personaggi che ebbero un posto, eminente o modesto non importa, nel Parlamento italiano, designate non da professionisti della caricatura, ma da colleghi che nelle ore di seduta, su carta della Camera, ne hanno fissati i tratti, attraverso l'aspetto fisico, caratterizzandone la figura morale con sorridente ironia. Non sono tutte le caricature che formano la col-

lezione conservata nella fiorentina Biblioteca di Archivio del Risorgimento, ma bastano a ridarci vivi gli uomini di allora e quindi, in certo senso, i tempi loro.

La pubblicazione serve a ricordare l'attività svolta dalla Società Toscana nei suoi primi venticinque anni, che è stata attività di ricerca storica, di discussioni sui problemi di interpretazione della storia in una serie di convegni, di rievocazione del passato, dei suoi eventi, dei suoi uomini, fatta in conferenza, in mostre, in altre forme, perché quelli che storici non sono possono però meglio conoscere la vita dell'Italia unita, nel suo vario svolgimento. (Ed. Le Monnier, 300 pagine con 139 tavole, 5000 lire).

Un prigioniero difficile

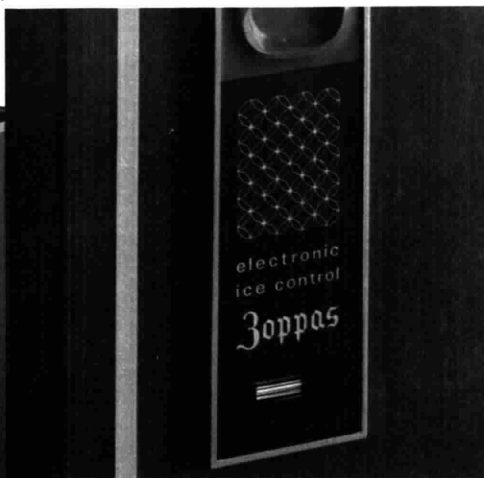
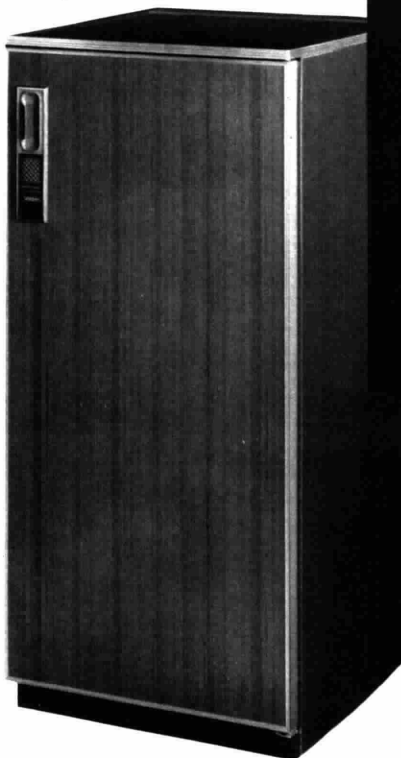
Tom Calnan: «C'è sempre una via di scampo». Fuggire è l'ultimo mezzo a disposizione del prigioniero di guerra per poter ancora combattere il nemico. E' la semplice, ma chiarissima filosofia di Tom Calnan e della sua guerra personale contro la Germania.

Ufficiale della RAF, abbattuto nel cielo di Brest alla fine del '41, il numero di volte che tenta di fuggire è incalcolabile. Pellegrino involontario da un campo di concentramento tedesco all'altro, Calnan non è solo un ospite irrequieto, a cui nessun piano di evasione sembra troppo difficile; è anche contagioso: dove capita lui, i tentativi di fuga non si contano più, si scavano gallerie, si creano false identità. Calnan organizza il proprio rifornimento personale di documenti dall'Inghilterra, si traveste da soldato di evasione, tenta di calarsi da una casa con una gamba ingessata, si butta da un treno. Interi reparti dovranno essere trasferiti dal fronte per tenere a freno lui e i suoi amici... Diversissimo dai soliti diari di prigionia, questo libro, che l'autore ha atteso 25 anni a scrivere, è un lungo racconto beffardo, ironico, denso di personaggi e situazioni. La marcia finale attraverso la Germania disfatta e smembrata, per esempio, è senza dubbio una testimonianza lucida e preziosa. E' il finale è una sorpresa quasi da romanzo. (Ed. Garzanti, 312 pagine, 3500 lire).



spiare il ghiaccio

con electronic ice control Zoppas
per vedere se il ghiaccio è pronto
non occorre più aprire il frigorifero
e disperdere ogni volta un po' di freddo:
una spia, sulla porta,
vi avverte quando il ghiaccio è fatto.



posso con Zoppas

Zoppas
ELETTRODOMESTICI

Mod. ZA 21 EIC

Una polvere fa il pulito e una dà il bianco.

Ecco l'unico **pulito-bianco** del mondo.



Due polveri vi danno il pulito-bianco.

Sistem ha due polveri coordinate.

La polvere verde, ricca di elementi sgrassanti che agiscono in acqua fredda, nel prelavaggio fa il pulito.

La polvere bianca, ricca di sostanze smacchianti che agiscono in acqua calda, nel lavaggio dà il bianco.

Un risultato completo.



Una polvere sola non può.

Il detersivo abituale ha una polvere sola.

La stessa polvere nel prelavaggio e nel lavaggio non può dare il massimo del risultato. Infatti alcuni componenti non agiscono nel prelavaggio (breve, in acqua fredda) e altri sono sprecati nel lavaggio (lungo, in acqua calda).

Un risultato a metà.



Sistem. Il sistema a due polveri per lavatrici.

IL MITO E LA REALTÀ

Una rivista femminile ha dedicato all'uomo un supplemento speciale, esemplare nel suo genere. Lo scopo dichiarato è offrire un insieme di messaggi pubblicitari; l'ambizione segreta è invece insinuare, se non proprio delineare, un modello di vita e di comportamento. Non so se esista un uomo in grado di aderire compiutamente, senza riserve, all'archetipo proposto.

Proviamo comunque ad immaginarlo. Egli è sotto l'influenza sottile e perciò penetrante di una donna in-

E' insomma distante, spiritoso, disincantato, inquieto.

Ci sono anche personaggi autorevoli che dicono la loro opinione. Per il motociclista Giacomo Agostini che non desidera «autoesaltarsi» l'uomo moderno è distinto, cordiale, rispetta il prossimo. Egli pensa che «chi merita maggiormente nella nostra società siano uomini che stanno a capo di grandi organismi».

La scultore Luciano Minguzzi è certo «che il nostro secolo verrà guardato in un prossimo futuro come uno dei più fecondi e determinanti della storia umana».

l'uomo-popolo o la donna-inferiore, il desiderio di automonumentarsi credo che sia così evidente da stimolare in chi legge i seri, profondi dubbi che sono l'unica speranza della nostra società».

Assoluta così la funzione culturale, il supplemento passa a dirci come veste l'uomo elegante in città, nelle occasioni sportive, durante il tempo libero, quando si recherà a Monaco (perché di sicuro ci andrà) per le Olimpiadi, di quali barche si servirà per le sue gite in mare dominate dalla «ebbrezza» (motoscafo, cabinato di lusso, gommone); di quali attrezzature disporrà per le sue partite a tennis, a calcio, per le sue gite in campagna, per i suoi itinerari in roulotte, per le sue corse (a due) in moto che «entusiasmano lui ed emozionano lei». Poi ci sono i momenti intimi: «la barba come una carezza».

Ma, ad un tratto, l'irresistibile ascesa, l'inarrestabile espansione s'incrinano davanti alla tabella, secondo le varie età, del peso, sono, amore, sport, check-up. Mentre il peso dai venti ai sessant'anni (non ci sono indicazioni per dopo) tende ad aumentare, le ore di sonno a diminuire, le occasioni d'amore a decrescere, lo sport a farsi sempre più sedentario, ecco che il medico, da una volta all'anno, deve intervenire prima ogni sei mesi, poi ad ogni cambio di stagione, successivamente ogni tre mesi, infine ogni volta che si sente il minimo disturbo.

A questo punto si ha la repentina quanto sgradevole sensazione che l'uomo disegna dal supplemento, l'uomo cioè che non ha età, tutto tenuto insieme da un ottimismo che trasuda invito al più sfrenato consumo, la sua età ce l'abbia davvero. Solo che è fuori tabella.

Per il signore che deve farsi di continuo visitare, che non può fare l'amore se non con estrema cautela, che deve attenersi ad un'attività sportiva quasi simbolica non ci sono indicazioni di rimedi.

Il mito della giovinezza, della modernità si spezza. L'uomo fuori tabella entra nella terza età. Ma se fino a quel momento egli avesse davvero seguito globalmente il modello suggerito, a che cosa potrebbe appigliarsi per sopravvivere, per resistere, per illudersi e per sperare?

*

Andrea Barbato non firmerà per alcune settimane questa rubrica da lui curata trovandosi attualmente in Cina con Michelangelo Antonioni per realizzare un programma televisivo. Lo sostituisce la redazione romana.



La regista Lina Wertmüller vede nel mito dell'uomo ricco ed applaudito un ostacolo al vero progresso della società

telligente, spigliata, di grande gusto che determina in ogni istante della vita le sue scelte, che — se è moglie — è incontrastata protagonista di tutte le vicende familiari.

Un uomo così fatto è per definizione «moderno», non bello, perché oggi — dice il supplemento — sono i brutti, i tipi con le facce irregolari, asimmetriche, stravaganti quelli che piacciono. Se la combinazione è perfetta, allora l'uomo è detto «favoloso»; quale che sia la sua età, non ha età.

Il viso di quest'uomo — dice ancora il supplemento — non rivela scontentezza perché egli ama il proprio tempo, ma neppure esuberanza, perché egli ha un pizzico di riserbo e di cinismo.

L'industriale Angelo Moratti ritiene che il successo dipenda dalla «personalità, intelligenza, flessibilità mentale e una forte umanità». Per lui esistono due generi di persone, «gli uomini-comotiva e gli uomini-trainati». Ovviamente i suoi favori vanno ai primi.

Per Fellini i giovani sono «persona ignota» che sarebbe curioso individuare.

Per Moravia ogni fiducia va riposta nell'artista in funzione antirepressiva.

La regista Lina Wertmüller, riferendosi ad Agostini e Moratti, dice: «Il mito dell'uomo ricco e applaudito trionfa ovviamente dentro questi due eletti. Quanto costino alla società, alla massa della gente, il disprezzo inconscio contro

COLLIRIO ALFA

SOLO NELLE FARMACIE

Sarà una memorabile battaglia all'ultima lira

Massimo Inardi completa la terna dei finalisti dominando all'inizio e concedendosi poi qualche pausa: «Rischiare fino all'ultimo può essere pericoloso». La Casalvolone «tradita» dall'Africa. I «supercampioni» si allenano per il grande scontro ma soprattutto cercano un po' di relax per arrivare alla serata del 10 giugno con i nervi distesi

di Pietro Squillero

Milano, giugno

Esiamo al gran finale. Malgrado la cabala contraria, non c'è due senza tre, Inardi, terza testa di serie al *Rischiatutto* (le altre due, Longari e Latini, erano state sconfitte), ha eliminato gli avversari e ha aggiunto il suo nome a quelli dei già promossi Andrea Fabbriatore e Marilena Buttafarro. Uno scontro, ha detto Bongiorno mettendo in fila le iniziali dei concorrenti, da F.B.I.; uno scontro, hanno osservato altri più fantasiosi, fra maghi (il dottor Inardi), stregoni (il farmacista Fabbriatore) e fatine (Marilena Buttafarro). Di che far felici gli appassionati di scienze occulte.

Intanto a telecamere spente il più felice, nonostante le intemperanze rientrate di Anna Mayde Casalvolone, era Mike Bongiorno. La conferma del campionissimo lo aveva reso euforico: fino all'ultimo, specie alla domanda del raddoppio, aveva temuto per il superconcorrente del telequiz, «un uomo», spiegava con voce giustamente commossa, «che ha reso famoso *Rischiatutto* nel mondo intero. Pensate, sono venuti a intervistarlo persino dall'America».

Il medico di Bologna non ha tradito le sue aspettative. Anzi, già che si trovava in cabina, ne ha approfittato per riprendersi il primato delle vicende che la Buttafarro era riuscita a portargli via la settimana prima. Ha dominato la prima metà

del gioco, poi è scomparso. Colpa della misteriosa macchinetta che distribuisce la fortuna ai pulsanti? «No», spiega Inardi, «quando ho raggiunto un vantaggio di sicurezza ho lasciato che si sfogassero gli altri». Altruismo? Il medico bolognese è troppo elegante per avere generosità di questo tipo, che umilia non più che aiutare. Dice che è il suo sistema: «Rischiare fino all'ultimo può essere pericoloso. Meglio fermarsi al punto giusto».

E siccome è un uomo sincero aggiunge che il rischio finale lo ha messo in difficoltà. Per fortuna, proprio cercando di rendere più com-

plicata la domanda, gli esperti hanno finito per aiutarlo: «Soltanto quando mi hanno chiesto chi aveva trascritto l'opera di Vivaldi e per quali strumenti mi sono ricordato di che brano si trattava».

Avendo dunque Inardi deciso di lasciar riposare il pulsante è partita la Casalvolone che fino a quel momento (colpa del dito o della misteriosa macchinetta, lei non è riuscita a capirlo) era rimasta al palo delle duecentocinquanta lire: «Purtroppo ho trovato il primo rischio quando avevo a disposizione una cifra troppo bassa. Non sono più riuscita a recuperare». La Ca-



Marilena Buttafarro e (a destra, con Bongiorno) Andrea Fabbriatore: toccherà a loro, il 10 giugno, cercar di arrestare il «rullo compressore» Inardi. La bionda «specialista in favole» trascorre i giorni della vigilia in Riviera. Fabbriatore pronostica un duello Buttafarro-Inardi ma aggiunge: «Io non starò a guardare»



Si alza la mano di Mike a suggellare la vittoria di Inardi, mentre nel sorriso di Anna Mayde Casalvolone si legge un po' di rammarico. Tutti e tre i concorrenti dell'ultima tornata di semifinale sono riusciti a raddoppiare, ma Inardi aveva accumulato all'inizio un vantaggio incolmabile



salvolone era tornata a *Rischiatutto* con molte speranze. Protetta dal marito e dalla figlia aveva dedicato le ultime settimane allo studio del tabellone; sapeva tutto e sperava molto nell'Africa « che invece mi ha tradita ». Comunque, diceva prima di entrare in cabina, « l'importante è non fare brutte figure ».

La Casalvolone è uscita a testa alta, e con tre milioni e 420 mila lire, dal Teatro dell'Arte ma soddisfatta no, anzi. Colpa del pulsante: « Mi avevano consigliato di tenerlo sempre premuto. Secondo me è un errore. Se avessi fatto a modo mio forse le cose sarebbero andate diversamente ». E il favorito per la finalissima? « Non ci sono favoriti. E' un gioco, può capitare di tutto. Comunque, se proprio debbo dire un nome preferirei che vicesse la Buttafaro. Non perché è torinese, ma perché è una donna, l'unica donna rimasta in gara ».

Anche Lusetti si era preparato con molta cura; ha trascurato l'università, la laurea può attendere, per dedicarsi completamente a *Rischiatutto*. Lui, il fanalino di coda, il decimo dei « Magnifici nove », ci tene-

va a dimostrarsi « all'altezza ». Aveva anche qualche speranza, ma preferisce non dirlo. E' certo che se fosse riuscito a « entrare » nel gioco si sarebbe comportato come Inardi « rischiando all'inizio e risparmiandomi alla fine. Purtroppo sono caduto su una domanda-rischio e non ho più avuto la possibilità di rifarmi. Pazienza, è un gioco ». A differenza della Casalvolone, Lusetti ha però preso la sconfitta senza drammi; anzi, sembrava addirittura soddisfatto. Dopo la trasmissione ha anche telefonato a nonna Palmira: « E' andata abbastanza bene, anche se ho vinto poco ».

Lusetti e la Casalvolone sono gli ultimi nomi, finora, nella lunga lista delle « vittime » del *Rischiatutto*. Un elenco che comprende personaggi illustri perché il telequiz, come si conviene ai giochi, ubbidisce alle regole imprevedibili della fortuna e non a quelle della logica, o dello spettacolo o, perché no, a quelle italianissime del sentimento.

Prendiamo lo spettacolo. Una concorrente da finalissima era certamente la Longari. Il suo nome rac-

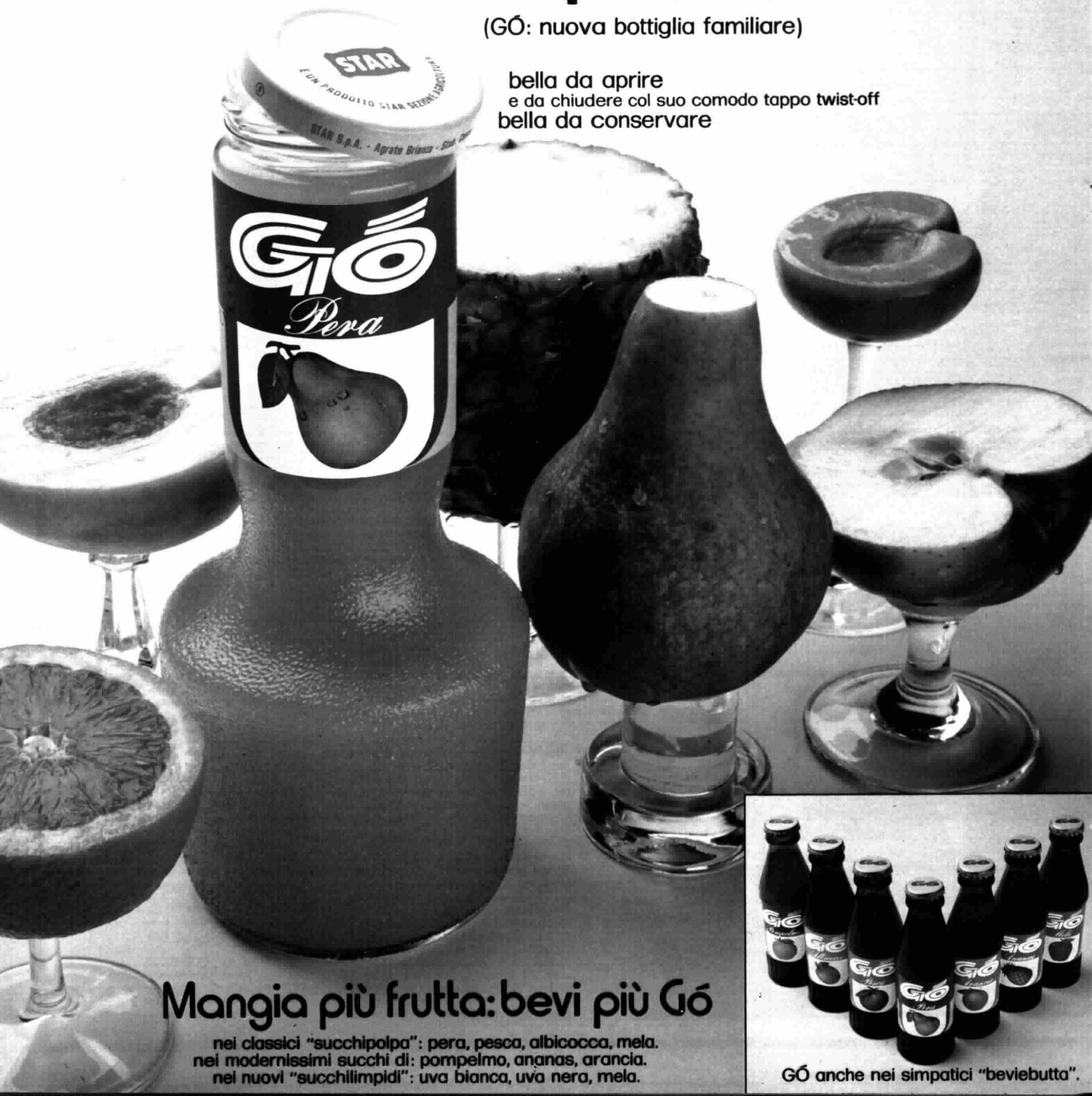
segue a pag. 27

bevi Gó

la frutta più buona
nella "buccia" più bella

(GÓ: nuova bottiglia familiare)

bella da aprire
e da chiudere col suo comodo tappo twist-off
bella da conservare



Mangia più frutta: bevi più Gó

nei classici "succhipolpa": pera, pesca, albicocca, mela.
nei modernissimi succhi di: pompelmo, ananas, arancia.
nei nuovi "succhilimpidi": uva bianca, uva nera, mela.

GÓ anche nei simpatici "beviebutta".

Sarà una memorabile battaglia all'ultima lira

segue da pag. 25

coglieva le simpatie più o meno segrete di tutti i responsabili. Pensate a una finalissima con la « signora del *Rischiatutto* », una gara allestita dal suo sorriso simpatico, dalla sua bravura ai pulsanti. Lo spettacolo era assicurato. E invece una domandina facile facile, tanto facile da consigliare una risposta inesatta per eccesso di precisione, l'ha tolta di gara. Una fabbrica di liquori è rimasta senza imbottigliatrice e Bongiorno senza la sua regina.

Era molto seccato Bongiorno quel sabato. L'unica soddisfazione era di aver dimostrato agli « increduli » che *Rischiatutto* non è un gioco manovrato: « Dicevate che la Longari avrebbe vinto » anche perché era brava. Brava ha dimostrato di esserlo, ma è stata eliminata. E allora? Cosa direte? Che avevamo puntato su Fabbriatore? ». Il quale Fabbriatore ascoltando la tirata di Mike sembrava più costernato che convinto. Lui avrebbe preferito andarsene a casa con il raddoppio lasciando il titolo alla Longari. Il motivo? « Ovvio, che diamine. Credete che sia facile guadagnare due milioni nella finalissima? Più i concorrenti sono preparati e meno si vince. Quello sarà uno scontro all'ultima lira. Poco da guadagnare e tutto da perdere ».

Prendiamo il sentimento. Fra medici, spose felici, studenti universitari, proprietari di avvisate rivendite, impiegati dall'avvenire brillante c'era un certo Paolini, il Gringo della Versilia secondo una definizione divertente ma alquanto fantasiosa di Bongiorno, Gringo e Dongiovanni Paolini non è mai stato. Ha poca dimestichezza con le sottane come con le forbici di barbiere.

Paolini, costretto ad un futuro di lozioni e saponate, invece di consolarsi al bar con gli amici ha preferito le buone letture. E i libri gli hanno dato la possibilità di affacciarsi alla ribalta del *Rischiatutto*. Per lui entrare in finalissima, tornare davanti alle telecamere, era molto più di un gioco. Significava riportare a venticinque milioni di persone il personaggio, falso ma certamente suggestivo, che Bongiorno gli aveva cucito addosso; voleva dire la speranza di cambiare vita, costruirsi un avvenire diverso. Il cinema andava bene, i fotoromanzi anche, qualsiasi cosa purché non il camice del barbiere. Adesso il Gringo della Versiglia, uscito malconcio dalla cabina dei pulsanti, rientra nell'anonimato al grido di « Ragazzo, spazzola ». Chi si ricorderà di lui?

Prendiamo Latini, il Pico di Monte Porzio Catone. Una memoria prodigiosa che gli consentiva di prepararsi rapidamente nelle materie più diverse; una conoscenza di Dumas che aveva finito per mettere in diffi-



Bongiorno e Sabina al Teatro dell'Arte con i tre « supercampioni » della terza tornata: Inardi, Casalvolone e Lusetti. Quest'ultimo ha incassato la delusione con molto « fair play ». « E' andata bene », ha telefonato alla nonna Palmira



Inardi si concede uno spuntino al bar: gli tiene compagnia Giuliana Longari, la « grande sconfitta » della prima tornata, che segue ora il « *Rischiatutto* » come giornalista

coltà gli esperti: « Non sappiamo più cosa domandargli; quello sui *Tre Moschettieri* ne sa più dell'autore ». Latini, facendo una graduatoria in base alla preparazione mnemonica, era un finalista sicuro. Invece è caduto. In piedi, con una vincita di oltre due milioni, ma è caduto.

Sono tre esempi, ma ognuno dei supercampioni eliminati meriterebbe di essere ricordato e così molti degli altri concorrenti apparsi in questi anni al *Rischiatutto*, ai quali in fondo si deve, bravura di Mike Bongiorno a parte, la fortuna del quiz: personaggi simpatici e antipatici (anche l'antipatia fa parte del gioco come dimostra Peregrini con quel suo stupendo e livido « Dottor No » che ha fatto tante volte fremere d'indignazione l'Italia televisiva), allegri o patetici, giovani e meno giovani. Dimenticati. E anche il Dottor No lo sarà presto, non appena *Rischiatutto* andrà definitivamente in pensione. Lo stesso destino, « piacevolissimo », dice Inardi, che toccherà ai tre finalisti di sabato 10 giugno. I quali finalisti si stanno intanto preparando per il grande scontro, l'ultimo della loro brillante carriera televisiva. Vediamo come.

Inardi partecipando a qualche conferenza, lavorando (ormai non ha più ferie da dedicare al *Rischiatutto*), presentando il suo libro

segue a pag. 29

**La macchina a caricatore
assolutamente sicura**

Agfomatic

Instant Loading con lo scatto **Sensor**



Sicurezza di marca

Agfomatic è un prodotto Agfa-Gevaert: è una macchina di disegno elegantissimo e di funzionalità perfetta. Sta in tasca e può seguirvi ovunque. Eppure costa solo poco più di una normale macchina a caricatore.

Sicurezza di foto nitide

Il punto rosso Sensor è il sistema di scatto che si sfiora senza premere. E' la sicurezza di foto sempre nitide. Il mirino a inquadratura luminosa segnala i limiti esatti della foto.

Sicurezza di colore

Agfacolor è la pellicola ideale per l'Agfomatic: colori sempre nitidi e brillanti.

Sicurezza 3 Print

Con i caricatori Agfacolor, ogni foto ne vale 3: avrete cioè tre stampe al prezzo di una.



Sarà una memorabile battaglia all'ultima lira

segue da pag. 27

Inardi quiz: insomma si prepara cercando di pensare il meno possibile al gioco: « Sono convinto », spiega, « che sia meglio arrivare in teatro riposati, con i nervi distesi. L'altra volta mi preoccupavo troppo, ho finito per far ricorso a tranquillanti e ricostituenti e la memoria mi ha tradito. D'altra parte nella mia materia quello che non ho imparato in tanti anni non riuscirò certo a farlo in sette giorni. Studierò invece le materie al tabellone e poi vedremo in cabina ».

Inardi sa di essere il favorito numero uno e quindi evita di fare previsioni sulla finalissima. Per lo stesso motivo evita di dare giudizi sui suoi avversari. Sorride, allarga le braccia, preferisce parlare di come ha vinto finora e perché. Anche se dice « non vedo l'ora che finisca » in realtà il gioco, la confusione, le interviste gli piacciono. Si trova bene in mezzo alla gente. Essere al centro dell'attenzione è faticoso ma è anche bello.

Marilena Buttafarro ha avuto invece una settimana in più per ripassare le sue fiabe, ma anche lei non ne ha approfittato. Meglio riposare, distrarsi al sole della Riviera, altrimenti può succedere come a Ruzzier andato in crisi alla vigilia della gara. E poi Marilena sulle fiabe sa tutto. Piuttosto sarà importante conoscere le materie al tabellone perché è al tabellone che si vince o si perde. La Buttafarro, all'ombra dei quasi quaranta milioni vinti finora, « a proposito, chissà quando me li daranno », si sente molto tranquilla. Male che vada è andata anche troppo bene. Preferisce parlare di cosa farà « dopo », quest'estate, e della motocicletta appena comprata: un regalo per consolarla del mancato arrivo del cane: « Ci tenevo tanto (al cane), ma mio marito ha detto: o lui o io ». Sposa da pochi mesi Marilena ha ceduto: per questa volta ha vinto il marito.

Andrea Fabbriatore. Anche per il terzo campione la finalissima è un pensiero lontano. Prima c'è la farmacia, poi la bicicletta e finalmente il *Rischiatutto*. Non che prenda sotto gamba la gara ma, « ovvia, è un gioco ». L'importante è non fare brutte figure, uscire dalla mischia con dignità. Tutto questo Fabbriatore lo dice fra un sorriso e l'altro. E sono quei sorrisi fra l'imbarazzato e il soddisfatto che hanno divertito milioni di spettatori e, qualche volta, lasciato perplesso Bongiorno. Che cosa in realtà si nasconde dietro gli occhi sgranati e i rossori improvvisi del farmacista fiorentino è un mistero. Timidezza, furbata, ingenuità? Qualcuno dice che Fabbriatore è così perché è un uomo felice: prende le cose come vengono e lascia correre; altri sostengono invece che il suo è un personaggio falso, costruito dall'esterno: dietro



Superata, con qualche patema, la prova finale Massimo Inardi si congeda da Anna Mayde Casalvolone con un galante baciamento. Il medico bolognese s'è ripreso il record assoluto delle vincite

quegli occhi sgranati ci sarebbe insomma un attore abilissimo; altri ancora che è stato « plagiato » dal *Rischiatutto*. C'è poi chi lo paragona a Calandrino, forse a causa di un film in cui interpretava il personaggio di Boccaccio, e chi infine dice che è uno Stan Laurel televisivo in grado di superare come per caso tutti i trabocchetti del quiz. Sui quali trabocchetti inciampa invece regolarmente l'Oliver Hardy della situazione, cioè il cattivissimo e maligno Dottor No. Inutile domandare la verità a Fabbriatore. Vi risponderà sorridendo e allargando le braccia. Invece è più preciso sul risultato della finalissima: « Inardi o la Buttafarro. Certo che io non starò a guardare. Comunque vinca il migliore ». O, per essere più esatti, il più fortunato.

Pietro Squillero



La signora Casalvolone con il marito e la figlia Simona subito dopo la sconfitta. « M'avevano detto di tenere il pulsante sempre sotto pressione », si giustifica, « ma il consiglio non era quello giusto »

Attori, pupazzi e disegni animati per raccontare alla TV «Il viaggio di Astolfo» dal poema dell'Ariosto



Raccontato da Bernardino Zapponi e diretto da Vito Molinari ecco arrivare sui teleschermi l'«Orlando furioso»: un Orlando che mescola poesia, prosa, canzoni, cartoni animati, fumetti, animazioni, attori in carne ed ossa e pupazzi. La storia è limitata ai canti dal trentatreesimo al trentacinquesimo, cioè al viaggio di Astolfo alla ricerca del senno perduto dell'amico Orlando, e «Il viaggio di Astolfo» è appunto il titolo che è stato scelto. Nella scena qui sopra, Astolfo (Gigi Proietti) con l'Ippogrifo, il cavallo alato che lo porterà sulla Luna. A destra, Astolfo e Pierrot sulla Luna: la famosa maschera è interpretata da Renato Rascel

**Un paladino,
un cavallo alato fatto
di legno e un Pierrot dipinto di bianco lunare**



Appuntamento sulla Luna con Rascel



L'incontro col Saggio in un Paradiso dai colori fiabeschi

« Il viaggio di Astolfo » è stato girato a colori, anche se per ora i telespettatori lo vedranno in bianco e nero, « e sono », dice Molinari, « fra i più bei colori mai ottenuti in tante produzioni sperimentali ». Qui Astolfo è in Paradiso, accolto dal Saggio (l'attore è Ruggero De Daninos)



Anche all'Inferno con la fantasia

Astolfo nell'Inferno realizzato da Molinari. Sotto, il regista con Gigi Proietti. « Il viaggio di Astolfo » va in onda giovedì 15 giugno alle ore 22 sul Nazionale TV



e Proietti

Un'équipe del Telegiornale per raccontare le vicende delle «primarie» americane



La troupe della TV italiana a Warren, nel Michigan, durante un «rally» di Wallace: da sinistra il fonico Lino Guglielmo, l'operatore Aldo Scarpa, l'elettricista e assistente operatore Oliviero Spinelli e, seduto, il corrispondente Francesco Mattioli, autore dell'articolo che pubblichiamo

La temperatura del candidato

di Francesco Mattioli

New York, giugno

Sabato 13 maggio a Warren nel Michigan, decidemmo che le immagini girate al seguito di George Wallace erano sufficienti; per puro scrupolo, la sera lo seguimmo fino a Kalamazoo, ascoltammo l'identico discorso, vedemmo lo stesso tipo di gente e — d'accordo con l'operatore Aldo Scarpa — non un metro fu aggiunto alla pellicola già spedita in Italia. Nel parcheggio antistante l'armeria della Guardia nazionale, dove Wallace parlava, un poliziotto di contea interrogava un tizio seduto dentro una vettura Rambler targata Wisconsin, mentre fuori pioveva: tale Bremer di 21 anni da Milwaukee, il quale tuttavia aveva risposte soddisfacenti al controllo di «routine». All'interno della sala, la stampa non fu naturalmente messa al corrente del fatto insignificante.

Trentasei ore più tardi, alle quattro pomeridiane di lunedì 15 maggio, ora legale della costa atlantica, a Laurel nel Maryland George Wallace era abbattuto al termine di un altro raduno uguale a quello di Warren nel Michigan, e diverso da quello di Kalamazoo solo perché si svolgeva all'aperto, in uno «shopping center», un complesso di supermercati, altri negozi, la farmacia, la banca, lavanderia a gettoni e pizzeria. Qui veniva tratto in arresto, la pistola ancora in pugno, lo stesso Bremer il quale però, se-

condo la procedura giudiziaria americana, deve essere considerato innocente fino al giorno in cui i giurati lo dichiareranno responsabile di tentato assassinio.

I «rallies» di George Wallace erano tutti uguali, nel Maryland, in Florida, in Pennsylvania: cambieranno da adesso, se altri «rallies» di Wallace ci saranno. Forse a portare avanti la campagna salirà sul podio Cornelia Wallace, la seconda moglie. E al posto della sanguigna, tozza figura del governatore ci sarà quella bella donna di 33 anni, figlia di un ex governatore dell'Alabama, gentildonna provata prima dall'amore per l'uomo e poi dal sangue della tragedia che sprizzò sull'abito di lei, prona sul consorte subito dopo gli spari, somigliante ad una donna Kennedy con in grembo il capo di un uomo che è sempre stato il contrario di Kennedy.

Difficile immaginarla, ripetere le cose che solo Wallace sapeva dire senza provare imbarazzo. Parole offensive per il gusto e la ragione, solleticanti i pregiudizi degli americani, capaci di blandire e legittimare i rancori, di fare da specchio a certa mentalità dell'uomo medio non solo nella mediocrità ma nella frustrazione. Difficile immaginare che qualcuno che non sia Wallace possa tenere in corsa questa campagna «fatta in casa», autosospinta e autofinanziata, dall'inconfondibile sapore di fascismo strapaesano, nella quale anche la presenza di un corrispondente straniero, con la sua squadra di tecnici (operatore Scar-

pa, fonico Guglielmo, elettricista Spinelli), bastava a fare sensazione.

La prima volta era accaduto nel '70 a Birmingham in Alabama, quando Wallace stava conducendo la campagna per essere rieletto governatore nel suo Stato, nel tempo a cavallo fra il grosso brivido fatto provare a tutti, repubblicani e democratici, con la candidatura indipendente del 1968, e i progetti — non ancora rifiniti — per il '72. Dopo un'intervista, che ci rilasciò appena prima del discorso che doveva tenere anche allora in uno «shopping center» (e anche allora musica folkloristica di chitarre e percussioni, offerta gratis, la stessa che fa milioni in dischi), Wallace salì sul podio e subito mise al corrente l'uditorio del fatto che aveva parlato con un giornalista venuto da lontano, e detto cose per una platea lontana. Senza volere, la squadra della TV italiana veniva coinvolta, con l'applauso che salutò la frase, in una complicità casuale, nella campagna stessa del governatore; quasi Wallace dicesse alla sua gente: vedete, ci prendono sul serio anche gli stranieri.

Lo stesso è accaduto più volte quest'anno durante le primarie: a Orlando in Florida, a Green Bay nel Wisconsin, ovunque, lasciando momentaneamente i candidati «seri», la squadra italiana si facesse trovare ai «rallies» di George Wallace. Il governatore ci vedeva, scambiava alcune battute e poi, dal podio, ci annunciava al suo pubblico. L'abitudine non cancellava l'imbarazzo: ogni volta ci dovevamo alzare dal nostro posto, farci vedere e respon-

dere all'immane applauso. Per degli stranieri come noi il successo di Wallace era, solo fino a un certo punto, elemento di colore; al di là testimoniava un vuoto profondo lasciato dai candidati credibili uno dei quali sarà l'avversario di Nixon dalle file democratiche. Per gli americani è diverso: chi non ha preso sul serio la retorica razzista-qualunquista di Wallace è meglio si af-



fretti a farlo, specie dopo l'attentato di Laurel.

Edmund Muskie, che era il candidato-guida in marzo, compì l'errore madornale dopo la sconfitta subita da Wallace alle primarie in Florida di attaccare non il governatore o le sue posizioni, ma gli elettori che gli avevano dato i voti. Muskie è scomparso dal convoglio elettorale, men-

tre Wallace ha continuato a vincere e a infliggere colpi all'intorno a tutto il partito democratico del quale ha scelto di essere ospite, non invitato ma neppure provvisorio. Dal primo marzo di quest'anno, una squadra del *Telegiornale* italiano è sempre stata a bordo del carrozzone delle primarie, via via che si sgranava sull'Est del continente americano, da Nord a Sud pri-

Alla periferia di Detroit, qui a fianco, Humphrey (che si intravede sulla soglia della casa) parla ad un gruppo di negri. Humphrey fu l'antagonista di Nixon nelle ultime presidenziali



Il senatore McGovern con un gruppo di leaders negri a Boston, nel Massachusetts. Al fianco del candidato democratico si scorge Kathleen Kennedy, figlia maggiore di Robert

ma di mordersi la coda tra i grandi laghi e le praterie, e poi dirigersi ad Ovest verso il voto, al 90 per cento decisivo, della California. Era neve a non finire nel New Hampshire, e Muskie era ancora il netto favorito. McGovern una presenza che batteva strade solitarie in compagnia soprattutto di giovani. Caldo umido e appiccicoso una settimana dopo in Florida, quando Wallace lanciava sul tappeto questa sua ombra non attraente di guastafeste, ingombrando il terreno agli altri candidati. Era freddo di nuovo risalendo al Nord per le primarie nel Wisconsin, tra le fattorie e le fabbriche di birra trapiantate dagli oriundi di ceppo germanico, quando George McGovern usciva allo scoperto come l'uomo del «no» a un giorno in più nel Vietnam. Era cielo inquinato da tagliare a fette sopra le acciaierie di Pittsburgh in aprile, e Hubert Humphrey correa alla prima vittoria in una primaria dopo dodici anni di tentativi affrettandosi da un aereo a un elicottero, dal pesce fritto da una serata tra sindacalisti al cibo «kosher» di una «matinée» ebraica, instancabile a più di 60 anni, perso dietro il suo sogno di rivincita con Richard Nixon.

Di tutti i candidati, Muskie doveva essere il più avaro di soddisfazioni per il corrispondente straniero. Ma di soddisfazioni la campagna stessa era avara con il candidato fino a sospingerlo, in meno di due mesi, dal seggio di figura-guida lungo la china di un rapido tramonto e, come sembra, definitivo. Di interviste con lui non c'era da parlarne: gli italiani non votano negli Stati Uniti (McGovern, Wallace, Shirley Chisholm ci hanno concesso l'intervista, altre figure nel frattempo scomparse dalla gara cercavano l'intervista; Hubert Humphrey ci darà l'intervista; per Muskie non c'è motivo, attualmente, di continuare a chiedere interviste).

Il ritmo del calare di Muskie si coglieva al solo stargli dietro in una qualsiasi delle sue giornate elettorali, su nel New Hampshire considerato suo terreno di casa, o in

Florida dove si votava contro gli autobus scolastici, quasi che il compito di contribuire alla scelta del candidato democratico per la presidenza fosse appena marginale e di importanza relativa. Dalle 6 di mattina a stringer mani, a parlare, a banchettare insieme a comitati, a visitare fabbriche e baciare bambini: e tuttavia, alle volte, il blocco d'appunti dei cronisti, a sera, era disperatamente vuoto. Che cosa avrà mai detto tutto il giorno il candidato?

Al contrario la crescita di George McGovern si avvertiva nell'aria mentre ancora i sondatori d'opinione riferivano che, nel Paese, non molti sapevano con esattezza chi fosse il senatore del South Dakota o quale faccia avesse. Dal corteo di poche macchine al seguito del candidato tra le nevi del New England, si è passati prima all'autobus per la stampa, poi all'aereo «charter» per tener dietro alla campagna intensificata di McGovern. Parallelamente crescevano le folle agli appuntamenti con il senatore: non solo studenti, ma via via anche operai, casalinghe, borghesia della America media, senza la quale non si fa un presidente degli Stati Uniti, o perlomeno, non un presidente democratico.

Con McGovern ormai protagonista confermato siamo partiti per la California: con la «corsa» ridotta ad un duello tra McGovern e Humphrey, e con solo il rischio vago di una Convenzione bloccata, che non abbia coraggio di accettare il nuovo (McGovern) e non si fidi di puntare nuovamente sul vecchio (Humphrey) e risponderli allora un Muskie davanti al rifiuto di Ted Kennedy, rafforzato proprio dagli spari di Laurel.

Per tutto questo tempo i repubblicani sono rimasti in attesa: solo sporadicamente ci è stato dato di incontrare attività elettorali, rese superflue dalle vittorie incontrastate di Nixon senza avversari interni. Con l'estate le cose cambieranno: dopo aver visto il presidente negoziatore ai vertici, sarà tempo di rivedere il presidente candidato.

Le donne di Puccini



ILARIA OCCHINI: LA MOGLIE ELVIRA

Sandro Bolchi ha iniziato a Milano le riprese di uno sceneggiato TV che rievcherà gli episodi salienti della vita di Puccini da quando il compositore aveva 35 anni fino alla morte. Intorno al protagonista (Alberto Lionello) ruotano quattro figure femminili. Ilaria Occhini è Elvira, la moglie



INGRID THULIN: L'AMICA INGLESE

Per il ruolo di Sibilla, un'amica inglese del musicista, Sandro Bolchi ha scelto un'attrice al suo debutto sui teleschermi italiani: Ingrid Thulin. La Thulin, svedese, è famosa per aver interpretato alcuni film di Bergman. Lo sceneggiato andrà in onda nel cinquantenario della morte di Puccini.



PAOLA QUATTRINI: GIANNA

Il terzo personaggio femminile dello sceneggiato su Giacomo Puccini è Gianna, un'altra amica del grande compositore. E' stato affidato a Paola Quattrini, un volto noto ai telespettatori italiani che l'hanno visto di recente in un altro sceneggiato diretto da Sandro Bolchi, «I demoni» di Dostoevskij



NADA: LA CAMERIERA INNAMORATA

Doria Manfredi, una giovane cameriera che si uccise perché innamorata del musicista, avrà il volto di Nada, che debutta così sul video come attrice: «E' un personaggio che "sento"», ha detto la cantante, «sono convinta che non deluderò tutti quelli che hanno avuto fiducia in me»

**Il referendum dei nostri lettori
sulla più bella canzone
di ieri. Ecco la classifica provvisoria**

"Chitarra romana" in testa ma le altre incalzano



«Non sei più la mia bambina» scritta da D'Anzi nel 1938 è la canzone che Memo Remigi riproporrà questa settimana in «Piccola storia»

Roma, giugno

Nel numero 27, in vendita da giovedì 29 giugno, il *Radiocorriere TV* pubblicherà i risultati del referendum *La più bella canzone di ieri* indetto tra i suoi lettori. Le cartoline continuano a giungere con regolarità e per completare il quadro attendiamo che si esaurisca l'invio dell'ultimo tagliando, quello pubblicato nel n. 23 del *Radiocorriere TV*, apparso nelle edicole di tutta Italia giovedì 1° giugno.

Il referendum fu proposto ai lettori del nostro giornale in occasione della presentazione di una iniziativa di *Piccola storia della canzone italiana*, il programma radiofonico del mercoledì (ore 13,15 Nazionale) prodotto da Nana Melis per la regia di Silvio Gigli. Come tutti ormai sanno, fin dalla sua prima trasmissione nel gennaio scorso, *Piccola storia* passa in rassegna ogni settimana le canzoni più significative apparse in Italia, anno per anno, dal 1918 in poi. La produzione viene discussa durante una tavola rotonda, condotta alternativamente da Adriano Mazzoletti, Antonino Buratti e Roberto Nicolosi. Tre attori (Gianfranco Bellini, Violetta Chiarini e Antonio Guidi) leggono i testi di commento, mentre le canzoni vanno in onda anche nell'incisione originale, altre interpretate da un gruppo di attori-cantanti come Isa Bellini, Tina de Mola, Franco Latini e Gilberto Mazzi e una, infine, quella che caratterizza di più l'anno preso in esame, è affidata a un cantante-

cantante, un interprete professionista di oggi. Ebbene, prima della pausa estiva, *Piccola storia* ha voluto riproporre, in tre puntate speciali, i ventidue motivi selezionati dal 1918 al 1939. La prima passerella è andata in onda il 3 maggio scorso, la seconda il 10 maggio e la terza è prevista per mercoledì 28 giugno.

Gli arrangiamenti di questo gruppo di motivi di ieri rilanciati, sono stati curati da maestri che si chiamano Ceragioli, Sili, Bertolazzi, Libano, Simonetti e Reverberi mentre a curare la colonna sonora della trasmissione, in studio, c'è ogni settimana il maestro Franco Russo (al pianoforte).

Trattandosi di motivi che tutti conoscono, e che comunque sono stati già visitati dal successo, il *Radiocorriere TV*, indipendentemente dalla programmazione radiofonica, ha pubblicato nel n. 18 l'elenco delle ventidue canzoni e dei loro rispettivi interpreti moderni, proponendo ai suoi lettori di scegliere la più bella. Non dev'essere stato un giudizio facile proprio per i significati che ciascun motivo racchiude o per la memoria personale che probabilmente si accompagna a ciascuna canzone, ma l'interesse con cui questo referendum senza premi è stato accolto, dimostra almeno un fatto: che il vecchio repertorio italiano incontra tuttora molte, moltissime simpatie.

Qualche settimana fa (n. 22) in base allo spoglio delle prime cartoline pervenute col primo dei quattro tagliandi pubblicati, forniamo alcune indicazioni sugli orientamenti espressi dai lettori. Si trattava di una classifica provvisoria, nella quale figurava in testa *Chitarra romana* con il 30 % dei voti; seguivano con il 15 % *Canta Pierrot* e *Balocchi e profumi*; leggermente distaccate *Tornerai* e *Come le rose*. Ora, sempre attenendoci ai risultati parziali ricavati dallo spoglio dei nuovi tagliandi inviati su cartolina postale alla nostra redazione, possiamo aggiungere che *Chitarra romana* conserva il primato, ma alle sue spalle la «lotta» si fa più accesa: *Balocchi e profumi*, *Come le rose* e *Signorinella*, hanno scavalcato *Canta Pierrot*, la cui posizione provvisoria è insidiata da altri titoli: *Tornerai*, *Non ti scordar di me* e *Lucciole vagabonde*. Ma, ripetiamo, la graduatoria non è definitiva, può essere ancora soverchiata dalle cartoline-voto in arrivo.

Appuntamento, dunque, al numero 27, in vendita giovedì 29 giugno: il nostro referendum si chiuderà con la proclamazione della più bella canzone di ieri e con la classifica definitiva dei 22 motivi in gara.

Piccola storia della canzone italiana va in onda mercoledì 14 giugno, alle ore 13,15, sul Programma Nazionale radiofonico.

QUELLO CHE NON SAPETE CIRCA 3*1*3*1 (tre uno tre uno) PROTEIN SHAMPOO

Prima di tutto, dovete sapere che i vostri capelli sono quasi tutta proteina.

Ed ogni giorno ne possono perdere un po'. Le cose più normali come il sole, il vento, la polvere, certi shampoo alcalini, frizioni anonime o lozioni scadenti possono portare i vostri capelli al punto di rottura, perchè rubano proteine.

E questi vostri capelli così fragili, così deboli, pieni di doppie-punte non possono certo migliorare con colpi di forbici o... fiamma di candela.

PERCHÉ 3*1*3*1 (tre uno tre uno) PROTEIN SHAMPOO PUÒ LIBERARVI DEFINITIVAMENTE DALLE DOPPIE-PUNTE?

Perché è ricchissimo di proteine. Usato regolarmente, può fare moltissimo per i vostri capelli.

La sua schiuma, così ricca, mentre lava via lo sporco ed il grasso, sostituisce le proteine che avevano perduto.

E le proteine hanno la naturale proprietà di richiudere le doppie-punte.

CORPO, FORZA, LUCENTEZZA VERAMENTE INCREDIBILI

Appena fatto 3*1*3*1 (tre uno tre uno), vi accorgete subito come i vostri capelli hanno acquistato «corpo» e quando li asciugherete scoprirete che hanno perduto la loro fastidiosa elettricità.

La speciale formula di 3*1*3*1 (tre uno tre uno) rende i capelli più forti, brillanti e con una insospettata tendenza a stare sempre «in forma».

LA COSA PIÙ SORPRENDENTE DI 3*1*3*1 (tre uno tre uno) ACCADDE CON IL SUO USO REGOLARE

Ma la cosa che più vi sorprenderà è che 3*1*3*1 (tre uno tre uno) davvero aiuta a far sparire le doppie-punte.

Tutto ciò che vi chiede è un po' di costanza per qualche settimana.

E di non abbandonarlo in seguito se volete mettere davvero la parola fine al problema delle doppie-punte.

D'altra parte, una volta provato, perchè dovrete rinunciare ad avere dei capelli più sani, più forti, più brillanti?

Helene Curtis

chiedete

3*1*3*1[®]

tre uno tre uno

PROTEIN SHAMPOO

Helene Curtis

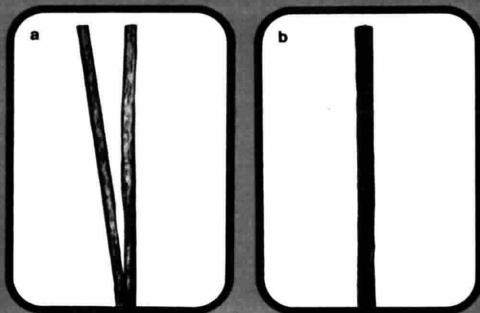
...ed eliminate per sempre
fragilità e
doppie-punte dai capelli

*(un problema che non va
né tagliato né bruciato)*

Perché 3*1*3*1 (*tre uno tre uno*) è ricchissimo di proteine. La sua schiuma così ricca, mentre lava via lo sporco ed il grasso, restituisce ai capelli le proteine che avevano perduto.

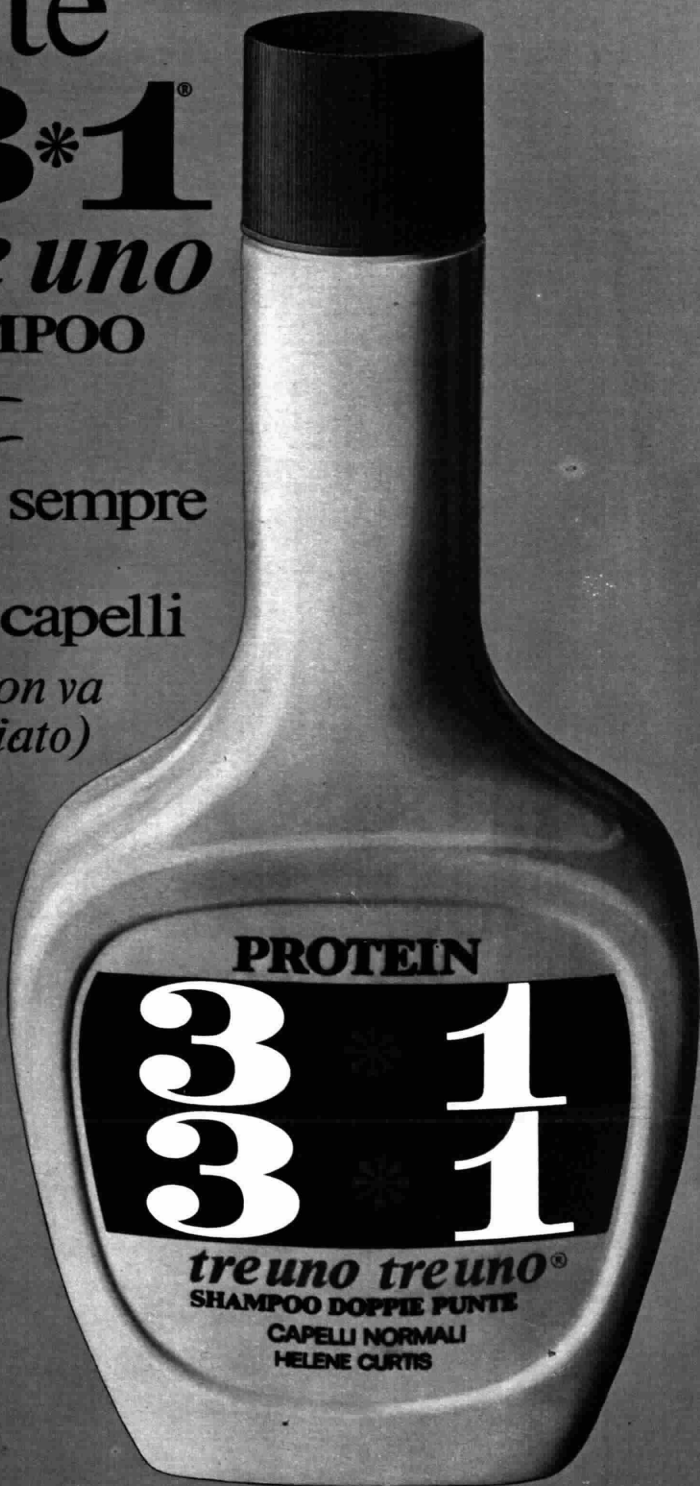
E le proteine hanno la naturale proprietà di richiudere le doppie-punte.

E non è tutto: fin dalla prima volta, vi accorgete che 3*1*3*1 (*tre uno tre uno*) dà ai capelli corpo, forza e lucentezza veramente incredibili.



a) un vostro capello ingrandito 50 volte, rivela come lo stress atmosferico, l'uso prolungato di certi shampoo alcalini o di lozioni scadenti, tendono ad attaccare il fusto, biforcandolo. Perché rubano ai capelli proteine. Ed i capelli sono quasi tutta proteina.

b) 3*1*3*1 (*tre uno tre uno*) mentre li lavate, restituisce ai capelli le proteine che avevano perduto. E le doppie-punte si richiudono naturalmente.



...CURARE LA BELLEZZA DEI CAPELLI E' IL NOSTRO MESTIERE!

Intervista con Corrado che ritorna in TV per le serate



Alla vigilia delle finali di « Un disco per l'estate », il presentatore Corrado e Iva Zanicchi (fra le poche vedettes che abbiano superato la prima selezione del torneo canoro) si sono incontrati negli studi TV di Milano. L'occasione è stata « Applaudiamoli insieme », uno spettacolo dedicato ai due complessi vincitori per le Marche e per l'Umbria del concorso « Voci e volti nuovi in televisione con il Radiocorriere TV »

finali di «Un disco per l'estate»

Dopo la canzone del gelo quella del solleone

Alla vigilia della passerella che conclude il torneo il presentatore spiega i segreti per conquistare l'Italia del video e parla dei suoi futuri impegni



Alcune immagini dello show «Applaudiamoli insieme»: qui sopra il Living Group di Città di Castello; a sinistra il Settebello di Sant'Agata Feltria. I due complessi hanno vinto il concorso del nostro giornale per l'Umbria e le Marche. In alto, Corrado con Fausto Rinaldi, leader del Settebello



di Domenico Campana

Milano, giugno

Chi ne ricorda più il cognome? Solo gli storici dello spettacolo e i radioascoltatori attentissimi e un po' anziani sanno che si chiama Mantoni. All'inizio ometteva il cognome per non venire confuso con il fratello, Riccardo, regista e «magna pars» della radio, verso il quale nutriva forse un lieve complesso. Comunque, per tutti è ormai Corrado, solo Corra-

do, il che ne fa un esemplare unico tra i presentatori di tipo «familiare», cari alle mamme. Né Mike Bongiorno, tantomeno Pippo Baudo possono vantare questo blasone, aver fatto dimenticare alle mamme italiane il loro cognome, essere diventati loro figlioli al punto da venir vezzeggiati con il solo nome: stupisce anzi che non usino un diminutivo, Corradino, Corraduccio.

Seduto nel brutto salottino del Teatro degli studi TV alla Fiera di Milano, Corrado risponde alle domande del cronista con aria bonaria e improvvisi

guizzi subito domati. La lieve assurdità di quella tuttavia necessaria operazione giornalistica chiamata «intervista» è evidente ad entrambi i dialoganti: rincuora il fatto che lo sia anche a lui, un «grande» dello spettacolo televisivo e radiofonico, che il pregiudizio vorrebbe pieno di sé, vanitoso, un po' fattuo. E' invece un interlocutore paziente, molto cortese, a tratti divertito.

Scorrono le domande di obbligo: «Che farà nei prossimi mesi? Quali sono i suoi progetti? Dopo ventotto anni, che cosa prova a fare il presentatore?»,

e le risposte altrettanto obbligate: «Oh, mi diverto tanto a fare il presentatore. Perché, vede, c'è sempre qualcosa di nuovo, ogni volta si ricrea qualcosa, sembra tutto liscio e perfino impiegatizio, in realtà c'è sempre l'imprevisto, e l'imprevisto è il sale e il pepe del presentatore, egli l'afferra al volo e lo sparge sul cibo consueto, inventando con giuste dosature uno spettacolo brioso». Quando mai capiterà un presentatore, una cantante, un attore, che alla domanda: «Che cosa prova a ripetersi per tanti anni?», risponderà: «Ah, sono proprio stufo, davvero non ne posso più, tutta la vita studi televisivi, microfoni, teatri. Adesso ho deciso di mettermi a fare il venditore di pezzi di ricambio di automobili o l'odontotecnico. Ne ho proprio le tasche piene, lo giuro».

Ma Corrado non è un ribelle. Proprio alla sua sagacia ostinazione nel sembrare un tranquillo, una vittima, egli deve l'amore dell'enorme platea. Non offen-

de nessuno con ostentazioni di intelligenza, di bellezza sexy, di capacità eclettiche. Naturalmente, pochi avvertono che nella scelta c'è anche l'astuzia del professionista accorto. E' vero che non sa cantare, non lo si immagina dire a una donna frasi liriche, né ribellarsi con gravi rischi contro un potente. La sua astuzia, tuttavia, sta proprio nell'ostentazione della sua inabilità. E' il modesto, l'«incapace» che sorride dei propri limiti ed è proprio contento di essere quello che è. Nel suo rifiutarsi all'eroismo il pubblico moderno trova profonde ragioni di identificazione.

Tuttavia, il vero Corrado è forse anche un altro: ricorda un po' Alberto Sordi, può essere il segno di un carattere comune ai comici romani, ma, di persona, Corrado rivela sotto l'estrema signorilità un'insospettata durezza di fondo: un modo di atteggiare il viso, la risposta a una domanda un po' banale, la replica ad una provocazione

segue a pag. 40

Non è un vino - è un "vinho".
Non è austero - è frivolo.
Non è invecchiato - è giovane.
Non è francese - è portoghese.

Si beve a Estoril, Acapulco, Nairobi.
In Italia siete i primi.

Mateus Rosé
il vino portoghese
più esclusivo del mondo.



È una esclusività Ferraretto & C. - p. Borromeo, 12 - 20123 Milano

Dopo la canzone del gelo quella del solleone

segue da pag. 39
ne rivelano che questo « in-
capace » che fa appello al
senso materno delle tele-
spettatrici sa benissimo
ciò che vuole, e come otte-
nerlo.

I suoi giudizi, sempre
bonari, sono anche ac-
curati. Dice di un nemico:
« Che simpatico », ma l'oc-
chio è quello di chi vorreb-
be averlo tra le mani: i
raffinatissimi torturatori
dell'antica Cina dovevano
avere la sua aria disarmata,
il suo sguardo languido,
il suo aspetto pacioso.

Corrado si trova a Mila-
no per presentare uno
« special » televisivo che
metterà in passerella voci
e volti nuovi. Si tratta di
un concorso indetto dal
RadioCorriere TV, appunto
alla ricerca di talenti scon-
osciuti che possano ani-
mare in futuro i vivai del-
lo spettacolo televisivo. Se-
lezionati da « talent scout »
appositamente sguinzaglia-
ti, i dicitori, i cantanti, i
musicisti, gli attori vengo-
no poi valutati.

Questo primo spettacolo
abbinato al concorso pro-
pone appunto i vincitori
della selezione per due re-
gioni, l'Umbria e le Mar-
che, e sono due complessi:
il « Settebello » per le Mar-
che e il « Living Group »
per l'Umbria.

Eccoli nello studio, con
le loro giacchette laminate
pronte a riflettere tutti i
barbagli di luce, per la pri-
ma volta proposti a milio-
ni di italiani e attorno a
loro, nello spettacolo or-
chestrato da Alberto Ga-
gliardelli su testi di Dane,
nomi ormai famosi come
Minnie Minoprio, un'Iva
Zanicchi sempre più rega-
le e tanti altri personaggi
di richiamo.

A cucire tutto con la so-
lita apparente rassegnazio-
ne, in realtà con una grin-
ta ben nascosta ma non
per questo meno pericola-
sa, c'è lui, il signor Corra-
do. Vi sono momenti in
cui affabilmente discute,
anzi ridendo chiacchiera
con gli autori, i funzionari
e i colleghi: e tutt'a un
tratto lo si immagina ve-
stito da ufficiale del Terzo
Reich, le mani ben inguan-
tate, buon conoscitore di
vini, marito fedele ma non
distratto con le belle si-
gnore, uno di quelli che
mai alzavano la voce, che
dicevano: « Allora li si fu-
cila domattina, d'accor-
do? », con un sorriso quasi
di scusa che però non solo
non ammetteva, ma neppure
prevedeva obiezioni.

Così egli « suggerisce »:
« Allora, a questo punto io
dico alla Zanicchi: " Adesso
ti presenterò come avrei
fatto vent'anni fa ", e di-
co: " Ed ecco a voi Iva
Zanicchi ". Lei mi dice:
" Ma è lo stesso di ade-
sso ", e allora io: " Appunto;
io non cambio mai ". E a
questo punto vedrete che
il pubblico riderà ». Così
dice, con aria dimessa, ap-

parentemente pronto a
cambiare tutto, ma gli al-
tri dicono con entusias-
mo: « Bravissimo, d'ac-
cordo, divertente », e lo si
immagina accommiatarsi
con grande correttezza, do-
po essersi aggiustato il
monocolo sotto l'alto ber-
retto con l'aquila.

Scherzi a parte, che farà
Corrado nei prossimi me-
si? Parteciperà come pre-
sentatore a un concorso
per « voci nuove » che ver-
rà poi trasmesso da Radio
Montecarlo, e che l'impe-
gnerà fino a tutto luglio.

Imminente è la sua pre-
sentazione di *Un disco per
l'estate*, da Saint-Vincent,
nei giorni 15, 16 e 17 giu-
gno. Continuerà nei suoi
programmi radiofonici, *La
corrida*, e quelli per gli ita-
liani all'estero. Inoltre con-
tinuerà qua e là le « sera-
te ». Prevede un ritorno a
Canzonissima? Dice che
non sa nulla, al momento
ritiene di no. Il discorso
cade sulla Carrà, un'altra
che ha conquistato l'Italia
con i suoi atteggiamenti
disarmanti, una nazione
vinta facendo capitolare
prima i bambini, poi le
donne. Gli uomini, a quan-
to pare, seguono molto i
bambini e le donne, nel
giudicare la TV si compor-
tano come negli abbandoni
di navi pericolanti; sem-
pre molto cavallereschi.

Diamogliene atto: la de-
liziosa Raffaella, da brava
allieva di Corrado, ha ca-
pito la lezione. Viviamo in
tempi calamitosi, al pub-
blico piace essere rassicu-
rato, gli eroi sono degni di
diffidenza perché troppe
volte hanno strumental-
izzato le masse. Sicurezza,
serenità, due risate in fa-
miglia, lo spirito della tom-
bola e del gioco dell'oca
diffuso su vastissima sca-
la. La classe di ferro della
TV, il 1924, la classe cioè
di Corrado, Mike Bongio-
rino, Alberto Lupo, quelli
che uscivano giovanissimi
dalla guerra avendo speri-
mentato la durezza dell'e-
sistenza, istintivamente ca-
pirono che la gente chie-
deva tenerezza, risate sen-
za problemi, e che alla sa-
tura crudele preferiva l'im-
pertinenza.

Qualcuno li accusa di es-
sere artisticamente un po'
« conservatori », un po'
« baroni del video »: ma è
colpa loro, o della televi-
sione, se i giovani presen-
tatori che vengono speri-
mentati appaiono troppo
sicuri di sé, al punto da
apparire presuntuosi, o so-
fisticati, o impreparati all'e-
mergenza sempre possibi-
le?

Domenico Campana

Le tre serate finali di Un
disco per l'estate vanno in
onda alla TV giovedì 15 e
venerdì 16 giugno alle 21,15
sul Secondo, sabato 17 alle
21 sul Nazionale. Alla radio,
con gli stessi orari, sempre
sul Secondo.

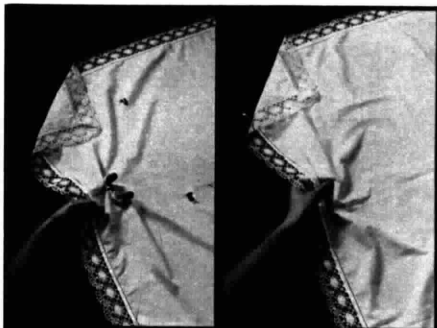


La mamma mi ha detto: "fidati solo di Ace in lavatrice!"

...ci ha detto la signora Crespi, il giorno delle sue nozze.

"L'altro giorno ho voluto inaugurare la favolosa lavatrice che ci ha regalato la zia per dimostrare a Giorgino che stava per sposare una brava massaia" ci ha detto la neo-signora Crespi e ha proseguito: "che disastro ho combinato! Ho trovato la tovaglia di sinistra tutta piena di buchi! Allora l'ho mostrata alla mamma e, come l'ha vista, lei ha detto subito che avevo sbagliato candeggio e che anche in lavatrice bisogna fidarsi solo di Ace.

Adesso capisco perché la biancheria della mamma è sempre stata perfetta!"



CANDEGGIO SBAGLIATO
= BUCHI

CANDEGGIO ACE
= SICUREZZA

**Ace smacchia meglio senza danno
(a mano e in lavatrice)**

quel tanto di dolce
quel tanto d'amaro
quel tanto d'alcolico



APEROL

maliziosamente aperitivo

Così facile da servire:
ghiacciato, con uno spruzzo di selz o liscio.
Una scorza di limone o una fetta d'arancia?
Come preferite.



LA TV DEI RAGAZZI

Film giapponese di fantascienza

L'IMPERO SOTTOMARINO

Mercoledì 14 e giovedì 15 giugno

Susumi e Yoshindo, due giovani reporter di moda, mentre stanno fotografando una indossatrice, vedono emergere dalle acque del mare un essere ricoperto da una strana tuta subacquea. L'essere misterioso si rituffa subito, emettendo vapore, poco prima che un taxi vada a precipitarsi nello stesso specchio di mare. Nel taxi c'era un passeggero che era stato rapito dal conducente.

L'ispettore di polizia Ithot, pur non credendo alla narrazione dei due reporter, è costretto ad interessarsi al fatto per la improvvisa ed inspiegabile sparizione di alcune persone. Contemporaneamente, uno strano personaggio, che dichiara di essere un giornalista, si reca da Kusumi, ex ammiraglio della flotta militare giapponese ed ora importante armatore civile, per chiedergli informazioni sulla scomparsa di un supersommersibile nipponico, denominato «A 403», e del suo comandante Jinguji.

Nei giorni successivi si viene a scoprire che Jinguji ha approntato, in un'isola segreta del Pacifico, una meravigliosa macchina bellica, l'«Atragon». Intanto l'ispettore di polizia Ithot ha reperito un pacchetto in cui c'è un film che narra della civiltà Mu, uno sconfinato impero sottomarino dove vive una razza umana che sprofondò nel mare dodicimila anni prima in seguito ad un violento terremoto. I misteriosi rapitori delle persone scomparse sono appunto emissari dell'impero Mu, come lo è l'ambiguo giornalista che ha in-

tervistato l'ammiraglio Kusumi. I Mu hanno deciso di conquistare il mondo.

Dopo lunghe e avventurose ricerche, l'ispettore Ithot, l'ex ammiraglio Kusumi e i due reporter riescono a raggiungere l'isola in cui si trova il comandante Jinguji. Il suo «Atragon» è davvero un'invenzione portentosa: non soltanto è capace di subnavigare e volare, ma è dotato di un particolarissimo motore, lo zerothena, che ha la forza di congelare ad una temperatura di 135° sotto zero qualsiasi cosa colpisca. Così, per mezzo dell'«Atragon», il comandante Jinguji riuscirà a distruggere l'impero Mu.

E' questo il terzo ed ultimo film del ciclo *Realta e Fantasia*, che la TV dei ragazzi presenterà, come i precedenti, in due puntate. Il film s'intitola, appunto, *Atragon*, ed è di produzione giapponese ed è diretto da Inoshiro Honda. Per quanto si tratti di una vicenda puramente fantastica, senza alcun elemento scientifico vero e proprio, la narrazione tuttavia è consegnata in modo da tenere desti l'interesse e l'attenzione dello spettatore.

E si presta, anche, ad alcuni affascinanti quesiti, quali: è davvero mai esistito un continente o un grande arcipelago in quella parte del Pacifico indicata come area in cui si è sviluppata la civiltà Mu? Ma se non c'è stata, nel passato, una civiltà annidata sotto le profondità marine non è da escludere che qualcosa del genere non possa avvenire in futuro. Ne parleranno lo scrittore Peter Kolosimo, il geofisico prof. Antonio Rapolla dell'Università di Napoli e l'ingegnere Giuseppe Muscarella, direttore generale della Tecnomare.



Un'altra delle numerose trasformazioni del simpatico Mister Magoo: eccolo nel ruolo di Frate Tuck, allegro compagno di Robin Hood e degli arcieri di Sherwood

Il signor Magoo uno e centomila

L'AMICO DI ROBIN HOOD

Domenica 11 giugno

Lo abbiamo visto nei panni di D'Artagnan, del conte di Montecristo, del patriarca Noè, del celebre poliziotto Sherlock Holmes, moltiplicato per sette in quelli dei nani di Biancaneve, e in quelli di altri cento famosi personaggi, tutti facenti parte della serie a disegni animati *I mille volti di Mr. Magoo*, creata da Henry Saperstein.

Ora, per la gioia dei piccoli telespettatori, il nostro multiforme ometto dalla testa a pera e dal caratteristico naso a peperone è al centro di un'altra popolare storia: quella di Robin Hood e degli ar-

cieri della foresta di Sherwood.

Diciamo subito che Mr. Magoo non veste i panni dell'intrepido Robin, bensì la tonaca di Frate Tuck, amico generoso e consigliere prudente e saggio, difensore dei deboli e nemico della tirannia, sempre allegro, sempre dotato di buon appetito, sempre pronto a dare una mano, in caso di necessità, a Robin Hood ed ai suoi compagni, cioè: Will Scarlett, Alan Dale il musicista, il munguaino Much, l'agilissimo Buddy Buch, per non parlare di Little John, un omone grande e grosso come una quercia.

Tutti ragazzi simpatici e bravi, disposti a battersi in ogni modo, nel nome di re Riccardo Cuor di Leone, contro il perfido sceriffo di Nottingham ed il suo complice Sir Guy Gisborne. Robin, poi, ha un conto particolare da regolare con lo sceriffo il quale ha fatto imprigionare suo padre, perché fedele suddito di re Riccardo, ne ha confiscato i beni e lo ha fatto morire in un sotterraneo del castello di Nottingham.

Robin avrebbe avuto la stessa sorte se non fosse riuscito a nascondersi nella foresta di Sherwood, a farne la sua dimora ed a raccogliere intorno a sé un vasto gruppo di animosi, divenuto poi la «banda degli arcieri verdi».

Così anche il nostro Mr. Magoo, cioè Frate Tuck, si è unito ai compagni della foresta e ci si trova benissimo. Naturalmente, Tuck non è un arciere, l'arco e le frecce non sono affar suo; però, al momento opportuno, sa far valere le sue buone ragioni.

Quando gli viene tirato uno di quei ribaldi dello sceriffo che maltrattano la povera gente, rapinano, distruggono e piombano nella foresta come falchi, tira fuori di sotto

la tonaca un bel bastone nodoso: «Questo per la causa», e «giù botte a gragnuola. «Quale causa?», urla il ribaldo toccandosi la testa piena di bernoccoli. «La giusta causa», risponde impavido Frate Tuck.

Bene, le avventure di Robin Hood e dei suoi compagni della foresta le conosciamo tutti, ma quando c'è di mezzo Mr. Magoo anche le cose più note assumono un aspetto nuovo, acquistano un sapore spiritoso e divertente. E di situazioni allegre ed insolite ve ne sono moltissime in questo *Robin Hood* a cartoni animati, suddiviso in quattro episodi, che la TV dei ragazzi mette in onda la domenica.

Vedremo, per esempio, Mr. Magoo nel suo camerino mentre si accinge a truccarsi da Frate Tuck, essendo vanitoso come un pavone, vorrebbe mettersi una grossa parrucca di capelli ricciuti, mentre Tuck dev'esser calvo, con solo una coroncina di capelli intorno al cranio; poi telefonare al ristorante per ordinarsi un lauto pasto che dovrebbe rimetterlo in forze dopo l'estenuante fatica cui lo sottopone questo personaggio; vuol ballare il valzer con Lady Marian, che nella storia è la pupilla dello sceriffo di Nottingham e fidanzata di Robin Hood, e viene respinto in malo modo.

Un altro ruolo inconsueto affidato questa volta a Mr. Magoo è quello del narratore. E' lui infatti che, ogni volta, fa il riassunto della puntata precedente; è lui che sintetizza nel corso del racconto i fatti più complessi, le situazioni più aggrovigliate, mettendo così lo spettatore in grado di seguire più agevolmente le peripezie degli arcieri di Sherwood.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 11 giugno

IL TESORO DEL CASTELLO SENZA NOME. Quarta puntata: *Sulla traccia giusta.* Nel momento in cui i sette ragazzi hanno scoperto, nella cripta dei Templari, i lingotti d'oro, si accorgono che essi sono stati pedinati. Mentre tentano di uscire dal sotterraneo, uno dei ragazzi viene colpito alla testa, un altro si ritrova in mano un biglietto pieno di minacce. Cow-boy consiglia di avvertire la polizia, ma gli altri non vogliono perché temono di perdere il tesoro dei Templari... Completare il programma la seconda parte del cartone *Robin Hood* della serie *I mille volti di Mister Magoo*.

Lunedì 12 giugno

IL VACANZIERE, spettacolo di chiusura dell'anno scolastico trasmesso dall'Antoniano di Bologna. Partecipano gruppi di piccoli scolari con i loro insegnanti, il Piccolo Coro dell'Antoniano diretto da Mirale Ventrone e Cino Tortorella, che condurrà i giochi. La regia è di Eugenio Giacobino.

Martedì 13 giugno

PICCOLI E GRANDI RACCONTI. In questo numero: la nona puntata della *Storia di Gesù* a cura di don Davide M. Turoldo; la fiaba a pupazzi animati *I doni meravigliosi*, tratto da un racconto popolare orientale; infine, un breve ritratto sceneggiato dell'esploratore Davide Livingstone. Per i ragazzi: Spazio a cura di Mario Maffucci e *Gli eroi di cartone* a cura di Nicoletta Artom.

Mercoledì 14 giugno

REALTA' E FANTASIA. Il ciclo si conclude con il film giapponese *Atragon* di cui verrà trasmessa la

prima parte. Interverranno lo scrittore Peter Kolosimo, il geofisico prof. Antonio Rapolla e l'ingegnere Giuseppe Muscarella, direttore generale della Tecnomare.

Giovedì 15 giugno

LA STORIA DEL CIRCO. racconto a disegni animati della serie *La palla magica*. Il piccolo Sam, nelle sue avventure nel regno della zia Mil, un quadro che raffigura un piccolo circo, squallido e deserto. Sam, con l'aiuto della sua palla magica, entra nel quadro, parla con il direttore, con gli artisti sudiati, con gli animali impigriti e sonnolenti, incoraggia tutti, infonde nei loro cuori fiducia e speranza. Per i ragazzi andrà in onda la seconda parte del film *Atragon* per il ciclo *Realta e Fantasia*.

Venerdì 16 giugno

VANGELO VIVO a cura di padre Guida e Maria Rosa De Salvia. Questa puntata ha per argomento *I missionari dopo il Concilio Vaticano II*. Verranno intervistati alcuni missionari del Kenia. Inoltre nel corso della trasmissione si presenteranno le esigenze di un Paese che ha conquistato da poco l'indipendenza. Completare il programma la rubrica *Tema* a cura di Mario Novi con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi.

Sabato 17 giugno

IL GIOCO DELLE COSE. La puntata ha per argomento *La biblioteca per bambini*; il Teatro, Simona racconta la fiaba *Giovanni Sebastiano e i suoi strumenti*, testo di Tonino Conte e illustrazioni di Stora Boselli. Per i ragazzi verrà trasmesso *Chissà chi lo sa?*, gioco condotto da Febo Conti.

RINGIOVANIRE
E MANTENERSI GIOVANI
Originalmente della Dott.ssa Anna Astar di Roma
in Italia E COL PRESTIGIOSO E NUOVISSIMO
Arresto e Regresso dell'Invecchiamento - Artrosi - Arteriosclerosi - Reumatismi, Migliaia di per-
sone completamente guarite in tutto il mondo.

Contro la DEBOLEZZA e l'INSUFFICIENZA SESSUALE
HORMO-RIVO Y-5 oppure PASUMA
Contro la FRIGIDITA' FEMMINILE: **PASUMA**

Per l'ULCERA
e i disturbi gastrointestinali
SHOSTAKOVSKY
Preparato del celebre scienziato russo Dott. Prof. Z.F. Shostakovsky, Premio LENIN dell'Acca-
demia delle Scienze dell'URSS.

Finalmentel
Ora c'è
CONTRASLERON
Perdita di memoria - Difficoltà di concentrazione - Ronzio alle orecchie - Vertigine - Difficoltà
d'udito - Crampi al polsaccio - Mani e piedi freddi - Disturbi circolatori ecc.

AZIONE TOTALE CONTRO LE **VARICI: VENO B-15**
Per cure definitive, rigene-
rare ed impedire la caduta dei
capelli. LOZIONE PER CAPELLI
GEROVITAL H3
Contro l'Acne, Eczemi, Psoriasi, Vi-
tiligo, per un RINGIOVANIMENTO
DELLA PELLE. CREMA CURATIVA
GEROVITAL H3

Per le malattie e i disturbi
della PROSTATITA **CERNILTON** POLLINE SVEDESE
TUTTI I PRODOTTI SONO GENUINI E ORIGINALI
FABBRICATI E CONFEZIONATI NEI PAESI D'ORIGINE
Per ampie informazioni e prezzi scrivere (affrancando con L. 90 e specificando i prodotti che
interessano) a: SPACET S.A., Molino Nuovo 112/E - LUGANO 4 (SVIZZERA).

«Il Dodici», il nuovo portatile
che non perde mai il controllo!



Cosa c'è di nuovo nel mondo della televisione?
La risposta è immediata: una testata elettronica!
E dove si trova?

In un portatile, che è un autentico capolavoro
delle tecnologie più avanzate: «Il Dodici».
La pubblicità lo sta lanciando sul mercato ita-
liano come «il portatile che non perde mai il
controllo». E non si tratta di una frase di effetto,
di una battuta. «Il Dodici» infatti non perde mai
il controllo perché ha appunto, come si è già ac-
cennato, la testata elettronica! Ecco allora che
lo accendi, lo sposti, cambi canale, lo spegni
e lo accendi di nuovo, e ogni volta suono e im-
magine escono nitidi nitidi, perfetti!
Inutile dire che «Il Dodici» è completamente
transistorizzato, e che quindi dura di più e con-
suma di meno. Lo puoi far funzionare a corrente
elettrica e con batterie. Ha la preselezione auto-
matica dei canali. Le antenne con 3 diverse pos-
sibilità di collegamento secondo le condizioni
ambientali. Lo schermo nero «black screen»
per una visione riposante anche in ambienti mol-
to illuminati.

Cos'altro ancora? Il nuovo cinescopio 110°, l'al-
toparlante frontale, la maniglia rientrabile. Lo
trovi nei colori: nero e bianco, nero e ocra,
nero e rosso.
Perché non fare un salto al più vicino rivendito-
re di elettrodomestici CGE e dare subito un'oc-
chiata?

domenica

T

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale
di S. Giovanni Bosco in Mi-
lano
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Giorgio Ro-
mano

12 — **DOMENICA ORE 12**
a cura di Angelo Gaiotti
Regia di Roberto Capanna

meridiana

12,30 **PAESE MIO**
Viaggio tra opere d'arte da sal-
vare
a cura di Giorgio Vecchiotti
con la collaborazione di Enza
Sampò
Scene di Antonio Locatelli
Regia di Mario Morini

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
BREAK 1
(Candy Elettrodomestici - Car-
ne Simmenthal - Saponetta
Pamir - Gelati Motta)

13,30
TELEGIORNALE

14 — **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto
Benevenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

15 — **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televi-
sive europee
ITALIA: Milano
55° GIRO CICLISTICO
D'ITALIA
organizzato dalla «Gazzetta del-
lo Sport»
Milano: Arrivo della ventesima
tappa: Arco-Milano
Telecronisti Adriano De Zan e
Giorgio Martino
Regista Enzo De Pasquale

17 — **SEGNALE ORARIO**
GIROTONDO
(Linea Junior San Carlo - Bal-
samo Sloan - Atlantic giocat-
toli - Formaggio Ramek Kraft
- Rexona)

la TV dei ragazzi

IL TESORO DEL CASTELLO
SENZA NOME
Sulla traccia giusta
Personaggi ed interpreti:
Marion Beatrice Marsillac
Jean-Luc Philippe Normand
Cow-boy Marc Di Napoli
Byloke Jean-Luis Blum
Lustrucci François Mel
Regia di Pierre Gaspard-Huit
Prod.: Art et Cinéma
Quarta puntata

17,30 **I MILLE VOLTI DI MISTER**
MAGOO
Un cartone animato di Henry G.
Saperstein
Robin Hood
Seconda parte
Regia di Abe Leviton
Prod.: Ufa Cinematografica Inc.

pomeriggio alla TV

GONG
(Cornetto Algida - Dash)
18 — **IERI E OGGI**
Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e Lino
Procacci
Presenta Arnoldo Foà
Regia di Lino Procacci

19 — **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
GONG
(Salumi Gurmé - Rexona -
Scarpina Babyzeta)

19,10 **CAMPIONATO ITALIANO**
DI CALCIO
Cracna registrata di un tempo
di una partita

ribalta accesa

19,55 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC
(Acqua Sangemini - Orologi
Timax - BioPresto - Milkana
De Luxe - Dentifricio Dur-
ban's - Zoppas Elettrodome-
stici)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEI PARTITI
ARCOBALENO 1
(Trattamento shampoo Sebame
- Rex Cucine - Caffè Splen-
did)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Collorio Stilla - Crackers Pla-
smon - Autovox Autoradiogi-
ranastri stereo - Trinity)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO

(1) Pasta del Capitano - (2)
Dinamo - (3) San Pellegrino
- (4) Permallex materassi a
molle - (5) Birra Dreher
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Cinetelvisione -
2) Massimo Saraceni - 3)
C.E.P. - 4) Paul Campani - 5)
Guicar Film

21 —
I NICOTERA

Originale televisivo di Arnaldo
Bagnasco e Salvatore Nocita
da un soggetto di Luciano Bian-
ciardi e Giorgio Cesarano
Collaborazione ai dialoghi di
Umberto Simonetta
Personaggi ed interpreti:
La famiglia:
Salvatore Nicotera Turi Ferro
Gianni Bruno Cirino
Luciano Gabriele Lavia
Anna Micaela Esdra
Patrizia Francesca De Seta
Cettina Nella Bartoli
Marisa, moglie di Gianni Nicoletta Rizzi
Mario, fidanzato di Anna Bruno Cattaneo
Alessandra, la ragazza di Luciano Daria Nicolodi
altri interpreti:
Marilu Adriana Asti
Carmela Pezzullo

Alessandra Cacielli
Il Piana Pietro Calderini
Oavaldo Antonio Casagrande
Lo psicologo Claudio Cassinelli
Livia Livia Cerini
Ciccio, l'italo americano Mico Cundari

Carlo Carlo De Mejo
Roberta Donatona Furione
Don Matteo Giuseppe Lo Presti
Un dirigente Franco Mezzera
Rosalia Rosaria Micalizzi
Federico Paolo Modugno
Andrea Renzo Rossi

La moglie di Andrea Antonella Scattarin
Il capo del personale
Pasquale Leonardo Severini
Scene di Ennio Di Majo
Costumi di Lalli Ramous
Fotografia di Dante Spinotti
Montaggio di Ermanno Ascarei
Musiche di Piero Piccioni
Regia di Salvatore Nocita
Quarta puntata

DOREMI'
(Reggisenno Playtex Criss
Cross - Banca D'America e
D'Italia - Manetti & Roberts -
Banana Chiquita)

22,20 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere

22,30 **LA DOMENICA SPOR-**
TIVA

Cronache filmate e commenti sui
principali avvenimenti della gior-
nata

BREAK 2
(Martini - Fette Biscottate Bui-
toni vitaminizzate)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

SECONDO

pomeriggio sportivo

17 — **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televi-
sive europee
FRANCIA: La Mans
AUTOMOBILISMO; 24 ORE
Telecronista Piero Casucci

18,30-19,30 **MANIFESTAZIONE**
AEREA IN OCCASIONE
DEL SALONE AERONAU-
TICO DI TORINO
Telecronista Alberto Nicoletti

21 — **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Sapone Palmolive - Tonno
Maruzzella - Macchine fotogra-
fiche Polaroid - Dixan - Piz-
ziola Locatelli - Total)

21,15
FINALMENTE
DOMENICA

Spettacolo settimanale
coordinato da Maurizio Co-
stanzo
condotto da Pino Caruso
Scene di Duccio Paganini
Regia di Carla Ragionieri

DOREMI'
(Warner's guaine reggisen-
ni - Gerber Baby Foods - Frottée
superdeodorante - Amaro Me-
dicinale Giuliani)

22,15 **BOOMERANG**
Ricerca in due sere
condotta da Geno Pampalo-
ni e Luigi Pedrazzi
a cura di **Alberto Luna**
Regia di Luciano Pinelli
Seconda serata

23,15 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Die Kinder**
Komödie von Hermann
Bahr
2. Teil
Regie: Erich Neuberg
Verleih: ORF

20,40-21 Tagesschau



Mico Cundari è fra gli
interpreti di «I Nicotera»
ore 21, Nazionale



11 giugno

PAESE MIO - Viaggio fra opere d'arte da salvare

ore 12,30 nazionale

Oggi sono in gara il Friuli e la Calabria. Il Friuli con Spilimbergo, la Calabria con Squillace. Spilimbergo, in provincia di Udine, è una cittadina che non rinuncia ad essere moderna, ma che al tempo stesso conserva gelosamente le vestigia della sua storia, cominciata quando essa, sede ve-

scovile, era un importante feudo della famiglia Spilimberg. I circa 10 mila abitanti vanno orgogliosi, in particolare, delle sue preziosità architettoniche, tra le quali alcuni edifici di varie epoche; in particolare, ce n'è uno del 500-600, che, già adibito a prigione, potrebbe, se opportunamente restaurato, diventare sede di manifestazioni culturali. Suppergiù per lo

stesso motivo partecipa a Paese mio la squadra di Squillace, bel centro di collina sulla Costa Jonica a una trentina di chilometri da Catanzaro: ricca di palazzi quattrocenteschi, di portali, di stemmi, di una chiesa scavata nella roccia, Squillace vorrebbe infatti restituire all'antico splendore il Castello dei Borgia, per lungo tempo trasformato in carcere.

A - COME AGRICOLTURA

ore 14 nazionale

La guerra del vino fra Italia e Francia è il tema centrale di questo numero di A - Come agricoltura, il settimanale televisivo a cura di Roberto Benicenga con la regia di Gianpaolo Taddèni. L'apertura della frontiera in seguito all'entrata in vigore degli accordi presi in sede di Mercato Co-

mune ha fatto sì che milioni di ettolitri di vino italiano da taglio sono stati esportati nella vicina Francia per alzare la gradazione alcolica dei rinomati vini francesi. Le autorità di Parigi, in seguito anche alle agitazioni dei viticoltori francesi, che preferirebbero alzare la gradazione alcolica con lo zucchero, stanno ponendo difficoltà alla libera esportazione

del nostro vino. Di qui le proteste del governo e dei viticoltori italiani. Al servizio, girato da Romano Sistu, seguirà un dibattito cui parteciperanno produttori meridionali. Fra gli altri argomenti, un servizio sulle giornate avicole varesine che hanno riproposto il consumo della carne di pollo e delle uova come alternativa alla carne bovina.

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale e 17 secondo

Si conclude a Milano, dopo 379 chilometri di corsa, il 55° Giro d'Italia. Venti le tappe disputate, comprendenti tre semitappe in linea, una semitappa a cronometro e un'altra prova a cronometro individuale in due «manche». Le giornate di riposo sono state due: il 30 maggio a Messina e il 5 giugno a Bardonecchia. Secondo gli esperti, si è trattato di

un Giro studiato nei minimi particolari e organizzato bene. Alle 16, ora italiana, si conclude anche la «24 Ore automobilistica di Le Mans», nona prova del Campionato mondiale marche. La competizione, fra le più antiche, risale addirittura al 1906, quando sullo stesso circuito si disputò il primo Gran Premio d'Europa. Le Ferrari stanno dominando il

«mondiale» marche vincendo tutte le otto gare finora disputate. La Casa di Maranello guida la classifica con 160 punti, davanti all'Alfa Romeo che ha totalizzato 75 punti e la Porsche 47. Per il calcio penultima giornata del campionato di serie B. Fra le partite in programma citiamo Brescia-Ternana, Genoa-Lazio, Novara-Como e Palermo-Cesena: gare che interessano la promozione in Serie A.

I NICOTERA - Quarta puntata

ore 21 nazionale

In una delle prime scene di questa quarta puntata, Luciano Nicotera, lo studente, dice a suo padre Salvatore: «Ci hai tirati su bene, sì. Ma ora i tuoi figli vanno bene? Tutti hanno preso una loro strada e non è quella che tu ci avevi detto. Non ti sei mai chiesto se la strada che tu ci avevi scelto ci andava bene? Così tutti ti stiamo deludendo, più o meno responsabilmente. Anna, Patrizia, Gian-

ni e io». E' una battuta che riassume in sé, sostanzialmente, i motivi di fondo di questo sceneggiato. La terza puntata s'era chiusa con l'annuncio dell'arresto di Luciano; all'inizio di questa lo ritroviamo in libertà, ma qualcosa, sta maturando in lui, Luciano, pur senza rinunciare alle sue convinzioni di contestatore, capisce che il gruppo di compagni di cui faceva parte non è un mondo suo e va cercando una nuova dimensione. Anche Gian-

ni, il maggiore dei figli, vittima di una depressione da lavoro, pare si avvii, grazie alle cure dello psicologo di fabbrica, a un deciso miglioramento. Anna è ormai prossima alle nozze con il suo Mario; l'unica che ancora non riesce a dare un senso alla propria esistenza è la giovanissima Patrizia. E intanto Salvatore deve tornare nelle sue terre per i funerali di suo padre. Lo rivedremo a Milano con un carico di nuove responsabilità...

FINALMENTE DOMENICA - Spettacolo settimanale

ore 21,15 secondo

Nada, che in questi giorni sta vivendo il suo esordio come attrice di prosa, sotto la guida di Sandro Bolchi, nello sceneggiato Vita di Puccini sarà la cantante ospite dell'odierno numero di Finalmente domenica. Dopo avere risposto alle domande dell'intervistatore Carlo Silva, canterà Re di danari. Oggi, come si sa, si conclude il Giro ciclistico d'Italia, e l'avvenimento sarà ricordato da Raoul Grassilli che leggerà un elzeviro di Alberto Bevilacqua intitolato «Il primo Giro d'Italia». Per restare in tema ciclistico, il Quartetto Cetra, a sua volta, presenterà la prima Milano-Sanremo. Utili consigli sugli uffici di collocamento delle lavoranti domestiche darà, alle signore, Valeria Valeri, mentre nel cantuccio dei bambini ci sarà, a raccontare storielle



Raoul Grassilli leggerà un «elzeviro» di Alberto Bevilacqua

ne, Renzo Montagnani. Completano il programma le consuete rubriche di Pino Caruso, della moviola, di Maurizio Costanzo, la striscia dei fumetti di Federico e Isabella cioè Li-

no Banfi e Anna Mazzamauro. In contro-copertina Donatello con la canzone Ti voglio. Il compito di «voltare le pagine» spetta, come al solito, a Diana Scapalano.

Dentiera senza complessi



Steradent due prodotti per una doppia sicurezza

● Steradent compresse effervescenti sicurezza di un'igiene completa

La vostra protesi è preziosa e delicata, molto più delicata dei denti naturali: spazzolini, acidi, abrasivi, possono facilmente danneggiarla; per questo, per garantire alla vostra dentiera un'igiene sicura, senza danni, abbiamo studiato le nuove COMPRESSE EFFERVESCENTI STERADENT. Dieci minuti al giorno e Steradent, con la forza dell'ossigeno superattivo, elimina dalla vostra dentiera macchie, impurità, residui. Usato giornalmente previene la formazione del tartaro e distrugge i batteri che possono essere la causa prima degli odori sgradevoli.

● Steradent polvere fissatrice sicurezza di un'assoluta stabilità

Spruzzate Steradent sulla vostra dentiera e provate ad applicarla: sentirete che differenza! Steradent vi dà immediatamente una piacevole sensazione di stabilità e sicurezza. La POLVERE FISSATRICE STERADENT, composta di purissime sostanze naturali, non irrita le gengive e garantisce alla vostra dentiera una perfetta aderenza in tutte le situazioni: potrete ridere, parlare, mangiare senza più problemi. Da oggi, alla vostra dentiera ci pensa Steradent.



Prodotto in Inghilterra dalla Reckitt & Colman Ltd. In vendita nelle farmacie.

Steradent

sempre un piacevole senso di sicurezza

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da
Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

7,30 Giornale radio

Al termine:
Buon viaggio
— FIAT

7,40 Buongiorno con Bob Dylan e i Nuovi Angeli

Bob Dylan: Lady lady lady, Father of night, Wigwan, Sign on the window • Mc Cartney-Lennon: Ob-la-di ob-la-da • Pieretti-Gianco: Viaggio in Inghilterra • Vecchioni-Lo Vecchio-Pareti: Donna Felicità • Vecchioni-Popp: Ukadi ukadu
— **Brodo Invernizzino**

8,14 Musica espresso

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 UN DISCO PER L'ESTATE

9,14 I tarocchi

9,30 Giornale radio

9,35 Amurri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Arnoldo Foa, Vittorio Gassman, Milva, Enrico Montesano, Monica Vitti**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio

11 — Mike di domenica

Incontri e dischi pilotati da **Mike Bongiorno**
a cura di **Paolo Limiti**
— **ALL lavatrici**

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12 — ANTEPRIMA SPORT

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— **Norditalia Assicurazioni**

12,15 Quadrante

12,30 Enzo Jannacci propone:

La cura del disco

— **Mira Lanza**

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— **Star Prodotti Alimentari**
Giornale radio

13,35 Alto gradimento

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Birra Wührer**

14 — Supplementi di vita regionale

14,30 UN DISCO PER L'ESTATE

15 — La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

15,40 Facile ascolto

17,25 Giornale radio

17,30 Musica e sport

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Guglielmo Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**
Prima parte
— **Oleificio F.lli Belloli**

18,30 Giornale radio

Bollettino del mare

18,40 MUSICA E SPORT

Seconda parte

— Oleificio F.lli Belloli



Bob Dylan (ore 7,40)

20,05 Quadrifoglio

20,20 GANGI-CIGLIANO presentano:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani
20,45-21 **Sera sport** (Replica)

21 — Il mondo dell'opera

Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**
— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**

21,40 I CERCATORI DI MICROBI

a cura di **Carlo D'Emilia**
1. **Lazzaro Spallanzani**

22,10 POLTRONISSIMA

Controsettimanale dello spettacolo
a cura di **Mino Doletti**

22,30 GIORNALE RADIO

22,40 LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?

Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

23 — Bollettino del mare

23,05 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali di **Lorenzo Cavalli** - Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — GIORNALE RADIO

TERZO

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 10)

— **Il teatro all'italiana** di **Inigo Jones**, **Conversazione** di **Gino Nogara**

9,30 Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

9,45 Place de l'Etoile - Istantanea della Francia

10 — Concerto di apertura

Hector Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da **Dimitri Mitropoulos**) • **Franz Liszt**: Concerto n. 2 in la maggiore per pianoforte e orchestra (Pianista **Gyorgy Cziffra** - Orchestra Philharmonia diretta da **André Vandermoot**)

11,15 Concerto dell'organista **Juri Reinberger**

William Byrd: Fantasia • **John Bull**: Pavana • **Samuel Scheidt**: Variazioni sopra un tema di **John Dowland** • **Georg Böhm**: Capriccio in re maggiore • **Johann Sebastian Bach**: Variazioni canoniche sopra il Lied di **Nabe e Vom Himmel hoch da komm' ich her**

11,50 Folk-Music

Anonimi: Quattro canti folkloristici del Congo (Coro di voci bianche **Les Petits Chanteurs-Danseurs** de **Kenye** diretto da **Bernard van Den Boom**); Canti e danze dei **Pigmei**

12,10 Struttura e architettura di **Cesare Brandi**. Conversazione di **Marisa Volpi** **Orlandini**

13 — Intermezzo

Robert Schumann: Fantasiestücke op. 12. **Addi** - **Stianco** - **Perché** - **Grilli** - **Nella notte** - **Fiaba** - **Sogni inquieti** - **Fine della canzone** (Pianista **Dinorah Varsi**) • **Carl Maria von Weber**: Quintetto in si bemolle maggiore op. 34, per clarinetto e archi **Allegro** - **Adagio** - **Minuetto** - **Capriccio** (Prestò) - **Rondo** (Allegro giocoso) (David Glazer, clarinetto, Quartetto Kohon)

13,50 La volpe astuta

Opera in tre atti, tratta dalla novella «Le avventure della piccola volpe astuta» di **Rudolf Teschnohidek** - Musica di **LEOS JANACEK**
Il boscaiolo - **Rudolf Amus**
Sua moglie - **Kveta Belanova**
Il parroco - **Vaclav Halir**
Il maestro di scuola - **Antonio Votava**
Pasek, l'oste - **Josef Vojta**
Sua moglie - **Milada Cadkovicova**
Haraste, il vagabondo - **Jiri Joran**
Papik i garzoni - **Hana Lebidova**
Frantik i garzoni - **Vera Cupelova**
Bistrouska, il volpacchiotto - **Hana Bohmova**
La volpe - **Libuse Dominanska**
Lapak, il cane - **Ludmila Hanzalikova**
Il gallo - **Sylava Prochazkova**
Chocholka, la gallina - **Helena Tattermuschova**
Il tasso - **Vaclav Halir**
Orch. e Coro del Teatro Nazionale di Praga e Coro di voci bianche dir. **Vaclav Neumann** - M° del Coro **Milan Maly** (Ved. nota a pag. 80)

19,15 Concerto di ogni sera

Johannes Brahms: Variazioni su un tema di **Paganini** op. 35 (Pianista **Arturo Benedetti Michelangeli**) • **Paul Hindemith**: Trio n. 2 per violino, viola e violoncello (Franco Gulli, violino; Bruno Giuranna, viola; Giacinto Carameia, violoncello) • **George Enescu**: Sinfonia da camera op. 33 per dodici strumenti (Strumentisti dell'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretti da **Josi Conté**)

20,15 PASSATO E PRESENTE

La Terza Repubblica: vicende e personaggi
a cura di **Giuseppe Lazzari**
1. **Adolphe Thiers**, il saggio

20,45 Poesia nel mondo

I canti del popolo greco di **Niccolò Tommaseo**
a cura di **Ariodante Marianni**
4. **La fede**

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21,30 LA 36° BIENNALE INTERNAZIONALE D'ARTE DI VENEZIA

Programma speciale a cura di **Lea Vergine** con la collaborazione di **Ludovico Mamprin**

22,30 Poesia ritrovata

a cura di **Paola Angioletti**

22,45 Musica fuori schema, a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**

Al termine: Chiusura

12,20 Le Sonate di Giuseppe Tartini

Dalle 26 «Piccole Sonate»: Sonata n. 5 in fa maggiore per violino e basso continuo; Sonata n. 7 in la minore; Sonata n. 15 in sol maggiore (elaborazione di **Riccardo Castagnone**) (**Giovanni Guglielmo**, violino; **Riccardo Castagnone**, clavicembalo)



Fioretta Mari (ore 15,30)

15,30 La pioggia

di **Stanislaw Ignazio Witkiewicz**
Traduzione di **Barbara Kozłowska** e **Lamberto Trezzini**

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Paolo Bezdek - **Virginia Gazzolo**
La statue Alice D'Or - **Angela Cavo**
Papa Giulio II - **Alfredo Bianchini**

Hyrcan IV, Re della Hyrcania
Ella - **Carlo Ratti**
La madre di Ella - **Gemma Griarotti**

La madre di Hyrcan IV - **Lina Bacci**
Tellykon - **Sebastiano Calabrò**
Il signor Stolz, zio di **Ella** - **Franco Luzzi**

Regia di **Sandro Sequi**

(Registrazione)

16,35 Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI - Direttore **ARMANDO LA ROSA PARODI**

Giovanni Salviucci: Ouverture in do diesis minore (1932) • **Paul Dukas**: Sinfonia in do maggiore

17,30 RASSEGNA DEL DISCO

a cura di **Aldo Nicastro**

18 — LA LETTERATURA GIAPPONESE MODERNA E CONTEMPORANEA

a cura di **Mario Teti**

4. L'esplosione della crisi, gli scrittori di sinistra e la conversione politica. L'alienazione e la retorica della finzione

18,30 I classici del jazz

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6980 pari a m 49,50 e dal II canale della RAI.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

19 — COLPO DI SOLE

Parole, fatti, canzoni di prima estate
Un programma di **Sergio Bardotti**

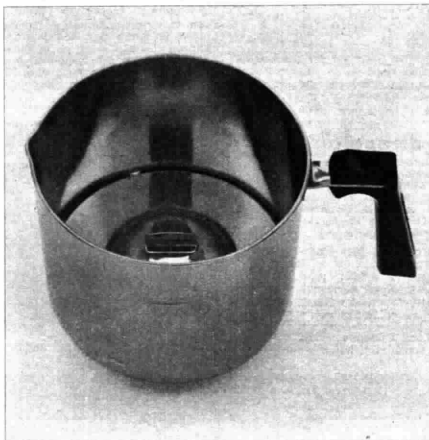
19,30 RADIO SERA

Servizio speciale del Giornale Radio sul 55° Giro d'Italia
Dai nostri inviati **Adone Carapezzi**, **Claudio Ferretti** e **Mirko Petternella**
— **Birra Dreher**



Monica Vitti (ore 9,35)

BOLLILATTE BREVETTATO



Da sempre uno dei piccoli drammi di cucina si svolgeva in questi termini. Un grido: « Il latte trabocca! ». Una corsa sempre frenetica e senza costrutto verso la pentola. Una nuvola di cattivo odore e, alla fine, la faticosa pulizia. Questa tragedia del latte si è ripetuta per migliaia di anni e si sarebbe ripetuta per altre migliaia con ogni probabilità, se la Lagostina non avesse posto in vendita sul mercato internazionale, tanti anni fa. Il BOLLILATTE BREVETTATO non soltanto non fa rovesciare il latte mai, in nessun caso neppure se ci si dimentica il fuoco acceso, ma rende semplicissima l'operazione di pulizia della panna e dei residui che restano aggrumati alle pareti del recipiente ogni volta che si fa bollire il latte. Perché? Perché l'acciaio inossidabile purissimo 18/10 che ha resa famosa la Lagostina fino dai primi modelli di pentolame posti in vendita sul mercato internazionale, tanti anni fa. Il BOLLILATTE BREVETTATO non soltanto non fa rovesciare il latte mai, in nessun caso neppure se ci si dimentica il fuoco acceso, ma rende semplicissima l'operazione di pulizia della panna e dei residui che restano aggrumati alle pareti del recipiente ogni volta che si fa bollire il latte. Perché? Perché l'acciaio inossidabile purissimo 18/10 che ha resa famosa la Lagostina, tra le altre caratteristiche di resistenza, di splendore e di durata, ha anche quella di facilitare al massimo la pulizia, grazie alla sua speciale accuratissima finitura a specchio. Il suo fondo Thermoplan, poi, evita che vi si attacchi il benché minimo residuo.

Perciò, con il Bollilatte brevettato, appena uscito dai laboratori della Lagostina, doppia sicurezza: il latte non si versa mai e la pulizia diventa uno scherzo. Come funziona? E' basato sulla proprietà del latte di aumentare di volume con l'aumento della temperatura. Nel Bollilatte brevettato della Lagostina, c'è un diaframma inserito a qualche centimetro dal fondo. Quando il latte, con l'aumento della temperatura, si gonfia e fuoriesce dal diaframma, verso la parte superiore, esso viene a contatto con l'altro latte più freddo e perde di temperatura, e la sua forza ascendente si annulla. In tal modo, il Bollilatte brevettato Lagostina sfrutta proprio quella caratteristica del latte che, prima, provocava il piccolo dramma del « latte versato ». Disponibile in tre misure da 1 a 3 litri, è reperibile presso i migliori negozi di articoli casalinghi in tutta Italia.

lunedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Musil

a cura di Luigi Silori
Realizzazione di Sergio Tau (Replia)

13 — SPECIALE - IO COMPROMI TU COMPRI -

a cura di Roberto Bencivenga

Regia di Kicca Mauri Cerrato

Quarta puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Brodo Invernizzino - Industria Italiana della Coca-Cola - Sottoceti Sacclà - Dentifricio Ultrabrait)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II)

a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi

Coordinamento di Angelo M. Bortoloni

Jouez avec nous I

54° trasmissione

Regia di Armando Tamburella

(Replia)

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli

Presentano Marco Danè e Simona Gusberti

Scene e pupazzi di Bonizza

Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Invernizzi Susanna - Fratelli Reguitti Agnosine - Shampoo Dop - Alimentari VeGé - Bio-Presto)

la TV dei ragazzi

17,45 Dal Teatro Antoniano di Bologna

IL VACANZIERE

Spettacolo di chiusura dell'anno scolastico

a cura di Cino Tortorella

Regia di Eugenio Giacobino

ritorno a casa

GONG

(Finish - Lux sapone)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria

a cura di Giulio Nascimbeni e Inisero Cremaschi

Realizzazione di Oliviero Sandrini

GONG

(Banana Chiquita - Rasoi Philips - Fiesta Ferrero)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Vita in Polonia

Consulenza di Bernardo Valli

Testi di Luciano Vasconi

Regia di Giampaolo Callegari

5° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Grissini Barilla - Cibalgina - Shampoo Mira - Gelati Motta - Tono Rio Mare - Procter & Gamble)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Candy Elettrodomestici - Bioscotti al Plasmon - Aperitivo Biancosarti)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Bac deodorante - Nuovo All per lavatrici - Formaggi Starcreme - Televisori Naonis)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Olio Sasso - (2) Johnson & Johnson - (3) Agip Big Bon - (4) Amarena Fabbri - (5) Avon Cosmetics

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Massimo Saraceni - 3) Produzione Montagna - 4) Cinemac 2 TV - 5) Frame

21 —

UN COLPO DA OTTO

Film - Regia di Basil Dearden

Interpreti: Jack Hawkins, Nigel Patrick, Roger Livesey, Richard Attenborough, Kieron Moore, Robert Coote, Terence Alexander

Produzione: Rank

DOREMI'

(Cosmetici Danusa - Fernet Branca - Agfa Gevaert - Bastoncini di pesce Findus)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK 2

(Diger-Selz - Orologi Defy)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Tonno Palmera - Dentifricio Ultrabrait - Charms Alemana - Aerolinee Itavia - Deodorante O.B.A.O. - Insetticida Raid)

21,15

STASERA PARLIAMO DI...

a cura di Gastone Favero
Come migliorare l'assistenza all'infanzia

DOREMI'

(Acqua Minerale Fiuggi - Shampoo Activ Gillette - Oro Pilla - Fimi Attività Finanziaria)

22,15 STAGIONE SINFONICA TV

Idebrando Pizzetti: Concerto dell'Estate: Mattutino - Notturmo - Gagliarda e finale

Direttore Armando La Rosa Parodi

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Regia di Walter Mastrangelo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Wenn der Vater mit dem Sohne...
Fernsehserie von u. mit F. Eckhardt
S. Folge: Das liebe Geld-Regie: Hermann Kugelstadt
Verleih: ORF

20,30 Sportschau

20,40-21 Tagesschau



Jack Hawkins, protagonista del film di Basil Dearden «Un colpo da otto», alle ore 21 sul Nazionale



12 giugno

SPECIALE « IO COMPRO TU COMPRI »

ore 13 nazionale

La serie degli « speciali » di io compro tu compri, curata da Roberto Benicventi, sta trattando ampiamente alcuni problemi del commercio in rapporto al carovita. Dai difetti della distribuzione, giunta in Italia a limiti di guardia che nascono la crisi, al fenomeno sempre più accentuato della polverizzazione del commercio, settore questo in cui gli stessi commercianti, nonostante le nuove leggi, vivono in un

clima di accentuato disagio. Dopo aver toccato i vari sistemi di vendita, soprattutto quelli avveniristici, tipo gli « ipermercati », è ora la volta della pubblicità: un fattore che non può essere scisso dal commercio ma che, anzi, in molte occasioni ne rappresenta la spina dorsale. I temi della pressione pubblicitaria nei confronti del consumatore, la suggestione e le non rare imitazioni di un prodotto, sono infatti i temi principali di questa puntata che vuole alza-

re un velo su di un settore che il grande pubblico ignora e che nasconde spesso un inganno legalizzato. L'argomento verrà quindi trattato a diversi livelli di competenza ed alcuni esperti del settore saranno presenti in studio per dibattere alcuni quesiti che gli stessi consumatori hanno impostato chiedendosi, tra l'altro, se è sempre lecito « costruire » certi tipi di pubblicità per prodotti che non dovrebbero essere nemmeno in commercio.

SAPERE: Vita in Polonia - Quinta puntata

ore 19,15 nazionale

La quinta puntata prende in esame il ruolo delle nuove generazioni. La Polonia è certamente uno dei Paesi più giovani d'Europa. Questa gioventù che potrebbe sembrare, ad un osservatore occidentale, superficiale e banale è invece la gioventù che ha anticipato il

« Maggio francese ». I vari fermenti prima nel 1958 poi nel 1968 ed infine nel 1970 hanno dimostrato che gli studenti e gli operai sono impegnati nel risolvere i problemi del loro Paese. Senza dubbio ha contribuito a questa presa di coscienza il forte impulso dato alla istruzione. Oggi su circa 33 milioni di abitanti, 8 milioni so-

no studenti (uno su quattro). Basti pensare che circa quarant'anni fa un polacco su quattro era analfabeta. La trasmissione prende inoltre in esame il rapporto talvolta difficile tra i giovani studenti e gli operai, sullo sfondo delle esperienze politiche che sono state al centro di questo ultimo quinquennio.

UN COLPO DA OTTO

ore 21 nazionale

I protagonisti di questo film diretto nel 1960 dal regista inglese Basil Dearden sono Jack Hawkins, Nigel Patrick, Roger Livesey, Richard Attenborough, Bryan Forbes (anche autore del soggetto e della sceneggiatura), Kieron Moore, Robert Coote, Terence Alexander. Bisogna proprio citarli tutti e otto, perché sono essi, con la loro sottigliezza interpretativa e con il loro humour, a conferire alla pellicola la più gran parte della godibilità da cui è caratterizzata; e se ne accorse anche la giuria del Festival di San Sebastiano, al quale il film fu presentato, attribuendo loro il premio « per la migliore interpretazione maschile al complesso degli attori ». Un colpo da otto fu il solo film che rappresentasse la Gran Bretagna nella competizione, e le vicende in esso raccontate furono così riassunte, in quella sede, dal critico Guido Cimicotti: « Un gruppo di ex ufficiali —

tutti dispensati per vari motivi, nessuno dei quali molto onorifico, dal servizio — decidono, sotto la guida di un ex colonnello, di mettere a frutto le esperienze strategiche e tattiche fatte in tempo di guerra, e dopo una meticolosa e scientifica preparazione effettuano una colossale rapina ai danni di una banca. Il delitto non paga, naturalmente: e quando tutto sembra finito nel più soddisfacente dei modi, il solito particolare insignificante li tradirà ». Disponendo di questa vicenda abbastanza inusitata e paradossale nei suoi punti di partenza, di una sceneggiatura e di un dialogo fioriti di umorismo verbale e di situazioni, e di tanti e tante abili interpreti, Dearden non poteva che ricavarne, per il tramite del proprio mestiere sperimentatissimo, un risultato di notevole divertimento. Il quale forse avrà anche, come da qualcuno è stato osservato, un valore e un sapore un po' meccanici, ma di cui conta certo

di più mettere in rilievo le caratteristiche di novità, così come ha fatto fra gli altri Tino Ranieri. « Il pepe del film », scriveva questo critico, « consiste anche nel fatto, ben sottolineato perché è la leva di tutte le situazioni satiriche, che gli esecutori del furto sono ex ufficiali dell'esercito, estromessi per diversi reati dalla carriera militare. Basterebbero gli accenni che il soggetto fa in merito a renderne impensabile la realizzazione in Italia. Ma il divertimento di Dearden arriva anche più oltre, si spinge a marcare in infiniti dettagli la crescente rassomiglianza fra il nucleo ladresco e un esercito "privato". Conosciamo tutti abbastanza il cinema britannico per sapere che queste sono esercitazioni distaccate e apolitiche in cui il gusto per la teoria è il solo padrone: tuttavia non possiamo impedirci di apprezzarne ogni volta l'assenza di complessi e l'applicazione professionale, che esige autentico rispetto ».

Questa sera in Carosello
Band-Aid*Johnson's
il cerotto "seconda pelle"
presenta



Valentino e il saltimbanco

Johnson*Johnson

© J & J 1972 * marchio di fabbrica



STASERA PARLIAMO DI...

Come migliorare l'assistenza all'infanzia

ore 21,15 secondo

Moderatore Jader Jacobelli si svolge questa sera un dibattito sull'assistenza all'infanzia, centrato in particolare sui modi per creare gli strumenti necessari a tutelare i bambini nei

diritti-bisogni propri dell'età evolutiva, realizzando non soltanto prestazioni di assistenza sociale-sanitaria, ma una politica coordinata della casa, della scuola e della famiglia. Sino ad oggi si è manifestato una gran « voglia di fare », ma con

risultati inadeguati. E' possibile realizzare il necessario salto di qualità in modo da uscire dall'attuale situazione? Su questo tema i partecipanti alla discussione espongono le loro opinioni. (Vedere articolo alla pagina 88).

STAGIONE SINFONICA TV: Concerto dell'Estate

ore 22,15 secondo

« Qualunque espressione artistica di qualunque arte si voglia intendere », diceva Ildebrando Pizzetti, « non ha valore, non ha ragione d'essere, se non è un dramma o non sia la conseguenza o la conclusione di un dramma ». Sono parole che si possono applicare anche al Concerto, oggi in on-

da sotto la direzione di Armando La Rosa Parodi, che Pizzetti aveva messo a punto a quarantotto anni, nel 1928, con il titolo « dell'Estate ». Non si tratta di una partitura dai troppi facili effetti, bensì di un lavoro che i critici amano definire « nobile », « dall'impronta severa », eppure ricco di soavi tinte orchestrali, di allettanti chiaroscuri, di robuste

intenzioni drammatiche. Noto per le sue opere teatrali (Deborah e Jael, Fra Gherardo, La figlia di Jorio, eccetera), Pizzetti è stato fra le più prestigiose figure di musicisti italiani del nostro tempo, alla cui scuola, soprattutto presso l'Accademia di Santa Cecilia in Roma, si sono formati in vari periodi parecchi compositori, sia italiani sia stranieri.

Questa sera in TV
Raffaella Carrà
presenta
BIG BON

nel Carosello Agip



RADIO

lunedì 12 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Antonina.

Altri Santi: S. Olimpio, S. Anfone, S. Onofrio.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,12; a Roma sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 20,45; a Palermo sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 20,30; a Trieste sorge alle ore 5,11 e tramonta alle ore 20,50; a Torino sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 21,16.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1829, prima a Berlino dell'opera Agnese di Hohenstaufen di Spontini.

PENSIERO DEL GIORNO: Parlare oscuramente lo sa fare ognuno; ma chiaro pochissimi. (Galileo Galilei).



Franco Torti e Federica Taddel presentano «Cararai», musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori: ore 16, sul Secondo

radio vaticana

7 Mese del Sacro Cuore: Canto Sacro, meditazione. • Cristo Rivoltatore. (12) • Ricevete lo Spirito Santo... i peccati saranno rimessi. • di P. Gualberto Giachi • **Giuculatoria** - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 20 Poesebna vpranja in Raggovori. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. • Dialoghi in libreria. a cura di Florino Tagliari. • «stantane sul cinema», di Bianca Sermonti • **Pensiero della sera**. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 La coreponsabilità. 22 Santo Rosario. 22,15 Kirche in der Welt. 22,45 The Field Near and Far. 23,30 La Iglesia mira al mundo. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concerto del mattino. 8 Notiziario - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 9,45 **Francesco Durante** (Trasc. Adriano Lualdi). 1 Concerto in fa minore per orchestra d'archi (Radioorchestra diretta da Carlo Dalmonte). 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Intervento. 14,10 La camera rossa. di Oriana Ninchi. 14,25 Orchestra Radiosa - Informazioni. 15,05 Radio 24 - Informazioni. 17,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. 17,30 I grandi interpreti. Tromba Edward H. Tarr. **Alessandro Stradella**: Sinfonia avanti il Barocchismo in re maggiore per tromba, orchestra d'archi, trombone e clavicembalo; **Mauricio Kagel**: Morceau de concours; **Alessandro Stra-**

della: Sonata in re maggiore per tromba e doppio coro d'orchestra (Orchestra da camera Jean-François Paillard diretta da Jean-François Paillard). 18 Radio gioventù - Informazioni. 19,05 Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. 19,30 Sax e tromba. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Zingaresca. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. 21,30 • **Manfred** •. Poema drammatico in tre parti di George Byron. Versione italiana di Gabriele Baldini. Musica di Robert Schumann. op. 115. Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer. Regia di Vittorio Ottino - Informazioni. 23,05 Incontri. 23,45 Mosaico musicale. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

Il Programma

13-15 Radio Suisse Romande: • Midi musicale •. 17 Dalla RDRS: • Musica pomeridiana •. 18 Radio della Svizzera Italiana: • Musica di fine pomeriggio •. **Baldassare Galuppi**: Sinfonia in re maggiore per orchestra d'archi e due corni (Radioorchestra diretta da Leopoldo Casella); **Wolfgang Amadeus Mozart**: Quartetto concertante per oboe, clarinetto, corno, fagotto e orchestra in mi maggiore K. Anh. 19 (Arrigo Galassi, oboe; Armando Basile, clarinetto; William Bilenko, corno; Martin Wunderle, fagotto). • Radioorchestra diretta da Otmar Nussli. • **Benjamin Britten**: Sinfonietta op. 1 (Radioorchestra diretta da Guido Ajmone-Marsan). 19 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. 19,50 Intervento. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasmissione da Basilea. 21 Diario culturale. 21,15 Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radioorchestra. J. J. Hauser: Sinfonia da camera (Direttore Paul Schmalz); **F. Margola**: Piccolo concerto per oboe e orchestra d'archi (Oboista Arrigo Galassi - Direttore Otmar Nussli). 21,45 Rapporti. 72 Scienze. 22,15 Orchestre varie. 23-23,30 La terza pagina.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in re maggiore K. 239. Marcia • Minuetto • Rondò (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Giovannini Battista Pergolesi: Concertino n. 4 in fa maggiore: Largo, Allegro giusto • Andante, Allegro con spirito (Orchestra da Camera di Amsterdam diretta da André Rieu) • Gioacchino Rossini: Serenata per piccola orchestra (Orchestra da Camera dell'Angelicum di Milano diretta da Claudio Abbado) • Benjamin Britten: Simple Symphony, op. 4: Bourrée • Pizzicato • Sarabanda • Finale (English Chamber Orchestra diretta da Benjamin Britten)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Frédéric Chopin: Krakoviak, gran rondò da concerto per pianoforte e orchestra (Pianista Nikita Magaloff • Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi) • Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff, intermezzo (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Bonaventura) • Riccardo Zandonai: La via della finestra. Preludio Serenata • Treascone (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando Gatto)

7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella

8 — GIORNALE RADIO

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Mogol-Battisti: Insieme (Mina) • Teat-Siorilli: Non pensare a me (Claudio Villa) • Mattone-Migliacci: Re di denari (Nada) • Morelli: Cosa voglio (Gli Alunni del Sole) • Argente-Cavini: Amici mai (Rita Pavone) • Gigli-Modugno: Tu sei la cosa grande (Modugno) • Pallini-Pareti: Okay, ma si va là (I Nuovi Angeli) • Riccardi-Sorici: La pianura (Milva) • Bigazzi-Polito: Sogno d'amore (Massimo Ranieri)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Paolo Ferrari**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

12 — GIORNALE RADIO

12,10 **UN DISCO PER L'ESTATE**

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Lelio Luttazzi** presenta:

Hit Parade

Testi di **Sergio Valentini**

(Replica dal Secondo Programma)

— **Charms Alemagna**

13,45 **SPAZIO LIBERO**

Scritto, recitato e cantato da **Giorgio Gaber**

14 — Giornale radio

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Appuntamento con la musica
a cura di Carlo de Incontrera

19,10 **L'Approdo**

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Incontri con gli scrittori: Giuseppe Dessì intervistato da Walter Mauro sul suo romanzo • Paese d'ombre • • Aldo Bissenghi: • Il campo di concentrazione • di Ottieri • Umberto Albini umorismo antico

19,40 **UN DISCO PER L'ESTATE**

19,51 Sui nostri giornali

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI TORINO

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore

David Atherton

Igor Stravinsky: Otello per strumenti a fiato; Sinfonia • Tema con variazioni • Finale • György Ligeti: Kammerkonzert per tredici esecutori: Scorre, vole • Calmo, sostenuto • Movimento preciso e meccanico • Presto • Franco Donatoni: Elwas Ruhiger im Ausdruck per flauto, clarinetto, violino, violoncello e pianoforte • Arnold Schoenberg: Kammer-symphonie n. 1 op. 9 per quindici strumenti

The London Sinfonietta
(Ved. nota a pag. 81)

16,20 **PER VOI GIOVANI**

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Carlo Massarini: Classifica dei venti L.P. più venduti nella settimana

— Michelangelo Romano: Cantautori italiani
— Claudio Rocchi • Spazio •
— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

— Tarzan delle scimmie • Dizionario letterario sceneggiato di inglese Regia di Renato Parascandolo

— Marcello Rosa: Spazio jazz
Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Platèrati e Ruggero Tagliavini

Nell'intervallo:

XX SECOLO

• Storia dell'America Latina • di Hubert Herring: Colloquio di Alfonso Sterpellone con Riccardo Campa

21,50 **TEATRO-STASERA**

Rassegna degli spettacoli, a cura di **Lodovico Mamprin** e **Rolando Renzoni**

22,20 **ORNELLA VANONI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, infadati e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**

22,50-23 **Sera sport**
(Replica dal Secondo Programma)

23 — GIORNALE RADIO

23,10 **DISCOTECA SERA**

Un programma con **Elsa Ghiberti**, a cura di **Claudio Tallino** e **Alex De Coligny**

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeo**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio - **FIAT**
- 7,40 Buongiorno da Adriano Celentano e i Carpenters**
— **Brodo Invernizino**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Giuseppe Verdi: La Traviata: Preludio atto III (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Gaetano Donizetti: Parisina: «Ciel, sei tu che in tal momento» (Montserrat Caballé e Margherita Elkins, soprani; Tom Mc Donnell, basso) • Charles Gounod: Faust: «Laisse-moi contempler ton visage» (Joan Sutherland, soprano; Franco Corelli, tenore) • Giacomo Puccini: Tosca: «E lucevan le stelle» (Tenore Nicolai Gedda)
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,50 Madame Bovary**
di Gustave Flaubert
Traduzione e sceneggiatura di Vladimiro Cajoli
Compagnia di prosa di Torino

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Linda Peretti: Creatore-Weiss-Stanton-Campbell: The «...» sleeps tonight (Robert John) • Withers-Pace: Com'è buia la città (Caterina Caselli) • Vincent-Delpech-King: Per un flirt (Arthur Greenalade) • Stevens: Morning has broken (Cat Stevens) • Salis: Avevo in mente Elisa (Gruppo 2001) • Gold-Uddell: Hush, each other (Carpenters) • Rickygianco-Pieretti: Ti voglio (Donatello) • Cole-Hall-Wolfe: Beg steal or borrow (The New Seekers) • Lang-Lemaitre-Worth: Give me a sign (Gerald Palapat)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — DISCOSUDISCO**
Vegas: The witch queen of New Orleans (Redbone) • Simon: Mother and child reunion (Paul Simon) • Ham: Day after day (Badfinger) • Testa-Rena: Grande grande grande (Mina) • Blakmore-Glover: Never before (Carpenters) • Love: Student demonstration time (The Beach Boys) • O'Sullivan: We will (Gilbert O'Sullivan) • D'Abbo: Little miss understood (Rod Stewart) •

- 19 — VILLA, SEMPRE VILLA, FORTISSIMAMENTE VILLA**
Un programma, naturalmente, con **Claudio Villa**
Collaborazione e regia di **Sandro Merli**
- 19,30 RADIOSERA**
19,55 Quadrifoglio
- 20,10 ORNELLA VANONI**
presenta:
- ANDATA E RITORNO**
Programma di riascolto per distradati, indaffarati e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
20,40-20,50 **Sera sport**

- 20,50 Supersonic**
Dischi a mach due
Rockin' with the king, I love baby, Everybody love me baby, The tight ship shines, Sinner man, How do you do?, E' ancora giorno, You and me, The witch queen of New Orleans, Five for England, Telegram Sam, Run run run, Un po' di più, Can anybody hear me, I gotcha, Rock and roll woman, Theme one, I giardini di marzo, Ela ele, Jungle's mandolino, The spirit-is-willing, Fabbrica di fiori, Smack, Poppa Joe, Un pugno di mosche

- della RAI con Giulia Lazzarini, Gaucio Mauri, Roberto Herlitzka
11ª puntata
Emma Giulia Lazzarini
Gaucio Mauri
Narratore Roberto Herlitzka
Rodolfo Antonio Guidi
Lheroux Renzo Lori
Madre di Carlo Anna Caravaggi
Homaïs Gino Mavara
Curato Michele Malaspina
Felicità Graziella Galvani
Leone Mario Brusa
ed inoltre: Vittorio Battarra, Silvana Lombardo, Claudio Paracchino, Giancarlo Rovere, Daniela Sandrone, Pier Paolo Ulliers, Franco Vaccaro, Jole Zacco
Regia di **Marco Visconti**
— **Brodo Invernizino**
- 10,05 Un disco per l'estate**
con **Cinzia De Carolis**
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Organizzazione Italiana Omega**

- Autori vari: The dawn, Music for gong-gong (Osblais) • Saffa Bran New Key (Melanie) • Mason-Dave: Feeling alright (Joe Cocker)
Nell'intervallo (ore 15,30):
Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare
- 16 — Franco Torti e Federica Taddei presentano:**
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
- 18 — Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,15 MOMENTO MUSICALE**
- 18,40 Luigi Silori presenta:**
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 22,10 I CHITARRANTI**
Rivistina del lunedì di **Gianfranco d'Onofrio** con **Mario e Pippo Santonastaso**
Regia di **Roberto d'Onofrio**
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 AL PARADISO DELLE SIGNORE**
di **Emile Zola**
Adattamento radiofonico di **Gastone Da Venezia**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
11ª episodio
Ludovica Modugno
Clolomban Claudio Sora
Bautia Vittorio Donati
Mouret Ivo Garrani
Bourdouche Adolfo Geri
Bouthemont Giampiero Becherelli
Favier Franco Luzzi
La signora Desforges
Bianca Toccoffoni
Hutin Massimo De Francovich
Aurelia Gemma Griottini
La signora Marty Wanda Pasquini
L'homme Gilberto Mazzi
Regia di **Gastone Da Venezia** (Registrazione)
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 CHIARA FONTANA**
Un programma di musica folklorica italiana
a cura di **Giorgio Nataletti**
- 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— Poeti minori dell'Ottocento: **Luigi Correr**. Conversazione di **Giuseppe Solardi**
- 9,30 Benvenuto in Italia**
- 10 — Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Trio in la bemolle maggiore n. 1 per pianoforte, violino e violoncello (Wilhelm Kempff, pianoforte; Henryk Szeryng, violino; Pierre Fournier, violoncello) • Maurice Ravel: Trio in la minore, per pianoforte, violino e violoncello (Trio Ceco: Josef Palenicek, pianoforte; Alexander Plocek, violino; Sesa Vectomov, violoncello)
- 11 — Le Sinfonie di Franz Schubert**
Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Lorin Maazel)
- 11,30 Gabriel Fauré: Ballata in fa diesis op. 19 per pianoforte e orchestra (Pianista Vasso Detsis) - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Serge Baudo**
- 11,45 Musica italiana d'oggi**
Roman Vlad: Musica concertante (sopra- detto ad Orfeo) per arpa e orchestra (Arpista Clelia Gatti Aldrovandi) • Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi
- 12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
- 12,20 Archivio del disco**
Jaromir Weinberger: Polka e fuga, da «Schwanda der Dudelsackpfeifer» (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos) • Ar-

nold Schönberg: Serenata per sette strumenti e voce di baritono (Clark Brody, clarinetto; Eric Simon, clarinetto basso; Sal Piccardi, mandolino; John Smith, chitarra; Louis Krasner, violino; Ralph Hersh, viola; Seymour Barab, violoncello; Warren Galtoun, baritono • Direttore Dimitri Mitropoulos)



Luigi Alberto Bianchi (17,35)

- 13 — Intermezzo**
Georg Philipp Telemann: Concerto in mi bemolle maggiore per due corni, archi e basso continuo, da «Tafelmusik» - parte 3a (Strumentisti del «Concerto Amsterdam») • Antonio Bazzini: Concerto n. 4 in la minore per violino e orchestra (Revis di Granco Gallini) Violinista Aldo Ferraresi • Orchestra • A. Scarlatti (di Napoli della RAI diretta da Franco Gallini) • Anton Dvorak: Serenata in re minore op. 44 per strumenti a fiato, violoncello e contrabbassi (Strumentisti dell'Orchestra «Musica Aeterna» diretti da Frederick Waldman)
- 14 — Liederistica**
Robert Schumann: Sei Duetti: Er und sie op. 78 n. 2, su testo di Kerner • Wiegellied op. 78 n. 4, su testo di Hebel • Ich bin dein Baum op. 101 n. 3 • Schön ist das Fast des Lenzes op. 37 n. 7, su testo di Rückert • Herbarlied op. 43 n. 2, su testo di Mahmann • Tanzlied op. 78 n. 1, su testo di Rückert (Janet Baker, soprano; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Daniel Barenboim, pianoforte)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Interpreti di ieri e di oggi: Pianista Clara Haskil e Martha Argerich**
Frederic Chopin: Concerto n. 2 in fa minore op. 21 (Orchestra del Concerto Lamoureux diretta da Igor Markevitch) • Sergei Prokofiev: Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 (Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da Claudio Abbado)
- 15,30 Claudio Monteverdi VESPRI DELLA BEATA VERGINE e MAGNIFICAT**
per soli, coro e orchestra (Revis di Leo Schrade)
Margaret Ritchie e Elsie Morison, soprani; William Herbert e Richard Lewis, tenori; Bruce Boyce, baritono; Geraint Jones, organo; Ruggero Geronzi, cembalo
Orchestra Sinfonica dell'Oiseau Lyre e Coro dei Cantori di Londra diretti da **Anthony Lewis**
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 Musica leggera**
- 17,35 Concerto del violista Luigi Alberto Bianchi**
Franco Mannino: Sonata per viola sola, op. 64, dedicata a Luigi Alberto Bianchi • Mario Zaffred: Sonata 1970 per viola sola
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
P. Mazzoni: L'anestesia per la cura del trigemino • G. Salvini: Nuovi strumenti e apparecchiature per la ricerca di fisica nucleare • F. Graziosi: Scoperto il meccanismo d'azione degli ormoni steroidei • Tacchino

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Franz Xavier Richter: Sinfonia con fuga in sol minore (Orchestra Archiv Produktion diretta da Wolfgang Hofmann) • Giorgio Federico Ghisleri: Concerto grosso in fa maggiore, per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e archi (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo)
- 20 — Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
La Cenerentola
Melodramma giocoso in due atti di Jacopo Ferretti (da Charles Perrault)
Musica di **Gioacchino Rossini**
- 21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30 I barbari**
di **Massimo Gorkij**
Traduzione di Caterina Graziadei
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Antonio Battistella, Anna Maria Guarnieri, Franco Parenti ed Enzo Tursico
Prendono parte alla trasmissione: Enzo Tursico, Nicoletta Linguaglossa, Franco Parenti, Nizza Zocchi, Claudia Giannotti, Andrea Matteucci, Alfredo Bianchini, Maria Sciacca, Corrado De Cristoforo, Wladimir Anisimov, Battistella, Anna Maria Guarnieri, Franco Scandurra, Giampiero Becherelli, Gino Mavara, Maria Teresa Lauri, Vittorio Donari, Vivaldo Mattioli, Ezio Buseo, Giancarlo Paduan, Gianni Bertocchini, Elettra Bietti
Regia di **Giorgio Pressburger**
Al termine: **Chiusura**

- stereofonia**
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).
- ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.
- notturno italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
- 0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
- Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5. In francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

questa sera in INTERMEZZO "parola di NARCISO guerriero deciso,"

OLIO DI OLIVA
OLIO DI SEMI DI ARACHIDE
OLIO DI SEMI DI GIRASOLE
OLIO DI SEMI DI MAIS
OLIO DI SEMI VARI
MARGARINA BELLLOLA
ACETO VINAIGRE
SOTTACETOLIO BELLLOLI



OLEIFICIO
FRATELLI BELLLOLI



mazzantini

LE NOVITA' OSRAM ALLA FIERA DI MILANO 1972

Lampade ad alogeni: le novità
Nuovi effetti di luce in casa e sorgenti luminose
che proteggono i films durante la proiezione

Una sorgente per proiezione che elimina l'impiego del trasformatore, una lampada che protegge la pellicola dal calore: piccole «matite» di vetro dall'eccezionale potenza, dalla vita estremamente lunga (ca. 2000 ore invece di ca. 1000) e senza gli annerimenti delle normali lampade ad incandescenza.

Le lampade OSRAM ad incandescenza con alogeni (metalloidi monovalenti: fluoro, cromo, bromo, iodio) si caratterizzano infatti per una efficienza luminosa superiore, eccellente resa dei colori, dimensioni ridotte che consentono la massima praticità d'impiego.

Tra le novità che vengono presentate in Fiera: le lampade da 250 W - 24 V a specchio freddo per proiettori da 16 mm (proteggono la pellicola dal calore), da 200 e 300 W - 220 V per proiettori di diapositive e film a passo ridotto di tipo economico (eliminano l'impiego del trasformatore), da 10, 20, 50 e 100 W a bassa tensione (12 e 24 V) per illuminazione d'accento, di quadri, statue, oggetti di valore, nella casa, nelle vetrine: ecco come creare una nuova atmosfera in casa con effetti di luce.

Lampade Xenon di nuova concezione
per proiezione cinematografica

Avreste mai immaginato che le tecniche più avanzate nel campo della cinematografia prevedono, per la proiezione, l'impiego delle stesse lampade allo Xenon (un gas raro) che vengono utilizzate nei simulatori spaziali?

Sono le XBO allo Xenon OSRAM la cui gamma è stata recentemente perfezionata con l'inserimento di una serie di sorgenti di luce: le XBO per funzionamento orizzontale che aprono nuove prospettive nella progettazione e realizzazione di proiettori (dimensioni più compatte delle apparecchiature e impiego di ottiche a rendimento più elevato).

La serie delle potenze: 1000, 1600, 2000 e 3000 W.

martedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Polonia
Consulenza di Bernardo Valli
Testi di Luciano Vasconi
Regia di Giampaolo Callegari
50 puntata
(Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI

— Storia romantica
Distribuzione: Pannonia-Budapest
— L'uovo
— Una formica di buon cuore
Distribuzione: Zagreb Film

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Pomodori Pelati Cirio - Brandy Stook - Formaggi Star-creme - Caramelle Perugini)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Nous parlons français
55a trasmissione
Regia di Armando Tamburella

per i più piccini

17 — PICCOLI E GRANDI

RACCONTI
Testo di Mino Milani, Lia Pierotti
Cei, Guido Stagnaro, Davide M. Turoldo
Pupazzi di Ennio Di Majo
Scene di Andrea De Bernardi,
Cornelia Friggeri
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIORNO

(«Merito» - Chlorodont - Brioss Ferrero - Cerotto Salvelox - Gelati Sanson)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO

Settimanale dei più giovani

a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentilini, Luigi Martelli e Enza Sampo
Realizzazione di Lydia Cattani-Roffi

18,15 GLI EROI DI CARTONE

a cura di Nicoletta Artom
con la consulenza di Sergio Trinchero
Conversazioni di Francesco Mulè
Chiamate Pinksy la pantera
di David De Patte e Friz Freeling
27a puntata

ritorno a casa

GONG

(Ceramica Marazzi - Frottée superdeodorante)

18,45 LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti

GONG

(Polveri Frizzina - Mattel S.p.A. - Milanka De Luxe)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Olimpiadi
a cura di Salvatore Bruno
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Libero Bizzarri
3a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Nescafé Gran Aroma Nestlé - Sapone Palmolive - KiteKat - Gelati Besana - Gran Pavesi - Essex Italia S.p.A.)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Tè Star - Magneti Marelli - Cosmetici Sanderling)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Piaggio - Al.Co alimentari conservati - Alax Clorosan - Acqua Minerale Fuggi)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Sistem - (2) Carne Simmenthal - (3) Campari Soda - (4) Dentifricio Durban's - (5) Acqua Minerale Ferrarelle

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Bozzetto Produzioni Cine TV - 2) Film Made - 3) Star Film - 4) Guicard Film - 5) Crabb Film

21 —

UNO DEI DUE

Problemi polizieschi di Enrico Roda

QUANDO LA MOGLIE MUORE

Personaggi ed interpreti:
Il giudice Nando Gazzolo
Carmela Gavazzi - Laura Carli
Tonino Fuvio Gelato
Marta Gavazzi Pensa
Laura Redi
Il tenente dei carabinieri
Dario De Grassi
Il dottor Pensa
Mario Carotenuto

L'agente immobiliare Enzo Liberti

L'avvocato Vecchietti Franco Angrisano

L'avvocato Russo

Nando Vilella

Scene di Giuliano Tullio
Regia di Claudio Fino

DOREMI'

(Sottocappi Sacclà - Mobil - Gelati Tanara - Rujel Cosmetici)

22 — QUEL GIORNO

Un programma di Arrigo Levi e Aldo Rizzo
con la collaborazione di Franco Bucarelli
Regia di Paolo Gazzara
5° - La domenica lunga un anno

BREAK 2

(Ferrocchi Bislari - Condizionatori Riello Isothermo)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT



SECONDO

18,30-19,15 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi

a cura di Lamberto Valli
coordinato da Vittorio De Luca

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Oleificio Belloli - Bagno schiuma Badas - Guttalax - Biscotti al Plasmom - Delial crema abbronzante - Amaro Dom Bairo)

21,15

BOOMERANG

Ricerca in due sere
condotta da Geno Pampaloni e Luigi Pedrazzi
a cura di Alberto Luna
Regia di Luciano Pinelli
Prima serata

DOREMI'

(Dinamo - Nutella Ferrero - Manetti & Roberts - Analcolico Crodino)

22,15 HAWK L'INDIANO

Il segreto di Ulisse

Telefilm - Regia di Paul Henreid

Interpreti: Burt Reynolds, Robert Mandan, Sybil Bowman, Wayne Grice, Conrad Powkes, Gerald Gordon, Tony Brande, Sam Stewart, Elliot Cuker, Chet London, Jack Riland, Dolph Sweet, William Duell, Sam Gray, Ann Williams, Horace Mc Mahon, Henry Jones
Distribuzione: Screen Gems

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Toni und Veronika

Familienserie von Fred Ignor
mit Franz Tilden u. Georg Thomas
2. Folge: «Der Steckbrief»
Regie: Gerhart Lippert
Verleih: Bavaria

19,55 Autoren, Werke, Meinungen

Eine literarische Sendung von Dr. Kuno Seyr

20,10 So wird's gemacht

«Falls die Tapete reist - Praktische Ratschläge von «Atze»
Regie: Dr. Klaus Riemer
Verleih: Studio Hamburg

20,40-21 Tagesschau

SAPERE: Olimpiadi - Terza puntata

ore 19,15 nazionale

I Giochi di Londra del 1908 segnano l'ingresso dell'Italia nelle competizioni olimpiche. Vi parteciparono 68 atleti italiani, che vinsero due medaglie d'oro con Braglia nella ginnastica e Porro nella lotta. Inoltre gli italiani si affermarono moralmente nella maratona con lo sfortunato Dorando Pietri, squalificato perché sorretto negli ultimi metri da un giudice di gara. L'Italia ha conquistato la maggior parte delle medaglie d'oro nella scherma e nella ginnastica. Questa puntata spiega perché gli italiani si affermarono specialmente agli inizi del secolo in discipline « poco sportive », secondo il concetto che gli inglesi avevano dello sport. La pun-

ta spiega perché l'Italia ha dominato nella marcia con Frigerio, Dordoni e Pamich. La situazione del dopoguerra non è positiva: si sono avuti dei successi, ma spesso si è trattato di specialisti che utilizzano le Olimpiadi come trampolino di lancio per la loro carriera di professionisti. Esempi clamorosi ne sono i pugili e i ciclisti.

tri, squalificato perché sorretto negli ultimi metri da un giudice di gara. L'Italia ha conquistato la maggior parte delle medaglie d'oro nella scherma e nella ginnastica. Questa puntata spiega perché gli italiani si affermarono specialmente agli inizi del secolo in discipline « poco sportive », secondo il concetto che gli inglesi avevano dello sport. La pun-

UNO DEI DUE: Quando la moglie muore



Nando Gazzolo (a sinistra) e Mario Carotenuto in una scena

ore 21 nazionale

Carmela, una vecchia zitella, si presenta dal giudice e gli racconta una storia che sembra incredibile. Qualche

giorno prima, per un contatto telefonico, ha sentito una conversazione di sua nipote, Marta Gavazzi Pensa, con uno sconosciuto, in cui i due organizzavano un delitto. Il giudice

non dà credito alla storia della vecchia, che non sembra particolarmente lucida di mente, ma tre giorni dopo, Marta Pensa viene trovata morta nella sua villa di campagna. La causa del decesso è attribuita a un veleno introdotto in una bottiglia di whisky. Lucio, il marito di Marta, pur sapendo di essere il maggiore sospettato, non crede al suicidio della moglie, una donna di affari, piena di iniziative. La vecchia Carmela, da parte sua, sembra voler rafforzare, assai stranamente, nell'animo del magistrato la tesi del suicidio. Le indagini paiono giunte a un punto morto, quando il giudice scopre che Carmela e Marta avevano una proprietà in comune che non era stata mai divisa fra loro. A questo punto, le ricerche si appuntano sul testamento e sulle sue eventuali clausole. I risultati sono sorprendenti: zia e nipote avevano fatto testamento uno a favore dell'altra e per maggiore sicurezza se lo erano scambiato. Carmela era in possesso del testamento della nipote e il marito di quello che Carmela aveva fatto a favore della nipote. Sarà merito del giudice di dipanare i fili della complessa situazione e giungere con assoluta certezza alla scoperta del colpevole. (Vedere sull'originale TV un articolo alle pagine 90-92).

QUEL GIORNO: La domenica lunga un anno

ore 22 nazionale

Zagabria, domenica 12 dicembre 1971. Una crisi che ha minacciato l'unità dello Stato jugoslavo si risolve in questa giornata. A una riunione del Comitato Centrale della Lega dei Comunisti Croati si dimette in blocco il gruppo dirigente del partito in questa Repubblica, una delle sedi che costituiscono la Federazione Jugoslava. I capi comunisti croati erano stati accusati dal pre-

sidente Tito di nazionalismo, cioè di anteporre gli interessi della Croazia a quelli della Jugoslavia. L'odierna puntata di Quel giorno, il programma di Arrigo Levi e Aldo Rizzo, ricostruisce le origini, gli sviluppi e la conclusione della crisi di Zagabria e allarga successivamente il discorso ai problemi generali della Jugoslavia, Paese multinazionale legato a un particolare modello di comunismo, un Paese, inoltre, confinante con l'Italia

e la cui stabilità, perciò, ci riguarda da vicino. L'inchiesta firmata è stata svolta da Franco Bucarelli, che ha intervistato numerose personalità croate e jugoslave. In studio con i « moderatori » Levi e Rizzo, lo storico jugoslavo Vladimir Dedijer, il giornalista Frane Barbieri, direttore del Nin di Belgrado, il giornalista e scrittore italiano Enzo Bettiza e il giornalista svizzero Viktor Meyer, esperto di problemi dell'Est Europeo.

HAWK L'INDIANO: Il segreto di Ulisse

ore 22,15 secondo

Hawk, recatosi in un albergo per vedere l'amico Frost (Ulisse) che l'aveva cercato, ha la sorpresa di trovare vuota la camera di questi e poco dopo riceve una telefonata da Ulisse dall'esterno che vuole vederlo a tutti i costi perché sa di essere inseguito. Hawk gli dà appuntamento a casa sua, ma quando vi giunge lo trova ferito gravemente da un colpo di pistola. Poco dopo Ulisse muore mormorando parole che sembrano incomprensibili. Una vicina

cosa segreta. Essi hanno invaso devastato la casa di Hawk e finiscono per portare quest'ultimo nella stiva di una nave dove lo lasciano legato e imbavagliato. Nello stesso luogo si trova anche Christine e ambedue riescono a liberarsi e a fuggire. Christine comincia allora a rivelargli il retroscena, raccontandogli come il fratello, dopo aver tentato di vendere importanti segreti scientifici che aveva incisa su un nastro, si fosse pentito e avesse cercato di mettersi in contatto con il Federal Bureau of Investigation.

RIELLO ISOTHERMO

condizionatori d'aria:
semplici da installare
facile da trasportare
(e servono tutto l'anno *)



STASERA IN CAROSELLO

Quali sensi mette in moto un uomo che centra un bersaglio?

Questa sera va in onda, per la rubrica Carosello, il quarto episodio del ciclo « I sensi dell'uomo » presentato dall'Acqua Minerale Ferrarelle:

« IL TIRATORE SUBACQUEO »

La Ferrarelle continua, con questo ciclo, la politica di informazione culturale realizzata attraverso lo spettacolo. Dopo « I perché della natura », i tecnici della Ferrarelle entrano con questo ciclo nel profondo degli equilibri psicofisiologici che regolano e condizionano le attività e i comportamenti dell'uomo. Un'indagine affascinante e rigorosa, per isolare i momenti critici in cui l'uomo riceve attraverso il suo apparato sensoriale i più disparati stimoli sotto forma di attività elettrica, che parte poi in direzione del cervello per essere « decodificata » (cioè tradotta e interpretata). Da cui il meccanismo delle decisioni e delle scelte.

RADIO

martedì 13 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Antonio da Padova.

Altri Santi: S. Felicola, S. Pellegriano.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,12; a Roma sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 20,46; a Palermo sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 20,30; a Trieste sorge alle ore 5,11 e tramonta alle ore 20,50; a Torino sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 21,16.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1530, muore a Correggio la poetessa Veronica Gamba.

PENSIERO DEL GIORNO: L'errore è una pianta tenace: fiorisce in ogni suolo. (Tupper).



Il tenore Luciano Pavarotti è il Duca di Mantova nell'opera «Rigoletto» di Giuseppe Verdi, in onda alle 20,20 sul Nazionale. Direttore: Mario Rossi

radio vaticana

7 Mese del Sacro Cuore: Canto Sacro, meditazione: «Cristo Rivelerò». (13) «Tutti furono ripieni di Spirito Santo», di P. Gualberto Giachi: «Giaculatoria - Santa Messa, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese, 17 Discografia di Musica Religiosa, a cura di P. Vittore Zaccaria: «Musica Francescana», 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Educazione Sanitaria», Ciclo di divulgazione scientifico-pratica a cura dell'Associazione Medici Cattolici Italiani: (2) Prof. Domenico Casa: «La eugenetica e la maternità», «Xilografia» - «Pensiero della sera», 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Avenir des religions missionnaires, 22 Santo Rosario, 22,15 Nachrichten aus der Mission, 22,45 Topic of the Week, 23,30 La Parola del Papa, 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Musica ricreativa - Notiziario, 7,20 Concertino del mattino 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni, 10 Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Intermezzo, 14,10 La camera rossa, di Oriana Ninci, 14,25 Contrasti, 72 Variazioni musicali presentate da Solidea - Informazioni, 15,05 Radio 2-4 - Informazioni, 17,05 A tu per tu. Apunti sul music hall con Vera Florence, 18 Radio gioventù - Informazioni, 19,05 Fuori giri, Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Paolo Francisci, 19,30 Cronache della

Svizzera Italiana, 20 Asolli, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Tribuna delle voci, Discussioni di varia attualità, 21,45 Canti della montagna, 22 Matrimonio che passione, Storia di quattro aspiranti alle nozze, di Mario Braga, Regia di Battista Klein, 22,30 Passerella internazionale - Informazioni, 23,05 Questa nostra terra, 23,35 Gallerie del jazz, a cura di Franco Ambrosini, 24 Notiziario - Cronache - Attualità, 0,25-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio», J. Abili: «Bestiaire», Nove piccole scene per quartetto vocale a cappella (Annales Clamper, soprano; Verena Gohl, mezzosoprano; Herbert Handt, tenore; James Looma, basso - Direttore Edwin Loehrer); G. Brunetti: Sinfonia in re maggiore (Radioorchestra diretta da Franco Gallini); M. Marazzoli (rev. Piero Capponi): «Ermino», Cantata a cinque per soli, coro e orchestra (Ermino: Riccardo Casinelli, tenore; Testi: Gastone Sarti, basso; Un pastore: Santa Rosolen, tenore; Due pastorelle: Maria Grazia Ferracini, soprano e Maria Minetto, mezzosoprano - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer), 19 Radio gioventù - Informazioni, 19,35 La terza gioventù, Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura, 19,50 Intervallo, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Da Ginevra: Musica leggera, 21 Diario culturale, 21,15 L'audizione, Nuove registrazioni di musica da camera, Felix Mendelssohn-Bartholdy: Kinderstücke op. 72 (Pianista Ulrich Sandmeier); Jean Abili: Tri pièces (Bandoneon Alejandro Barletta); Charles Ives: Serenità; Samuel Barber: Nuvoletti (Loan Logue, soprano; Mario Venzago, pianoforte); Darius Milhaud: Trois Rag-caprices (Pianista Delia Pizzardi), 21,45 Rapporti, 72 Letteratura, 22,15 Ciclo di musica seria, 22,45-23,30 Rassegna discografica, Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Joseph Haydn: Divertimento in re maggiore per flauto e archi: Introduzione - Minuetto e Trio - Andante - Presto (Flautista Kurt Redel - Orchestra da camera «Pro Arte» di Monaco diretta da Kurt Redel) • Joaquin Rodrigo: Due Berceuses: Berceuse d'autunno - Berceuse di primavera (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) • Gioacchino Rossini: Otello: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Menno Wolf-Ferrari) • Enrique Granados: Danza spagnola, Andaluza (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Ataulfo Argenta)

6,30 Corso di lingua tedesca a cura di Arturo Pellis

6,54 Almanacco

7 - Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Maurice Ravel: Menuet antique (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens) • Anton Dvorak: Ballata per violino e orchestra (Violinista Alfonso Moschetti - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • Richard Strauss: München, valzer commemorativo (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da André Previn) • Johannes Brahms: Sei danze ungheresi per due pianoforti

(Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi) • Otto Nicolai: Le viape comari di Windsor, ouverture (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler)

8 - **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Monti-De André: La canzone di Mari-nella (Gianni Morandi) • Testa-Cor-rilli: Sono una donna, non sono una santa (Rosanna Fratello) • Modugno: Come hai fatto (Domenico Modugno) • Mogol-Colonnello: Città verde (Orietta Berti) • Enriquez-Endrigo: La prima compagna (Sergio Endrigo) • Mogol-Sonny: Little man (Mila) • Bardotti-Bacalov: Anche tu (Ricchi e Poveri) • Amendola-Gagliardi: Come le viole (Peppino Gagliardi) • Lipari-Baldan: Miracolo d'amore (Marisa Sacchetto)

9 - Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Paolo Ferrari**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

12 - **GIORNALE RADIO**

12,10 **UN DISCO PER L'ESTATE**

12,44 Quadrifoglio

13 - GIORNALE RADIO

13,15 Se permette, l'accampagno

Un programma musicale

presentato da **Enrico Simonetti**

Testi di **Belardini e Moroni**

Regia di **Silvio Gili**

14 - Giornale radio

Flaminia Morandi e Pasquale

Chessa

presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 - Programma per i ragazzi

Il fuoriclasse

a cura di **Claudio Grisancich**

16,20 **PER VOI GIOVANI**

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero programmi film giornali e anche altre cose

Richard Benson e Antonella Condorelli: L.P. dentro e fuori classifica:

Volume II Live (Cream) • Head-keeper (Dave Mason) • Live in concert (Procol Harum) • Killer (Alice Cooper) • Banco del Mutuo Soccorso (B.M.S.) • Primo album (La Vecchia Locanda) • Garcia (Jerry Garcia) • All together now (Argent) • Primo album (Jackson Browne) • Imagination lady (Chicken Shack) • Primo album (Alan Sorrenti) • Appunti per un'idea (Cappicum Redi)

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

— Tarzan delle scimmie - Dizionario sceneggiato di inglese - Regia di Renato Parascandolo

— Alberto Rodriguez: Jazz con il gruppo di Enrico Rava

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Platrotti e Ruggero Tagliavini

19,10 CONTROPARATA

Programma di **Gino Negri**

UN DISCO PER L'ESTATE

Sui nostri mercati

20 - **GIORNALE RADIO**

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 **Rigoletto**

Melodramma in tre atti di Francesco Maria Piave

Musica di **GIUSEPPE VERDI**

Il Duca di Mantova Luciano Pavarotti

Rigoletto Piero Cappuccini

Gilda Margherita Rinaldi

Sparafucile Nicola Zaccaria

Maddalena Adriana Lazzarini

Giovanna Margherita Benetti

Il Conte di Monterone Plinio Ciabassi

Marullo Teodoro Rovetta

Borsa Matteo Ferdinando Iacopucci

Il Conte di Ceprano Leonardo Monreale

La Contessa di Ceprano Leonarda Stabile

Paggio Maria Barbera

Un usciere Filiberto Piccozzi

Direttore **Mario Rossi**

Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI

Me del Coro Ruggiero Maghini (Ved. nota a pag. 80)

22,20 **MARCELLO MARCHESI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani

(Replica dal Secondo Programma)



Domenico Modugno (ore 8,30)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Loretta Goggi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Rosanna Fratello e Gino Paoli**
Panzer-Pace-Calò: Amsterdam • Rossi: Un rapido per Roma • Testa-Scoriotti: Sono una donna, non sono una santa • Anonimo: Vitti 'n crozza • Balducci-Paoli: Il tuo viso di sole • Paoli: Mamma mia, che cosa c'è • Calabrese-Paoli: Invece no
— **Brodo Invernizio**
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)**
Homeward bound, Love, Brandenburg, Yellow river, Claudine, Let go
- 8,59 PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto**
Fegiz ed **Ettore Della Giovanna**
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)**
Run to me, Soulfur strut, Mexico bay, Palma de Majorca, Promises promises
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Un disco per l'estate**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — DISCOSUDISCO**
Evans-Pete: Without you (Harry Nilsson) • Harrison: My sweet Lord (George Harrison) • Autori vari: Can anybody hear me? (Gravy Train) • Morricone: Giù la testa (Ennio Morricone) • Fletcher-Cliff: Sing a song of freedom (Cliff Richard) • Hof: How do you do? (Windova) • Calabrese-Cheanut: Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni) • Blackmore-Glover: When a blind man cries (Deep Purple) • Waters-Mason: One of these days (Pink Floyd) • Vegas: The witch queen of New Orleans (Redbone) • Farmer: I come tumbin' (Grand Funk) • Tonic-King: No sad song (Helen Meddy) • Lauzi: Il poeta (Bruno Lauzi)

- 9,50 Madame Bovary**
di **Gustave Flaubert**
Traduzione e sceneggiatura di Vladimir Cajoli • Compagnia di prosa di Torino della Rai con Giulia Lazzarini, Giulio Mauri, Roberto Herlitzka
12^a puntata
Emma: Giulia Lazzarini
Carlo: Gaucio Mauri
Narratore: Roberto Herlitzka
Leone: Mario Brusa
Felicità: Graziella Galvani
Homoia: Gino Mavara
Lhereux: Renzo Lori
Madre di Carlo: Anna Caravaggio
Berta: Sandrina Morra
Regia di **Marco Visconti**
— **Brodo Invernizio**
- 10,05 Un disco per l'estate**
con **Sabina Cluffini**
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** — **Henkel Italiana**
- Nell'intervallo (ore 15,30):
Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare
- 16 — Franco Torti e Federica Taddei**
presentano:
CARARAI
Un programma di musica, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30):
Giornale radio
- 18 — Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,15 Long Playing**
Selezione dai 33 giri
- 18,40 Luigi Silori presenta:**
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,40 AL PARADISO DELLE SIGNORE**
di **Emile Zola**
Adattamento radiofonico di Gastone Da Venezia • Compagnia di prosa di Firenze della Rai
12^a episodio
Paolina: Anna Leonardi
Dionisia: Ludovica Modugno
Aurelia: Gemma Giarotti
Deloche: Andrea Lala
Bourdoince: Adolfo Geri
Lienard: Antonio Guidi
Clara: Gianna Giachetti
Margherita: Grazia Radichini
Hutin: Massimo De Francovich
Favier: Franco Luzzi
Jouve: Cesare Polacco
Mouret: Ivo Garrani
ed inoltre: Cesarina Aluigi, Giampiero Becherelli, Dante Biagioni, Sebastiano Calabrò, Renata Negri
Regia di **Gastone Da Venezia**
(Registrazione)
- 23 — Bollettino del mare**
- 23,05 REVIVAL**
Canzoni d'altri tempi presentate da **Tino Vallati**
- 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
- 24 — GIORNALE RADIO**

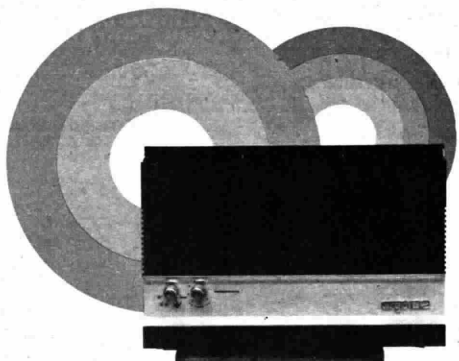
TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Le antiche università d'Europa:**
Oxford. Conversazione di Nino Lillo
- 9,30 Benvenuto in Italia**
- 10 — Concerto di apertura**
Peter Iljich Ciaikovski: Suite n. 1 in re minore op. 43 per orchestra: Introduzione e Fuga (Andante sostenuto) • Overtimento [Allegro moderato] • Intermesso (Andantino semplice) • Marcia in miniatura (Moderato con moto) • Scherzo (Allegro) con moto
Ga-votta (Allegro) (New Philharmonic Orchestra diretta da Antal Dorati) • Mily Balakirev: Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra (completamento di Sergej Liapunov): Allegro non troppo • Adagio • Allegro risoluto (Pianista Giorgio Vianello • Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Dutoit)
- 11,15 Musica italiane d'oggi**
Romano Pezzati: Sonata per pianoforte (Pianista Romano Pezzati) • Donato Di Veroli: Sonata per archi: Allegro • Tema con variazioni (Orchestra • A. Scarlatti) • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)
- 11,45 Concerto barocco**
Giovanni Battista Pergolesi: Chi non ode e chi non vede, cantata per soprano, archi e basso continuo (Soprano: Luciana Tincinelli, Fattori • Complesso Strumentale Nuovo Concerto Italiano diretto da Claudio Gallico) • Georg Friedrich Haendel: Concerto in sol minore op. 4 n. 3 per violino, violoncello, archi e organo: Adagio • Allegro • Adagio • Gavotta (Allegro) (Orchestra della Schola Cantorum Basiliensis diretta da August Wenzinger)
- 12,10** Un racconto postumo di Sarah Orne Jewett
Conversazione di Margherita Guadacci
- 12,20 Itinerari operistici**
Modesto Mussorgski: Boris Godunov: Prologo e scena dell'incoronazione (Basso George London • Orchestra e Coro Columbia Symphony diretti da Thomas Schippers). La Kovancina: Aria di Marta (Mezzosoprano Irina Archipova • Orchestra del Teatro Bolshoi di Mosca diretta da Boris Haikin) • Jules Massenet: Thais: « Dis moi que je suis belle » (Soprano Leontyne Price • Orchestra London Symphony diretta da Edward Downes); Herodiade: « Ne pouvant réprimer » (Ténore Richard Tucker • Orchestra di Stato di Vienna diretta da Pierre Dervaux) • Giacomo Puccini: Il Tabarro: « Nulla, silenzio » (Bartono Sherrill Milnes • Orchestra Filarmonica di New York diretta da Anton Guadagno); Turandot: « Tu che di gel sei cinta » (Soprano Renata Tebaldi • Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede)
- 13 — Intermezzo**
Jean-Baptiste Bréval: Sinfonia concertante op. 31 per flauto, fagotto e orchestra (Revis di Anne Marie Camigny) (Maxence Larrieu, flauto; Paul Hognon, fagotto • Orchestra da camera Gérard Cartigny) • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 1 in la minore op. 33 per violoncello e orchestra (Violoncellista Jacqueline Du Pré • Orchestra New Philharmonia diretta da Daniel Barenboim) • Reinhold Glière: Il papavero rosso, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica di Westchester diretta da Siegfried Landau)
- 14 — Salotto Ottocento**
Moritz Moszkowski: Polacca op. 17 n. 1 (Pianista Leopold Godowsky) • Anton Rubinstein: Duetto: Le chœur • Les ondes égarées (Kim Borg, basso; Alfred Holecik, pianoforte); Serenata in re minore (Pianista Leopold Godowsky)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Il disco in vetrina**
Franz Dax: Sonata in mi bemolle maggiore op. 28 per corno e pianoforte: Adagio • Allegro, Larghetto, Allegretto (Domenico Ceccarossi, corno; Eli Perrotta, pianoforte) • Ernest Theodore Amadeus Hoffmann: Quintetto in do minore per arpa e quartetto d'archi: Allegro moderato; Adagio (Pianista Mariella Nordmann, arpa; Gérard Jarry e Jacques Ghestem, violini; Serge Collot, viola; Michel Tournus, violoncello) • Francis Poulenc: Elegie, per corno e pianoforte • Luigi Cortese:

- 15 — Concerto di ogni sera**
Dionisio Aguado: Otto lezioni per chitarra (Chitarrista Andrés Segovia) • Luigi Boccherini: Quintetto in mi maggiore op. 13 n. 5 per archi: Amoroso • Allegro con spirito • Minuetto (con un poco di moto) • Rondo (Andante) (Alexander Schneider e Felix Gallimier, violini; Michael Tree, viola; David Soyer e Lynn Harrell, violoncelli) • Carl Maria von Weber: Sonata n. 3 in re minore op. 49 • Allegro feroce • Andante con moto (Variazioni) • Rondo (con molta vivacità) (Pianista Gherardo Macarini)
- 20,15 L'ARTE DEL DIRIGERE**
a cura di **Mario Messinis**
• Wilhelm Furtwängler •
Quattordicesima trasmissione
- 21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30 TERZA BIENNALE DI MUSICA BELGA**
Raymond Chevreuille: Sinfonia n. 2 • des Souvenirs •, per grande orchestra, coro, quartetto vocale e recitante (testo di Joseph Weterings). Le long (testo di Joseph Weterings) (Liane Jespers, soprano; Lucienne Van Deyck, contralto; Ludovic de San, baritone; Walter Meessen, basso; Francine Wangerme, recitante) • Grande Orchestra Sinfonica e Coro della Radio Belga diretti da René Defossez • Me del Coro Amand Metz (Ref. off. il 14-1072 della Radio Belga)
- 22,20 DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**
- 22,50 Libri ricevuti**
Al termine: Chiusura

- stereofonia**
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).
ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.
- notturno italiano**
Dalle ore 0,05 alle 5,58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II Canale della Filodiffusione.
0,05 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opera - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opera - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5. In francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

c'è
il condizionatore



argo

questa sera in DOREMI'
con BILL e BULL

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

• televisori • radio, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori ecc.
• foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi
• elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori,
• organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRESERETE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 1.000 al mese
RICHIESTE SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
(00187 Roma - Piazza di Spagna 4)

LA MERCE VIAGGIA
A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIÙ BASSI

lontigginini?
macchie?

crema tedesca
dottor FREYGANG'S
in scatola blu



Contro l'impurità giovanile
della pelle, invece, ricordate
l'altra specialità "AKNOL CREME"
in scatola bianca

In vendita nelle migliori
profumerie e farmacie

mercoledì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Olimpiadi

a cura di Salvatore Bruno
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Libero Bizzarri
3° puntata
(Replica)

13 — IO COMPRO TU COMPRI

a cura di Roberto Benci-
venga
Coordinamento e regia di
Gabriele Palmieri
Segreteria telefonica di Lui-
sa Rivelli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Oko Bayer - Acqua Minerale
Fuuggi - Maionese Calvé - Yo-
gurt Galbani)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 INSEGNARE OGGI

Ricerca sulle esperienze
educative

a cura di Donato Goffredo,
Antonio Thierry
Realizzazione di Giulio Mo-
relli

Coordinamento di Pier Sil-
verio Pozzi

Secondo ciclo
Consulenza di Franco Bona-
cina, Angelo Broccoli

Ottava trasmissione
Giornata pedagogica

(Replica)

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di
Marcello Argilli

Presentano Marco Dané e
Simona Gusberti

Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Lacca Libera & Bella - Inset-
ticida Raid - Sistem - Industrie
Alimentari Fioravanti - Brook-
lyn Perfetti)

la TV dei ragazzi

17,45 REALTA' E FANTASIA

a cura di Luca Lauriola
Realizzazione di Aldo Bruno
Atragon
Regia di Inoshio Honda
Prima parte

ritorno a casa

GONG

(Gruppo Industriale Ignis - Li-
nea Cosmetica Deborah)

18,45 RITRATTO D'AUTORE

Un programma di Franco Si-
mongini
con la collaborazione di Ser-
gio Miniussi e Giulio Vito
Poggiali

dedicato ai Maestri dell'Ar-
te Italiana del '900

Umberto Boccioni

Testo di Mario De Micheli
Presenta Giorgio Albertazzi
Regia di Paolo Gazzara

GONG

(Formaggio Ramek Kraft -
Chlorodont - Caffè Deò)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il jazz in Europa

a cura di Carlo Bonazzi
Regia di Vittorio Lusvardi
7° ed ultima puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Sapone Respond - Biscotti
Colussi Perugia - Tonno Star
- I Dixan - Orologi Tissot -
Flit insetticida)

SEGNALE ORARIO

**CRONACHE DEL LAVORO
E DELL'ECONOMIA**

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1

(Pappa Diet-Erba - Carne Sim-
menthal - Pneumatici Ezzo
Radial)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Philips - Formaggio Mio Lo-
cattelli - Shampoo Mira - Bir-
ra Wührer)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Arredamenti componibili
Salvarani - (2) Lame Bolza-
no - (3) Idrolitina Gazzoni -
(4) Supershell - (5) Aperiti-
vo Aperol

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Gamma Film - 2)
Stefi Film - 3) Cinemac 2 TV -

4) Produzione Montagnana - 5)
Cinetelevisione

21 —

DENTRO LA SCUOLA

Dalle aule della materna ai
banchi della media

Inchiesta di Emilio Sanna,
Carlo Tuzi

Collaborazione di Giuseppe
Barilla

Regia di Carlo Tuzi

4° - Dieci anni dopo

DOREMI'

(Pescara Scholl's - Fonderie
Luigi Filiberti - Crème Car-
mel Royal - Camay)

22 — MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e
dall'estero

BREAK 2

(Pile Leclanché - Birra Dreher)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per la sola zona della
Toscana

19,45-20,15 TRIBUNA REGIONALE

a cura di Jader Jacobelli

Per la sola zona della
Campania

19,45-20,15 TRIBUNA REGIONALE

a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Scab - Lux sapone - Trinity
- Terme di Recoaro - Dash -
Briosi Ferraro)

21,15

FARI NELLA NEBBIA

Film - Regia di Gianni Fran-
ciolini

Interpreti: Fosco Giachetti,
Luisa Ferida, Mariella Lotti,
Antonio Centa, Mario Silet-
ti, Lauro Gazzolo, Carlo
Lombardi, Nelly Corradi
Produzione: Fauno Film

DOREMI'

(Ceramica Marazzi - Gelati
Sanson - Dentifricio Colgate
- Reggisenio Playtex Criss
Cross)

22,35 JUKE-BOX CLASSICO

G. Verdi: *Simon Boccan-
gra*: «Come in quest'ora
bruna»; G. Verdi: *Il Trova-
tore*: «D'amor sull'ali ro-
see»; G. Puccini: *La ron-
dine*: «Ore dolci e divine»
Soprano **Marcella Pobbè**
Regia di Alberto Gagliardelli

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugend-

liche

Hucky und seine Freunde

Zeichentrickfilm von J.

Hanna u. W. Barbera

Verleih: Screen Gems

Sir Francis Drake

Abenteuerrserie mit

Terence Morgan

2. Folge

Regie: Terry Bishop

Verleih: ITC

20,15 Symmetrien

Eine Sendung aus der

Reihe

«Das Fernsehkaninchen»

Verleih: Telepool

20,25 Aktuelles

20,40-21 Tagesschau



14 giugno

IO COMPRO TU COMPRI

ore 13 nazionale

Dopo la serie degli artigiani, realizzata da Luisa Rivelli, io compro tu compri, a cura di Roberto Bencivenga e per la regia di Gabriele Palmieri, torna ad un tema che molti telespettatori hanno sollecitato: la bolletta della luce. I nuovi sistemi di pagamento ed alcuni casi di macroscopici importi hanno infatti richiamato l'attenzione del consumatore sul canone trimestrale ed appare quindi opportuno chiarire certi aspetti del cosiddetto « pagamento a cinghiale », il cui meccanismo non è stato sino ad ora sufficientemente spiegato. Un breve sceneggiato, realizzato da Gabriele Palmieri, con la partecipazione di Ave Ninchi, Oreste Lionello, Toni Ucci, Mauro Gravina, vuole appunto ac-

centuare questo stato di disagio dell'utente, mentre — come già pubblicato alcune settimane or sono sul Radiocorriere TV — verrà presentata e spiegata una « tabella dei consumi elettrici » che fornirà per ogni elettrodomestico i valori di consumo e spiegherà come leggere la bolletta della luce. Alcuni esperti del settore, infine, spiegheranno il meccanismo adottato anche dall'Italia, dopo le esperienze di quasi tutti i Paesi d'Europa, con il quale viene eliminata la lettura del contatore ad ogni trimestre ed i relativi importi di spesa vengono invece calcolati su un presunto consumo in base agli importi trimestrali precedenti. Conduce in studio Luisa Rivelli che cura anche la segreteria telefonica: basta rivolgersi al numero 352581 di Roma, prefisso 06.

RITRATTO D'AUTORE: Umberto Boccioni

ore 18,45 nazionale

La trasmissione, proseguendo nel panorama organico dell'arte del '900 che ha preso in esame i maggiori movimenti artistici e le più grandi personalità, ci propone questa volta un discorso su Umberto Boccioni il cui testo è stato preparato dal critico Mario De Micheli. Bisogna anche ricordare che gli artisti sono stati pre-

sentati alternativamente, senza seguire un vero e proprio quadro cronologico, e ciò per rendere più vivace l'ascolto. I giovani presenti in studio, quindi, parleranno oggi di Boccioni, pittore romagnolo morto a poco più di trent'anni, ma che ha saputo lasciare l'impronta del suo temperamento. Le origini della sua arte sono da ricercarsi nel movimento impressionista francese, ma, in un se-

condo momento, uno spirito nuovo lo portò a diventare l'ispiratore del manifesto della pittura futurista. Durante il programma, il critico, insieme con il regista Franco Simongini, tenderà a mettere in evidenza i due aspetti migliori del carattere di Umberto Boccioni: da un lato la lucida autocritica e dall'altro la ferma volontà di rinnovare continuamente la sua arte.

SAPERE: Il jazz in Europa - Settima ed ultima puntata

ore 19,15 nazionale

Settima ed ultima puntata del ciclo televisivo curato da Carlo Bonazzi con la regia di Vittorio Lusvardi e Franco Fayenz e Franco Cerri in veste di presentatori. Dopo la sfilata di alcuni dei migliori complessi che agiscono oggi in Europa

tocca questa volta ad una solista dal nome celebre, il pianista Friedrich Gulda, una personalità che riesce a conciliare gli umori partigiani dell'appassionato di jazz con quelli di chi ama la musica classica; è l'incontro, nello stesso esecutore, fra il dotto interprete di Beethoven e Debussy e le at-

mosfere di Night in Tunisia e All the things you are. E' stato Gulda, d'altronde, a mettere in luce come non siano cose tanto diverse: « Come Beethoven e Debussy esprimevano in musica il loro tempo, così il jazz è la musica della nostra epoca, dei suoi problemi e della sua vitalità ».

DENTRO LA SCUOLA: Dieci anni dopo

ore 21 nazionale

La quarta puntata dell'inchiesta si occupa della scuola media unificata. La riforma della scuola media, avvenuta nel 1962, fu definita, una riforma democratica perché ritornava ai quattordici anni il limite dell'obbligo scolastico. Teoricamente, con la riforma, tutti

i bambini italiani avevano il diritto di accedere al diploma di terza media e di acquisire una preparazione culturale molto più ampia che in passato e adeguata ai bisogni di una società democratica in rapido sviluppo come quella italiana. In realtà la riforma non è stata applicata. Su cento bambini nati nel 1953, solo 39

nel 1967 avevano ottenuto il diploma di terza media regolarmente; 17 avevano avuto almeno una bocciatura; gli altri 44 o avevano avuto più bocciature o avevano abbandonato la scuola. Perché la riforma non è stata applicata? Quali sono le conseguenze? La puntata cerca di dare le risposte a questi interrogativi.

FARI NELLA NEBBIA

ore 21,15 secondo

Fosco Giachetti, Luisa Ferida e Osvaldo Valenti sono gli interpreti principali di Fari nella nebbia, un film del 1941 che è da considerare il più noto e importante fra quanti ne direbbe il suo autore, Gianfranco Franciolini, nel primo periodo della propria carriera di regista. Franciolini, nato nel 1910 a Firenze e scomparso nel 1960 a Roma, incominciò a lavorare nel cinema prima dei vent'anni, a Parigi, interessandosi ai movimenti d'avanguardia e diventando assistente di registi come Georges Lacombe e Eugène Deslaw. Tornò in Italia nel '39, è l'anno successivo diresse il suo primo film, intitolato L'esperte. Vargas, Fari nella nebbia viene subito dopo, e porta chiarissimi i segni dell'influenza esercitata sul giovane regista dal cinema « nero », veristico e poetico, che è stato tipico della produzione francese di quegli anni. E' la storia spoglia, intrisa di acce sensualità, ambientata in cupe

atmosfera, di un camionista dal carattere rude e taciturno, così preso dal lavoro da trascurare la giovane moglie e da indurirla, disperata, ad abbandonarlo per tornare dalla madre. Rimasto solo, il protagonista precipita in un tedio di vita anche peggiore, dal quale si illude di poter uscire con l'amore per un'altra donna. Ma costei è in realtà una creatura superficiale e leggera, che non solo non gli restituisce equilibrio, ma lo rende maggiormente tormentato e infelice. Poiché sospetta d'essere tradito da lei, l'uomo si reca a casa per prendervi una rivoltella e vendicarsi; ma ha la sorpresa di trovarvi la moglie, che non ha mai cessato di amarlo ed è tornata. I due si accingono a ritentare il difficile esperimento della vita in comune. Quando il film compare, una parte della critica rimproverò a Franciolini d'essere « vittima » della propria esperienza francese, di aver cioè ricalcato troppo da vicino i modelli dei suoi maestri, impe-

ndendosi così di fare opera di autonoma invenzione. Ma un critico attento come Pietrangeli mise in rilievo che « per la natura stessa del soggetto prescelto, Franciolini non poteva in nessun modo voltare le spalle al cinema francese e al realismo di cui esso è imprregnato ». D'altro canto il regista mostrava, nel film, di « saper prendere con senno e discriminazione qualche lezione da chi ancora è autorizzato a darne ». Franciolini ha sperimentato, ha cercato, ha guardato in basso a una umanità che non viveva e così difficile da abbordare. E così il tentativo felicemente riuscito almeno in alcuni punti più belli del film, è stato interamente diretto, con mano semplice e seria, ad esprimere con tutta la possibile fedeltà cinematografica l'anima semplice di questa gente che lavora, per la quale la vita quotidiana, la triste e monotona vita quotidiana, è una specie di limbo senza troppe gioie e senza dolori drammaticizzabili ».

questa sera in "Doremi",



coronate il vostro pranzo con Crème Caramel Royal

E' sempre un successo in tavola! Elegante, bello da vedere, fine di sapore, Crème Caramel Royal, completo del suo ricco caramellato, è una raffinata delizia per chiudere sempre in bellezza.



questa sera CAROSELLO

IDROLITINA

“la zia celestina”
con LAURA ADANI



vi ricorda la straordinaria offerta
3 scatole di IDROLITINA
con
UN BICCHIERE IN REGALO

RADIO

mercoledì 14 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Eliseo.

Altri Santi: S. Basilio, S. Marciano, S. Anastasio, S. Rufino, S. Metodio.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,13; a Roma sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 20,46; a Palermo sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 20,31; a Trieste sorge alle ore 5,11 e tramonta alle ore 20,51; a Torino sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 21,17.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1927, muore a Northampton lo scrittore Jerome K. Jerome.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo che non falla di solito non fa nulla (E. J. Phelps).



Anna Maria Sanetti è fra gli interpreti di « Al paradiso delle signore » Il tredicesimo episodio va in onda alle ore 22,40 sul Secondo Programma

radio vaticana

7. Mese del Sacro Cuore: Canto Sacro, meditazione: « Cristo Rivelatore ». 14. Battizzate tutte le genti, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo », di P. Gualberto Giachi. « Giaculatoria ». Santa Messa, 14.30 Radiogiornale in italiano. 15.15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 20.30. Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità. « Ai vostri dubbi », risponde P. Antonio Lisandrini. « Con i nostri anziani », colloqui di Don Lino Baracco. « Pensiero della sera », 21. Trasmissioni in altre lingue. 21.45 L'enseignement du Pape. 22. Santo Rosario. 22.15 Kommentar aus Rom. 22.45 Vital Christian Doctrine. 23.30 Entrevistes y comentarios. 23.45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7. Musica ricreativa - Notiziario. 7.20 Concerto del mattino. 8. Notiziario. Cronache di ieri. - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 10. Radio mattina. - Le risposte dell'antiquario. - Informazioni. 13. Musica varia. 13.15 Rassegna stampa. 13.30 Notiziario. - Attualità. 14. Intermezzo. 14.10 La camera rossa, di Oriana Ninci. 14.25 Confidential Quartet diretto da Attilio Donadio. 14.40 Orchestra varie. - Informazioni. 15.05 Radio 2.4. - Informazioni. 17.05 Le nozze. Un atto di Antonio Cecov. Traduzione di Laura Simoni Malavasi (Edizioni Rizzoli). Sonorizzazione di Giovanni Trov. Regia di Vittorio Ottino. 17.45 Te danzante. 18. Radio gioventù - Informazioni. 19.05 Il discipolo. Poker musicale a premi, con il jolly del Radiotivo, condotto da Giovanni Bertini. Allestito

mento di Monika Krüger. 19.45 Cronache della Svizzera Italiana. 20. Ocarine. 20.15 Notiziario. - Attualità - Sport. 20.45 Melodie e canzoni. 21. Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. 21.30 Paris - top - pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. 22. I giorni di cicli presentano: L'infinito ritorno (storia dell'idea di Natura). - Informazioni. 23.05 Orchestra Radiosa. 23.35 La « Costa dei barbari ». 24. Notiziario. - Cronache. - Attualità. 0.25-1. Notturno musicale.

Il Programma

13. Radio Suisse Romande: « Midi musicale ». 15. Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18. Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». 19.35 Igor Stravinsky: Quattro canti russi (Adrienne Albert, mezzo-soprano; Louise Di Tullio, flauto; Dorothy Remsen, arpa; Laurindo Almeida, chitarra. « Dirige l'Autore ». Tre canti di William Shakespeare (Mezzosoprano Cathy Berberian - Complesso da Camera Columbia diretto dall'Autore). Tre liriche giapponesi (Soprano Evelyn Lear - Orchestra da Camera Columbia diretta da Robert Craft). Ninna-nanna del gatto (Mezzosoprano Cathy Berberian - Complesso da Camera Columbia diretto dall'Autore). 20. Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20.30 Trasmissione da Berna. 21. Diario culturale. 21.15 Musica nova. 21.45 Rapporti 72. 21.45 figurative. 22.15 Musica sinfonica richiesta. 23.23.30 Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
F. Mendelssohn-Bartholdy: Serenata e Allegro giocoso per pf. e orch. (Pf. R. Kiriaxou - O.ch. - Pro Musica Sinfonica di Vienna dir. H. Sawarowsky). • W. A. Mozart: Les petits riens balletto (Orch. da camera - Pro Arte - di Londra dir. C. Mackerras). • N. Rimsky-Korsakov: Sadko, canzone indù (Orch. Boston Pops dir. A. Fiedler). • G. Verdi: La traviata, preludio atto III (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Scaglia). • C. Saint-Saëns: Samsone e Dalila: Baccanale e Danza (Orch. Royal Philharmonia di Londra dir. T. Beecham).

6.54 Almanacco

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
C. Sinding: Suite in la min. op. 10 per vl. e orch. (Vl. J. Heifetz - Orch. Filarm. di Los Angeles dir. A. Wallenstein). • F. Sor: Rondò, per chit. (Chit. N. Yepes). • H. Wieniawsky: Legenda, per vl. e pf. (D. Oistrakh, vl.; V. Yampolsky, pf.). • L. Delibes: La Vampa, suite dal balletto (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. P. Meag).

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

LE CANZONI DEL MATTINO

Solitamente (Iva Zanich). • Volà cuore mio (Tony Cucchiara). • Oggi il cielo è rosa (I. Camaleonti). • Quelli erano giorni (Gigliola Cinquetti). • Volentose bene (Mario Abbate). • Io volevo diventare (Giovanna). • Donna Fel-

cità (I. Nuovi Angeli). • La cosa più bella (Claudio Villa). • La casa degli angeli (Caterina Caselli).

9 — Quadrante

VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Ferrari

Speciale GR (10-10-15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

Recital del soprano

Katia Ricciarelli

G. Verdi: I Vespri siciliani. « Arrigo Ah, parli a un core ». Il Cor-saro. « Non so le tette impigri ». Otello. « Ave Maria ». Giovanna d'Arco. « O fatidica foresta ». Il Trovatore. « D'amor sull'ali rose ». Don Carlos. « Non piangeri mia compagna ». Jerusalem. • Ave Maria. « Cor Polifonico di Roma dir. G. Piccillo - Orch. Filarmonica di Roma dir. G. Gavazzini ».

GIORNALE RADIO

Via col disco!

Io volevo diventare (Ornella Vanoni). • Quel che non si fa più (Charles Annavour). • Eva (Eduardo e Stelio). • Prova a immaginare (Donatello). • L'uomo del fiume (Eugenia Foligati). • Un giorno importante (Mino Reitano). • Vail (Radio). • Oh, come vorrei (Goffredo Canarini). • L'uomo e la matita (Mary Martin). • Jungle's Mandolino (Jungle's men). • Arabeque (Era di Acquario).

12.44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

Piccola storia

della canzone italiana

Ventitreesima puntata: anno 1938

Cantano: Isa Bellini, Tina De Mola, Franco Latini, Gilberto Mazzi con gli attori: Gianfranco Bellini, Violetta Chiari, Antonio Guidi. Dirige la tavola rotonda: Antonino Buratti.

Al pianoforte: Franco Russo

Per la canzone finale Memo Remigi con l'Orchestra - ritmica - di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Giulio Libano. Regia di Silvio Gili.

14 — Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 — Programma per i piccoli

Gli amici di Sonia

Fiaba di Luciana Salvetti

Regia di Enzo Convalli

19.10 APPUNTAMENTO CON PROKOFIEV

Presentazione di Guido Piamonte
Da « Ivan il terribile ». - Musica per il film omonimo op. 116 per soli, coro e orchestra: Ouverture. Marche du jeune Ivan. L'océan. Je serai Tsar. Dieu est grand. L'innocent (Valentina Levina, mezzosoprano; Anatole Makarenko, baritone). « Orchestra Sinfonica e Coro dell'URSS diretti da Abraham Stassen ».

UN DISCO PER L'ESTATE

Sui nostri mercati

GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

CONCERTO OPERISTICO

Direttore

Alberto Paoletti

Tenore Renato Cioni

Gioacchino Rossini: La Cenerentola: Sinfonia. • Giuseppe Pietri: Marietta. • Io conosco un giardin. • Vincenzo Bellini: Norma: « Meco all'altar di Venere ». • Giuseppe Verdi: I due Foscari. • Non maledirli o pride. • Richard Wagner: I maestri cantori di Norimberga: Danza degli apprendisti. • Giacomo Puccini: Le due Figlie. • Ah, Manon, mi tradisce il tuo folle pensiero. • Giuseppe Verdi: Ernani: « Come rugiada al cespite ». Luisa Miller: Sinfonia. Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana.

16.20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri test tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Antonella Condorelli. L.P. dentro e fuori classifica:

Rowdies (Edgar Winter's White Trash). • Album together (David Crosby & Graham Nash). • Harvest (Neil Young). • Manassas (Steve Stills). • Fetus (Battato). • Radio (Francesco Guccini). • Machine head (Deep Purple). • Primo album (Flash). • Second wind (Brian Auger's Oblivion Express). • Primo album (Jo Jo Gunne). • L'amore è facile, non è difficile (Gabriella Ferri). • Nuovo album (Allumogeni).

— Raffaele Cascone. L.P. appena usciti:

• « Taran delle scimmie ». • Dizionario sceneggiato di inglese - Regia di Renato Parascandolo.

— Marcello Rosa. Spazio jazz

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18.20 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

18.40 I tarocchi

18.55 Cronache del Mezzogiorno

21.05 **Canta La Nuova Equipe 84**

21.20 **Il personaggio di Bianca Capello**
a cura di Fernando Tempesti
Compagnia di prosa di Firenze della RAI.

Prendono parte alla trasmissione: Giampiero Becherelli, Alessandro Berti, Ezio Busso, Mico Cundari, Corrado De Cristoforo, Mario Ferrarini, Gemma Giarotti, Giorgio Gussio, Roberto Hual, Leo Mannoni, Ugo Maria Morosi, Diana Penne, Alfio Petrini, Grazia Radicchi, Carlo Ratti, Angelo Zanobini.

Regia di Giorgio Pressburger

(Registrazione)

22.05 **L'orchestra di Ray Conniff**

22.20 **MINA**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, infadati e lontani.
Testi di Umberto Simonetta (Replica del Secondo Programma).

GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Adriano Mazzolotti
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
Giornale radio
- 7.30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio
— **FIAT**
- 7.40 Buongiorno con Fausto Cigliano e Neil Diamond**
Anonimo: *Lu cardillo* • Pallavicini:
Cory: *I left my heart in S. Francisco*
• E. A. Mario: *Santa Lucia lontana* •
Tozzi: *A Marechiaro* • N. Diamond:
Kentucky woman (a cappella) • Mc
Queen-Bre: *If you go away* • N. Dia-
mond: *Stones*
— **Brodo Invernizzino**
- 8.14 Musica espresso**
- 8.30 GIORNALE RADIO**
- 8.40 OPERA FERMO-POSTA**
- 9.14 I tarocchi**
- 9.30 Giornale radio**
- 9.35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9.50 Madame Bovary**
di Gustave Flaubert
Traduzione e sceneggiatura di Vla-
dimiro Cajoli

- 13.30 Giornale radio**
- 13.35 Quadrante**
- 13.50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che trasmettono noti-
ziari regionali)
Bardotti-Shapiro: *Aiutami (Riki Maioc-
chi)* • Chapman-Chinn: *Pope Joe (The
Sweet)* • Mogol-Battisti: *La canzone
del sole (Lucio Battisti)* • Mason:
Feeling alright (Joe Cocker) • Biz:
First movement (The Electric Light
Orchestra) • Mogol-Battisti: *E' ancora
giorno (Adriano Pappalardo)* • Moro-
der-Holm: *Action men (1a parte) (Spi-
nach)* • Albertelli-Riccardi: *Uomo (Mi-
na)* • Lee: *I'd love to change the
world (The Years After)*
- 14.30 Trasmissioni regionali**
- 15 — DISCOSUDISCO**
Holloway-Gordy: *You've made me so
very happy (Blood Sweat Tears)* • Lee
Alvin: *I'd love to change the world
(Ten Years After)* • McLean: *American
pie (I) (Don McLean)* • Farmer: *Foot a
tompat music (Grand Funk)* • Black-
more-Glover: *Demons' eye (Deep
Purple)* • Evans-Pace: *Per chi (Gena)* •
Coulter-Martin: *My boy (R. Harris)* •
Sulley: *Saturday morning Saturday
night (Ledbetter Possum)* • Vegas: *The
witch queen of New Orleans (Redbo-
ne)* • Lang: *Give me a sign (Gerard
Palaprat)* • Thomas: *Go down gamblin*

- 19 — TITOLETTI DI CODA**
Un programma di Guido Castaldo
con **Renzo Palmer**
Realizzazione di Gianni Casalino
- 19.30 RADIO SERA**
- 19.55 Quadrifoglio**
- 20.10 MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per di-
stratti, indaffarati e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
- 20.50 IL CONVEGNO
DEI CINQUE**
a cura di Francesco Arcà e Sa-
vino Bonito
- 21.40 Supersonic**
Dischi a mach due
Baby (What you want me to do), Hill's
stomp, My Pussini, I can't hear you,
How do you do, Un po' di più, Funny
wife, Can anybody hear me?, I gotcha,
Lay it down, Garibaldi, If I could see
an end, Portrait, Stepping Stones,
Medicine man, Ela Ela, Comunque bel-

- Compagnia di prosa di Torino del-
la RAI con Giulia Lazzarini, Glau-
co Mauri e Roberto Herlitzka
- 13a puntata**
Emma: *Giulia Lazzarini*
Carlo: *Glauco Mauri*
Narratore: *Roberto Herlitzka*
Una voce maschile: *Paolo Faggi*
Portiere: *Gianni Liboni*
Leone: *Mario Brusa*
Ometto: *Giovanni Moretti*
Lheroux: *Renzo Lori*
Felicita: *Anna Caravaggi*
Berta: *Graziella Calvani*
Sandra: *Sandra Morra*
Regia di **Marco Visconti**
- **Brodo Invernizzino**
- 10.05 Un disco per l'estate**
con **Carlo Romano**
- 10.30 Giornale radio**
- 10.35 CHIAMATE
ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12.10 Trasmissioni regionali**
- 12.30 GIORNALE RADIO**
- 12.40 Un disco per l'estate**

- (Blood Sweet Tears) • Stewart: *Dance
to the music (Sly and Family Stone)*
• Mogol-Battisti: *Emozioni (Lucio Bat-
tisti)*
Nell'intervallo (ore 15,30):
Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare
- 16 — Franco Torti e Federica Taddei
presentano:**
CARARAI
Un programma di musiche, poesie,
canzoni, teatro, ecc., su richiesta
degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco
Cuomo**
con la consulenza musicale di
Sandro Peres e la regia di **Gior-
gio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30):
Giornale radio
- 18 — Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18.15 Long Playing**
Selezione dai 33 giri
- 18.40 Luigi Silori presenta:**
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo del-
la cultura

- la, Give more power to the people,
Run run run, Telegram Sam, Fabbrica
di fiori, Lady hill Lady hol, Poppa Joe,
Chicago banana, Un pugno di mosche
- 22.30 GIORNALE RADIO**
- 22.40 AL PARADISO DELLE SIGNORE**
di **Emile Zola** - Adattamento radiofo-
nico di **Gastone Da Venezia** - Com-
pagnia di prosa di Firenze della RAI
13a episodio
Dionisia: *Ludovica Modugno*
Ginevra: *Anna Maria Sanetti*
Baudu: *Vittorio Donati*
La signora Desforges
Bouthemont: *Bianca Toccafondi*
Giamprero: *Giamprero Becherelli*
Un domestico: *Dante Biagioni*
Volognos: *Antonio Gino*
Mouret: *Ivo Garrani*
La signora Marty: *Wanda Pasquini*
Hartmann: *Gilberto Mazzi*
Paolina: *Anna Leonardi*
Aurelia: *Gemma Giarrotti*
Regia di **Gastone Da Venezia**
(Registrazione)
- 23 — Bollettino del mare**
- 23.05 ... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo
Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgo**
- 23.20 Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9.25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Poet minori dell'Ottocento: Pier Pa-
olo Paranesse** - *Conversazione di Giu-
seppe Solardi*
- 9.30 Benvenuto in Italia**
- 10 — Concerto di apertura**
Anton Dvorak: Quintetto in la mag-
giore op. 81 per pianoforte e archi:
Allegro ma non tanto - Dumka (An-
dante con moto) - Scherzo (Furiant),
Molto vivace - Finale (Allegro) (Pi-
anista Clifford Curzon - Quartetto Fi-
larmonico di Vienna Willi Boskowski,
Otto Strasser, violini; Rudolf Streng,
viola; Robert Scheiwein, violoncello)
• Alexander Scriabin: Sonata n. 3
in fa diesis minore op. 23. Drama-
matico - Allegretto - Andante - Presto
con fuoco (Pianista Glenn Gould)
- 11 — I Concerti di Nicolò Paganini**
Concerto n. 2 in si minore op. 7 • La
campanella • Allegro maestoso - Ada-
gio • Rondò (Violonista Salvatore Ac-
cardo - Orchestra Filarmonica di Roma
diretta da Elia Boncompagni)
- 11.40 Musiche italiane d'oggi**
Orazio Fiume: Fantasia eroica per vio-
loncello e orchestra (Violoncellista
Umberto Egadri - Orchestra Sinfonica
di Torino della RAI diretta da Umberto
Cattini)
- 12 — L'informante etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**

- 12.20 Musiche parallele**
Ignaz Moscheles: Studi di perfeziona-
mento op. 70, n. 1, 3, 5, 19 (Pianista
Maria Tjop) • Adolf van Henselt: Do-
dici studi caratteristici da concerto
op. 2 (Pianista Michael Ponti) • Franz
Liszt: Studio n. 5 in si bemolle mag-
giore, da «Dodici studi trascenden-
tali» (Pianista Sviatoslav Richter)



Tino Schirizzi (ore 16,15)

- 13 — Intermezzo**
J. Stamitz: Sinfonia in re magg. op. 5
n. 2 (Orch. da camera di Traga)
• M. Bruch: Concerto n. 1 in sol min.
op. 26 per vi. e orch. (Vi. I Oistrakh -
Orch. Filar. di Londra dir. D. Ois-
trakh) • A. Copland: Billy the Kid
suite dal balletto (Orch. Sinf. di Dal-
las dir. D. Johnson)
- 14 — Pezzo di bravura**
P. Rode: Capriccio n. 7 in la magg.
per vi. solo (Vi. C. Ferraresi) • C.
Tausig: Fantasia su temi zingareschi
(Pi. J. Lhevinne) • A. Dvorak: Danza
sleava in la bem. magg. op. 72 n. 8
(V. Phrhold, vi. I. Ordovetzi, pf.)
Listino Borsa di Milano
- 14.30 Melodramma in sintesi: da FEDRA**
Opera in due atti dell'Abate Savioni -
Musica di **Giovanni Paisiello** (adatt.
teatrale dell'Abate Frugoni - Revis.
di B. Giuranna e D. Guacero)
Fedra: *Lucille Udovic*; Aricia: *Angela
Tuccari*; Ippolito: *Agostino Laz-
zari*; Teseo: *Renato Cesari*; Plutone:
Thomas James O'Leary; Tifone: *Or-
tenzia Beggiari*; Grotto: *Roberto
di Milano della RAI dir. da A. Questa*
• Mo del Coro R. Benaglio
- 15.30 Ritratto di autore**
Antonio Lotti
Cantata • Fin che l'alba rugiadosa •
(L. Malaguti, bar.; E. Malaguti, vi.;
L. Sprizzi, clav.); Trio in la magg.
per fl. ob. e bs. cont. (Trio di Mi-
lano); Salmò CXII • Laudate pueri
per tre voci femminili, archi e bs.
cont. (B. Rehtzka e M. G. Ferracini)

- sopra: E. Zilio, contr. • Compl. vocale
e strumentale della Società camera-
stica di Lugano dir. E. Loehrer; Motetto
• Vere la gioventù • (Coro maschile del-
la Società cameristica di Lugano dir.
E. Loehrer) (Ved. nota a pag. 81)
- 16.15 Orsa minore: La voce**
Radiodramma di **Maria Luisa Kaschnitz**
Traduzione di Ippolito Pizzetti - Com-
pagnia di prosa di Torino della RAI
Maria: *Ivana Erbetta*, il padre *Tino
Bianchi*, la madre *Lina Bacchi*, un bam-
bino: *Renato Giarrotti*; Lo studente:
Nanni Bertorelli; Un soldato: **Tino
Schirizzi**; Il biglietto: *Paolo Faggi*
Un uomo: *Gino Mava*; La figlia di
Maria: *Sandrina Morra*; Un altro bam-
bino: *Franco Garaballo*
Regia di **Ernesto Cortese** (Registraz.)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna
della stampa estera**
- 17.10 Listino Borsa di Roma**
- 17.20 Musica leggera**
- 17.35 Musica fuori schema, a cura di Ro-
berto Nicolosi e Francesco Forti**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
Quadrante economico
- 18.15 Musica leggera**
- 18.30 Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
S. Bracco: L'organizzazione turistica
della Linguadoca: un nuovo modo di
fare vacanze • A. Saitta: La storia
del Risorgimento italiano scritta da
uno storico francese • T. De Mauro: Le
teorie linguistiche nel Medioevo sla-
vo - Linguistico

- 19.15 Concerto di ogni sera**
Robert Schumann: Concerto in la mi-
nore op. 129 per violoncello e orches-
tra (Violoncellista Mstislav Rostro-
povich - Orchestra Filarmonica di Le-
ningrado diretta da *Marcel Tzen-
vansky*) • Henri Dutilleul: Sinfonia n.
2 per grande orchestra e orchestra da
camera (Orchestra Sinfonica di Milano
diretta da *Mario Rossi*)
- 20.15 GIUSEPPE MAZZINI NEL CEN-
TENARIO DELLA MORTE**
1. La vita
a cura di **Terenzio Grandi**
- 20.45 Idee e fatti della musica**
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21.30 LIEDER SU POEMI DI JOHANN
WOLFGANG VON GOETHE**
Johannes Brahms: Serenade - Unber-
windlich • Richard Strauss: Gelunden
- Frühling übers Jahr - Anakreons Grab
- Cypothies Lied - Der Rattenfangen
(Dietrich Fischer-Dieskau, baritone;
Irwin Gage, pianoforte)
(Registrazione effettuata il 6 settembre
dalla Radio Finlandese in occasione
del «Festival di Helsinki 1971»)
- 22 — MUSICA: NOVITA' LIBRARIE**
a cura di **Michelangelo Zurletti**
Al termine: **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di fre-
quenza di Roma (100,3 MHz) - Torino
(101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli
(103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore
20-21 Musica da camera - ore 21-22 Mu-
sica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su
kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di
Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e
dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero:
ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica -
2,06 Sogno in musica - 2,36 Palcoscenico
girevole - 3,06 Concerto in miniatura -
3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi
in vetrina - 4,36 Sette note in allegria -
5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musi-
che per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 -
2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle
ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

BREAK 1

con

FUNDADOR

...il brandy spagnolo

Ore 13,30 PROGRAMMA NAZIONALE

CONVEGNO FORZA VENDITA MELINI

Si sono riunite a Gaggiano le Forze Vendita della Chianti Melini.

La riunione, che ha visto la partecipazione di numerosissimi venditori e rappresentanti, provenienti da tutte le parti d'Italia, è iniziata la mattina con la visita alle cantine di Gaggiano.

Sono poi stati visitati i vigneti e le fattorie di tutta la zona del Chianti Classico, dove sono state ammirate le iniziative dell'Amministratore Delegato comm. Alberto De Marchi, volte a valorizzare al massimo le meravigliose terre del Chianti. Nel pomeriggio hanno rivolto la parola ai convenuti il comm. dott. Alberto De Marchi, Amministratore Delegato della Winefood che ha spiegato quanto la Winefood, il grosso gruppo che comprende Aziende produttrici di vini a denominazione d'origine controllata e la Chianti Melini, in particolare, ha fatto fino ad ora ed ha in programma di fare nel futuro; il cav. Vittorio Rusconi, Direttore del Coordinamento Commerciale che ha rivolto parole di incoraggiamento alle Forze Vendita perché tutti collaborino con entusiasmo agli ambiziosi programmi della Chianti Melini; il comm. Romeo Romanutti, Direttore Generale della Lambert, l'Agenzia di Pubblicità che cura il budget della Chianti Melini, il quale ha illustrato i programmi della campagna pubblicitaria e il comm. Mario Rocchi, Direttore Vendite della Chianti Melini che ha descritto le azioni promozionali e gli obiettivi di vendita del Chianti Classico Melini.

Il comm. dott. Alberto De Marchi ha concluso la serata con la distribuzione di premi agli operatori più meritevoli e con parole di gratitudine a tutti.

giovedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il jazz in Europa
a cura di Carlo Bonazzi
Regia di Vittorio Lusvardi
7ª ed ultima puntata
(Replica)

13 — TEMPO DI SOLE

a cura di Ilio Degiorgis

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Tonno Nostro - Crackers Plasmon - Insetticida Raid - Brandy Fundador)

13,30

TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi

Coordinamento di Angelo M. Bortoloni

Nous parlons français

55ª trasmissione

Regia di Armando Tamburella

(Replica)

14,30-16 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

BELGIO: Anderlecht

CALCIO — CAMPIONATO D'EUROPA: URSS-UNGHERIA

Semifinali

Telecronista Bruno Pizzul

(Cronaca registrata)

per i più piccini

17 — FOTOSTORIE

a cura di Donatella Ziliotto

Coordinatore Leopoldo Macchia

I supercinque

Soggetto di Donatella Ziliotto

Narratore Carlo Reali

Regia e fotografia di Bruna Amico

17,15 LA PALLA MAGICA

La storia del circo

Disegni animati

Regia di Brian Cosgrove

Prod.: Granada International

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Editrice Giochi - Last al limone - Pavesini - Cerotto Anaplasto - Fonti Levissima)

la TV dei ragazzi

17,45 REALTA' E FANTASIA

a cura di Luca Lauriola

Realizzazione di Aldo Bruno

Atragon

Regia di Inoshiro Honda

Seconda parte

ritorno a casa

GONG

(Nuovo All per lavatrici - Invernizzi Susanna)

18,45 - TURNO C -

Attualità e problemi del lavoro

a cura di Giuseppe Momoli

e Raffaele Siniscalchi

Realizzazione di Marica Boggio

Terza puntata

GONG

(Sapone Respond - Giovanni Bassetti - Curtiriso)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Monografie

a cura di Nanni de Stefani

Astrologia

Prima parte

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Doria Crackers - Cinzanosoda aperitivo - Iperiti - Trinity

- Rexona - Industria Vergani Mobili)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Aperitivo Cynar - Maionesse Calvé - Trattamento Pantén)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Pneumatici Firestone Breme - Diger-Selz - Sistem - Apparecchi Kodak Instamatic)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Dash - (2) Birra Peroni

- (3) Ennerev materasso a molle - (4) Acqua Minerale

Fiuggi - (5) Formaggio Ramme Kraft

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm P. C. -

2) C.E.P. - 3) B.O. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 4)

General Film - 5) Recta Film

21 —

STORIE DELLA

EMIGRAZIONE

Un programma di Alessandro Blasetti

Consulenza e testo di Giovanni Russo

Collaborazione di Anna Bujatti, Lucio Mandarà

Coordinamento di Valter Preci

Quinta puntata

DOREMI'

(Cornetto Algida - Ultrarapida

Squibb - Pavesini - Pneumatici Kléber)

22 — IL VIAGGIO DI ASTOLFO

raccontato da Bernardino Zapponi

Personaggi ed interpreti:

Astolfo Luigi Proietti

Il Pierrot Renato Rascel

Ludovico Ariosto

Il cantastorie Gianni Magni

Il saggio Ruggero De Daninos

Il cantore del paradiso

terrestre Arturo Testa

Il cardinale Ottavio Fanfani

Selenik Serena Cantalupi

Un dannato Eraldo Rogato

Voce di Re Senapo

Sante Calogero

Voce del telecronista

Raf Luca

Musiche originali di Pino Calvi

Pupazzi di Velia Mantegazza

Disegni di Luca Crippa e

Tinin Mantegazza

Comics Paul Campani

Animazioni filmate «La pazzia di Orlando» di Bruno

Bozzetto

Scene e costumi di Luca Crippa

Regia di Vito Molinari

BREAK 2

(Valextra - Bonomelli)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Arredamenti componibili Germa - Saponetta Pamir - Pomodori Pelati Cirlo - Olio di semi vari Olita - Bel Paese Galbani - Candeggiante Super bianco)

21,15 Dal Salone delle Terme di Saint-Vincent

UN DISCO

PER L'ESTATE

Prima serata

Presenta Corrado

Testi di Amurri e Verde

Regia di Mario Landi

DOREMI'

(Aperitivo Cynar - Pneumatici

Esso Radial - Bumba Nipoli V

Buitoni - Lacca Libera & Bella)

22,30 DONNE CELEBRI

Un programma a cura di

Carlo Lizzani e Claudio Nasso

Testi di Emilia Granzotto

3ª - Anna Aslan

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Zoos der Welt - Welt der Zoos

- Sees Aquarium Miami -

Filmbereich

Verleih: Bavaria

19,55 Kaiser Karls letzte Schlacht

Dokumentarspiel von Hellmut Andics

2. Teil

Verleih: ORF

20,40-21 Tagesschau



Giovanni Russo, autore del testo di «Storie della emigrazione», in onda alle ore 21 sul Nazionale



15 giugno

CALCIO - CAMPIONATO D'EUROPA: URSS-UNGHERIA

ore 14,30 nazionale

Comincia oggi in Belgio la fase finale della Coppa Europa di calcio. Due le partite in programma: Unione Sovietica-Ungheria a Bruxelles e Belgio-Germania Ovest ad Anversa. E' quest'ultima partita che ci interessa da vicino perché sono stati proprio i belgi ad eliminarcia dalla competizione. Hanno vinto il loro girone supe-

rando Scozia, Danimarca e Portogallo e realizzando (esclusa la rete segnata contro l'Italia) undici goal in sei partite. Il Belgio può contare su giocatori di grande esperienza come Van Himst, Van Moer (che però si è gravemente infortunato contro l'Italia) e Devriendt, il cannoniere che gioca per una squadra professionistica olandese. Il compito dei belgi non sarà comunque

facile. La Germania dell'Ovest è forse la squadra più forte del momento come è dimostrato dai recenti successi sulla Inghilterra e sull'Unione Sovietica. Netzer è la stella del complesso, che si avvale sempre dell'implacabile goleador Muller e di Beckenbauer. Scomparsi Vogts e gli «italiani» Schnellinger e Haller, sono venuti fuori Breitner e Schwarzenberg.

STORIE DELLA EMIGRAZIONE

Quinta puntata

ore 21 nazionale

Nel secondo dopoguerra la maggior parte dell'emigrazione italiana ha avuto come destinazione l'Europa; all'emigrazione italiana in Europa, e soprattutto in Germania e in Svizzera, è dedicata in particolare la puntata. I dolorosi problemi dello smembramento delle famiglie, dello sradicamento culturale, delle fatiche e del risparmio per l'invio dei soldi a casa (le rimesse degli emigrati, con le quali l'anno scorso si è chiusa in pareggio la nostra bilancia dei pagamenti) vengono messi in luce da

interviste a emigrati, familiari, cittadini comuni e imprenditori dei Paesi di immigrazione. Alcuni brani di film, da I magliari a Rocco e i suoi fratelli, aprono alcune «breccie» narrative. Ha drammatico rilievo la rievocazione della sciagura di Mattmark, nella quale morirono 56 operai italiani, in gran parte di San Giovanni in Fiore, un paese della Sila di grande emigrazione. Alessandro Blasetti vi si è recato per ascoltare le testimonianze dei superstiti. Un altro fenomeno nuovo, del secondo dopoguerra, è l'emigrazione delle maestranze specializzate e dei tec-

nici che portano all'estero l'alta faccia dell'Italia, non contadina ma industrialmente avanzata; anch'essa non è priva di lati drammatici: si rievocano, oltre la capacità tecnica, lo spirito di sacrificio e il senso di umana solidarietà che hanno permesso di realizzare imponenti opere in tutto il mondo. La lontananza, il distacco dal paese e dalla famiglia, sono la nota dominante del finale: le lettere degli emigrati, il ricordo che di loro vive nei familiari che li aspettano assumono un rilievo liricamente emotivo. (Vedere articolo alle pagine 101-104).

UN DISCO PER L'ESTATE - Prima serata

ore 21,15 secondo

Questa sera comincia la tre giorni di Saint-Vincent: fase finale dell'edizione '72 del concorso radiotelevisivo Un disco per l'estate. Presentatore di tutte e tre le serate è Corrado che torna sui teleschermi dopo il successo riportato a Canzonissima. Ventotto sono le canzoni giunte alla finale e di queste quattordici verranno presentate questa sera e quattordici domani sera. Le più votate delle semifinali — quattordici — saranno ammesse alla finalissima di sabato. Il giudizio è affidato a venti giurie

composte di trenta persone: ogni giudice avrà a disposizione un solo voto. Inoltre quest'anno, per correggere eventuali «errori» dei giudici popolari, è stata istituita una commissione di esperti il cui voto avrà complessivamente un peso equivalente a tre giurie popolari. Nella prima serata ascolteremo (non in ordine di esecuzione): Tony Cucchiara: Malinconia; I Nomadi: Io vagabondo che non sono altro; I Dik: Viaggio di un poeta; I Nuovi Argenti: Singapore; Ricchi e Poveri: Pomeriggio d'estate; Nada: Una chitarra e una armonica; Riccardo Del

Turco: Uno nessuno; Ornella Vanoni: Che barba amore mio; Gino Paoli: Non si vive in silenzio; I Vianelli: Semo gente de borgata; Fred Bongusto: Questo nostro grande amore; Peppino di Capri: Una catena d'oro; Piero Focaccia: Il sabato a ballare; Ombretta Colli: Salvatore. Ospiti della prima serata saranno Franchi e Ingrassia, Minnie Minoprio, Paolo Panelli che presenterà una sua inchiesta filmata sui problemi del nostro tempo, e Biace Valeri la quale improvviserà, tra l'altro, un duetto con Corrado. (Vedere articolo alle pagine 38-40).

IL VIAGGIO DI ASTOLFO

ore 22 nazionale

Con l'interpretazione di Renato Rascel e Luigi Proietti vengono proposte al pubblico le famose avventure del cavaliere Astolfo, uno dei più noti personaggi dell'Orlando Furioso di Ludovico Ariosto. Egli gira per il mondo con il suo ippogrifo, uno strano animale dalla testa di uccello e con le ali ed il corpo di un cavallo. La storia comincia in Etiopia, da lontano dell'impero Senepo, che accoglie amichevolmente il cavaliere sconosciuto. Subito Astolfo si rende conto di una strana situazione creata nella reggia. Qui infatti dei grossi e terribili coddà, con volto di donna, corpo di uccello e coda di serpente, le Arpie, da tempo non permettono loro di mangiare divorando tutte le vivande che vengono preparate. Astol-

fo non perde tempo ed alla prima occasione si avventa contro le Arpie mettendole in fuga. Il cavaliere, non soddisfatto, vuole inseguirle gli uccelli, anche se i cortigiani dicono che potrà trovarli solo all'inferno. A questo punto comincia la vera avventura che porterà Astolfo a conoscere i meandri più cupi dell'inferno, a trovare il modo per allontanare definitivamente le Arpie e ad arrivare persino in Paradiso. Qui incontrerà, la Romanina che saprà indicargli il luogo in cui è riposto «senno» del Paladino Orlando. Astolfo si era infatti messo in viaggio per far rinsanire l'amico Orlando, impazzito per il tradimento di Angelica. Altro splendido scenario sarà quindi quello della Luna dove Astolfo incontrerà Pierrot che lo aiuterà a ritrovare l'ampolla contenente il «senno» di Orlando. (Articolo alle pagg. 30-31)

DONNE CELEBRI: Anna Aslan

ore 22,30 secondo

La scienza e la tecnologia hanno permesso la trasformazione della lotta per la sopravvivenza in lotta per vivere meglio. La salute dell'uomo è oggetto di innumerevoli cure, la durata media della vita ha raggiunto livelli mai toccati,

probabilmente, nel corso della evoluzione della specie. Ma il problema, oggi, non è tanto vivere più a lungo, quanto vivere meglio gli ultimi anni. Anna Aslan, la famosa gerontologa, ritiene di aver trovato la soluzione: si chiama Gerovital. Chi è veramente Anna Aslan? E' davvero riuscita

con il suo lavoro a trasformare in realtà il sogno di una vecchiaia lucida e serena? L'efficacia del farmaco, somministrato gratis in Romania ai vecchi non abbienti, è discussa da anni. Nel frattempo, la soluzione si chiama Gerovital. Una meta ideale per i turisti, giovani e anziani.

appuntamento con
Cornetto Algida
(cuore di panna)

questa sera in
Do-Re-Mi
sul programma
nazionale



Disinfettatevi con **sterilix** Disinfettante indolore

OGNUNO HA L'ETÀ che dimostra. Dieci anni di meno con **clinex** PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

ECO DELLA STAMPA UFFICIO DI RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE Direttori: Umberto e Ignazio Fruguelo oltre mezzo secolo di collaborazione con la stampa italiana MILANO - Via Compostello, 28 RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

MAL DI DENTI? SUBITO UN CACHET **dr. Knapp** efficace anche contro il mal di testa

Il fazzolettino disinfettante '77' Si è tenuto recentemente ad Arona un Convegno della Forza Vendite della ESSEX (Italia) S.p.A. Nel corso di questo incontro è stata presentata la nuova campagna pubblicitaria realizzata per il fazzolettino disinfettante «T7» che ha incontrato l'incondizionato favore per la sua praticità d'uso nella disinfezione di tutte le piccole ferite e abrasioni.

RADIO

giovedì 15 giugno

CALENDARIO

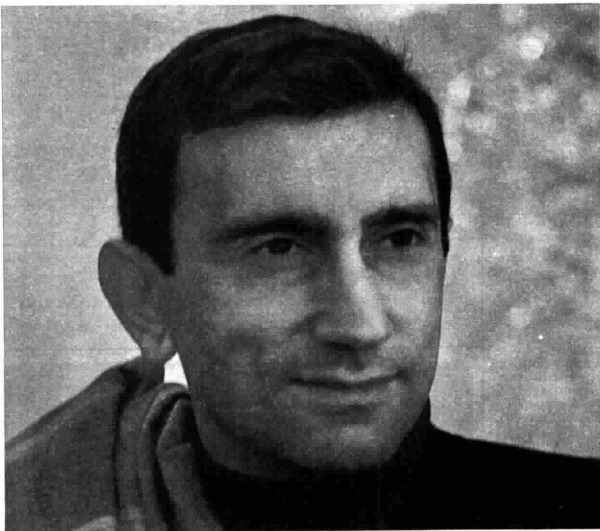
IL SANTO: S. Germana.

Altri Santi: S. Vito, S. Modesto, S. Crescenza, S. Leonida.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,13; a Roma sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 20,46; a Palermo sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 20,31; a Trieste sorge alle ore 5,11 e tramonta alle ore 20,51; a Torino sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 21,17.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1943, nasce a Bergen il compositore Edvard Grieg.

PENSIERO DEL GIORNO: Bisogna avere molto ingegno per non naufragare nella popolarità. (Remy de Gourmont).



Roberto Herlitzka è il narratore dello sceneggiato «Madame Bovary»: la quattordicesima puntata va in onda alle ore 9,50 sul Secondo Programma

radio vaticana

7. Messe del Sacro Cuore: Canto Sacro, meditazione: «Cristo Rivelerò» (15). «Lo Spirito di assicura che siamo figli di Dio», di P. Gualberto Giachi. - Giaculatoria. - Santa Messa. 14,30. Radiogiornale in italiano. 15,15. Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17. Concerto del giovedì: «Concerto para tres Hermanas», per chitarra e orchestra di C. A. Pizzini. Orchestra Sinfonica della RAI di Torino con la partecipazione del chitarrista Bruno Battisti D'Amario. 20,30. Orizzonti Cristiani: Notiziario. - «Inchiesta di Attualità», a cura di Giuseppe Leonardi e Furio Porzio: «In che misura viene promossa nel mondo e in Italia la cardiocirurgia nelle sempre più diffuse malattie cardiovascolari?», rispondono Prof. Lucio Parenzan, sig. Michelangelo Malizia, Prof. Loris Reale. Dott. Luigi Saitta (2° turno). 21. Trasmissioni in altre lingue. 21,45. Le Sionisme. 22. Santo Rosario. 22,15. Teologiche Fragen. 22,45. Timely Words from the Pope. 23,30. Entrevistas y comentarios. 23,45. Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7. Musica ricreativa. - Notiziario. 7,20. Concerto del mattino. 8. Notiziario. - Cronache di ieri. - Lo sport. - Arti e lettere. - Musica varia. - Informazioni. 10. Radio mattina. - Informazioni. 13. Musica varia. 13,15. Rassegna stampa. 13,30. Notiziario. - Attualità. 14. Intermezzo. 14,10. La camera rossa, di Oriana Ninchi. 14,25. Pronto chi canta? - Informazioni. 15,05. Radio 24. - Informazioni. 17,05. Latet lever story. Rivista di Franco Latini. 17,40. Mario Robbiati e il suo complesso. 18. Radio gioventù. - Informazioni. 19,05. Orchestra '72: Viva la terra! 19,30. Radiocroce diretta da Louis Gay des Combes.

J. Mouquet: «Pan et les bergers» dalla Suite «La flûte de Pan» (Flautista Anton Zuppler); E. Fischer: Due schizzi di danza. 19,45. Cronache della Svizzera italiana. 20. L'orchestra Kostelanetz. 20,15. Notiziario. - Attualità. - Sport. - Giro ciclistico della Svizzera. 20,45. Melodie e canzoni. 21. Opinioni attorno a un tema. 21,40. Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. G. F. Händel (arr. Felix Mottl): Concerto grosso in do maggiore (Louis Gay des Combes e Antonio Scroscoppi, violini; Egidio Roveda, violoncello); F. J. Haydn: Concerto in fa maggiore per violino, pianoforte e orchestra d'archi (Simon Bakman, violino; Brigitte Scheu, pianoforte); H. Huber: «Winter-nächte» (Notti d'inverno), II. Serenata per orchestra; R. Looser: Rapsodia per violoncello e orchestra da camera (Violoncellista Ralf Looser). Nell'intervallo: Cronache musicali. - Informazioni. 23,05. Per gli amici del jazz. 23,30. Orchestra di musica leggera RSI. 24. Notiziario. - Cronache. - Attualità. - Giro ciclistico della Svizzera. 0,25-1. Notturmo musicale.

II Programma

13. Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15. Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18. Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». - Musica di Franz Liszt, Gabriel Fauré, Hugo Wolf, Giorgio Federico Ghedini e Camille Saint-Saëns. 19. Radio gioventù. - Informazioni. 19,30. Il clavicembalista Henry Purcell: Ground; Suite n. 5 in do maggiore; Suite n. 6 in re maggiore; Suite n. 7 in re minore (Clavicembalista Sylvia Marlowe). 20. Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30. Da Losanna: Musica leggera. 21. Diario culturale. 21,15. Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 21,45. Rapporti '72: Spettacolo. 22,15. Momento magico. Ciaikovsky e la «Suite dello Schiaccianoci». Peter Iljich Ciaikovsky: Serafino Peytrignot; Alexej, il domestico; Pier Paolo Porta; Aljosca; Marcella Mariotti; Modest, il fratello; Fabio M. Barbisan; Bob, il nipote; Enrico Bertorelli; Fanny, istitutrice; Olga Peytrignot; il narratore: Alberto Ruffini. Sonorizzazioni di Mino Müller. Regia di Ketty Fusco. 22,45-23,30. Ballabili.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Michael Haydn: Divertimento in sol magg. per archi (Strumentisti dell'Ot-tetto di Vienna) • Giacomo Puccini: Manon. Lescart. Intermezzo (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Arturo Basile) • Gustav Holst: The perfect fool, suite dal balletto (Orch. Royal Philharmonia di Londra dir. Malcolm Sargent).

6,30 Corso di lingua tedesca a cura di Arturo Pellis

6,54 Almanacco

7 - Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte) Emmanuel Chabrier: Le roi maigre lui; Danze slave (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Franz Schubert: Rondò in la maggiore per violino e archi (VI. Felix Ajo - Orch. da camera - I Musici -) • Pietro Mascagni: Silvano. barcarola-notturno (Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Franco Ghione) • Carl Maria von Weber: Variazioni su un tema originale (Pf. Marcella Crudeli) • Maurice Ravel: Bolero (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Ernest Ansermet).

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Pallavicini-Mariano: Il suo volto, il suo sorriso (Al Bano) • Calabrese-Jobim: Garota de Ipanema (Caterina Valente) • Murolo-Nardella: Suspiranno (Pep-

pino Di Capri e New Rockers) • Calabrese-Andraco: Il tempo d'impa-zia (Ornella Vanoni) • Minello-Diaz: Canterò (Aguaviva) • Enriquez-Bacalov-Endrigo: La mia terra (Maria Sannia) • Polito-Bigazzi: Rose rose (Massimo Ranieri) • Aranzini-Leoni: Tu non sei più innamorato di me (Iva Zanicchi) • Fossati-Prudente: Je-sahel (Delirium)

9 - Quadrante

VOI ED IO

9,15 Un programma musicale in compagnia di Paolo Ferrari

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Via col disco!

Mogol-Battisti: Amore caro, amore bello (Bruno Lauzi) • Pareti-Guarneri: Era bello il mio ragazzo (Anna Iden-tici) • Sarti-Censi: Un'occasione per dirti che ti amo (Fred Bongusto) • Goldani: Atom flowers (Gino Marini) • Napolitano-Ziglioli-Cassano-Napolitano: Vicolo di campagna (Franco) • Tenco: Ragazzo mio (Luigi Tenco) • Victor-Gassia: I ragazzi, ma ti amo (Rita Pavone) • Panes-Munro-Desca-Parazzini: Dopo te (Vichy) • Powell: 100,001 (Don Powell) • Colombini-Minello-Groves: Foglie gial-le (Roberto Goffe)

12,44 Radiofoglio

13 - GIORNALE RADIO

Il giovedì

Settimanale in ponderadio a cura della Redazione Radiocro-nache

14 - Giornale radio

Flaminia Morandi e Pasquale
Cassa presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 - Programma per i ragazzi

Monaco '72

a cura di Carlo Mazzoni
Regia di Armando Adoligso

16,20 **PER VOI GIOVANI**

dischi a 33 e 45 pop folk under-ground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo

libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson e Antonella Con-dorelli: L.P. dentro e fuori clas-sifica:

Primo album (America) • Burgers (Hot Tuna) • Alive (Slade) • 0004 (Exetption) • Someone of us can-not be wrong (Claudio Lolli) • Searching for a land (New Trolls) • Rough and ready (Jeff Beck) • Grave new world (Strawbs) • Charge (Paladini) • Manassas (Steve Stills) • Preludio - Pena - Variazioni - Canzona (Osanna) • Arrow bead (Osage)

— Raffaele Cascone: L.P. appena usciti

— «Tarzan delle scimmie» - Dizio-narietto sceneggiato di inglese - Regia di Renato Parascandolo

— Marcello Rosa: Spazio jazz

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale a cura di Ainaldo Plateroti e Rug-gero Tagliavini

19,10 IL GIOCO NELLE PARTI

• I personaggi del melodramma • a cura di Mario Labroca

19,30 **TOUTOURS PARIS**

Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di Vincenzo Romano

Presenta Nunzio Filogamo

19,51 Sui nostri mercati

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 BIS I

Emerson, Lake, Palmer alla «New-castle City Hall» - Ike e Tina Turner all'«Olympia» di Parigi

21 - LETTERATURA, SCUOLA, TEATRO NELLA RIVOLUZIONE CULTURALE CINESE

Programma a cura di Giuliana Calandra e Letizia Paozzoli

4. Teatro popolare

Regia di Adriana Parrella

21,30 **MUSICA 7**

Panorama di vita musicale a cura di Gianfilippo de' Rossi con la collaborazione di Luigi Bellingardi

22,20 **MARCELLO MARCHESI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per di-stratti, indaffarati e lontani

(Replica dal Secondo Programma)

23 - GIORNALE RADIO

23,10 **CONCERTO DEL MEZZOSOPRA-NO BEVERLY WOLFF E DEL PIANISTA JOSEPH ROLLINO**

Johannes Brahms: Zigeunerlieder op. 103; Vier ernste gesänge op. 121

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare • **Giornale radio**
Giornale radio — Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7,40 Buongiorno con i Jackson 5 e Fausto Leali
Hunter-Stevens: Born to love you • Autori vari: Sugar daddy • Davis: Never can say goodbye • Autori vari: The love you save • Memared-Leali: L'uomo e il cane • Canto-Leali: La mia primavera • Bigazzi-Cavallaro: America • Dajano-Jupp: Lei
— **Brodo Invernizzino**
Musica espressa
8,14 GIORNALE RADIO
8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)
8,59 PRIMA DI SPENDERE
Un programma di Alice Luzzatto
Fegiz ed Ettore Della Giovanna
I tarocchi
9,14 Giornale radio
9,30 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)
9,50 Madame Bovary
di Gustave Flaubert • Traduzione e sceneggiatura di Vladimiro Cajoli • Compagnia di prosa di Torino della RAI con Giulia Lazzarini e Roberto Herlitzka • 14^a puntata
Emma • Giulia Lazzarini
Narratore • Roberto Herlitzka

- 13,30 Giornale radio**
13,35 Quadrante
13,50 COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande
14 — Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Vistarin-Minghi: Denise (Amedeo Minghi) • Baez: Prison trilogy (Billy Rose) (Joan Baez) • Freedom: London City (Freedom) • Carlos-Carlos-Pace: Anna (Roberto Carlos) • Arrang. Parker: Joy (Apollo 100) • Marc Bonker: Life's a gas (T. Rex) • Longo-Conrado: Suona chitarra suona (Wilma Goich) • Bono: Somebody (Sonny & Cher) • Haywood-Casper: Milioni di domande (La Verde Stagione)
14,30 Trasmissioni regionali
15 — DISCUSDISCO
Jaroline: Don't go near the water (The Beach Boys) • Testa-Rene: Grande grande grande (Mina) • Kongs: He's gonna step on you again (I. Kongs) • Evans-Pete: Without you (Harry Nilsson) • Powell: Look wot you dun (Slade) • Blackmore-Glover: Never before (Deep Purple) • Lee-Alvin: I'd love to change the world (Ten Years After) • Williams: Hey America (Ili) (James Brown) • Spence: I've found my freedom (Mac Katie Kiason) • Han: Day after day (Badfinger) • D'Abbo: Little miss understood (Rod Stewart) • Holloway-Gordy: You've made me so very happy (Blood Sweat

- 19 — THE PUPIL**
Corso semiserio di lingua inglese condotto da **Minnie Minoprio e Raffaele Pisu**
Testi e regia di Paolo Lintori
— **Lubiam moda per uomo**
19,30 RADIO SERA
19,55 Quadrifoglio
20,10 MARCELLO MARCHESI
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programmi di riascolto per distretti, indaffarati e lontani
20,50 CAROSSELLO D'ORCHESTRE
21,15 Dal Salone delle Terme di Saint-Vincent
UN DISCO PER L'ESTATE
Prima serata
Presenta **Corrado**
Testi di Amurri e Verde
Regia di Mario Landi
Al termine:
(ore 22,45 circa):
GIORNALE RADIO

- Hareng Felicità Galvani
Leone • Mario Brusa
Vedova Le François
Guillaume • Natala Peretti
Mamma Rollet • Anna Bolens
Rodolfo
ed inoltre: Vittorio Battarra, Paolo Faggi, Silvana Lombardo, Anna Mancelli, Claudio Parachinotto, Silvia Quaglia, Pier Paolo Ulliers
Regia di **Marco Visconti**
— **Brodo Invernizzino**
10,05 CANZONI PER TUTTI
Pagani-De Senneville-Mickale: Crede nell'amore (Daidia) • Conte-Barbuto-Martino: Basta solo un momento (Bruno Martino) • Pallavicini-Janes: La filanda (Mina) • Bertola: Un dilemma di ciliege (Ricchi e Poveri) • Celebrese-Aznavor: Et moi, dans mon coin (Mina) • Beretta-Power-Carrai: La casa dell'amore (Al Bano)
10,30 Giornale radio
10,35 CHIAMATE ROMA 3131
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
12,10 Trasmissioni regionali
12,30 GIORNALE RADIO
12,40 Alto gradimento
di Renzo Arbore • Gianni Boncompagni — Birra Peroni

- Tears) • O'Sullivan: We will (G. O'Sullivan) • Anonimo: Joy (Apollo 100)
Nell'intervallo (ore 15,30):
Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare
16 — Franco Torti e Federica Taddei
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Caetano**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30):
Giornale radio
18 — RADIO OLIMPIA
Uomini, fatti e problemi dei giochi di Monaco 1972
— **Brandy Funder**
18,20 Long Playing
Selezione dal 33 giri
18,40 Luigi Silori presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- (ore 22,55 circa):
AL PARADISO DELLE SIGNORE
di **Emile Zola**
Adattamento radiofonico di **Gastone Da Venezia**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
14^a episodio
Dionisia Ludovica Modugno
La signora Robineau Renata Negri
Il signor Robineau Gianni Bertocini
Bauda Vittorio Donati
Il dottore Ugo Maria Morosi
Bourdoin Adolfo Geri
Mouret Ivo Gatti
Paolina Anna Leonardi
Aurelia Gemma Griarotti
Gianni Dante Biagioni
ed inoltre: Cesarina Aluigi, Gilberto Mazzi, Maria Grazia Sughì
Regia di **Gastone Da Venezia**
(Registrazione)
(ore 23,10 circa):
Bollettino del mare
(ore 23,15 circa):
DONNA '70
Flash sulla donna degli anni Settanta
a cura di **Anna Salvatore**
23,30 Dal V Canale della Filodiffusione:
Musica leggera
24 — GIORNALE RADIO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Le antiche università d'Europa: Lovanio. Conversazione di Nino Lillo**
9,30 Benvenuto in Italia
10 — Concerto di apertura
Wolfgang Amadeus Mozart: Cessazione in sol bemolle maggiore K. 99, per archi e strumenti a fiato camerata
Accademia del Mozarteum di Salisburgo
go diretta da **Bernard Paumgartner**
• Igor Stravinsky: Concerto in mi bemolle per sei cerchi • Dumbarton Oaks • (Zurcher Kammerorchester • diretta da **Edmond De Stoutz**) • **Giorgio Federico Ghedini**: Concerto dell'Albato, per violino, violoncello, pianoforte, voce recitante e orchestra, da Moby Dick • di Hermann Melville (Renato Zanetti, violino; Amedeo Baldovino, violoncello; Dario De Rosa, pianoforte; Carlo d'Angelo, voce recitante • Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Mario Rossi**)
11,15 Tastiare
Johann Pachelbel: Aria in mi minore, con cinque variazioni (Organista Hans Heintze) • Alessandro Speranza: Dimenticato per cembalo • L'uccellaja (Clavicembalista Egida Giordani Sartori) • Wolfgang Amadeus Mozart: Variazioni in sol maggiore K. 180 (Pianista Walter Gieseking)

- 13 — Intermezzo**
Johann Christian Bach: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore, per due violini, oboe e orchestra (Emmanuel Koch, Charles Jørgen, violini; André Antoine, oboe • Les Solistes de Liège • diretti da **Gery Lemaire**) • Franz Schubert: Tempo di Trio in la bemolle maggiore per pianoforte, violino e violoncello (Trio di Trieste) • Frédéric Chopin: Fantasia su motivi polacchi op. 13 per pianoforte e orchestra (Pianista Alexis Weissenberg • Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Stanislaw Skrowaczewsky) • César Franck: Le chasseur maudit, poema sinfonico, dalla ballata di Gottfried August Bürger (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch)
14 — Due voci, due epoche: Soprani
Uia Pacetti e Renata Tebaldi
Giuseppe Verdi: Ernani • Ernani, Ernani, inviolami • Jules Massenet: Manon • N'est-ce plus ta main • (Orchestra New Philharmonia diretta da Antonio Guadagnoli) • Alfredo Catalani: La Wally • Ebben, ne andrò lontana • Giacomo Puccini: La bohème • Quando men vo soletta • (Orchestra Philharmonia dir. da Richard Bonynge)
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Il disco in vetrina
Franz Liszt: Salmo XIII • Herr wie lange willst du meiner so gar vergessen • per tenore, coro e orchestra • Salmo CXXXVII • An den Wassern zu Babylon assen wir • per soprano, coro femminile, violino, arpa, pianoforte e

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Gaspard Gabelone: Concerto in fa maggiore per mandolino, archi e basso continuo (Mandolinista Alessandro Pittrelli • I Solisti Veneti • diretti da Claudio Simone) • Igor Stravinsky: Jeux de cartes, suite da balletto (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis)
20 — L'ANELLO DEL NIBELUNGO
Un Prologo e tre Giornate
Poemi e musica di **RICHARD WAGNER**
Prima giornata
La Walkiria
Opera in tre atti
Siegfried Eberhard Katz
Hunding Gerd Nienstedt
Wotan Theo Adam
Sieglinde Hildegard Hillebrecht
Brunhilde Nadezda Kniglova
Fricka Janis Martin
Heimwige Deniza Mastilovic
Orlinde Elisabeth Schwarzenberg
Gerhilde Liselotte Rebmann
Waltraute Irene Dalis
Siegmund Jane Murray Dillard
Roswaise Ralli Kostia
Grimmerde Cvetka Ahlin
Schwertleite Alii Putorner
Direttore **Wolfgang Sawallisch**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI • M^{re} del Coro **Gianni Lazzari**
(Ved. nota a pag. 80)
Nell'intervallo (ore 21 circa):
GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
Al termine: Chiusura

- 11,30 Polifonia**
Adriano Banchieri: Fastino nella sera del giovedì grasso avanti cena, per coro a cappella (testo poetico riveduto da Emidio Mucci) • Il Diletto moderno, introduzione • Justina di vecchietti chiozzotti • Mascherata di Villanelle • Seguita la detta mascherata • Meridiana • a due voci usignolo • Mascherata d'amanti • Gli amanti moroscano • Gli amanti cantano un madrigale • Gli amanti cantano una canzonetta • La zia Bernardina racconta una novella • Capricciata a tre voci • Contrappunto bestiale alla mente • Gli uccellini cantano un madrigale • Intermedio di venditori di fusi • Gli fusi cantano un madrigale • Gioco del Conte • Gli festivi • Vinata di brindisi e ragioni • Sproposito di golfi • Il Diletto moderno licenza et di novo invita (Coro da camera della RAI diretto da **Nino Antonelli**)
12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Hilton Kramer: Pittura d'oggi, il riemergere del realismo
12,20 I maestri dell'interpretazione
Violinista **YUDU MENTUIN**
Ludwig van Beethoven: Dodici variazioni in fa maggiore sull'aria • Se vuol ballare • da • Le nozze di Figaro • di Mozart (Pianista Wilhelm Kempff) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwängler)
organo: Pater noster, per coro e organo; Salmo XVII • Die Himmel erzählen die Ehre Gottes • per coro maschile, orchestra e organo; • Quasi cedrus exaltatus sum in Libano • per coro e organo
(Dischi Qualiton e Hungaroton)
15,30 Concerto del flautista Severino Gazzelloni e del clavicembalista Bruno Canino
Johann Friedrich Haendel (Revis, di Willi Hillemann): Sonata in sol minore • Sonata in la minore • Sonata in do maggiore • Sonata in sol maggiore
16,10 Musiche italiane d'oggi
Gianluca Tocchi: Tre Pezzi per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ettore Greca) • Nino Rota: Concerto sovrano per pianoforte e orchestra (Pianista Aldo Trama • Orchestra • A. Scariatti • di Napoli della RAI diretta da Piero Bellugi)
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Musica leggera
17,35 Appuntamento con Nunzio Rotondo
18 — NOTIZIE DEL TERZO
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Fermenti nella nuova cultura portoghese
Prima puntata
Programma a cura di **Clara Falcone**

- stereofonia**
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di **Roma (100,3 MHz)** - **Torino (101,8 MHz)** - **Milano (102,2 MHz)** - **Napoli (103,9 MHz)**
ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.
notturno italiano
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su kHz 845 pari a m 355, da **Milano** su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di **Roma O.C.** su kHz 806 pari a m 49,50 e dal canale della **Filodiffusione**.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

La dentiera vi crea dei problemi?

Vi aiutiamo a risolverli
con Efferdent e Permadent



Igiene perfetta e assoluta aderenza al palato sono le condizioni essenziali perché l'uso della dentiera non crei problemi. Condizioni che permettono di avere l'alto gradevole, una facile manutenzione e impediscono l'insorgere di infiammazioni al sensibile tessuto gengivale.

Una Società farmaceutica, la Angiolini S.p.A., ha realizzato due prodotti specifici per la soluzione scientifica di questi problemi: Efferdent, le famose compresse effervescenti per la pulizia; Permadent, l'efficace polvere adesiva.

Inviando il presente tagliando a: Soc. ANGIOLINI S.p.A. Prodotti per Dentiere - Via Balzaretto 9 - 20133 Milano - riceverete una documentazione e una confezione «prova» gratis di Efferdent e Permadent.

Nome e Cognome

Via N°

Città CAP

Unire un francobollo da L. 50 per spese postali.



CALLI

ESTIRPATI
CON OLIO DI RICINO

Cerotti, lamette, e rasoi: bastati! Dolori, fastidi, infezioni: basta! Il callifugo inglese NOXACORN è moderno. NOXACORN è acientifico. NOXACORN è igienico. NOXACORN si applica con facilità. Da sollievo immediato. Ammorbidisce calli e duri: li estirpa dalla radice! NOXACORN è rapido. È indolore.

CHIEDETE NELLE
FARMACIE IL CALLIFUGO

NOXACORN

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE

Forniture dirette al Cliente dalla fabbrica su misura
Gratis riservato catalogo
Fabbriche CIFRO
S. MARGHERITA LIGURE

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE

Direttori:

Umberto e Ignazio Fruguelio

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa

italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ASSONAMENTO

venerdì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Astrologia
Prima parte
(Replica)

13 - VITA IN CASA

a cura di Giorgio Ponti
con la collaborazione di Francesca Pacca
Coordinamento di Firenze Fiorentino
Conduce in studio Franco Bucarelli
Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Formaggio Babè Galbani - Caffè Splendid - Dentifricio Colgate - Cora Americano)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 - L'USIGNOLO

Documentario
Regia di Leopoldo Machina
Narratore Gianni Garko

17,20 MISTER PIPER

Favole, giochi e documentari presentati da Alan Crofoot
Distr.: I.T.C.

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Rexona - Linea Junior San Carlo - Balsamo Sloan - Atlantic giocattoli - Formaggio Ramak Kraft)

la TV dei ragazzi

17,45 TEMA

Incontri e proposte a cura di Mario Novi con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi
Presenta Carlo Simoni

18,15 VANGELLO VIVO

a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
Regia di Michele Scaglione

ritorno a casa

GONG

(Last Cucina - Gelati Sanson)

18,45 XXVI SETTIMANA MUSICALE SENESE

Niccolò Paganini: Tarantella per violino e orchestra (Revisione di F. Mompellio)
Violinista Roberto Michelucci
Giorgio Federico Ghedini: Symphonica - Consonanze - (Ed. a cura di G. Salvetti)
Direttore Gaetano Delogu
North Carolina Philharmonic Orchestra
Regia di Cesare Barlacchi
(Ripresa effettuata dal Teatro dei Rinnuovati di Siena)

GONG

(Tuttofrutto Nipoli V. Buitoni - Saponetta Panir - Tonno Rio Mare)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Olimpiadi
a cura di Salvatore Bruno
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata
4° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Nuovo All per lavatrici - Aperitivo Cynar - Gran Ragù Star - Lacca Cadonett - Aspirina rapida effervescente - Charms Alemagna)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Wilkinson Sword S.p.A. - Ritz Saiva - Linee Aeree Nazionali Ati)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Caffè Suerte - Magazzini Standa - Brioss Ferrero - Procter & Gamble)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Olio di semi Topazio - (2) Venus Cosmetici - (3) Liguigas - (4) Cedrata Tassoni - (5) Macchine fotografiche Polaroid

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Gamme Film - 3) Gamma Film - 4) Vision Film - 5) Recta Film

21 -

A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

a cura di Luigi Locatelli
Conduce in studio Ennio Mastrorostano
Regia di Enzo Dell'Aquila

DOREMI'

(Pepsodent - Liofilizzati Gazzoni - Giovenzana Style - Caramelles Perugina)

22 - MILANO: ATLETICA LEGGERA

Italia-URSS-Romania-Belgio

BREAK 2

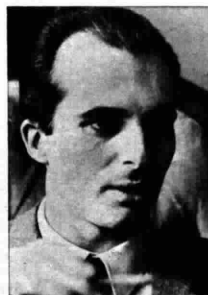
(Helene Curtis - Birra Kronenbourg)

23 -

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT



Gaetano Delogu dirige il concerto che va in onda alle 18,45 sul Nazionale



SECONDO

18,30-19 INSEGNARE OGGI

Ricerca sulle esperienze educative

a cura di Donato Goffredo, Antonio Thierry

Realizzazione di Giulio Morrelli

Coordinamento di Pier Silverio Pozzi

Terzo ciclo

Consulenza di Renzo Canestrari, Carlo Perucci

Nona trasmissione

Insegnanti e Dirigenti

21 - SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Rex Cucine - Milkana De Luxe - Lacca Adorn - Coni Tocalcio - Fiesta Ferrero - Chlorodont)

21,15 Dal Salone delle Terme di Saint-Vincent

UN DISCO PER L'ESTATE

Seconda serata

Presenta Corrado

Testi di Amurri e Verde

Regia di Mario Landi

DOREMI'

(Brandy Stock - Confezioni Abital - Caffè Qualità Lavazza - Formenti)

22,30 TRASFERTA IN PROVINCIA

Telefilm

Regia di Grisha Ostrovsky e Todor Storanov

Interpreti: Nevena Kokaiova, Neistu Popov

Distribuzione: Telecine Italia

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Lebendes Meer

Filmbericht von Per Post
Verleih: Telepool

19,50 Emilia Galotti

Trauerspiel von G. E. Lessing

1. Teil

Mitwirkende:

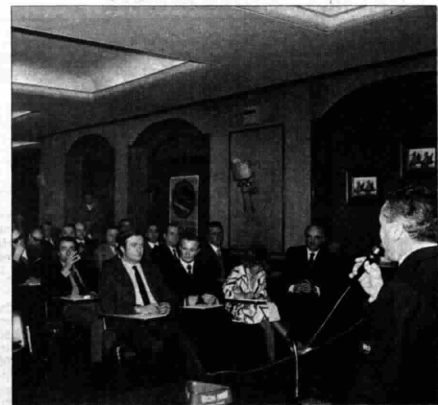
Sabine Sinjen, Johanna von Koczian, Hans Canenberg, Sebastian Fischer, Horst Frank, Paul Böseger, Edda Seippel

Regie: Ludwig Cremer
Verleih: Bavaria

20,40-21 Tagesschau

La nuova campagna BISLERI

Nel corso di una riunione tenutasi nei saloni del Jolly Hotel di Milano la Felice Bisleri e la C.P.V. hanno presentato a tutta la forza vendita la nuova politica di marketing e la strategia pubblicitaria 1972 per il Ferro-China Bisleri.



Nella foto: Il Dott. Bordini, Presidente della Felice Bisleri & Co., illustra agli intervenuti le finalità dell'incontro.



16 giugno

XXVI SETTIMANA MUSICALE SENESE: Direttore Gaetano Delogu

ore 18,45 nazionale

Registrato durante la XXVI Settimana Musicale Senese, va in onda stasera un concerto sinfonico diretto da Gaetano Delogu, svoltosi con la partecipazione del violinista Roberto Michelucci nel Teatro dei Rinnovati. Il programma si apre nel nome di Nicolò Paganini, che è ritenuto il più formidabile virtuoso di violino di tutti i tempi. Si darà il via all'inebriante Tarantella nella dotta revisione del musicologo Federico Mompellio: una pagina nella quale ri-

troviamo uno squisito mondo ottocentesco fatto non solo di allucinanti acrobazie, ma anche di frasi cantabili, di ritmi eleganti, di schietto sentimento. A Paganini segue nella trasmissione il nome di un altro maestro italiano: Giorgio Federico Ghedini, che, nato a Cuneo l'11 luglio 1892, morì a Nervi il 25 marzo 1965. Di Ghedini è stata scelta un'opera lasciata incompiuta, Symphonia «Consonanze», cominciata dal musicista proprio l'anno della sua morte e presentata per la prima volta nella versione di Salvetti proprio a Siena dal maestro Delogu.

SAPERE: Olimpiadi - Quarta puntata

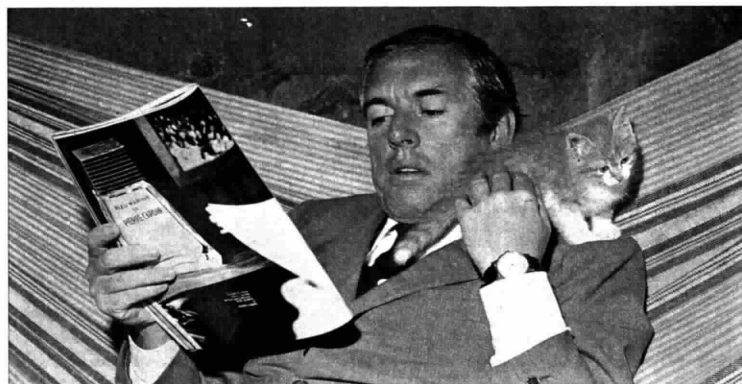
ore 19,15 nazionale

Los Angeles nel 1932 e Berlino nel 1936 sono le due Olimpiadi inquinaute dal nazionalismo. Sono gli anni in cui i regimi antidemocratici, specialmente in Germania, in Italia e in Giappone, andavano consolidando il loro dominio. In tali regimi, lo sport, perduto il significato di unione e di pace caro a De Coubertin, diventava

un mezzo per inquadrare e preparare militarmente i giovani. La Germania nazista ospitò dunque i Giochi nel 1936 ed essi furono l'occasione per la presentazione ufficiale della retorica del regime. In una cornice di gelida esaltazione Hitler volle dare al mondo democratico una dimostrazione di potenza. Solo le vittorie strepitose dell'americano Owens contrariarono Hitler, non soltanto

perché Owens era americano, ma anche perché era negro. Oggi il nazionalismo nelle Olimpiadi prende il volto dell'efficietismo. Ogni Paese cerca di superare in quanto ad organizzazione ed impianti le edizioni precedenti. Il C.I.O., che assegna i Giochi, è seriamente preoccupato; fra qualche anno infatti solo alcuni Paesi potranno sostenere le spese necessarie a finanziare i Giochi.

UN DISCO PER L'ESTATE - Seconda serata



L'attore e regista Luciano Salce è fra gli ospiti della serata: interpreterà un monologo

ore 21,15 secondo

Da Saint-Vincent va in onda questa sera la seconda serata della fase conclusiva dell'edizione '72 del concorso radio-televisivo Un disco per l'estate presentata da Corrado. E' in programma l'esecuzione del secondo gruppo di canzoni finaliste. Sono quattordici e le pubblicheremo in ordine di esecuzione: Gianni Nazario: Quanto è bella lei; I Romans: Voglia di mare; Tony Astaria:

Non mi aspettare questa sera; Piero e i Cottonfields: Due del finì bianchi; Mino Reitano: Stasera non si ride e non si balla; Renato: Tu mi eri scappata nel cuore; Orietta Berti: Stasera ti dico di no; I Delirium: Haum; Maurizio: Deserto; Mario Merola: Passione eterna; Giovanna: Perché perché; Gruppo 2001: Messaggio; Umberto Balsano: Se fossi diversa; Iva Zanicchi: Nonostante lei. Di queste, sette andranno ad aggiungersi alle

sette selezionate ieri sera e tutte quante verranno riproposte ai telespettatori nel corso della finalissima in programma domani. Ospiti di turno a Saint-Vincent saranno Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, Gloria Paul, Paolo Panelli che presenterà la seconda puntata della sua inchiesta firmata sui problemi del nostro tempo, e infine l'attore-regista Luciano Salce, interprete di un monologo. (Vedere articolo alle pagine 38-40).

ATLETICA LEGGERA: Italia-URSS-Romania-Belgio

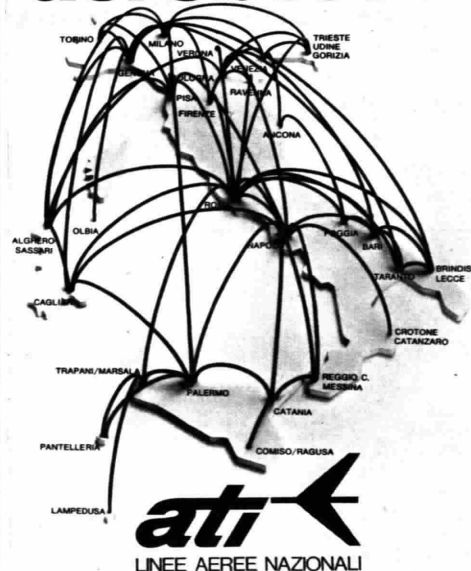
ore 22 nazionale

Atletica leggera ad alto livello a Milano con il quadrangolare Italia-Unione Sovietica-Romania-Belgio. L'incontro ovviamente assume proporzioni notevoli per la presenza dei « giganti » russi che gli azzurri negli ultimi tempi hanno già affrontato tre volte: a Torino nel corso delle Universiadi prima e durante il meeting mondiale universitario poi, nella finale di Coppa Europa a Stoccolma. Il « clou » della ma-

nifestazione può essere localizzato nella gara di salto triplo in cui i sovietici vantano grandi specialisti quali l'ex primatista del mondo (ed attuale recordman europeo) Sanejev e Dudkin che saranno impegnati a fondo dal rumeno Corbu anche egli capace di misure superiori ai 17 metri. Da parte italiana si spera nel recupero di Giuseppe Gentile che in questa specialità è stato primatista mondiale e medaglia di bronzo in Messico. Gli uomini di punta, comunque, saranno

ancora una volta Franco Arese nei 1300 metri, Marcello Fiasconaro nei 400 e Renato Dionisi nel salto con l'asta: tre atleti attesi ad un positivo collaudo in vista dei Giochi di Monaco. Altra manifestazione è il tennis con l'incontro di Coppa Davis fra la Romania e l'Italia in programma a Bucarest. Gli azzurri non partono favoriti di fronte ai fuoriclasse Nastase e Iliriac, anche se Panatta, in torneo, è riuscito a battere proprio il « numero uno » rumeno Nastase.

Questa sera in Arcobaleno aërobus Ati



trinoxia sprint®

per essere tranquille



Preparare un ottimo pranzo per ospiti inattesi? famiglia numerosa e poco tempo per cucinare? poca voglia di dedicarsi ai fornelli? commensali esigenti a tavola?

Queste ed altre situazioni si superano facilmente con la SUPERPENTOLA A PRESSIONE TRINOXIA SPRINT che aiuta a cucinare meglio e in più breve tempo anche per dieci persone perché ora può essere scelta, secondo le necessità, tra quattro misure litri 3 1/2 - 5 - 7 - 9 1/2 in acciaio inox 18/10 - due valvole metalliche - fondo triplo diffusore al quale i cibi non si attaccano - manici in melamina resistente ed inalterabile nella lavastoviglie.

CALDERONI fratelli

28022 Casale Corte Cerro (Novara)

RADIO

venerdì 16 giugno

CALENDARIO

IL SANTO: S. Marina.

Altri Santi: S. Giustina, S. Quirico, S. Ticone, S. Aureliano.

Il sole sorge a Milano alle ore 5,34 e tramonta alle ore 21,14; a Roma sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 20,47; a Palermo sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 20,31; a Trieste sorge alle ore 5,11 e tramonta alle ore 20,51; a Torino sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 21,17.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1890, nasce a Tynemouth, in Inghilterra, l'attore comico Stan Laurel.

PENSIERO DEL GIORNO: Dicano gli uomini quel che vogliono: è sempre la donna che li governa. (Bickerstaffe).



Igor e David Oistrakh, protagonisti del concerto in onda alle ore 20,20 sul Nazionale (registrazione della Radio Austriaca per il Festival di Vienna 1972)

radio vaticana

7 Mese del Sacro Cuore: Canto Sacro, meditazione: «Cristo Rivelatore» (16) «Se il Figlio vi libererà, sarete veramente liberi», di P. Gualberto Gieschi - **Giuculatoria** - Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17 - Quarto d'ora della serenità, per gli infermi. 20 Apostolika beseda: porcolia. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Il pensiero filosofico contemporaneo», del prof. Gianfranco Morra - «Note filateliche» - «Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 La violence et la Croix. 22 Santa Rosario. 22,15 Zeit-schriftenkommentar. 22,45 The Sacred Heart Programme. 23,30 Entrevistas y comentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concerto del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri. 10 Sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Intermezzo. 14,10 La camera rossa, di Oriana Nocchi. 14,25 Orchestra Radiosa. 14,30 Concertino - Informazioni. 15,05 Radio 2-4 - Informazioni. 17,05 Ora se-

rena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 17,45 Te danzante. 18 Radio gioventù, con mezz'ora per i più piccoli e da Brugg: il Giro ciclistico della Svizzera. Radiocronaca dell'arrivo della 19 tappa Zurigo-Brugg - Informazioni. 19,05 Il tempo di fine settimana. 19,10 Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Serenatella. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport - Giro ciclistico della Svizzera. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 22 Spettacolo di varietà - Informazioni. 23,05 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli. 23,40 Canzoni nel mondo. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». Gian Carlo Menotti: Il Medium, tragedia in due atti. Madame Flora. Maria Powers, contralto; Monica Evelyn Keller, soprano; Mrs. Gobineau: Beverly Dame, soprano; Mrs. Nolan: Catherine Mastic, mezzosoprano; Mr. Gobineau: Frank Rogier, baritono. Orchestra diretta da Emanuel Balaban. 19 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 Canne e cannelli. 19,50 Intervento. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasmissione da Zurigo. 21 Diario culturale. 21,15 Formazioni popolari. 21,45 Rapporti '72. Musica. 22,15 La commedia madrigalesca italiana. Orazio Vecchi: Scena da «L'Aniparnaso» a cinque voci. Alessandro Striggio: «Il cicalamento delle donne al bucato», commedia armonica in cinque parti, a quattro e sette voci (Solisti e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). 22,50-23,30 Passerella internazionale.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Henry Purcell: Il nodo gordiano, suite dal Masque: Ouverture - Aria - Rondò - Minuetto - Aria - Giga - Chaconne - Aria - Minuetto (Orchestra d'archi Hartford Symphony diretta da Fritz Mahler) • Anton Rubinstein: Farnow, Danza delle sposine del Kashmir (Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Václav Smetacek) • Bedrich Smetana: Il segreto, ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Robert Feist) • Ottorino Respighi: Feste romane: Circenses - Il giubileo - L'ottobrat - La Befana (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

6,54 Almanacco

7 - Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Nikolai Rimsky-Korsakov: Fantasia su temi popolari russi per violino e orchestra (orchestrata di F. Kreisler) (Violinista Angelo Stefanato - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Nino Bonaventura) • Claude Debussy: Fêtes, dal «Nocturni» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Willy Ferrero) • Joaquín Rodrigo: Tonadilla per due chitarre. Allegro, ma non troppo - Minuetto pomposo - Allegro vivace (Duo di chitarra Ida Presti-Alessandro Lagoya) • Alexander Glazunov: Stenka Razin, ballata sinfonica (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Francesco Mander)

8 - GIORNALE RADIO

Sul giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Io sono quel che sono (Mina) • Dori more mio (Tony Cucchiara) • Vojo er canto de 'na canzone (I Vianella) • Vado a lavorare (Gianni Morandi) • Cielo azzurro (Mila) • Erano per te (Sergio Endrigo) • Gira l'amore (Giulia Cinquetti) • Limpido fiume del Sud (Ricchi e Poveri) • Caro mio (Iva Zanicchi)

9 - Quadrante

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Ferrari

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Via col disco!

Comunque bella (Lucio Battisti) • Un uomo molte cose non le sa (Ornella Vanoni) • 40 soldati 40 sorelle (Piero Chiampi) • Colori del futuro (Le Scimmie) • Un po' di più (Patty Priddy) • La bambina di Maria (Tony Cucchiara) • Portami via (Angelica) • Una bambina, una donna (Gruppo 2021) • Tempo d'inverno (I Camaleonti) • Amare per vivere (Gino Paoli) • Piccolo uomo (Mia Martini)

12,44 Quadrigoglio

13 - GIORNALE RADIO

13,15 I FAVOLOSI: GILBERT BECAUD

a cura di Renzo Nissim

13,27 Una commedia

in trenta minuti

AROLD TIERI in «Peccatuccio» di André Birabeau

Riduzione radiofonica di Giorgio Brunacci e Teresa Cremis - Regia di Pietro Masserano Taricco

14 - Giornale radio

Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

16 - Programma per i ragazzi

Onda verde

Rassegna di libri, musica e spettacoli a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti

Regia di Marco Lami

16,20 PER VOI GIOVANI

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi

tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

- Richard Benson e Antonella Condorelli: L.P. dentro a fuori classifica: The inner mounting flame (John McLaughlin's Mahavishnu Orchestra) • New Album (Jeff Beck Group) • Alive (Slade) • Umanamente uomo (Lucio Battisti) • Uomo di pezza (Le Orme) • Atlantide (Trio) • Primo album (Jack Bonino) • Historical figures and ancient days (Canned Heat) • Roadwork (Edgar Winter's White Trash) • Live in concert (Procol Harum) • Volo magico n. 1 (Claudio Rocchi) • Per proteggere l'enorme Maria (Simon Luca)
- Raffaele Cascone: L.P. appena usciti
- Tarzan delle scimmie • Dizionario sceneggiato di inglese - Regia di Renato Pascandolo
- Marcello Rosa Spazio jazz

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,20 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

18,40 I tarocchi

18,55 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Amalido Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,10 OPERA FERMO-POSTA

19,30 Musica-cinema

Colonne sonore da film di ieri e di oggi

Morricone: Deep down, dal film «Diabolik» (Christy - Direttore Bruno Nicolai) • Martelli: Giamballa, dal film «Il dio serpente» (Augusto Martelli e Coretto) • McGuinn: Ballad of easy rider, dal film omonimo (Odetta) • Jerry Lara e i The 4th Dimension • Dr. Zivago • (Complesso e Coro Ray Conniff) • Rustichelli: Er più, dal film omonimo (Adriano Celentano) • Taurin: Honey roll, dal film «Frieda» (Elton John) • Rasmann: I'm gettin' sentimental over you, dal film «Il giardino dei Finzi Contini» (Nelson Riddle)

19,51 Sui nostri mercati

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Festival di Vienna 1972

CONCERTO SINFONICO

Direttore David Oistrakh

Violinista Igor Oistrakh
Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56a, • Corale di Sant'Antonio • Jean Sibelius: Concerto in re minore op. 47, per violino e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Moderato - Allegro - Sinfonico • Peter Iljich Ciaikovski: Sin-

fonia n. 5 in mi minore op. 64: Andante, Allegro con anima - Andante cantabile - Valzer (Allegro moderato) - Finale (Andante maestoso, Allegro vivace)

Orchestra Sinfonica di Vienna (Registrazione effettuata il 7 giugno dalla Radio Austriaca)

(Ved. nota a pag. 81)

Nell'intervallo:

Le cronache di André Deed detto «Gatinetti» - Conversazione di José Panterri

22 - L'orchestra Boston Pops diretta da Arthur Fiedler

22,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per distretti, indaffarati e lontani

Testi di Umberto Simonetta

(Replica dal Secondo Programma)

23 - GIORNALE RADIO

23,10 UNA COLLANA DI PERLE

Passaggiate napoletane con poesie e canzoni condotte da Anna Maria D'Amore e Franco Acampora • Musiche originali di Carlo Eustachio • Testo e realizzazione di Giovanni Sarno

Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo (ore 8,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40** **Buongiorno con Domenico Modugno e Mina**
Resta cu'mme, Dopo lei, Ti amo amo te, La gabbia, L'ultima occasione, Le farfalla nella notte, Grande grande grande, Quand'ero piccolo
— **Brodo Invernizzino**
- 8,14** Musica espresso
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Richard Wagner: I maestri cantori di Norimberga. Prélude atto I (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Rafael Kubelick) • Gioacchino Rossini: Semiramide • Bel raggio lusinghier (Mezzosoprano Marilyn Horne - Orchestra della Suisse Romande e Coro dell'Opera di Ginevra diretti da Henry Lewis) • Giuseppe Verdi: La forza del destino: «Una fatale del mio destino» (Baritone Dietrich Fischer-Dieskau - Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Ferenc Fricsay) • Francesco Cilea: Adriana Lecouvreur • La dolcissima effigie (Tenore Plácido Domingo - Orchestra della Deutsch Opern di Berlino diretta da Nello Santi)
- 9,14** I tarocchi

- 9,30** **Giornale radio**
- 9,35** **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,50** **Madame Bovary**
di Gustave Flaubert - Traduzione e sceneggiatura di Vladimir Cajo
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Giulia Lazzarini, Glauco Mauri, Roberto Herlitzka
15^a ed ultima puntata
Emme Carlo Glauco Mauri
Narratore Roberto Herlitzka
Rodolfo Antonio Guidi
Giustino Piero Sammarco
Homaia Gino Mavara
Dott. Canivet Iginio Bonazzi
Felicità Graziella Galvani
Dott. Larivière Paolo Faggi
Curato Michele Malaspina
Berta Sandrina Morra
Regia di **Marco Visconti**
— **Brodo Invernizzino**
- 10,05** **CANZONI PER TUTTI**
- 10,30** **Giornale radio**
- 10,35** **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GIORNALE RADIO**
- 12,40** **I NOSTRI CANTAUTORI: GIORGIO GABER**
— **Pepsi-Cola**

- 13 — Lelio Luttazzi presenta:**
- HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini**
— **Charms Alemagna**
- 13,30** **Giornale radio**
- 13,35** Quadrante
- 13,50** **COME E PERCHÉ?**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Morrisey: Waterfall (If) • Fossati: Magenta: Dolce acqua (Delirium) • Mogol-Prudente: Il mondo di frutta cane (Oscar Prudente) • Kent-Montagné: Baby I feel so fine (Gilbert Montagné) • Bryant: Giuliano chant (El Chicano) • Pace-O'Sullivan: Prima notte senza lei (I Profeti) • McLean: American pie (I parte) (Don McLean) • Dattoli-Culotta: Piccolo grande amore (Gene) • Blackmore-Glover-Lord-Gillan-Palce: Never before (Deep Purple)
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 15 — DISCOSUDISCO**
Autori vari: The down; Music for Gong-Gong (Osibisa) • Townshend: Blues o' riley (The Who) • Mc Cartney: Monksberry moonlight (Paul McCartney) • Diamond: Stones (Neil Diamond) • Mogol-Battisti: Autori vari: del sole (Lucio Battisti) • Autori vari:

- Can anybody hear me? (Gravy Train) • Salis: Avevo in mente Elias (Gruppo 2001) • Saffa: Brand new key (Metalie) • King: You've got a friend (Carole King) • Testa-Renis: Grande grande grande (Mina)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio** - Media delle valute - Bollettino del mare
- 16 — Franco Torti e Federica Taddei presentano:**
- Seguite il capo**
Edizione speciale di **CARARAI**
dedicata agli itinerari turistici a cura di **Dino De Palma**
Consulenza musicale di **Sandro Peres**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**
- 18 — Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,15** **GIRADISCO**
a cura di **Gino Negri**
- 18,40** **Luigi Silori presenta:**
- Punto Interrogativo**
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- Compagnia di prosa di Firenze della RAI
15^a ed ultima puntata
Mourmet Ivo Garrani
Bourdoulon Adolfo Gori
Dionisia Ludovica Modugno
Baudu Vittorio Donati
Lienard Antonio Guidi
La signora De Boves Maria Grazia Sugh
La signora Marty Wanda Pasquini
La signora Desforges Bianca Toccafondi
Aurelia Gemma Giarotti
Margherita Grazia Radich
Baugé Carlo Ratti
Jouve Cesare Polacco
ed inoltre: Cesarina Auligi, Giampiero Becherelli, Dante Biagioni, Gilberto Mazzi, Renata Negri, Anna Maria Sanetti
Regia di **Gastone Da Venezia**
(Registrazione)
(ore 23,10 circa):
Bollettino del mare
(ore 23,15 circa):
SI, BONANOTTE!
Rivista notturna di **Silvano Nelli** con **Renzo Montagnani**
Regia di **Raffaele Meloni**
- 23,30** **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— *La paura di aver paura. Conversazione di Giovanni Passeri*
- 9,30** **Benvenuto in Italia**
- 10 — Concerto di apertura**
Franz Schubert: Sonata n. 20 in la maggiore op. postuma (Pianista Wilhelm Kempff) • Sergei Prokofiev: Quintetto in sol minore op. 39 per oboe, clarinetto, violino, viola e contrabbasso (Strumentisti dell'Otetto Filarmonico di Berlino)
- 11 — Musica e poesia**
Robert Schumann: Spanisches Liederspiel op. 74 su testi di Emanuel Geibel (Quintetto Handt); Requiem per Mignon op. 96, per soli, coro e orchestra, dal «Wilhelm Meister» di Goethe (Anna Croffo e Lucia Rossini Corsi, soprano; Giovanna Fioroni e Eva Jakab, contralti; Aurelio Oppicelli, baritone - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Ferruccio Scaglia - Mestro del Coro Nino Antonelli)
- 11,45** **Musiche italiane d'oggi**
Rino Maione: Evocations, partita op. 7 per quartetto d'archi (Quartetto d'archi di Roma: Vittorio Emanuele e Dandolo Sentuti, violini; Emilio Berengo Gardin, viola; Bruno Mosselli, violoncello) • Gianni Ramous: Sonata per pianoforte (Pianista Ornella Vanucci Treves)

- 12,10** Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
- 12,20** **Musiche di balletto**
Joseph Bayer: Die Puppenfee, suite (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wilhelm Loibner) • Leon Minkus: Paquita: Pas de deux (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynghe)
- 
- Roberto Hazon (ore 15,20)**

- 13 — Intermezzo**
Alessandro Marcello: Concerto in do minore, per oboe e archi (Oboista Heinz Holliger - Orchestra diretta da Richard Schumacher) • Luigi Boccherini: Quintetto in mi minore, per chitarra e archi (Karl Heinz Bötter, chitarra; Gunther Kehr e Hans Kalafatz, violini; Gunther Lemmen, viola; Siegfried Palm, violoncello) • Ottorino Respighi: Romanina, suite (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
- 14 — Children's Corner**
Modest Mussorgski: Enfantes, sette liriche (Nina Dorlic, soprano; Sviatoslav Richter, pianoforte)
- 14,30** **L'opera cameristica di Zoltan Kodaly**
Sonata op. 8 per violoncello solo (Violoncellista Miklos Perenyi). Ballate e Canti della Transilvania (Eva Jakab, mezzosoprano; Loredana Franceschini, pianoforte)
- 15,20** **Agenzia matrimoniale**
Opera buffa in un atto di Ida e Roberto Hazon
Musica di **ROBERTO HAZON**
Argia Rina Garziotti
Adolfo Gianluigi Colmago
La barbona Maria Helena Olivares
Complesso strumentale italiano di Cesare Ferraresi; diretto da Alberto Zedda

- 16,15** **Avanguardia**
Bruno Maderna: Serenata n. 2 (Gruppo strumentale da camera per la musica italiana) • Roland Kayn: Quanten (Pianista Giuliana Zaccagnini) • Aldo Clementi: Sette scene, e • Colliages (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Daniele Paris)
- 17 —** Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10** Listino Borsa di Roma
- 17,20** **Musica leggera**
- 17,35** **Concerto della pianista Maria Mosca**
Domenico Scarlatti (Revisione di Alessandro Longo). Tre sonate: in mi maggiore - in la minore - in mi bemolle maggiore • Ludwig van Beethoven: Trentadue Variazioni in do minore • Aram Kachaturian: Toccata
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15** Quadrante economico
- 18,30** **Musica leggera**
- 18,45** **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
A proposito degli inediti di C. E. Gadda: La «Meditazione Milanese» intervista con G. C. Roscioni - A. Giuliani: Una nuova interpretazione di S. Picciocchi - C. Gorlier: Le streghe di Salem

- 19 — LICENZA DI TRASMETTERE**
Documenti autentici su fatti inesistenti di **Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia**
- 19,30** **RADIO SERA**
- 19,55** Quadrifoglio
- 20,10** **MINA**
presenta:
- ANDATA E RITORNO**
Programma di riascolto per distratti, indaffarati e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
- 20,50** **CAROSELLO D'ORCHESTRE**
- 21,15** **Dal Salone delle Terme di Saint-Vincent**
- UN DISCO PER L'ESTATE**
Seconda serata
Presenta **Corrado**
Testi di **Amurri e Verde**
Regia di **Mario Landi**
Al termine:
(ore 22,45 circa): **GIORNALE RADIO**
(ore 22,55 circa): **AL PARADISO DELLE SIGNORE** di Emile Zola
Adattamento radiofonico di Gastone Da Venezia

- 19,15** **Concerto di ogni sera**
Ludwig van Beethoven: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 127, per archi: Maestoso, Allegro - Adagio ma non troppo e cantabile - Scherzando vivace (Quartetto Amadi) • Zoltan Kodaly: Adagio, per viola e pianoforte (Bruno Giuranna, viola; Ornella Vanucci Treves, pianoforte) • Claude Debussy: Images: Cloches à travers les feuilles - Et la time descend sur le temple qui fut - Poison d'or (Pianista Walter Gieseking)
- 20,15** **LE CEREBROPATIE SPASTICHE**
5. Il recupero sociale a cura di **Ferdinando Terranova**
- 20,45** **IL CINEMA ITALIANO DEGLI ANNI SESSANTA**
a cura di **Lino Micciché**
- 21 — GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30** **L'happening**
a cura di **Gianfranco Corsini**
Seconda trasmissione
Prendono parte alla trasmissione: Riccardo Cucchiola, Tina Carrara, Renato De Carmine, Carlo Alighiero, Remo Foglino, Cecilia Polizzi
Regia di **Giorgio Bandini**
- 22,20** **Parliamo di spettacolo**
Al termine: **Chiusura**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).

ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 20-21 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal 1 canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolfco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestra - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musichie per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

BELLA COME UNA ROSA



Se c'è un prodotto di cui amiamo ricordare le origini, questo è l'Acqua di Rose Roberts. L'idea dei tanti, freschi petali, morbidi e profumati che ne sono l'ingrediente base, ci convince da subito della sua bontà « naturale », della sua indiscutibile vocazione alla bellezza. E questa adesione istintiva trova conferma nella effettiva capacità che l'Acqua di Rose ha, di risolvere molti problemi di bellezza, piccoli e meno piccoli. Per di più senza costare molto, L. 600 il grande, simpatico flacone blu, che potete trovare nelle farmacie e nelle profumerie.

Vediamo da vicino i « casi » che l'Acqua di Rose può risolvere:

Avete gli occhi stanchi? Due tamponi di cotone idrofilo imbevuti di Acqua di Rose, applicati sulle palpebre per una decina di minuti, vi procureranno un immediato sollievo.

Avete la pelle arrossata dal sole e particolarmente sensibile? Dopo il latte detergente, per togliere i residui grassi, usate un prodotto fresco e leggero come l'Acqua di Rose, passandola su tutto il viso con un batuffolo di cotone.

Fate fatica a togliere il trucco dagli occhi? L'Acqua di Rose vi aiuta a eliminare ombretto e eye liner, senza provocare irritazioni.

La crema nutriente ha lasciato tracce d'unto? Utilissima, dopo l'applicazione, una passata coscienziosa con l'Acqua di Rose.

Volete togliere una maschera di bellezza? L'Acqua di Rose vi aiuta a eliminarla completamente, lasciando il viso perfettamente preparato a ricevere il trucco.

La vostra crema curativa si è essiccata? Potrete ammorbidirla, senza alterarla minimamente, con due gocce di Acqua di Rose.

Vi abbiamo dato qualche esempio, però le infinite occasioni in cui questo prodotto base può essere utile si propongono soprattutto tenendolo a portata di mano. Il nostro consiglio è: provatelo.

OFFERTA SPECIALE ACQUA DI ROSE

Dalla fine di giugno Acqua di Rose sarà in vendita con allegato un sacchetto omaggio contenente una serie di dischetti di cotone (12) utili per la pulizia del viso.

L'offerta sarà valida sino ad esaurimento delle scorte.

sabato

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Olimpiadi

a cura di Salvatore Bruno
Consulenza di Aldo Notario
Regia di Guido Arata
4ª puntata
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE

— **Le teste matte: Il quartiere di Poodles**
Distribuzione: Frank Viner

— **Giorno felice**
Interpreti: Harry Langdon, Elsie James
Regia di Harry Edwards
Distribuzione: Screen Gems

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Gelati Motta - Candy Elettrodomestici - Carne Simmenthal - Saponetta Pamir)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,20 CRONACHE ITALIANE Arti e Lettere

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(BioPresto - Invernizzi Susanna - Fratelli Regultti Agnosine - Shampoo Dop - Alimentari VéGe)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Special

Gioco per i Ragazzi delle Scuole Medie
Presenta Febo Conti
Regia di Maria Maddalena Yon

18,45 GLI ANIMALI CHE IL TEMPO HA DIMENTICATO

Un documentario di Don Meier
Distr.: Metropolitan Export di Monaco

ritorno a casa

GONG

(Scarpina Babyzeta - Cornetto Alvida)

19 — SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie

a cura di Nanni de Stefani
Astrologia
Seconda parte

GONG

(Dash - Salumi Gurmé - Rexona)

19,30 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Mons. Cosimo Petino

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Zoppas Elettrodomestici - Milana De Luxe - Dentifricio Durban's - BioPresto - Acqua Sangemini - Orologi Timex)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1

(Invernizzi Milione - Saponetta Pamir - Upim)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Trinity - Collirio Stilla - Crackers Plasmom - Autovox Autoradiogirant stereo)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Rujel Cosmetici - (2) Lavatrici Philco - (3) Birra Splügen - (4) Banca Commerciale Italiana - (5) Industria Italiana della Coca-Cola
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Arno Film - 3) Compagnia Generale Audiovisivi - 4) Intervision - 5) Film Made

21 — Dal Salone delle Terme di Saint-Vincent

UN DISCO PER L'ESTATE

Serata finale

Presenta Corrado
Testi di Amurri e Verde
Regia di Mario Landi

DOREM!

(Banane Chiquita - Reggiseni Playboy - Criss Cross - Banca D'America e D'Italia - Manetti & Roberts)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT



Paolo Rosi fa la telecronaca del match Monzon-Bouttier (alle ore 22,45 sul Secondo Programma)

SECONDO

18-19 MILANO: ATLETICA

LEGGERA

Italia-URSS-Romania-Belgio

Per la sola zona dell'Umbria

19-20 TRIBUNA REGIONALE

a cura di Jader Jacobelli

Per la sola zona della Puglia

19,30-20 TRIBUNA REGIONALE

a cura di Jader Jacobelli

20 — INTERVISIONE - EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ROMANIA: Bucarest

CALCIO:

ROMANIA-ITALIA

Telecronista Nando Martellini

Nell'intervallo

(ore 20,45 circa):

TELEGIORNALE

21,45 INTERMEZZO

(Total - I Dixan - Pizzaiola Locatelli - Macchine fotografiche Polaroid - Saponi Palmolive - Tonno Maruzzella)

MILLE E UNA SERA

Un programma di Mario Accolti Gil

Presentazione e consulenza di Gianni Rondolino

PAESE PER PAESE: LA CECOSLOVACCHIA

Quinta serata

DOREM!

(Amaro Medicinale Giuliani - Warner's guaine reggiseni - Gerber Baby Foods - Frottée superdorederante)

22,45 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Parigi

PUGILATO:

MONZON-BOUTTIER

per il titolo mondiale dei pesi medi

Telecronista Paolo Rosi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Sportschau

19,50-20 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Pater R. Heindl

20,45-21 Tagesschau



17 giugno

ATLETICA LEGGERA — CALCIO: ROMANIA-ITALIA

ore 18 e 20 secondo

Una giornata sportiva particolare che prevede tutta una serie di confronti italo-rumeni. Di rilievo quello calcistico in considerazione della polemica suscitata dall'eliminazione degli azzurri in Coppa Europa. Per questo la partita amichevole di Bucarest assume un significato particolare. La nazionale italiana ha già incontrato quattro volte la Ro-

mania ed ha sempre vinto. Estremamente positivo anche il bilancio dei gol: 7 a 2 in favore degli azzurri. A Milano, seconda giornata del quadrangolare di atletica leggera fra Italia, Unione Sovietica, Romania, Belgio. Si tratta di una eccellente «anteprima» olimpica, soprattutto per la presenza dei fuoriclasse rumeni. Per ciò che riguarda il Belgio, poche le individualità di rilievo, mentre la Romania

presenta una squadra forte di qualche ottimo saltatore e di buoni velocisti e lanciatori. Ancora a Bucarest i tennisti azzurri affrontano i rumeni per il terzo turno di Coppa Davis. E' in programma il doppio che potrebbe risultare decisivo agli effetti del punteggio. Ovviamente i favoriti sono i rumeni che possono contare su atleti del valore di Nastase e Tiriac, fra i migliori del nostro continente.

UN DISCO PER L'ESTATE - Serata finale

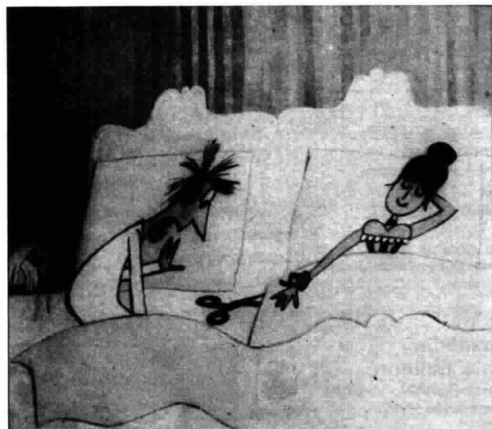
ore 21 nazionale

Chi succederà a Mino Reitano vincitore l'anno scorso del Disco per l'estate con la canzone Era il tempo delle more? Questa sera è in programma la finale dell'edizione '72 che vedrà impegnati i quattordici cantanti che nelle due semifinali di Saint-Vincent hanno raccolto più voti. Il repertorio può essere considerato senz'altro migliore di quello dell'anno scorso. Anche questa sera i finalisti verranno giudicati da venti giuristi, composte da trenta persone, ed ogni giudice disporrà di un solo voto. Come già è avvenuto

per le due semifinali di Saint-Vincent, funzionerà una commissione di esperti il cui voto (del «peso» di tre giuristi popolari) potrà correggere il verdetto dei seicento giudici disseminati nelle venti Sedi della RAI. La passerella canora sarà anche questa sera ravvivata da interventi di ospiti d'onore. Dopo Minnie Minoprio e Gloria Paul, protagonisti del numero ballato e cantato delle prime due serate di Saint-Vincent, è di turno Raffaella Carrà che proporrà ai telespettatori un sparietito del suo spettacolo estivo. Successivamente si alterneranno sulla passerella del Salone delle

Terme Franchi e Ingrassia, Paolo Panelli, che proporrà l'ultima puntata della sua inchiesta firmata sui problemi del nostro tempo, e Gino Cervi che per l'occasione rivestirà i panni di Maigret. Un disco per l'estate, giunto alla sua ottava edizione, è stato vinto negli anni passati da: Marcello Ferial (Sei diventata nera), Orietta Berti (Tu sei quello), Fred Bongusto (Prima c'eri tu), Jimmy Fontana (La mia serenata), Riccardo Del Turco (Luglio), Al Bano (Pensando a te), Renato (Lady Barbara) e Mino Reitano (Era il tempo delle more). Vedere articolo alle pagine 38-40.

MILLE E UNA SERA - Paese per Paese: LA CECOSLOVACCHIA



Una sequenza del film di František Vyskril, «Le forbici»

ore 22 circa secondo

In questa puntata vedremo come gli autori del cinema

d'animazione cecoslovacca hanno trattato il tema dell'insolito o bizzarro. Di Ivan René vedremo il Formicaio, una pa-

rabola moderna sulla forza distruttiva dell'uomo che lo può condurre sino all'autodistruzione. Segue Le forbici di František Vyskril, dove sogno e realtà si completano: un marito geloso sogna. Al risveglio quelle che lui pensa siano state solo delle fantasie dell'incubo avuto durante il sonno, si concretizzano come fatti reali. Josef Kluge, invece, immagina nelle Malelingue che i pettegolezzi di due donne possono trasformarsi: le buone parole in fuori e le cattive in chiodi. In questo modo Kluge cerca di svelare il significato a volte nascosto dietro le banalità quotidiane. Perpetuus amor trae la sua originalità dal materiale impiegato: i pupazzi sono in fil di ferro. L'autore, Garik Seko, ci dimostra proprio con questi pupazzi insoliti come in amore esiste effettivamente il moto perpetuo. Anche Jiri Brdicka, di cui abbiamo già visto altre film, ha un suo modo di affrontare l'insolito. Per la Forza del destino l'autore prende lo spunto dalle profezie di una chiromante. Si inizia così una fuga nell'insolito. Il ritorno alla realtà avviene nel finale decisamente comico. Ma poi ripensandoci, ci si accorge che tutto sommato l'insolito e il quotidiano non sono poi così facilmente definibili.

PUGILATO: MONZON-BOUITTIER per il mondiale dei pesi medi

ore 22,45 secondo

Torna a Parigi la grande boxe per merito di Jean-Claude Bouttier, un peso medio di 29 anni con sette di carriera professionistica e all'attivo una serie impressionante di incontri vinti prima del limite. E' stato definito dalla critica il «Benvenuti» francese non solo per le qualità tecniche, ma soprattutto per i suoi atteggiamenti extra sportivi che lo rendono «personaggio». E' una vecchia conoscenza degli sportivi italiani perché ha conquistato il titolo europeo della categoria contro Carlo Duran. Questa sera incontrerà per il titolo mondiale, l'ar-

gentino Carlos Monzon, altro pugile molto conosciuto in Italia per i suoi successi ottenuti su Nino Benvenuti (due volte battuto prima del limite). E' la terza volta che Monzon difende il titolo mondiale in Europa, perché in Argentina non riesce ad ottenere la difesa. L'incontro dovrebbe risultare uno dei più interessanti degli ultimi tempi per le caratteristiche dei due pugili che alle schermaglie tecniche preferiscono la lotta a viso aperto. Favorito dal pronostico è Monzon, più continuo e più esperto, ma non bisogna dimenticare che Bouttier «gioca in casa», cioè di fronte al suo pubblico.



Una buona notizia per voi sofferenti di male ai PIEDI

Proverete un immediato benessere immergendo i piedi in un bagno tonificante ai Saltrati Rodell (sali convenientemente studiati e meravigliosamente efficaci). Questo pediluvio ricco di ossigeno allevia le vostre sofferenze, ristora i piedi e li rende freschi e leggeri. I calli, calmati e ammorbiditi, si estrinsecano più facilmente. Questa sera un pediluvio ai SALTRATI Rodell... domani camminerete allegramente.

Come dar sollievo e bellezza ai vostri PIEDI

Guardate come i vostri piedi diventano ogni giorno più belli, grazie alla Crema SALTRATI. Essa dà sollievo ai piedi stanchi, elimina sia l'irritazione che la bianca pelle umidiccia tra le dita e attenua le vescichette. La CREMA SALTRATI deodorante rende i piedi più resistenti alla fatica e annulla lo sgradevole odore della traspirazione. Non macchia non unge.

L'eccessiva traspirazione dei piedi viene normalizzata con la POLVERE SALTRATI. Cospargetene i piedi ogni stesso; camminare ridiventa un piacere.

Prodotti SALTRATI in tutte le farmacie



Disinfettatevi con

sterilix

Disinfettante indolore

FORMAGGI E LORO DENOMINAZIONE DI ORIGINE

In Italia ci sono ancora molte persone che per distrazione chiamano erroneamente «gruviera» o «groviera», il formaggio coi buchi, il famoso vero Emmentaler svizzero.

Occorre sapere che i formaggi a pasta dura, molto noti e venduti anche in Italia, prodotti in Svizzera, sono fra l'altro i seguenti due: — il vero Emmentaler svizzero, dal sapore delicato con un leggero gusto di noci, che si riconosce facilmente dai buchi grandi all'incirca come una ciliegia — il Gruyère svizzero, che viene fabbricato nella regione montuosa della Gruyère, che ha buchi piccoli e scarsi, una pasta morbida, un sapore fresco e robusto, talvolta persino un po' piccante.

Questi formaggi si differenziano anche nelle loro dimensioni caratteristiche: — le forme del vero Emmentaler svizzero sono molto grandi e pesano in media fra gli 80 e i 100 kg; — le forme del Gruyère svizzero sono piuttosto piccole e in genere pesano sui 35 kg.

Il nome errato finora attribuito da troppa gente al vero Emmentaler svizzero per colpa di un inesistente «gruviera» o «groviera», senza parlare del nome «Berna» in uso nel Piemonte, non solo trae in inganno chi intende gustare singolarmente questi due formaggi svizzeri, ma provoca una deplorevole confusione nel consumatore. Per ovviare all'inconveniente, anche le leggi italiane si esprimono con precisione a tale riguardo, ammettendo — sia per i formaggi nazionali che esteri — solo le denominazioni tipiche di origine. Qualsiasi altra denominazione da parte dei commercianti è, quindi, perseguibile a termine di legge.

Nel caso specifico, il nome «gruviera» o «groviera», o altro che sia, può ritenersi essere attribuito al corrispondente formaggio di produzione nostrana, che — fabbricato in minima quantità — deve essere chiamato Emmentaler italiano.

Per concludere: Emmentaler svizzero sì, ma «gruviera» o «groviera» assolutamente no, nemmeno per indicare il vero Gruyère svizzero!

Chi vuol essere avveduto e aggiornato in fatto di prodotti alimentari sa quindi che, per non incorrere in spiacevoli sorprese, chiederà per sua tutela il vero Emmentaler svizzero quando vuole il formaggio coi buchi oppure il vero Gruyère svizzero, col suo nome originale, anch'esso già ben noto in Italia, se vuol gustare quest'ultimo dal sapore fresco e robusto. Per essere certi che entrambi questi formaggi provengano dalla Svizzera, basta controllare il marchio rosso che essi recano a reggia sulla crosta — «SWITZERLAND» (che vuol dire Svizzera). Questo marchio risulta evidente anche sulle porzioni preconfezionate.

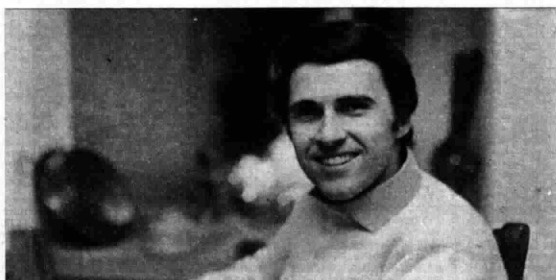
Per maggiori informazioni chiedete con una semplice cartolina, regolarmente affrancata e sulla quale indicherete chiaramente il Vs. nome ed il Vs. indirizzo, la documentazione illustrata a colori sui formaggi svizzeri, al: «Servizio Consulenza per il Formaggio Svizzero, Corso Magenta 56, 20123 Milano». Essa Vi sarà spedita subito in omaggio, franco di porto e senza nessun impegno per Voi.

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE** • Musiche e canzoni presentate da **Loretta Goggi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - Giornale radio
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Riccardo Del Turco e Engelbert Humperdinck**
Due biglietti, il compleanno, l'importante è la rosa, La cicale, Frin frin, Le biciclette di Belzize, Another time another place, Sweetheart — Brodo Invernizino
- 8,14 Musica espresso**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Soffio**
- 9,14 I tarocchi**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Una commedia in trenta minuti**
FRANCA NUTI in «La Ghibiana» di **Carlo Bertolazzi**
Riduzione, adattamento radiofonico e regia di **Ottavio Spadaro**
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
La playa, Com'è grande l'universo, Sono una donna, non sono una santa, Cosa voglio, Grande, grande, grande, Ricordate, L'ultimo valzer
- 10,30 Giornale radio**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Quadrante**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluso Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Hensley-Clark: The wizard (Uriah Heep) • Cour-Pallavicini-Janes: Il mare è amico mio (Amalia Rodriguez) • Axton: Never been to Spain (Three Dog Night) • De Natale-Harvey-Dossena: Signore mio (Daniel Younes) • Contini-Carietti: Suoni (I Nomadi) • Bertola: Un diadema di ciliegie (Ricchi e Poveri) • Metelli: Streets of London (Ralph Mc Tell) • Mussida-Pagan-Mogol: Impressioni di settembre (Premiata Forneria Marconi) • Taylor: The baby (The Hollies)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio - Bollettino del mare

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Quadrifoglio**
- 20,10 CAROSELLO D'ORCHESTRE**
- 21,15 Dal Salone delle Terme di Saint-Vincent**
- UN DISCO PER L'ESTATE**
Serata finale



Riccardo Del Turco (7,40)

- 10,35 BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Valme** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Ornella Vanoni e Pino Donaggio**
Regia di **Pino Gilloli**
- 11,30 Giornale radio**
- 11,35 Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci**
— **Pneumatici Cinturato Pirelli**
- 11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
Arazzo-Kistriciaki: Sana è in ritardo (Coro da camera femminile dell'Istituto di Cultura Denio Penes (Sofia)) • Zardin-Armonizzazione Trovati: Stelute alpine (La Blitta di Milano) • Arrangiamento Carapellucci: Comin for to carry me home (Complesso vocale strumentale Carapellucci) • Elaborazione G. Garbati: La bella campagnola (Coro Dolomiti di Trento) • Frunch-Garzon: In che sere (Coro Aquile di Basiglio) • Aznavour: I commedianti (Les Compagnons de la Chanson) • Mingozi: Monti del me paes (Coro Alpino Lucchese) • Popolare: Il corredo del soldato (Coro di ex combattenti)
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Il gioccone**
Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo**, con **Franco Rosi**
Realizzazione di **Cesare Gligli**
— **Pepsi-Cola**

- 16,30 Giornale radio**
- 16,35 Classic-jockey:**
Franca Valeri
- 17,30 Giornale radio**
Estrazioni del Lotto
- 17,40 PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
- 18 — Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 18,15 SCUSI, CHE MUSICA LE PIACE?**
Assi e canzoni presentati da **Marianna Como**
Realizzazione di **Bruno Perna**
— **Ceramica Faro**
- 18,50 LA VIA DI BROADWAY**
Ricordi e attualità della commedia musicale
Programma a cura di **Giancarlo Bertelli** presentato da **Aroldo Trieri e Maria Giovanna Elmi**
Regia di **Cesare Gligli**

- Presenta **Corrado**
Testi di **Amurri e Verde**
Regia di **Mario Landi**
- Al termine:
— Bollettino del mare
— Dal V Canale della Filodiffusione: **Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- **Le antiche università d'Europa:** Tubinga. *Conversazione di Nino Lillo*
- 9,30 Benvenuto in Italia**
- 10 — Concerto di apertura**
Johann Sebastian Bach Concerto brandeburghese n. 2 in fa maggiore: Allegro - Andante - Allegro (Louis Vaillant, tromba; Jean-Pierre Rampal, flauto; Pierre Pierlot, oboe; Ulrich Grehling, violino; Fritz Neumeier, violoncello) • Orchestra da camera della Sare diretta da Karl Ristenpart) • **Paul Hindemith**: Concerto per violino e orchestra: Moderato un poco agitato - Lento - Vivace (Violonista David Ostrowski) • Orchestra Sinfonica della Radio dell'URSS diretta da Guennadi Rojdestvenski) • **Richard Strauss**: Il greghese, gentiluomo, suite, op. 60 dalle musiche di scena per la commedia di Molière: Ouverture - Minuetto - Il maestro di scherma - Entrata e danza dei saggi - Minuetto alla Lull - Corrente - Entrata di Cleonte - Preludio all'atto II - Il pranzo (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Lorin Maazel)
- 11,15 Presenza religiosa nella musica**
Lorenzo Perosi: • Missa Pontificale Secunda • a tre voci miste con or-

- 13 — Intermezzo**
Michael Glinski, **Ruslan e Ludmila**: Ouverture (Orchestra del Teatro Bolshoi diretta da Yevgeny Svetlanov) • **Sergei Rachmaninov**: Concerto n. 4 in sol minore op. 40 per pianoforte e orchestra: Allegro vivace - Largo - Allegro vivo (Pianista Arturo Benedetti Michelangeli) • Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Ettore Gracis) • **Sergei Prokofiev**: Suite di valzer, op. 110 (Orchestra Sinfonica della Radio di Mosca diretta da Gherand Rodstedtvenski)
- 14 — L'epoca del pianoforte**
Muzio Clementi: Sonata in si minore op. 40 n. 2: Molto adagio e sostenuto, Allegro con fuoco e con espressione - Largo, mesto e patetico, Allegro, Presto (Pianista Lamy Crownson) • **Cesar Franck**: Preludio, Aria e Finale (Pianista Varda Nishry)
- 14,40 CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Colin Davis
Clarinettista Gervase De Peyer
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 200: Allegro spiritoso - Andante - Minuetto Finale (English Chamber Orchestra) • **Louis Spohr**: Concerto n. 1 in do minore op. 26 per clarinetto e orchestra: Adagio, Allegro - Adagio, Rondò (Orchestra Sinfonica di Londra) • **Igor Stravinsky**: Orfeo, balletto in tre atti. Scena I: Lento sostenuto - Air de danse - L'ange de la mort et sa danse - Interlude; Scena II: Pas des

- 19,15 Concerto di ogni sera**
F. Schubert: Sinfonia n. 6 in do magg. "La piccola" • **B. Bartok**: Concerto per vi. e orch. • **L. Nono**: Scenari e el corazon, tre studi per soli, cori e orch. • Nell'intervallo: **Diveigazioni musicali** di Guido M. Gatti
- 20,45 GAZZETTINO MUSICALE**
di **Mario Rinaldi**
- 21 — GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
Dalla Sala Grande del Conservatorio • **Giuseppe Verdi** • **I CONCERTI DI MILANO**
Stagione Pubblica della RAI
Direttore **Riccardo Muti**
Contraalto Verica Cortez • **Berlino Gianluigi Colmaggio** • **Recitanti Sergio Fantoni e Franco Sangermano**
Sergei Prokofiev: Ivan Il Terribile, oratorio in due parti per cori, voci recitanti, soli e orchestra - Testo di Abraham Stasevic - Libera elaborazione e versione ritmica di Massimo Biazzi
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI
M° del Coro **Giulio Bertola** - Coro di Voci Bianche dell'Oratorio dell'Immacolata di Bergamo diretto da Don Egidio Corbetta (Ved. nota a pag. 81)
- 22,50 Orsa minore: Rassegna del Premio Italia 1971: VIA KAFKA NUMERO 4**
Radiodramma di **Andrea Okopen**
Traduzione di **Giovanni Magnarelli** - Compagnia di prosa di Torino della RAI • Opera, presentata dalla Radio Austriaca - Regia di **Piero Panza**
Al termine: **Chiusura**

- gano: **Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei** (Solisti **Rino Chigioni e Alessandro Togni**; organista **Achille Berruti** - Coro della Cappella dell'Immacolata di Bergamo diretto da **Egidio Corbetta**) • **André Jolivet**: Suite liturgica per voce, cori, inglese, oboe, violoncello e arpa: *Prelude - Salve Regina - Alleluia - Magnificat - Musette - Benedictus - Interlude - Final* (Angela Tuccari, soprano; Enrico Wolf-Ferrari, come inglese e oboe; Giuseppe Selmi, violoncello; Maria Selmi Dongellini, arpa)
- 12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Gerardo Zampaglione: La Repubblica del Cid e la situazione etnico-politica**
- 12,20 Musica strumentale italiana**
Gioacchino Rossini: Variazioni in do maggiore per clarinetto e orchestra (Clarinettista Jacques Lancelot - i Solisti Veneti) • **diretti da Claudio Scimone**: Serenata in mi bemolle maggiore (- i Solisti Veneti) • **diretti da Claudio Scimone**: **Gaetano Donizetti**: Quartetto in la minore 7: Agitativissimo, Adagio ma non troppo, Presto, Marcia, Lubgub (Quartetto Italiano: Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)
- 16,05 Musica italiana d'oggi**
Vieri Tosatti: Requiem per coro, due soli e orchestra: Requiem - Kyrie - Dies irae - Ingegimico - Domine Jesu - Sanctus - Agnus Dei - Lux aeterna (Renata Mattioli, soprano; Paolo Montersolo, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Massimo Pradella - Maestro del Coro **Giulio Bertola**)
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Nipce, il primo fotografo del mondo. Conversazione di Rosangela Locatelli**
- 17,15 Johannes Brahms**: Quartetto in do minore op. 51 n. 1 (Quartetto - Bartok.) (Registrazione effettuata il 14 marzo 1971 dalla Radio Ungherese)
- 17,45 Parliamo di: Enzerberger: poesie 1955-1970**
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio**
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondì e Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

- stereofonia**
- Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz).**
- ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 20-21 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.
- notturno italiano**
- Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal canale della Filodiffusione.
- 0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del mediamura - 3,06 Per archi e canto - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musica per un buongiorno.
- Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 11. Juni: 8.30 Musik zum Festtag 8.30 Materporträt, 8.35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen, 9.45 Nachrichten, 9.50 Orgelmusik, 10. Heilige Messe, 10.45 Kleines Konzert, Albert Roussel: Kleine Suite für Orchester op. 39, Auf: Orchestre de la Suisse Romande, Dir.: Ernest Ansermet, 11.50 Musik, 12.50 Landwirte, 11.55 Blaumusik, 12.25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialforschung von Sandro Amadori, 12.30 Eistoch, Eltsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt, 12. Nachrichten, 12.10 Werfunk, 12.20-12.30 Die Kirche in der Welt, 13. Nachrichten, 13.10-14. Klingendes Alpenland, 14.30 Schlier, 14.55 Die Anekdotenreihe, 15.10. Ständchen, 15.30 Entwürfen für die jungen Herren, 15.45. Barfüßler von Berthold Auerbach, Folienbearbeitung von F. W. Brand - 1. Folge, 17. Immer noch geliebt, Unser Melodienreigen am Nachmittag, 17.45 Grosse Maler 18.05-19.15 Tanzmusik, Dazwischen, 18.45-18.48 Sportprogramm, 19.30 Sportnachrichten, 19.45 Chorsingen in Südtirol, 20. Nachrichten, 20.15 Abendstudio, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

MONTAG, 12. Juni: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31 Klingender Morgenengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8. Musik bis acht, 9.30-12. Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 11.30-11.35 Blick in die Welt, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13. Mittagsmagazin, Dazwischen: 12.35 Der politische Kommentar, 13. Nachrichten, 13.30-14. Leicht und beschwingt, 16.30-17.15 Musikparade, Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten, 17.15 Ein Leben für die Musik, 17.45 Wir senden für die Jugend, - Jugendklub - 18.45 Geschichte in Augenzeugenberichten, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Blaumusik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchgaben, 20. Nachrichten, 20.15 Mord am Pharo, - Kriminalhörspiel in 8 Folgen von Victor Pemberton übersetzt und bearbeitet von Albert Werner - 6. Folge, Sprecher: Marlene Riphahn, Leopold Biberi, Michael Ritter, Matthias Habich u.a., Regie Albert Werner, 20.05 Musikalisches Intermezzo, 21. Begegnung mit der Oper, Richard Strauss: „Elektra“, - Opernabend, Auf: Jean Madex, - in ge Borkh, Marianne Scherch, Dietrich Fischer-Dieskau, Chor der Staatsoper, Dresden - Sächsische Staats-

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 11. junija: 8.05 Slovenski motivi, 8.15 Poročila, 8.30 Kmetijska oddaja, 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojani, 9.45 Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata št. 6 v d molu, op. 65, za orgle, 10.15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valju, 11.15 Miladin: o: „Piščalka za na luno“, 11.50 Madriška igra, ki jo je napisal Sergei Verč, 12.00 Igrajo člani Radniškega oddaja, vodi Lojzka Lombar, 12. Nažabna glasba, 12.15 Vera in naš čas, 12.30 Sitar in novo v zabavni glasbi predstavlja Naša gospa, 13. Kdo, kaj, zakaj... Zvočni zapisi o delu in ljudih, 13.15 Poročila, 13.30-14.45 Glasba po željah, V odmoru (14.15-14.45) Poročila - Nedeljski vestnik, 15.45 „Dota“ - Radjska igra, ki jo je napisal Tončica Kuran, Igrajo člani Radniškega oddaja, režira Stana Kopitar, 16.05 Glasba iz filmov in revij, 17.15 Popoldanski koncert, Modest Murgerski pred N. M. in N. M. in N. M. Noč na Liel gori, koncertna fantazija, Giovanni Battista Pergolesi: Koncert v g duru za flavto, godale in bas, Darius Milhaud, Proteus, Muzika iz scene glasbe, 18. Semeni plošče, 19. Sport in glasba, 20. Sport, 20.15 Poročila, 20.30 Sedmi dni v evetu, 20.45 Pratika, prazniki in običnjenosti, slovenske viže in popevke, 22. Nedelja v športu, 22.10 Sodobna glasba, 22.15 Lotoski, Godalni kvartet, 22.30 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji sporedi.

PONEDELJEK, 12. junija: 7. Kolesar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Por-

kapelle, Dresden, Dir.: Karl Böhm, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

DIENSTAG, 13. Juni: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31 Klingender Morgenengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8. Musik bis acht, 9.30-12. Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 11.30-11.35 Erfindungen, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 12.35 Der Fremdenverkehr, 13. Nachrichten, 13.30-14. Das Alpenecho, Volkstümliches Wunschkonzert, 16.30 Der Kinderfunk, Gebirg Grimm: „Daumesdick“, 17. Nachrichten, 17.05 Lotte Lehmann, Sopran (Zu ihrem 75. Geburtstag), Ausgewählte Lieder von Schubert, Schumann, Mendelssohn, Beethoven, Brahms, Wagner, Strauss, 2. Am Philo für die Jugend, 17.45 Wir senden von Film und Schläger, 18.45 Streifzüge durch die Urgeschichte Südrola, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Freude an der Musik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchgaben, 20. Nachrichten, 20.15 Operettenkonzert, 21 Die Welt der Frau, Gestaltung: Sofia Magnago, 21.30 Musik für die Nacht, 21.57-22, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.



Am Donnerstag, 15. Juni, um 20.15 Uhr wird das Lustspiel von Maximilian Vitas »Thomas auf der Himmelsleiter« gesendet. Es sprechen u.a. (v.l.n.r.): Theo Rufnatscha, Anna Falter, Luis Überbacher, Georg Kirchmair, Erika Gögele, Scrinzi, Dr. Bruno Hosp, Elda Maffei

čila, 11.35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 13.35-14.45 Glasba po željah, 14.45-14.50 Glasba po željah, 17 Za mlade poslušavke, srečanja, razgovori in glasba, Pripravlja Danilo Lovrečič, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Slavni solisti, Violonisti Leonid Kogan, Sergij Prokofjev, violončelist Antonio Pochtera, in orkester v g molu, op. 63, 18.55 Glasbeni vrtljak, 19.10 Odvetnik za vsekor, pravna, socialna, davčna posvetovalnica, 19.20 Izazovna glasba, 20. Sportna tribuna, 20.15 Poročila, 20.30 Danes v deželni upravi, 20.35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umet-

nosti - Pianist Aci Bertoncelj; Matija Bravničar: Osem komornih skladb - Slovenski ansambli in zbori, 22.15 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji sporedi.

Zarko Petan, avtor radjske igre »Maturantje«, ki je na sporedu 15. junija ob 20.35

MITTWOCH, 14. Juni: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31-12. Klingender Morgenengruss, Dazwischen: 6.45-7. English wie man's heute spricht, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8. Musik bis acht, 9.30-12. Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Das Neueste von gestern, 11.30-11.35 Briefe aus, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 12.35 Aktuelle Beiträge, 13. Nachrichten, 13.30-14. Leicht und beschwingt, 16.30-17.15 Musikparade, Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten, 17.45 Wir senden für die Jugend, - Jugendklub - 18.45 Geschichte in Augenzeugenberichten, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Blaumusik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchgaben, 20. Nachrichten, 20.15 Konzertabend, Bala Bartok: Musik für Saiteninstrumente, Schlagzeug und Celesta, Claude Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune, Paul Hindemith: Mathis der Maler, Symphonie, Auf: Berliner Philharmoniker, Dir.: Herbert von Karajan, 21.30 Musik über Musik, 21.40 Michelsinger, 21.45 Glasba, 23.15 Porochila, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.



TOREK, 13. junija: 7. Kolesar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Porochila, 11.30 Porochila, 11.35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13.15 Porochila, 13.30 Glasba po željah, 14.45-14.50 Glasba po željah, 17 Za mlade poslušavke, srečanja, razgovori in glasba, Pripravlja Danilo Lovrečič, V odmoru (17.15-17.20) Porochila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Komorni koncert, Violonista Mario Ferrarini in Ermano Molinaro, violončelist Antonio Pochtera, klaviristka in orglarika Matilda Sorelli, Antonio Vivaldi: Tri Sonate a tre, op. 1, št. 5 v f duru, št. 9 v a duru in št. 12 v d molu - La follia, 18.55 Glasbene beležnice, 19.10 Poglavje iz zgodovine slovenske književnosti (1800-1940), (18) - Srečko Kosovel, pripr. Vinko Beličič, 19.20 Za najmlajše: pravke, setro in peto dejanje, Orkester in zbor gledališča Bolšoi v Moskvi vodi Kiril Kondrašin, V odmoru (21.25) Dušan Pertot, Pogled za kulise, 22.50 Zabavna glasba, 23.15 Porochila, 23.25-23.30 Jutrišnji sporedi.

SREDA, 14. junija: 7. Kolesar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Porochila, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Porochila, 11.30 Porochila, 11.35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13.15 Porochila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Porochila, 14.55 Glasba po željah, 17 Za mlade poslušavke, srečanja, razgovori in glasba, Pripravlja Danilo Lovrečič, V odmoru (17.15-17.20) Porochila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Umetniki in običnjenosti, pripravlja Dušan Pertot, 19.10 Franco Catalano: Zgodovina italijanske politične zgodovine (23) - Povojna doba: ljudska stranka, 19.25 Za najmlajše: Pisani belonci, radjske tehnike, Pripravlja: Krenulja Simonti, 20. Sport, 20.15 Porochila, 20.35 Glasba po željah, 20.35 - Maturo, radjska igra, ki jo je napisal Zarko Petan, Igrajo člani Radniškega oddaja, režira Stana Kopitar, 21.10 Ritmična orkestra italijanske radiotelevizije iz Rima in Milana vodi Ettore Belfiori, Mario Bertolazzi in Tony De Vita, 21.40 Skladbe devnih dob, Madrigali, Luca Marenzio, 22.05 Zabavna glasba, 23.15 Porochila, 23.25-23.30 Jutrišnji sporedi.

DONERSTAG, 15. Juni: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31 Klingender Morgenengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8. Musik bis acht, 9.30-12. Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 11.30-11.35 Wissen für alle, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 12.35 Das Gießelbeizchen, 13. Nachrichten, 13.30-14. Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern: »Oberrn« von Carl M. v. Weber, »Die Hugenotten« von Giacomo Meyerbeer, »Othello« von Giuseppe Verdi, »Iris« von Pietro Mascagni, 16.30-17.15 Musikparade, Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten, 17.45 Wir senden für die Jugend, - Tanzparty« - 18.45 Dichtung und Wahrheit, 19. Jahrhunderts in Selbstbildnissen, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Volkstümliche Klänge, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchgaben, 20. Nachrichten, 20.15 Thomas auf der Himmelsleiter, Lustspiel in drei Akten von Maximilian Vitas, Sprecher: Theo Rufnatscha, Georg Kirchmair, Elda Maffei, Klaus Gampfer, Lothar Dellago, Anna Falter, Bruno Hosp, Luis Überbacher, Erika Gögele, Erich innerbrunner, Reine Erich innerbrunner, 21.35 Musikalischer Cocktail, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

FRREITAG, 16. Juni: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31 Klingender Morgenengruss, Dazwischen: 6.45-7. English wie man's heute spricht, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8. Musik bis acht, 9.30-12. Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Morgensendung für die Frau, 11.30-11.35 Was so und so, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 12.35 Rund um den Schiern, 13. Nachrichten, 13.30-14. Operettenklänge, 16.30 Für unsere Kleinen, Marion Charlotte: »Doktor Habentia«, 16.45 Kinder singen und musizieren, 17. Nachrichten, 17.05 Volkstümliches, 17.10 Steidlstein, 17.45 Wir senden für die Jugend, - Versuchen Sie's einmal mit Jazz, - Eine Sendung aus der Zeit für Fans von unser Schlier, 18.45 Der Mensch im Gleichgewicht der Natur, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Volksmusik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchgaben, 20. Nachrichten, 20.15-21.15 Bunteres Allerlei, Dazwischen: 20.20-20.28 Für Eltern und Erzieher, 20.29-20.35 Musik für Kinder, 20.36-21.05 Aus Wissenschaft und Technik, 21.05 15 Kammermusik, Alfredo Casella: Sonate in C-dur, Dimitri Shostakowitsch: Sonate für Violoncello, 21.10 Klavierkonzert, 21.15-21.25 Paul Torteil, Violoncello; Sergio Lorenzi, Klavier (Bandaufnahme am 8-9-1972 im Bozner Konservatorium), 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

SAMSTAG, 17. Juni: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31-12. Klingender Morgenengruss, Dazwischen: 6.45-7. English wie man's heute spricht, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8. Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Der Alltag machts Jahr, 11.30-11.35 Unsere Nahrungsmittel, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 12.35 Der politische Kommentar, 13. Nachrichten, 13.30-14. Musik für Streicher, 16.30 Musikparade, 17. Nachrichten, 17.05 Für Kammermusikfreunde, Franz Joseph Haydn: Quartette op. 74 Nr. 2 F-dur, und op. 74 Nr. 3 g-moll (Reiterquartett), Auf: Das Grillen Quartett, 17.45 Wir senden für die Jugend, - Musikreport - 18.45 Lotte, 18.45 Die Stimme des Arztes, 19-19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Unter der Lupe, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchgaben, 20. Nachrichten, 20.15 Mundartwörterbuch durch Tirol, - Eine Gemeindefestung des ORF, Studio Tirol, des Süddeutschen Rundfunks, Stuttgart und des Senders Bona, Es spricht: Ernst Griesner (Bandaufnahme vom Mai 1970 im Kultursaal in Petttau - Innsbruck), 21.55 Zwischendurch etwas Besinnliches, 21.58-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

PETEK, 16. junija: 7. Kolesar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Porochila, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Porochila, 11.30 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13.15 Porochila, 13.30 Glasba po željah, 14.45-14.50 Glasba po željah, 17 Za mlade poslušavke, srečanja, razgovori in glasba, Pripravlja Danilo Lovrečič, V odmoru (17.15-17.20) Porochila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Umetniki in običnjenosti, pripravlja Dušan Pertot, 19.10 Franco Catalano: Zgodovina italijanske politične zgodovine (23) - Povojna doba: ljudska stranka, 19.25 Za najmlajše: Pisani belonci, radjske tehnike, Pripravlja: Krenulja Simonti, 20. Sport, 20.15 Porochila, 20.35 Glasba po željah, 20.35 - Maturo, radjska igra, ki jo je napisal Zarko Petan, Igrajo člani Radniškega oddaja, režira Stana Kopitar, 21.10 Ritmična orkestra italijanske radiotelevizije iz Rima in Milana vodi Ettore Belfiori, Mario Bertolazzi in Tony De Vita, 21.40 Skladbe devnih dob, Madrigali, Luca Marenzio, 22.05 Zabavna glasba, 23.15 Porochila, 23.25-23.30 Jutrišnji sporedi.

SOBOTA, 17. junija: 7. Kolesar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Porochila, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Porochila, 11.30 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13.15 Porochila, 13.30 Glasba po željah, 14.45-14.50 Glasba po željah, 17 Za mlade poslušavke, srečanja, razgovori in glasba, Pripravlja Danilo Lovrečič, V odmoru (17.15-17.20) Porochila, 18.15 Umetnost, književnost in prireditve, 18.30 Umetniki in običnjenosti, pripravlja Dušan Pertot, 19.10 Franco Catalano: Zgodovina italijanske politične zgodovine (23) - Povojna doba: ljudska stranka, 19.25 Za najmlajše: Pisani belonci, radjske tehnike, Pripravlja: Krenulja Simonti, 20. Sport, 20.15 Porochila, 20.35 Glasba po željah, 20.35 - Maturo, radjska igra, ki jo je napisal Zarko Petan, Igrajo člani Radniškega oddaja, režira Stana Kopitar, 21.10 Ritmična orkestra italijanske radiotelevizije iz Rima in Milana vodi Ettore Belfiori, Mario Bertolazzi in Tony De Vita, 21.40 Skladbe devnih dob, Madrigali, Luca Marenzio, 22.05 Zabavna glasba, 23.15 Porochila, 23.25-23.30 Jutrišnji sporedi.

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE E UDINE
DALL'11 AL 17 GIUGNO

BARI, GENOVA, SAVONA E BOLOGNA
DAL 18 AL 24 GIUGNO

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
Robert Schumann: *Genevieve, ouverture* op. 81
Orch. Philharmonie di Berlino; Otto Klemperer; Gustav Mahler: *Das Lied von der Erde*, da "Die chinesische Flöte" di Hans Bethge - Ten. Ernst Haffinger, mezz. Mildred Miller - Orch. Filarm. di Berlino; Bruno Walter.
5,15 (18,15) TASTIERE
John Sebastian Bach: *Préludio e fuga in mi minore* - Org. Luigi Ferdinando Tagliavini; Arnold Schönberg: *Variazioni su un recitativo* op. 40 - Org. Marilyn Mason.
9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
Gaetano Luporini: *Misteri corali da "Il libro dei morti degli antichi egizi"* - Voce recitante Benito Antesi - Coro da camera della Rai dir. Nino Antonelli; Franco Oppò: *Lamento dal Salmo XIII* per coro e percussioni - Orch. da camera della Filarm. di Cracovia e Coro da camera dir. Andrzej Markowski - Me del Coro Józef Bok.
12,10 (19,10) TOMASO ALBINONI
Concerto a cinque per due oboli d'amore, fagotto e due corni - Elementi del "London Baroque Ensemble".
16,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: SESTETTO ITALIANO - LUCA MARENZIO
- Carl Giusuè da Venosa: *Mercoledì, gridi piangendo* - "o pur respiro" - *Aridità zanzere* - "Ardo per il mio bene"; Adriano Bianchi: *La pazienza*; *Suile*, commedia armonica.
18,20 (20,20) INTERMEZZO
Carl Maria von Weber: *Concerto n. 2 in mi bem. magg.* - Clitio Gervase De Peyer - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis; Franz Liszt: *Sei Consolations* - *Rapsodia ungherese in fa dies. min.* n. 18 - Pf. France Clidat; Charles Gounod: *Faust*; *Ballata dell'atto 5* - Orch. del Teatro Covent Garden di Londra dir. Alexander Gibson.
22 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHE: TENORI ANTONIO DERMOTA E PETER SCHRIEBER
Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni*: *Dalla sua pace* (Dermota); Francesco Gasparini: *L'imputato Cupido*; *Primavera tutta amorosa* (Schriever); Wolfgang Amadeus Mozart: *Così fan tutte*; *Un'aria amorosa* (Dermota); George Philipp Telemann: *Der Geduldige Sokrates*; *Non ho più cuore* (Schriever).
23,20 (21,20) CARL MARIA VON WEBER
Concertino op. 26 - Clitio Gervase De Peyer - Orch. New Philharmonia dir. Rafael Frunbeck (Diachi Decca).
23,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
John Sebastian Bach: *Concerto brandeburghese n. 4 in sol magg. (BWV 1049)* - V. Friedrich Wührer; clari. Carl Richter; Concerto brandeburghese n. 6 in si bem. magg. (BWV 1051) - Viote Fritz Lang ed Ernst Döberitz - Orch. da camera dir. Carl Richter (Diachi Decca).
23,30 (22,30) IL NOVECENTO STORICO
Claude Debussy: *La Martyre de Saint-Sebastien* (Corno inglese Lord Roger - Orch. dell'Atia di Bruno Maderna; Maurice Ravel: *Concerto in re magg.* per pianoforte (mano sinistra) e orchestra - Pf. Julius Katchen - Orch. Sinf. di Berlino dir. Lawrence Foster; *Concerto Brandeburghese* - Orch. da camera Columbia dir. l'Autore.
14,30-15 (23,30-24) PAGINE PIANISTICHE
Franz Liszt: *Poésies*; Suite francese - Pf. André Prevín; Sergei Prokofiev: *Sonata n. 7 in si bem. magg.* op. 83 - Pf. Sviatoslav Richter.

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Kennedy-Williams: *Harbour lights* (Cambridge Strings); Lane: *Sono un vagabondo* (Giorgio Lauro); Discant-Sterner: *A summer place* (Santo e Vito); De Hollander: *Santo* (Herb Alpert); Mogol-Battisti: *Insieme* (Mina); Brucisse: *Talk to the animals* (Andre Kostelanetz); Sondheim-Bernstein: *America* (Cortez); Callano-Bongusto: *La casa dei Bongusto* (Di Vianelli); Calabrese-Rossi: *E se domani* (Henghel Guidi); Weinstein-Randazzo: *Gola* out of my head (Jackie Gleason); David-Bacharach: *Anyone who had a heart* (Col. Tider); Rossi: *Un opido per Roma* (Rosanna Fratello); Chopin (Libera trascriz.): *Valzer di un minuto* (Caravelli); Sanders: *Adios muchachos* (Alfred Hause); Lauzi: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Fines: *Mon-*

day date (Earl Hines); Bigazzi-Del Turco: *Luigi* (Al Korn); Chamaelle-Tenco: *Un giorno dopo l'altro* (Luigi Tenco); Simons: *The peanut vendor* (Perez Prado); Lerner-Loewe: *I've grown accustomed to her face* (101 Strings); Lazzarotto: *Angel Pocho Gatti*; Spikes-Morton: *De verline blues* (Lawson-Haggart); Miglicci-Shapiro: *Mais d'amore* (Nada); Morricone: *Matto, caldo, solo* (Mogol); Girolamo (Ennio Morricone); Nino-Raitano: *Questa voce non è mia* (Milo Reitano); Gimbel-LeGrand: *Les parapluies de Cherbourg* (Don Costa).

5,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Rubeau De Barros: *Cocacabana* (Edmundo Ros); Mousto: *Los piconeros* (Manuel Diaz Cano); Lawrence-Trénet: *La mer* (Percy Faith); Mason-Pianzi: *Love me tonight* (Tom Jones); Pace-O'Sullivan: *Era bella* (I Profeti); Gilberto: *Un abraço no Bonfá* (Charlie Byrd); Pallavicini-Mascoli: *Amore scusami* (Gino Mescoli); Janes: *You dar de beber a dor* (Amaria Rodriguez); Mogol-Battisti: *Carozzella romana* (Battisti); Mc Cartney-Lennon: *A hard day's night* (Frank Checkfield); Fiastri-Modugno: *Amore fiore mio* (Domenico Modugno); Gorman: *Canzoni per Venezia* (Fernando Germani); Anonimo: *Magyar csak a jelenet* (Budapest Gypsy); Schmitt-Carl: *Pourquoi le monde est sans amour* (Mireille Mathieu); Marilyn: *I've got my love to keep me warm* (Pete Smith); Maria-Bona: *Samba de orlém* (Baja Marimba Band); Cherubini-Rascel: *Miracolo da Rascel*; Anonimo: *Toque el corral* (Banda Corrida); Lama-Stern: *Un soir d'orage* (Regine); Lecoco: *La fille de Madame Angot*; Valzer (Wal-Reg); Owen-Testa: *Renia*; Frin frin (Engelbert Humperdinck); De Moraes-Powell: *Samba de veloso* (The Timba Trio); Owens: *Sweet Lullaby* (David Ross); Kennedy-Galardo-Ferraz: *Colmbra* (Coro Norman Luboff); Hammerstein-Rodgers: *La carousel waltz* (Stanley Black); Rouzaud-Monnot: *La goulante du pauvre Jean* (Maurice Lacroix); Clampi-Marchetti: *La colpa è tua* (Johnny Dorelli); Santa-Banda: *Waiting* (Santa-Banda); Howlady-Gordy: *You've made me so very happy* (Enoch Light); Leiber-Spector: *Spanish Harlem* (Frankie Laine); Frankel-Allen: *And love* (Gerry Mulligan); Nilsson: *Without her* (Peter Norr); Fontana-Mattone-Migliacci-Pes: *Per via* (John Fontana); Lamm: *Twenty-five*; *Four* (Cherlie Randolph); Piccioni: *Tonight is the night* (Cantory Modern); Dozier-Holland: *Back in my arms again* (Diana Ross); Simon: *Mary, Mary* (Chet Atkins); Mercer-Mancini: *Days of wine and roses* (Jimmy Smith); Mogol-Cavallaro: *Oggi il cielo è rosa* (i Camaleonti); Bowman: *Twelfth Street rag* (Dwackadoodle); Mercer-Arlen: *Out of this world* (Percy Faith); Boscoli-Menescal: *O' barquinio* (Ellie Regina); Bramlett-Ousley: *Tessie* (King Kurtig); Booker-Jones: *The tie tight* (John Scott); Bardotti-Castellari: *Susan del marino* (Migliacci); Garfunkel-Simon: *Scarborough fair* (Wea Montegomery); Lobo-Capitan: *Corrida de ansada* (Ellie Regina); Thornton: *Spent* (Delaney and Bonnie); Mogol-Battisti: *Una* (Lucio Battisti); Villotti: *Quelli occhi chiari* (Jimmy M.C.G.); Stanton-Correll: *High* (Frankie Laine); Palotino-Della: *Un uomo come me* (Lucio Dalla); Thomas-Orlandi-Hayward: *Oggi domani* (Le Particelle); Hart-Wilding-Randazzo: *Hurt so bad* (Herb Alpert); Alpert: *Lipari-Baldini: Mondo d'amore* (Marisa Sacchetto); Di Palo-D'Adamo-De Scalzi: *Il vento dolce dell'estate* (i New Trots); Gibb: *Sound of love* (Ella Jane); Hendrix: *Freedom* (Jim Hendrix).

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DELL'ORGANISTA LIONEL ROGGE

Johann Sebastian Bach: *Partite diverse sul Corale* - *Sei gepüsst Jesu güttig* - Paul Hindemith: *Sonata n. 2*

8,30 (17,30) ANNA BOLENA
Tragedia lirica in due atti di Felice Romani
Musica di GAETANO DONIZETTI.

Enrico VIII
Anna Bolena
Giovanna Seymour
Lord Rochefort
Lord Richmond Percy
Smeton
Sir Harvey
Orch. dell'Opera di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna dir. Silvio Varviso
Me del Coro Norbert Balatsch

Nell'intervallo: 10,10 (19,10)

François Couperin: *Quattro Preludi* - Clav. Pauline Aubert

11,50 (20,50) INTERMEZZO

Heitor Villa Lobos: *Tre Studi* per chitarra: n. 1 in mi min.; n. 2 in la magg.; n. 3 in re magg. - Chit. Narciso Yebes

12 (21) I VIENNESI SECONDO I LASALLE

(In trasmissione)
Arnold Schönberg: *Quartetto n. 4* op. 37 per archi - Quartetto Lasalle: v.l. Walter Levin, Henry Meyer, viola Peter Kamnitzer, vc. Jack Kirstein

12,30 (21,30) MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sei Danze tedesche* K. 508 - Orch. Sinf. Frankendal dir. Erich Kloss; Sergei Prokofiev: *Suite di danza* op. 110 (dall'opera "Guerra e pace" - dal balletto "Cinderella" e dal film "Lermontov") - V. Orch. del Radio di Mosca dir. Guennadi Rojdestvenski; Zoltan Kodaly: *Danze di Galanta* - Orch. Philharmonia Ungarica dir. Miltades Caridis

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
NONETTO BOEMO: Alois Haba: *Nonetto n. 2* op. 40; PIANISTA ARTURO BENEDETTI MICHELANGELO: Johannes Brahms: *Variazioni su un tema di Paganini* op. 35; DIRETTORE KIRILL KONDRASCHIN: Dmitri Scioatocov: *Sinfonia n. 4* in do min. op. 43 (Orch. Filarm. di Mosca)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

David-Bacharach: *What the world needs now is love* (Burt Bacharach); Miglicci-Farina: *A quel Concerto di Chopin* (Gianni Morandi); Faure-Moreno-Fernandez-Zorzano: *Alors je chant* (Raymond Lefèvre); Mc Cartney-Lennon: *Yesterday* (Percy Faith); Mendes: *Groovy samba* (The Bossa Rio Sextet); Cucchiara: *Strano* (Lara Saint Paul); Hartford: *Gentle on my mind* (Enoch Light); Brucisse-Barry: *You only live twice* (Ronnie Aldrich); Anonimo: *Il condor piao* (Caravelli); Zauli-Cucchiara: *Vola cuore mio* (Tony Cucchiara); Delano-Curtis-Bécaud: *Let it be me* (Henry Mancini); David-Bacharach: *What's new puppy?* (Quincy Jones); Beretta-Cipriani: *Anonimo veneziano* (Ornella Vanoni); Lockhart-Seitz: *The world is waiting for the sunrise* (Werner Müller); Mercer-Bloom: *Fools rush in* (Johnny Douglas); Anderson: *Fiddle fiddle* (Werner Müller); Amadeo-Gagliardi: *La ballata dell'uomo in più* (Pappalardo Gagliardi); Desoboe-Schmitt: *Gloria* (Raymond Lefèvre); Gorrell-Carmichael: *Georgia on my mind* (Trio Oscar Peterson); La Rocca: *Tiger rag* (Ted Heath e Edmund Ross); Lehar: *Tu che m'hai preso il cuor* (Claudio Villa); Almeida-God: *Maracatu* (Stan Getz); Travajoli: *La famiglia Benvenuti* (Armando Travajoli); Petresano-Cipriani: *Un mezzogiorno* (Giuliana Velci); Bonaccorti-Modugno: *La lontananza* (Domenico Modugno); Williams: *Royal garden blues* (The Dukes of Dixieland)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Simon: *The sound of silence* (101 Strings); Aznavour: *Mourir d'aimer* (Charles Aznavour); Wechter: *Brasil* (Baja Marimba Band); Silvestri-Paolini-Pisano: *Ma che musica maestro* (Mario Capuano); Bardotti-Castellari: *Susan del marino* (Michele); David-Bacharach: *The look of love* (Enoch Light); Pintaldi-Bonfanti: *Dormi bambina* (Pietro Umiliani); Nascimben: *Pardón, non tem* (Pellé e Ella Regina); Gershwin: *The man I love* (Edie Calverly); Beltrami: *A bruciapelo* (Wolmer Beltrami); Weinstein-Randazzo: *Going out of my head* (Brasil 68); Carli: *Donne ton cœur, donne ta* (Paul Mauriat); Libera trascriz. (Mozart); *Sinfonia n. 4* in sol min. (Waldo de Los Rios); Pace-Morricone: *Io te e Massimo Ranieri*; Strauss: *Kunsterlieben* (Helmut Zacharias); Capuano-Stott: *Twiddle dee, twiddle dum* (Middle of the Road); Yebes: *Jeux interdits* (James Last); Liebowitz-Elstein: *The wedding samba* (Edmundo Ros); Durand: *Mais c'est de Paris* (Frank Pourcel); Ramo: *La nave del olvido* (Frank Pourcel); Toquinho-Ben: *Cue maravilha* (Toquinho e Jorge Ben); Murolo-Amboldo: *La quale questa musica stasera* (Stelvio Cipriani); Versey: *Ladies of Lisbon* (George Melachrino); Farina-Migliacci-Lupini: *The boy* (Nada); Benjamin: *Jamaican rumba* (Arthur Fiedler); Albertelli-Riccardi: *Ninna nanna* (Giorgio Carnini); Minelloni-Piccardare-Danogio: *Sole buonanotte* (i Nuovi Angeli); Christie: *Yellow river* (Caravelli)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Nyro: *Ellie's comin'* (Don Ellis); Mendonça-Jobim: *Desafinado* (Herbie Mann); Cosby-Wonko-Moy: *My chérie amour* (George Benson); Mayne-Evangelisti-Manzanor: *E' impossibile* (Jimmy Fontana); Libera trascriz. *Prélude en do* (Raymond Lefèvre); Steinberg-Cropper-Jones-Jackson: *Kinda easy like* (Booker T. Jones); Lipari-Baldini: *Miracolo d'amore* (Marisa Carnicchi); Santana: *Samba pa ti* (Santana); Santana: *Can't stop loving you* (Count Basie); Buggy-Sardou-Revaux: *Mourir de plaisir* (Michel Sardou); Nascimben: *Catavento* (Paul Desmond); Bonfanti: *Canto del recluso* (Bruno Battisti d'Amario); Jones: *La fianda* (Alma Rodriguez); Mc Cartney-Lennon: *Hey Jude* (Raymond Lefèvre); Farina-Migliacci-Lupini: *The boy* (Nada); Balducci: *Nel mondo dei sentimenti* (Eric Charden); Jobim: *Batidinha* (Claus Ogerman); Mc Cartney-Lennon: *Ob-la-di, ob-la-da* (Anita Kerr Singers); Schroeder: *When love has gone* (Johnny Pearson); Antonio-Ferreira: *Recado bossa nova* (Zocci Sima); Mogol-Battisti: *Eppur mi son scordato di te* (Formula Tre); Maxwell: *Ebb tide* (Johnny Douglas); Bardotti-Baldazzi-Dalla: *Occhi di ragazza* (Giorgio Carnini); Calabrese-Aznavor: *Ti lascio andare* (Iva Zanicchi); Hart-Wilding-Randazzo: *Hurt so bad* (Herb Alpert); Stott: *Love is free, love is blind, love is good* (Lally Stott); Bonfanti: *Gentle rain* (The Bossa Rio)

11,30 (17,30-20,30) SCACCO MATTO

Seraphine-Cetera: *Lowdowns* (Chicago); Lauzi: *La casa nel parco* (Bruno Lauzi); Boldrin-Signorini-Bigazzi: *Allieula* (I Califini); Paganì-Lamorgese: *Era solo ieri* (Maurizio); Taylor: *Anywhere like heaven* (James Taylor); King: *I feel the earth move* (Carole King); Casaglini-Guglielmi: *Non dire niente, io già capite* (Nuova Idea); Shapiro: *Così non pagherai* (Le Voci Blu); Mc Cartney: *Monkberry moon delight* (Paul and Linda McCartney); Petaluma-Zenzero-Tessandori: *L'amore in tre* (Capitolo 6); Palmigiano-Tagliapietra: *Sguardo verso il cielo* (La Orgella); Tontoh-Ash: *Awash*; Pace-Diamond: *La casa degli angeli* (Caterina Capellini); Crosby: *Long time come* (Crosby, Stills, Nash and Young); Rocchi-Gargiulo: *Io volevo diventare* (Giovanna); Alan-Mogol-Vinton: *Solo* (i Camaleonti)

75

FIL®

giovedì

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Claude Debussy: *Six Epigraphes antiques* - Duo pf. Robert e Gaby Casadesu; Albert Roussel: *Trio op. 20* per flauto, viola e violoncello - Strumentisti del Quintetto Marie-Claire Jannet; Gabriel Fauré: *Quartetto n. 1 in do min.* op. 15 - Pf. Lamar Crowson, vl. Kenneth Sillito, viola Cecil Aronowitz, vc. Terence Weil

9 (18) LE SINFONIE DI KARL AMADEUS HARTMANN

(1 trasmissione)
Sinfonia n. 1 (abozzo per un requiem, testo di Walt Whitman) - Msopr. Sona Cervena - Orch. Sinf. di Radio Berlino dir. Hans Werner Henze - Seconda Sinfonia - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Harold Byrne

9,45 (18,45) MUSICA ITALIANA D'OGGI

Turi Belfiore: *Discordia concors* - Orch. Sinf. Sinfonia dir. Daniele Paris; Fausto Razzi: *Improvvisazione III* per otto esecutori - Sopr. Michiko Hirayama e Marjorie Wright, br. Therman Bailey - Gruppo strum. del Teatro la Fenice di Venezia dir. Giampiero Taverna

10,10 (19,10) EDWARD GRIEG

Due Melodie elegiache op. 34: n. 1 - *Den Sæder* - (Fertite al cuore) - n. 2 - *Vaaren* - (L'ultima primavera). *Stadwestdeutsches Kammerorchester* dir. Friedrich Tilgert

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO

Johannes Brahms: *Concerto in re magg.* op. 77 - V. Giocanda De Vito - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo

11 (20) INTERMEZZO

Antonio Vivaldi: *Concerto in sol magg.* op. 51 n. 4 - *alla rustica* - per archi e clavicembalo (reviz. Casella) - I Solisti di Vienna - dir. Wilfried Boettcher; Alessandro Marcello: *Concerto in do min.* per oboe, archi e basso continuo - Oboista Pierre Pierlot - I Solisti Veneti - dir. Claudio Scimone; Giovanni Bottesini: *Variazioni sull'aria* - Nel cor più non mi sento - da *La bella molinara* - di Paisiello (reviz. Calimi) - Contrab. Corrado Penta, pf. Mario Caporali; Johannes Brahms: *Cinque Fantasmi* op. 116 - Pf. Julius Katchen; Richard Strauss: *Till Eulenspiegel*, poema sinfonico op. 28 - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein

12 (21) LIEDERISTICA

Frans Joseph Haydn: *Die Bredensamkeit* - Quintetto Handt; Franz Schubert: *Quattro Lieder* - Sopr. Elisabeth Schuman, pf. Leo Rosenek; Robert Schumann: *Die beiden Grenadiere* op. 46 n. 1; Hugo Wolf: *Due Italianiches Lieders* - Br. Gérard Souzay, pf. Dalton Baldwin

12,20 (21,20) MICHAEL FESTING

Concerto a sette op. 3 n. 10 in re magg. - Fl. Hans Martin Linde e Gunther Höller - Orch. del Festival di Lucerna dir. Rudolf Baumgartner

12,30-15 (21,30-24) ANTON DVOŘAK

Santa Ludmilla, oratorio in tre parti op. 71 per soli, coro e orchestra, su testo di Jaroslav Vrchlicky
Ludmilla sopr. Lova Zikmundova
Sveta msopr. Vera Soukupova
Borivoj ten. Beno Blachut
Un paesano bs. Richard Novak
Orch. Filarm. Ceka e coro dir. Václav Smetáček

Mr del Coro Josef Veselka

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Munoz: *Tropical merengue* (Percy Faith); De Angelis: *Vojo e canto de na canzone* (I Viannella); Reed: *Delliah* (Arturo Mantovani); Reitano: *È il tempo delle more* (Mino Reitano); Seracini: *Grazie del fior* (Franck Pourcel); Sili: *Tu che non sorditi mai* (Orietta Berti); Prudente: *Rose bianche, rose gialle, i colori, le*

farfalle (Oscar Prudente); Lo Vecchio: *Ho perso il conto* (Rossano); Grofe: *On the trail* (Ray Conniff); Capuano: *Un colpo al cuore* (Mina); Di Palo: *Venti o cent'anni* (New Trolls); Locatelli: *Prima c'eri tu* (Giancarlo Chiaramello); Cesari: *Firenze sogna* (Claudio Torni); Surace-Amadori: *Il nostro mare* (Giancarlo Calini); D'Esposito: *Anema e core* (Franck Pourcel); D'Anzi: *Silenzioso slow* (Tony De Vita); Ferrara: *Senza di te* (Ornella Vanoni); Miglicci: *Una notte d'amore* (Gianni Morandi); Levine: *Cantida* (Billy Vaughn); Shapiro: *Cosa non pagherei* (Le Voci Blu); Bigazzi: *America* (Fausto Leali); Zecchi: *Evil ways* (Upper Strata); Serretta: *Una carezza in un pugno* (Adriano Celentano); Stevens: *Wild world* (Patty Pravo); Dominguez: *Frenesi* (Carmen Cavaliero); Kern: *Old man river* (Ray Charles); Valle: *Summer samba* (Walter Wanderley); Marchetti: *Fascination* (Giovanni Fenati)

5,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gaze: *Calcutta* (Werner Müller); Jantaffi: *Ruccione: Serenata a Maria* (Claudio Villa); Martin: *Bahama sound* (George Martin); Kaempfert: *A swingin' safari* (Bert Kaempfert); De Moraes-Lob: *Zambi* (Elis Regina); Smith: *The stingaree* (Frankie Dacosta); Kotelbey: *In a persian market* (Ferrante e Teicher); Aznavour: *Mourir d'aimer* (Charles Aznavour); Martin: *Pepperland* (George Martin); Maria-Bonita: *Samba de Orfeu* (Baja Marimba Band); Gershwin: *Soon* (Coro Norman Luboff); Nicolas: *Le diavole* (Raymond Lefèvre); Anonimo: *In der Frühjahrszeit, wenn der Kuckuck schreit* (Compl. tirolese); Hart-Rodgers: *Mashattan* (Frank Chacksfield); Reibhain-Kato: *Mexico* (Bert Kaempfert); Rittso: *Theodorakis*; Kalmo (Melina Mercouri); Ben: *Zazzeira* (Herb Alpert); Anonimo: *Whoopee ti-ty-loo* (Boston Pops); Waldfuehl: *España* (Johnny Mantovani); Ross-Adler: *Hernando's hideaway* (Dick Schoen); O'Neill-Gulman: *Galvota* (Amalia Rodriguez); Cardozo: *Liegada* (Alfredo Rolando Ortiz); Anonimo: *Pretty mermaid of the southern sea* (Johnny Pelt); Trovajo: *Marica turca* (Armando Trovajoli); Pascoli-Maurist: *La premiere etoile* (Mireille Mathieu); Gray-Younes: *Halileh* (Frank Pourcel); Albaniz: *Granada* (Alfredo Diz); Plante-Aznavor: *La Bohème* (Charles Aznavour)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Lennon: *Goodbye* (Franck Pourcel); Fusco: *Sabbie lucenti* (Ugo Fusco); Lusini: *T'amo con tutto il cuore* (Gianni Morandi); Bigazzi: *Whiskey* (Sergio Leonard); Deighan: *Champs Elysées* (Raymond Lefèvre); O'Sullivan: *Era bella* (Il Profeti); Canfora: *Domani che farai* (Johnny Dorelli); Harris: *Concerto per te* (John Harris); Santercole: *E subito fu amore* (Claudia Mori); Rizzari: *Rosa bianca* (Franco Tortora); Nilsson: *Without her* (Percy Faith); Natili: *Gente qui gente là* (I Romans); Carrai: *Il prato dell'amore* (Al Bano); Morricone: *Metti, una sera a cena* (Vince Tempera); Conti: *Una rosa e una candela* (Rosanna Fratello); Silvestri: *Dove vai* (Dik Dik); Sherman: *Chitty Chitty Bang Bang* (Paul Mauriat); Miglicci: *Che cosa* (Jose Feliciano); Tenco: *Mi sono innamorato di te* (Ornella Vanoni); Boek: *If I were a rich man* (Arturo Mantovani); Modugno: *Dio come ti amo* (Domenico Modugno); Battisti: *Amor mio* (Mina); Dinicru: *Horra staccato* (Werner Müller); Carli: *L'appuntamento* (Mario Capuano); Lurni-Rudy: *La voglia di piangere* (Mauro Teati); Reed: *Ensemble* (Mireille Mathieu); Jones: *For love of Ivy* (Woody Herman); Bacharach: *Pacific coast highway* (Burt Bacharach); Vincent: *Reverie* (Caravelli)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Winwood-Capaldi-Wood: *Smiling phases* (Blood Sweat & Tears); Apollo: *Whisper* (The Smiths); Vanille Fudge: *Bolzano*; 325 (Il Nomi); Smith: *Bayou* (Jimmy Smith); Allumino-Ostero: *La vita e l'amore* (Gli Allumino); Leitch: *Legend of a girl child* (Donovan); Montgomerie: *Fried pies* (Wes Montgomery); Fogarty: *Born to move* (Creedence Clearwater Revival); Harrison: *Isn't it a pity* (George Harrison); Battisti-Mogol: *Il vento* (Formula Tre); Pappalardo: *Verde Cole*; Never: *My life* (The Mountain); Albertelli-Fabrizio: *Malattia d'amore* (Donatello); Pagliuca-Tagliapietra: *Era in verso* (Le Orme); Pallottino-Dalla: *4 marzo 43* (Equipe 84); Lenti: *Se tu sapessi* (Lauri); Lami: *Sing a mean tune kid* (Chicago)

Stereofonia

ROMA, TORINO, MILANO, MONZA, PADOVA, TRIESTE, UDINE, NAPOLI, SALERNO, CASERTA: DALL'11 AL 17 GIUGNO
BARI, GENOVA, SAVONA, BOLOGNA: DAL 18 AL 24 GIUGNO
FIRENZE, VENEZIA: DAL 25 GIUGNO AL 1° LUGLIO
PALERMO, CATANIA: DAL 2 ALL'8 LUGLIO
CAGLIARI: DAL 9 AL 15 LUGLIO

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma del pomeriggio e quello previsto anche in flodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *La bella Melusina*, Ouverture op. 32 - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Paul Strauss; Frédéric Chopin: *Concerto n. 2 in fa min.* op. 21 per pianoforte e orchestra; Maestoso - Larghetto - Allegro vivace - Solista Maurizio Pollini - Orch. Sinf. di Milano dir. Mario Rossi; Igor Stravinsky: *Chant du Rossignol*, Poema Sinfonico - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Bruno Maderna

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Johann Sebastian Bach: *Concerto Brandenburgese n. 4 in sol magg.*; Allegro - Andante - Presto - Berliner Philharmoniker Orchestra dir. Herbert von Karajan; Luigi Cherubini: *Requiem in do min.* per coro e orchestra; Introitus - Graduale - Dies Irae - Offertorium - Sanctus - Pie Jesu - Agnus Dei - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Carlo Maria Giulini - M° del Coro Ruggero Maghini

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
— Al Hirt alla tromba con coro e orchestra
Buddy Kilbey-Billy Sherrill: *Sugar lips*; Gimbel-De Moraes-Jobim: *The girl from Ipanema*; Damon-Catana: *Butterball*; Hart-Rodgers: *You took advantage of me*; Gross-Lawrence: *Tenderly*; Mc Donald-Henley: *Back home again in Indiana*

Dave Parker e la sua chitarra

Galhardo-Ferraz: *April in Portugal*; Parker: *Carneval*; Lecuna: *Malagueña*; Parker: *Cavaquino*; Lecuna: *La comparsa*; Simon: *Poincianas*; Defelipe-Corral-Rueda: *Southern star*

Canta Fausto Cigliano con Mario Gagli alla chitarra

Anonimo (Trascriz. Cigliano): *Ritornello delle lavandaie del Vomero*; Scallise-Cigliano: *Dimmi 'na vota sì*; Capolongo: *Nuttata e sentimento*; Di Giacomo-Tosti: *Marechire*

The James Last Band

Mancini: *Moon river*; Prado: *Patricia*; Hudson: *Moonglow* and *Picnic*; Roman-Vatro: *Anna*; Ferraro: *April in Portugal*

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Johann Sebastian Bach: *Tre Contrappunti da «L'Arte della Fuga» n. 1, n. 2 e Finale incompiuto* - Organo Gianfranco Spinelli; Ludwig van Beethoven: *Quartetto n. 15 in la min.* op. 132; Asai sostenuto, Allegro - Allegro ma non tanto - Molto adagio, Andante, Alla marciale, assai vivace - Allegro appassionato - Quartetto di Budapest: Joseph Roisman e Alexander Schneider, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
— Il quintetto di Paul Desmond
Barin-Dernier: *The night has a thousand eyes*; Schwartz-Dietz: *Alone together*; Desmond: *Take ten*

Enrico Intra e il suo complesso

Darling-Strate: *Got no reason to cry*; Carson: *Somebody's stupid*; Martin-Coulter: *Puppet on a string*; Simon: *Lunghi giorni*; Renard: *Quand je me souviens*; Green-Youn: *When I fall in love*

Il complesso vocale e strumentale Los Nuevos Paraguayos

Mendez: *Cu-cu-ru-cu-cu paloma*; Tradiz.: *Mi cafetal*; Cardozo: *Pajaro campana*; Tradiz.: *Lola*; Parana: *Viva Maria*; Gutierrez: *Alma llanera*

Larry Elgart e la sua orchestra

Arndt: *Nola*; Murtaugh: *Easy gone*; Gershwin: *Liza*; Berlin: *A pretty girl is like a melody*; Andre: *Snake dance*; Middleton: *Pop rally*

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Giuseppe Verdi: *I Vespri siciliani*, sinfonia - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Thomas von Kromnick; Anton Dvořak: *Sinfonia n. 2 in re min.* op. 70; Allegro maestoso - Poco adagio - Scherzo - Allegro - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Karel Ancerl; Franz Liszt: *Les Preludes*, poema sinfonico n. 3, da La martine - Orchestra Philharmonia di Londra dir. Bernard Haitink

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
— Freddie Hubbard alla tromba con accompagnamento d'orchestra
Pickett: *Clap your hands*; Weeb: *Whitcha lineman*; Baron: *South street stroll*; Garnett: *Hang em up*

Carmen Cavallaro al pianoforte

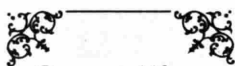
Beach-Trénet: *I wish you love*; Lopez-Horvitz: *Danse avec moi*; Hornez-Betti: *C'est si bon*; Coquatrix: *Comme ci, comme ça*; Monnot: *If you love me*; Holiner-Glanzberg: *Padam... padam...*

Cantano Tony Bennett e Astrud Gilberto

Howard: *Fly me to the moon*; De Moraes-Jobim: *Agua de beber*; Gimbel-Le-grand: *Watch what happens*; Jobim: *How insensitive*; Briscusse-Ornadel: *If I rinto the world*

Pinto Varez e la sua orchestra

Prado: *The millionaire*; Barcelata: *Maria Elena*; Thomas: *Matilda*; Tical: *Foolish moon*; Selmico: *Crazy fingers*



Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette

che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con calve

ANTIPASTO DI CARNE CRUDA (per 4 persone). Macinate 300 gr. di polpa tenera e cruda di manzo, tritata, con 3 cucchiaini di maionese CALVE, 1 cucchiaino di senape forte, un trito di capperi e prezzemolo, a piacere poca cipolla grattugiata, sale e pepe. Formate delle palline che arrotondarete in prezzemolo tritato e tenetele in frigorifero fino al momento dell'uso: poi servitele per cocktail o cena fredda infilate su stecchini. Se lo preferite, aumentate le dosi e formate dei dischi larghi che potrete servire per un pasto normale.

FRITTATA GUARNITA (per 4 persone). — Preparate una frittata larga 22 cm. con 8 uova e sale. Disponetela sul piatto da portata e quando sarà fredda copritela con il contenuto di un vasetto di maionese CALVE, mescolato con 100 gr. di tonno sott'olio sbriciolato e, a piacere, con dei capperi. Guarnite il bordo della frittata con fettine di pomodoro leggermente sovrapposte.

PIATTO FREDDO DI ZUCCHINE E UOVA SODE (per 4 persone). — Fate lessare due zucchine intere in acqua bollente salata, tenendole un po' al dente. Lasciatele raffreddare, tagliatele a fettine rotonde e conditele con olio e sale. Disponetele in un piatto fondo e copritele con fettine di zucchine sode. Guarnite le zucchine con delle uova sode tritate grossolanamente, del prezzemolo tritato e della maionese CALVE. Tenetele un poco al fresco prima di servire.

INSALATA DI POLLO E SEDANO (per 4 persone). — In una terrina mescolate del pollo bollito, disossato e tagliato a listerelle con un gambo di sedano tagliato a fettine, con listerelle di fette Emmenthal, delle uova sode a spicchi, dei cetriolini a fettine e sale. Condite con maionese CALVE e disponete il composto su foglie di insalata messe sul piatto da portata. Guarnite con fette di uovo sodo, di pomodoro e con delle olive verdi intere e tenete in frigorifero prima di servire.

INSALATA DI FAGIOLINI E TONNO (per 4 persone). — Fate lessare 800 gr. di fagiolini, poi passateli sotto acqua fredda, sgocciolate e lasciateli raffreddare. Conditeli con olio e poco aceto, metteteli in una insalatiera, copriteli con 100-150 gr. di tonno sott'olio a pezzi, con maionese CALVE, che guarnirete con spicchi di uovo sode e prezzemolo tritato. Mescolate i fagiolini delicatamente in tavola, prima di servire.

CARNE LESSATA APPETITOSA (per 4 persone). — Tagliate della carne lessata a cubetti, a fette molto sottili che disporrete leggermente sovrapposte sul piatto da portata. Tritate una cipolla molto finemente, tenetela in acqua bollente per 5 minuti, poi sgocciolatela perfettamente. Mescolate con il contenuto di 1 vasetto di maionese CALVE e 1 cucchiaino raso di senape, poi versate la salsa sulle fette di carne e servitele dopo 1 ora.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 11 giugno

- 11 Da Salouf (Grigioni): SANTA MESSA. Celebrata in romancio nella Chiesa di S. Georg. Commento di Don Isidoro Marcionetti
- 12 IL BALCUN TORT. Trasmissione in lingua romanza (parzialmente a colori)
- 14 In Eurovisione da Le Mans (Francia): AUTOMOBILISMO: LA 24 ORE. Cronaca diretta (a colori)
- 14,50 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 14,55 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
- 15,20 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera (Replica)
- 16,30 IN Eurovisione da Le Mans (Francia): AUTOMOBILISMO: LA 24 ORE. Cronaca diretta dell'arrivo (a colori)
- 17,15 Da Mendrisio: MOTOCROSS: GARE INTERNAZIONALI
- 18,15 Da Lucerna: IPPICA: CONCORSO INTERNAZIONALE. Cronaca diretta
- 19 TELEGIORNALE. 2ª edizione
- 19,05 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 19,10 LA LOTTA DELL'UOMO PER LA SUA SOPRAVVIVENZA. Documentario realizzato da Roberto Rossellini. VI puntata (a colori)
- 20 PIACERI DELLA MUSICA. Ludwig van Beethoven: Trio in re bem. magg.; op. 1, n. 1. Isaac Stern, violino; Eugene Istomin, pianoforte; Leonard Rose, violoncello (a colori)
- 20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivori
- 20,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
- 21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
- 21,35 LA FORZA DELLE CIRCOSTANZE. Racconto sceneggiato della serie «Il mondo di Somerset Maugham» (a colori)
- 22,20 C'EST LA VIE. Varietà con Maurice Chevalier e Diahann Carroll (a colori)
- 23,15 LA DOMENICA SPORTIVA
- 24 TELEGIORNALE. 4ª edizione

Lunedì 12 giugno

- 19,10 PER I PICCOLI. «Stop! Attenti alla strada». Ricettario stradale proposto da Sili con la collaborazione della Polizia comunale di Giubiasco. A cura di Leda Bronz - «Il meraviglioso Fulax» - 9. Gli ardiverieri e l'addio. Realizzazione di Giorgio Pellegrini - «Le avventure di Lolek e Bolek». Disegno animato (a colori)
- 20,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 20,15 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. Lezione riassuntiva di ripetizione. A cura del Goethe Institut - TV-SPOT
- 20,50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 21,40 QUIZ AL VOLANTE. Gioco a premi presentato da Mascia Cantoni. Regia di Ivan Paganetti
- 22,20 LAVORI IN CORSO. Panorama internazionale di cultura. V puntata - IV ciclo: la fantasia, il sogno. A cura di Grytzko Mascioni
- 23,40 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 23,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 13 giugno

- 17 Da Lucerna: IPPICA: PREMIO - CANTONE LUCERNA. Cronaca diretta
- 19,10 PER I PICCOLI: «La sveglia». Giornalino per bambini svegli. Edizione speciale curata e presentata da Mariastella Polli
- 20,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 20,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Bogumila Reszke, violoncellista - TV-SPOT
- 20,50 OCCHIO CRITICO. Informazione d'arte, a cura di Grytzko Mascioni (a colori) - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 22 MADAME SANS GENE. Lungometraggio interpretato da Sophia Loren, Robert Hossein, Julien Bertau, Marina Berti, Carlo Giuffrè, Gabriella Pallotta. Regia di Christian Jacque (a colori)
- 23,35 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 0,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 14 giugno

- 19,10 Per gli adolescenti: VROUM. Settimanale a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Brogini. Vincenzo Masotti presenta: «Obiettivo sul mondo». Nixon in Russia - «Scrittori di casa nostra». Amleto Padrolì - «Un mondo in pericolo» - la casa rurale nella Svizzera, 100 puntate. Le case del Ticino meridionale (parzialmente a colori)
- 20,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 20,15 GRUPPO - D. Telefilm della serie «Ragazze in blu» (a colori) - TV-SPOT
- 20,50 SVIZZERA OGGI. Notizie e commenti - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT

- 21,40 SULLE STRADE DI NOTTE di Renato Lelli. Valerio: Roldano Lup. Lucerna. Regia: Maurizio: Franco Aloisi. Regia di Eugenio Pagnamenta
- 22,55 STRADA ALTA. Documentario (a colori)
- 23,30 CRONACA DI UN AVVENIMENTO DI ATTUALITÀ
- 0,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Giovedì 15 giugno

- 15,30 Da Lucerna: IPPICA: PREMIO DELLE NAZIONI. Cronaca diretta
- 19,10 PER I PICCOLI: «Quando sarò grande». Il gioco del mestiere con Fosca e Michel. A cura di Leda Bronz - «Cacciavittissimo». Racconto con i burattini di Michel Poletti. 10. «Addio, Shlunk». Realizzazione di Chris Wittwer (a colori)
- 20,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 20,15 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. XXIV episodio: «Haben sie etwas zum kochen?». A cura del Goethe Institut - TV-SPOT
- 20,50 20 MINUTI CON PAOLO MENICHI, CLAUDIO ROCCHI E CHIARA ZAGO. Regia di Marco Blaser (a colori) - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 21,40 «360». Quindicinale d'attualità
- 22,40 L'ORCHIDEA DELLE HAWAII. Film della serie «Quel selvaggio West»
- 23,30 JAZZ CLUB. Jerry Mulligan al Festival di Montreux 1970
- 23,50 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 23,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Venerdì 16 giugno

- 19,10 PER I RAGAZZI: «Campo contro campo». Gioco a premi ideato e presentato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli e Orietta Berti e i piccoli cantori di Nini Comoli. Realizzazione di Mascia Cantoni e Mariastella Polli - «Piccolo, illustratissimo pittore». 8. All'Opera. Disegno animato realizzato da Jean Image
- 20,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 20,15 UNA LAUREA. E POI? Menale d'informazione sulle professioni accademiche «Psi-chiatria». 10 parte. Realizzazione di Francesco Canova (Replica) - TV-SPOT
- 20,50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - CICLISMO: GIRO DELLA SVIZZERA. Servizio filmato - TV-SPOT
- 21,45 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 22,10 IL LAVORO E' LA MIA VITA. Telefilm della serie «Medical Center» (a colori)
- 23 SPECCHIO DEI TEMPI. L'educazione sessuale nelle scuole ticinesi. Il rapporto della commissione. Colloquio con il pubblico
- 0,15 Da Aarau: FESTA FEDERALE DI GINNASTICA. Esibizione delle sezioni femminili
- 0,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sabato 17 giugno

- 14,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
- 15,45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù. Realizzato dalla TV romanda
- 16,35 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti. L'INGHILTERRA DALL'IMPERO ALL'EUROPA. Colloquio di Giovanni Orelli con Mario Albertini, Bruno Catzoli, Otto Ceresa e Carlo Izzo (Replica della trasmissione diffusa il 17-5-72)
- 17,30 GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca. XXIV episodio: «Haben sie etwas zum kochen?». A cura del Goethe Institut (Replica)
- 17,55 Da Aarau: FESTA FEDERALE DI GINNASTICA
- 18,15 POP HOT. Musica per i giovani con il Gruppo «Renaissance» Ashton Gardner and Dyke
- 18,35 RITORNO ALLE ISOLE. Telefilm della serie «I corsari» (a colori)
- 19 I BAMBINI E NOI. Inchiesta di Luigi Comoli. 9ª e ultima puntata
- 20,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT
- 20,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. «L'isola di Icaro». Documentario della serie «Vite nascoste» (a colori)
- 20,40 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)
- 20,45 IL VANGELO DI DANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Orelli - TV-SPOT
- 21 UNA RISATA IN TESTA. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
- 21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
- 21,40 PATTIO A TRE. Lungometraggio interpretato da Frank Sinatra, Deborah Kerr, Dean Martin, Cesar Romero. Regia di Jack Donohue (a colori)
- 23,20 SABATO SPORT. Ciclismo: Giro della Svizzera - Ginnastica: Festa federale di Aarau - Notizie
- 0,10 TELEGIORNALE. 3ª edizione

botta e risposta

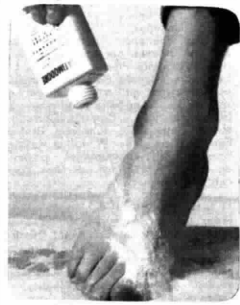
BIANCO E ROSA

...vedo il mio dentifricio preferito confezionato in modi diversi; c'è qualche differenza. (Piero S. - Firenze) Il dentifricio da lei usato è buono, anzi ottimo. Infatti **Pasta del Capitano** è una pasta dentifricia morbida e omogenea, che non intacca lo smalto ma pulendo restituisce splendore ai denti. Si può scegliere **Pasta del Capitano** nel tipo **bianco** e nel tradizionale colore **rosato**. La ricetta è la stessa, non c'è differenza.

UNA SUDORAZIONE TUTTA SPECIALE

...i miei piedi sudano più del resto del corpo e con uno sgradevole cattivo odore...

(Gianni F. - Novara) La sudorazione dei piedi è intensa, proprio come la descrive lei, e per essa c'è un deodorante studiato allo scopo: **Esatimodore**, un preparato di fiducia del Dott. Ciccarelli. Si spruzza questa polvere bianca, impalpabile sui piedi ben puliti e nell'interno delle scarpe. Il rimedio funziona: per un intero giorno si gode il benessere di piedi freschi, asciutti, del tutto privi di cattivo odore.



RISCOVERIRE UN SANO PIACERE

...da quando guidò l'auto, non posso fare una gita senza lamentarmi dei piedi...

(Tina T. - Lanciano) Faccia subito un bel bagno caldo ai piedi aggiungendo un pizzico degli appositi sali (chieda **Pediluvio Dott. Ciccarelli** in farmacia a lire 500 per molte dosi di pediluvii). Sui piedi puliti stenda poi un po' di **Balsamo Riposo** e faccia penetrare questa crema con un leggero massaggio dal basso verso l'alto.

Balsamo Riposo dà immediato ristoro, ritempra i piedi e le caviglie per meglio affrontare la fatica del giorno successivo. La usano gli sportivi. La provi anche lei!

LA PROSA ALLA RADIO

Peccatuccio

Commedia di André Birabeau (Venerdì 16 giugno, ore 13,27, Nazionale)

«Anche la carriera di un attore», dice Aroldo Tieri protagonista di *Una commedia in trenta minuti* in onda questa settimana, «come la vita di un uomo è fatta di incontri fortunati e di occasioni mancate. La commedia che vi presento oggi, questo *Peccatuccio* di Birabeau, è in un certo senso l'eco di un incontro fortunato: quello con Luigi Cimara. Il repertorio di Cimara era ricco di quelle che si sogliono chiamare «commedie brillanti». Così mi affezionai a un certo tipo di personaggio che ho sempre cercato, ogniquale se ne presentava l'occasione, di riproporre al pubblico sia pure attraverso testi di contenuto e di valore molto diversi. Un personaggio che è in sostanza ognuno di noi. Un po' allegro, un po' ridicolo, un po' comico e insieme un po' malinconico, un po' patetico, un po' disperato. Questo tipo di personaggio che non è né eroe né buffone, che fa ridere, ma con un brivido di mestizia, che può essere ridicolo ma con un fondo di umanità, mi ha sempre attirato come attore. E' facile far piangere: è difficile far ridere; ancora più difficile è far sorridere. Spero che Francesco Fougerees, il protagonista di *Peccatuccio*, abbandonato da una moglie farfallina, rincuorato da una sorella fin troppo volitiva, sempre oscillante tra la generosità e il cinismo, ci riesca...».

Giuseppe Raspani Dandolo è tra gli interpreti del radiodramma di Okopenko «Via Kafka numero 4»

Via Kafka numero 4

Radiodramma di Andreas Okopenko (Sabato 17 giugno, ore 22,50, Terzo)

Andreas Okopenko, di cui viene trasmesso questa settimana il radiodramma *Via Kafka numero 4* nell'ambito della rassegna dedicata al Premio Italia '71, è nato in Cecoslovacchia nel 1930 e giovanissimo, nel 1939, si è trasferito a Vienna. Qui ha studiato dapprima chimica e ha cominciato la carriera letteraria scrivendo poesie. Poi ha pubblicato dei racconti e dal 1969 si è dedicato alla composizione di radiodrammi per la radio austriaca e tedesca. *Via Kafka numero 4* non ha una precisa trama. Lo potremmo definire come una registrazione di flussi

di coscienza, come una serie di rapide immagini, di esperienze. E' un impiegato postale il protagonista, e si mescolano in un movimento continuo brani del suo passato, del lavoro, del presente, la memoria della guerra... un mosaico grottesco, divertente dove è importantissimo il linguaggio. Giovanni Magnarelli, il traduttore, si è trovato di fronte a vari problemi da risolvere per mantenere in italiano il tono e gli effetti dell'originale: «...Di solito nelle trascrizioni letterarie, e anche in questa, il correttivo consiste nell'importare al magma una cristallizzazione secondo linee logiche, che si svelano a poco a poco nel corso della lettura. Il flusso viene fatto coagulare intorno a motivi ri-

correnti, che consentono al lettore di anticipazioni, mentre le transizioni da momento a momento sono regolate da affinità più o meno sotterranee di contenuto e da consonanze verbali. Queste ultime vanno in genere perdute nella trasposizione in un'altra lingua. Per conservarle in qualche modo, in tutti i casi in cui è stato possibile senza coinvolgere settori troppo ampi del testo, ho variato liberamente, nel tentativo di mantenere nella versione italiana la sottile e volubile ragionevolezza dell'originale. Si tratta comunque di scarti limitati a casi di assonanza o di omimonia; la linea tortuosa del flusso onirico, con i suoi sobbalzi e le sue impennate è stata lasciata intatta».



I viceré

Romanzo di Federico De Roberto (Secondo episodio: domenica 11 giugno, ore 20,25, Nazionale)

Celebre romanzo di Federico De Roberto *I viceré* — di cui la radio replica l'adattamento di Diego Fabbri e Claudio Novelli in otto episodi — è la storia della grande famiglia catanese dei principi Uzeda, discendenti dai viceré spagnoli. Il grande affresco ha, nello sfondo, un periodo cruciale del nostro Risorgimento, quello che va, grosso modo, dal 1855 fino a oltre il '70. La narrazione ha inizio con la morte di Teresa Uzeda, la quale ha sancito per testamento la spartizione del ricco patrimonio tra primogenito e secondogenito. A partire da questo primo atto di disgregazione della monolitica unità di famiglia, possiamo seguire le complesse vicende, nel vario intrecciarsi di fatti pubblici e privati, dei vari personaggi: le manovre del primogenito Giacomo volte a frodare dell'eredità i fratelli, le traversie sentimentali e coniugali del secondogenito Raimondo, l'attività politica del «liberale» Ducazio e poi, dopo l'arrivo di Garibaldi, l'impa-

rentarsi con elementi borghesi, il successo politico di alcuni esponenti della famiglia, le nuove attività speculative in campo finanziario condotte dai vecchi esponenti reazionari di famiglia, come don Blasco, in combutta coi nuovi acquisti «liberali», fino alle spregiudicate affermazioni dell'ultimo rampollo, Consalvo, che bene assomma in sé la ricca tradizione di cinico trasformismo degli Uzeda. In questo complesso mutare di vicende, private e pubbliche, una sola cosa resta ferma: il potere degli Uzeda. E di ciò sono ben coscienti gli elementi tra essi meno moraleggianti, come don Blasco, il quale può tranquillamente affermare: «Un tempo la potenza della nostra famiglia veniva dal Re, ora viene dal Popolo. Il mutamento è più apparente che reale». Perché, come dice Consalvo nella disincantata e pessimistica chiusa del romanzo: «Nulla muta, in questo paese, nulla».

Benché nato a Napoli nel 1861, Federico De Roberto era siciliano da parte di madre e per educazione. Siciliani furono pure i suoi maestri nell'attività letteraria: Ver-

ga e Capuana. Aderì al verismo dapprincipio, iniziando la carriera letteraria con la pubblicazione di alcuni saggi critici su Capuana, Zola e Flaubert, tra gli altri. Poi cominciò le sue prove di narratore. Prima della pubblicazione de *I viceré*, nel 1894, aveva già visto la luce, nel '91, un altro romanzo sulla famiglia degli Uzeda, *l'Illusione*. Un terzo libro sullo stesso argomento, a completare il ciclo, uscì postumo nel 1929: *L'imperio*. *I viceré* resta comunque la sua opera più significativa. In essa non va visto soltanto il quadro, articolato e complesso, di una decadenza familiare, quanto piuttosto l'analisi, lucida e spietata, di un periodo storico cruciale nel processo di formazione unitaria del nostro Paese. L'opera ha per oggetto storico, al di là degli Uzeda, il fallimento del Risorgimento, almeno per quanto riguarda il Meridione.

In questo senso, *I viceré* è stato accostato, da parte di alcuni critici, a un altro famoso romanzo siciliano, il *Gattopardo* di Tomasi di Lampedusa; e giustamente, ci sembra, per l'analogia problematica dei due libri.

La Gibigianna

Commedia di Carlo Bertolazzi (Sabato 17 giugno, ore 9,35, Secondo)

Per la serie del teatro in 30 minuti dedicato a Franca Nuti si replica la commedia di Bertolazzi *La Gibigianna*. Composta nel 1898 e messa in scena dalla compagnia Sbodio-Revel nello stesso anno, in dialetto milanese per essere poi volata in lingua, da alcuni critici è considerato uno dei migliori testi di Carlo Bertolazzi, il commediografo nato a Rivolta d'Adda il 3 novembre 1870 e morto a Milano il 2 giugno 1916. *La Gibigianna* è, in milanese, il luminello, il gioco con lo specchio rifrangente i raggi del sole: qui sta come simbolo, metafora dell'abbaglio, del luccichio della ricchezza che attira verso il lusso e la vita elegante una figura di donna colta nella sua densa e scattante vitalità di popolana. Bianca ed Enrico, due giovani, vivono insieme: lui proviene da una agiata famiglia, che tuttavia gli ha tagliato i viveri: e si adatta perciò a lavorare come copista per provvedere alle necessità di una vita stentatissima; lei vagheggia invece la fortuna cui è pervenuta facilmente una sua amica piuttosto priva di scrupoli. La situazione non tarda a far esplodere il dissidio che coeva tra i due giovani e che sboccherà nella decisione di Bianca di abbandonare Enrico. Questi però non riesce a rassegnarsi e, alla fine di un incontro degenerato in lite, giungerà a ferire la ragazza. Bianca ha allora una crisi di pentimento e, allo scopo di salvare Enrico dall'umiliazione dell'arresto e del carcere, dichiara alla polizia di essere stata aggredita da uno sconosciuto. Si accinge così a riprendere la sua vita con Enrico. La commedia è svolta secondo il realistico modulo espressivo dell'autore e la sua vitalità teatrale è sostenuta dall'analisi di un tragico amore.

(a cura di Franco Scaglia)

Rigoletto

**Opera di Giuseppe Verdi (Martedì
13 giugno, ore 20,20, Nazionale)**

Atto II. Rigolotto (baritono), buffone alla corte del Duca di Mantova (tenore), si fa beffe del Conte di Ceperano (basso) la cui moglie, Gilda, è la figlia del Conte di Montenerone (basso). Venuto a chiedere soddisfazione al Duca che gli ha rubato la figlia, Montenerone maledice Rigolotto, il quale, turbato, anch'egli ha una figlia, Gilda (soprano), che tiene nascosta in casa perché non cada vittima del suo signore. Ma, sotto falso nome, incontra la ragazza; che subito si innamora di lui; i due poi si lasciano al sopraggiungere di gente. Sono alcuni minuti che il Conte di Ceperano e Rigolotto li sorreggono, ma gli vien fatto credere che sono lì per rapire la contessa di Ceperano. Rigolotto offre il suo aiuto e, accorto, li manda via, dicendo che i troppo tardi che la rapita è sua figlia.

Atto II - I cortigiani hanno portato Gilda al Duca di Mantova. Sospettando quanto è avvenuto, Rigoletto finge dapprima di scherzare, quindi li maledice. Gilda esce piangente da una stanza e rivela al padre di essere stata sedotta. Rigoletto allora giura vendetta.

Atto III Sparafucile (*basso*),
 assassino a pagamento, è ingaggiato da Rigoletto perché uccida il figlio del Duca. Ma quando Rigoletto viene che questi avrà con Maddalena (*mezzosoprano*) sorella del sicario. Maddalena innamoratissima del Duca, si fa promettere da Sparafucile che non ucciderà il figlio. Il primo che capiti nella loro dimora, Gilda, che ha ascoltato non visto, decide allora di morire al posto del Duca che, nonostante tutto, non ha mai visto. Sparafucile alla porta Sparafucile la introduce in casa e non riconoscendola, la pugnala. Quando Rigoletto viene a pagare il secondo metà del suo contratto, Sparafucile gli consegna il sacco con dentro quel che il buffone crede essere il cadavere del Duca; ma con sua somma disperazione scopre che si tratta di un'invocata sua figlia, la maledizione di Monterone s'è avverata.

Questo melodramma verdiano, su libretto di Francesco Maria Piave, si colloca com'è noto nella sfera dei capolavori perenni. Per la vicenda il Piave, docilissimo ai comandi del tiraparte, ricorse all'epica e all'antichità, alla tragedia di Victor Hugo. Le roi s'amuse (1832). Una serie di ostacoli frapposti dalla censura veneziana, obbligò il Piave e il Verdi ad apportare notevoli modifiche all'opera originale. L'azione fu trasportata dalla corte reale francese a quella del duca di Mantova, il primo titolo dato all'opera — La maledizione del duca mutata in quello di Rigoletto, l'unico biografo di Verdi rammentano a questo proposito che la scena tremenda della maledizione del vecchio aveva fortemente impressionato i Verdi, il quale per tale scena « terribile e sublimi ».

La prima rappresentazione dell'opera avvenne la sera dell'11 marzo 1851 al teatro «La Fenice» di Venezia, con esito assai favorevole. La partitura (tredici pezzi senza il preludio) suscitò nel pubblico una viva commozione: fra tutti i personaggi del dramma scolpiti dalla musica nella loro dolente e appassionata umanità, s'impose il travagliato buffone, il personaggio

come diceva Verdi, « esternamente deforme e ridicolo, internamente appassionato e pieno d'amore ».

E' risaputo ciò che Stravinsky scrisse nella sua Poetica musicale per difendere non senza un pizzico di polemica le opere della cosiddetta "musica nuova", ossia Rigoletto, La Traviata, Il Trovatore, contro quelle della piennissima maturità, Otello e Falstaff e soprattutto contro il suo dramma concepito non a spunto dalle musiche di Wagner. «Prendendo», egli affermava, «che c'è più sostanza e più genuina invenzione ne "La donna è mobile", per esempio, che nella vociferante "Sinfonia in sol maggiore" di Wagner», il paradosso, Stravinsky metteva in luce con questa «boutade» azzardosa, la vitalità prorompente, l'intensità espressiva, la forza arrotondata, la grandiosità, la vitalità, l'originalità di Rigoletto, in cui si realizza un superiore equilibrio tra la musica e il dramma e in cui Verdi raggiunge un vertice. Il padre di Gilda, scrive il Mito, «è la prima creatura, ebbene schiettamente umana, e talmente schiettamente umana, creatura artificiale e schiettamente artificiale di sorta».

Le pagine memorabili del Rigoletto non si contano: la scena della maledizione, nel primo atto, la scena dell'affannosa disperazione del buffone « Cortigiani, vil razza dannata », nel secondo, il quartetto dell'atto terzo « Bella figlia dell'amore » restano fra i luoghi immortali della letteratura operistica.

**Opera di Leos Janacek (Domenica
11 giugno, ore 13.50, Terzo)**

Atto I. Caldo afoso nel bosco. Il boscaiolo (*bartolomeo*) si è appostato e nel dormiveglia ricorda la zingarella Térynka, incontrata un giorno proprio nel punto dove ora si appostava. La zingarella (*zinka*) gli rizza attorno ed evita abilmente il salto predace della rana (*soprano*). La volpe Briscola (*soprano*) si avvanza fra il fogliame; la rana, per lo spavento, salta sulla zingarella. La zingarella, accorgendosi di soprallo, riesce a catturare la volpe Briscola. Gli occhi dell'animale gli ricordano quelli di Térynka: decide perciò di portare a casa la preda. Nel cortile del boscaiolo, Briscola cresce di nuovo la zingarella a quel punto, la gallina col cucco (*soprano*), il bassotto (*mezzosoprano*). Legata a catena, come fosse un cane, Briscola vorrebbe mutare la propria umiliante situazione, ma nessuno è disposto a seguirne la propria voluttà. La gallina (*soprano*). Quando il gallo le si avvicina, Briscola lo uccide. Furibonda, la moglie del boscaiolo (*mezzosoprano*) va a prendere il fucile e lo porge al marito. Costui si rifiuta di uccidere la volpe e si limita a colpirla con la sua bocca. La volpe, per una trattazione riesce liberarsi, e a fuggire.

Atto II - Nel bosco, la volpe cerca un'abitazione e adocchia la tana del tasso (*basso*), il quale dopo

un ruiroso litigio, è costretto ad andarsene. Intanto, nell'osteria di Pásek (*tenore*) sono riuniti i notabili del paese i quali discutono sulla zingara Těrnýnka. Dopo i discorsi, si dà il caso di scuola (*tenore*) per educarla, il parroco (*basso*) se l'è presa in casa, ma ora non può dominare l'irrequietezza di Těrnýnka, poiché la zingara soffre di nostalgia per la madre. L'assemblea rimprovera al boscaiolo di non aver fatto nulla per la zingaresse. Scioltasi l'assemblea, il maestro di scuola, sulla strada di casa, si ferma a raccogliere un fiore per Těrnýnka ch'egli ha sempre amata. Nella scena seguente, Brislčo ora maladito incontra la volpe magica, che gli fa capire che la sua patetica storia della sua vita insieme tornano a casa nella tana rubata al tasso. Ma l'invidiosa civetta (*mezzosoprano*) si mette di mezzo e alla volpe maschio non resta che far registrare le sue nozze con Brislčo dal picchio (*mezzosoprano*). Il giorno seguente, il viaggio nuziale, gli animali del bosco, festeggiano l'avvenimento.

Atto III - Haraste, il vagabondo (*basso*) è in procinto di sposare Térynka. Mentre cammina per il bosco vede un coniglio morto e sta per metterlo nella sua cesta quando sopraggiunge il boscaiolo. Costui, al quale non va a genio ch'egli sposi Térynka, pensa di accusarlo, ma è chiaro che il coniglio è stato ucciso dalla volpe. Irritato il boscaiolo si allontana do-

La Walkiria

**Opera di Richard Wagner. Prima
giornata (Giovedì 15 giugno, ore 20,
Terzo)**

Atto II. Nell'intento di evitare che Alberich (*baritono*) ritorni in possesso dell'oro del Reno (*ora nelle mani del gigante Fafner (basso)*), Wotan (*baritono*) spera che Siegmund (*tenore*), il figlio natogli — come sua sorella Sieglinde (*soprano*) — si scontra con il gigante Fafner, la l'eroe che un giorno salverà dei. Ma questi piani sono sconvolti da Hunding (*basso*) che, devastata la capanna dove i due giovani vivono, uccide la loro madre e rapisce Sieglinde per farne la sua sposa, abbandonando Siegmund. Qualche tempo dopo, Siegmund barcollante entra nella capanna di Hunding, dove la Sieglinde che non lo riconosce e che sono sorpresi da Hunding il quale, nonostante Siegmund nasconda la sua identità, riconosce il giovane che sfida ad un duello mortale per il mattino seguente. A notte, Siegmund rimpiange la mancanza di una buona spada, come quella che il suo padre aveva avuto. Entra Sieglinde, che lo persuade di aver dato un sonnifero a Hunding e lo esorta a fuggire; Siegmund rifiuta e la sorella gli mostra allora una spada affondata fino all'elsa nel tronco del frassino attorno a cui è costruita la capanna: uno straniero ce l'aveva conficcata il giorno delle sue nozze con la madre. Siegmund rivela allora la sua identità alla sorella, estrae la spada dal tronco e si allontana con la sorella-sposa.

Atto II - Wotan, che aveva conficcato la spada nel tronco e gui-

dato i psi di Siegmund fino alla capanna di Hunding, si rallegra che la schiatta di Siegmund continui. Ma Fricka (*contralto*), sua moglie, chiede la morte di Siegmund per la sua colpa di incesto. Siegmund si batte per non uccidendo le preghiere di Brunhilde (*soprano*), una delle sue nove figlie avute da Erda (*contralto*), dea della terra, e incaricate di scortare al Walhalla le anime dei eroi morti in battaglia. Fricka e si batte per uccidere Siegmund e si batte con Siegmund, invano difeso da Brunhilde. Wotan interviene, spezza Nothung, la spada di Siegmund, così che questi viene ucciso da Hunding. Brunhilde fugge portando con sé Sieglinde e la sua inseguono per punirlo, abbandonando Hunding morto a terra.

Atto III - Sieglinde deve avere un figlio e le Valchirie (sorelle di Brunhilde) le indicano la via della foresta, dove Fafner cova il tesoro dei Nibelungi. La ella dà alla luce un bambino, ed i chiodi che Sieglind ha in tasca impugnerà di nuovo Nothing, la spada. Frattanto Wotan rintraccia Brunhilde e, per la sua disobbedienza, la priva della divinità e la immerge in un sonno profondo. Intorno, alla vetta della montagna dove Brunhilde dorme, si accende un fuoco che solo un eroe potrà attraversare, risvegliando Brunhilde dal letargo e facendola sua sposa.

Continuano le trasmissioni del monumentale ciclo wagneriano, L'Anello del Nibelungo, nell'interpretazione affidata al direttore

«Orchestra tedesca Wolfgang Sawallisch e a un «cast» di cantanti d'eccezione. Dopo il «Prologo» dell'Oro del Reno, s'iniziano le «Tre Giornate» di cui si compone la Tetralogia. I riferimenti cronologici relativi alle tappe lavorative nelle quali fu iniziata e condotta a termine la splendida partitura, sono: poema: novembre 1851 (probabilmente la prima decade). Compimento del libretto: luglio 1852. Partitura del primo atto: dagli inizi del gennaio 1855 al 3 aprile del 1855. Partitura del secondo atto: dal 7 aprile 1855 al successivo 20 settembre. Partitura del terzo atto: dall'8 ottobre 1855 al 20 marzo 1856. Compimento definitivo dell'intera partitura, stesura e revisione compresa: 13 marzo 1856.

La prima rappresentazione della Walkiria, scissa dal grandioso contesto nel quale era stata concepita, avvenne a Monaco di Baviera nel 1870. Sei anni dopo nel corso dei « Bühnensfeste » di Bayreuth, il pubblico convenuto da ogni parte del mondo ascoltò l'opera nelle rappresentazioni dell'intero ciclo wagneriano, e ebbe per luogo nel mese di agosto, Bayreuth, la prima della protagonista, la sostenuta dal soprano Amalie Materna; nel ruolo di Schwertleite, una delle Walkirie, cantò Johanna Jachmann Wagner, nipote del musicista.

Seconda al Sigfrido, nelle preferenze del pubblico, La Walkiria comprende tuttavia pagine al vertice della popolarità, come per esempio La Cavalcata delle Wal-

astuta

po aver disposto sul terreno una trappola per le volpi. Sopraggiungono la famiglia delle volpi, padre, madre e figli, che si beffano dell'arnese. Haraste scorge gli animali e, volendo regalare una pelliccia a Térynka, uccide la volpe Briscola. Nella scena seguente si celebrano le nozze del vagabondo e della zingara: nell'osteria di Pásek rimangono soltanto due avventori: il maestro di scuola e il boscaiolo. Quando l'ostessa (soprano) accenna alle nozze di Térynka, il boscaiolo intuisce che Briscola è morta. Paga il conto e va nel bosco. Nell'ultima scena, il boscaiolo riposa ancora una volta là dove ha incontrato Térynka e fatto prigioniera la volpe. Mentre sonnecchia, nell'incanto della natura gli passa dinanzi un giovane volpacchiotto; stende la mano per acciaccarlo, ma prende involontariamente una ranocchietta, simile a quella che lo aveva svegliato.

Quest'opera in tre atti, su soggetto del narratore cecoslovacco Rudolf Těsňák (1882-1928), è fra le partiture più vive e pregnanti del Novecento. Rappresentata la prima volta a Brin il 6 settembre 1924 è considerata un vertice nella produzione di Janáček per l'afflato poetico che da essa promana, per la maturità dello stile, per la ricchezza dell'invenzione, per l'originalità delle armonie e del ritmo, per il forte colorito orchestrale che sono, di essa,

qualità spicanti e distintive. L'amore per tutto ciò che è vivo (natura, uomini, animali) è dominante in quest'opera. Scene come il delicato idillio delle volpi nel secondo atto, o come la festa di nozze elementare e orgiastica degli animali del bosco, sono punti di arrivo non soltanto nella produzione del musicista moravo (Leos Janáček nacque a Hruvaldy il 1854 e scomparve a Ostrava il 1928), ma nell'intera letteratura musicale e operistica. L'orchestra interviene, dopo la lunga pausa alla morte della volpe Briscola, con effetto toccante: è un lamento funebre, scrive un critico tedesco, per ogni essere vivente. Gli accenti patetici si alternano con altri umoristici e burleschi, come quelli che sottolineano la scena del polacco. «Al contrario di Jenůfa, di Katia Kabanova e dell'opera Dalla casa dei morti, La volpe astuta», scrive il Confolentieri, «non ha intenzioni direttamente e francamente drammatiche. E' una specie di apologo silvestre dove si svolgono parallele, la storia del boscaiolo, non mai dimentico del suo infelice amore per la "selvaggia Térynka" e la storia della volpe Briscola, dal boscaiolo catturato e inutilmente educata a regime domestico, quindi ricongiunti all'elemento naturale del bosco e la, dopo giorni di amore, uccisa quasi fatalmente dall'unico uomo che abbia saputo conquistare Térynka: il vagabondo Haraste».

I due Oistrakh

Venerdì 16 giugno, ore 20,20, Nazionale

I Sinfonici di Vienna si presentano in un programma diretto dal sommo violinista russo David Oistrakh, con la partecipazione del figlio del medesimo maestro, Igor. Questi sarà il protagonista del Concerto in re minore op. 47, per violino e orchestra di Sibelius, lavoro di grande rilievo espressivo, sia dal punto di vista virtuosistico, sia da quello lirico. L'Opera 47 del maestro finlandese risale al 1903 e viene trasmessa ora tra le notissime Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a) (1873) di Brahms e la Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64 di Ciaikovski, messa a punto il 26 agosto 1888, ricca di straordinari voli melodici: dal tema iniziale detto «del destino» a quella sublime elegia amorosa che è l'Andante cantabile; dalle note del Valzer del terzo movimento (Allegro moderato) fino al suggestivo motivo russo del quarto ed ultimo tempo, dove riapparirà in accenti trionfali il tema del destino.

Antonio Lotti

Mercoledì 14 giugno, ore 15,30, Terzo

Si suppone che Antonio Lotti sia nato a Venezia nel 1667. Ma i più seri musicologi preferiscono non pronunciarsi; mentre sono concordi sulla data della morte, avvenuta a Venezia il 5 gennaio 1740. Figlio di un discreto musicista, Matteo, Antonio Lotti fu ragazzo compositore prodigo. Allievo del Legrenzi e cantore in San Marco, a soli sedici anni scriveva un'opera teatrale: *Giustino*. Il suo impiego fisso era nelle chiese (dal 1692 fino alla morte organista in San Marco), anche se negli ultimi mesi di vita si faceva sostituire abbastanza frequentemente dall'allievo Saratelli. Di tanto in tanto alternava le esibizioni all'organo con altri impegni, come maestro di cappella, sempre nella medesima Basilica veneziana. Unico momento eccezionale della sua piuttosto ordinata carriera fu quando il principe di Sassonia, accortosi del talento teatrale del maestro, lo volle a Dresda insieme con una compagnia di artisti italiani. Tra questi spiccava la moglie del Lotti, Santa Strella, accanto ad altri cantanti allora celebri, quali Boschi e Personelli. Il musicista restò a Dresda due anni scrivendo opere, intermezzi teatrali e musica sacra. Pregevole è considerata ora anche la sua produzione cameristica, e superba quella sacra. Lo si ritiene normalmente un severo tradizionalista, ma — ad un più attento esame — va anche giudicato come autore e promotore di nuovissime armonie, che se sembrano talvolta estremamente libere, ricorrono tuttavia ad affascinare per la loro squisitezza. Non per nulla i lavori del Lotti furono studiati e assai apprezzati da grandi musicisti, quali Burney e Hasse. Si dice che Antonio Lotti sia stato anche un validissimo didatta: alla sua scuola sono cresciuti Benedetto Marcello, Domenico Alberti, Baldassare Galuppi.

Ivan il Terribile

Sabato 17 giugno, ore 21,30, Terzo

L'attività creativa del compositore russo Sergei Prokofiev abbraccia in maniera mirabile ed equilibrata i diversi campi della musica: dall'opera lirica al balletto, dal genere corale al sinfonico, dalla musica militare alla cameristica. L'artista, nato a Sonzovka nell'Ucraina il 23 aprile 1891 e morto a Mosca il 4 marzo 1953, non trascurò neppure la musica per film: ecco ad esempio nel 1933 la colonna sonora per *Il tenente Kijé* di Feinzimmer e nel 1938 quella per *Aleksander Nevsky* di Eisenstein. Un posto singolare in questo settore occupa anche la musica per *Ivan il Terribile* (1945), sempre di Eisenstein. Ricorda Guido Pannain che il maestro aveva accettato di buon grado l'invito di Eisenstein a comporre la musica per *Ivan il Terribile*, «e per incontrarsi col regista si recò ad Alma-Ata, capitale del Kazakistan, oltre il Mar Caspio, ai confini del Turkestan, dove erano rifugiati i cineasti russi. Furono ultimati due episodi del film ma il lavoro suscitò opposizioni nell'Unione Sovietica e venne interrotto né fu più ripreso, causa la morte dello stesso Eisenstein. Anche una volta l'esemplare collaborazione tra il musicista e il cineasta si era rivelata strettissima e l'importanza della musica ebbe tanto rilievo che certi episodi musicali furono composti prima dell'inquadramento scenico al quale, anzi, servirono di guida. Un tale eccezionale procedimento consentiva di attuare l'opera d'arte totale», come nota il Samuel; ma, egli aggiunge, i

Prokofiev sono rari e gli Eisenstein rarissimi». *Ivan il Terribile*, nella versione per recitante, soli, coro e orchestra, è ora trasmesso dalla Sala Grande del Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano. Dirige Riccardo Muti sul podio dell'Orchestra Sinfonica e del Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana (Maestro del Coro Giulio Bertola). Partecipano il contraltista Viorica Cortez, il baritono Gianluigi Colmago e i recitanti Sergio Fantoni e Franco Sangermano.

«The London Sinfonietta»

Lunedì 12 giugno, ore 20,20, Nazionale

Dall'Auditorium della RAI di Torino viene trasmesso un programma di musica moderna affidato a uno dei migliori complessi che si dedicano appunto all'interpretazione di pagine nuove o recenti. Si tratta di *The London Sinfonietta* diretta dal maestro David Atherton. Il concerto si apre nel nome di Igor Stravinsky, con il celebre *Ottetto* per strumenti a fiato, composto tra il 1922 e il 1923. Qui «l'arte del suono torna alle sue origini e raggiunge le sue stesse radici» (Boris de Schloezer). Segue nella trasmissione il *Kammerkonzert* di György Ligeti, maestro ungherese tra i più rappresentativi del nostro secolo, nato il 28 maggio 1923. Il *Kammerkonzert*, scritto

nel 1969, prevede un organico di sei fiati, cinque archi e un pianoforte. Si passa quindi ad un autore italiano, Franco Donatoni, con *Erwas ruhiger als Asudrak*, che vuol dire «qualcosa di più calmo nell'espressione». E' un lavoro del 1967; concepito per flauto, clarinetto, violino, violoncello e pianoforte. Donatoni, che è nato a Verona il 9 giugno 1927, ha perfezionato i propri studi di composizione alla scuola di Ildebrando Pizzetti presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma. Il programma si completa con la *Kammersymphonie* di Arnold Schoenberg. Questa «Sinfonia da camera», messa a punto nel 1906 per quindici strumenti solisti, reca il numero d'opera 9 e riflette uno dei momenti più interessanti dell'arte del musicista viennese.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fatti)



ACCADEMIA MILITARE

dell'esercito

L'Accademia Militare, istituto base nell'iter formativo dell'Ufficiale dell'Esercito, è scuola moderna ed efficiente che regge egregiamente il confronto con tutte le analoghe istituzioni degli altri Paesi. Assicura ai giovani una formazione culturale di livello universitario, abbinata al conseguimento d'un alto grado di efficienza fisica e morale. Ha sede in Modena, nel Palazzo Ducale degli Estensi, uno dei più insigni monumenti dell'arte italiana del '600.

L'attività di studio costituisce uno dei principali doveri degli Allievi, per la necessità di disporre di ufficiali preparati nel campo tecnico-scientifico, umanistico ed etico-sociale. Di questa attività di studio, la componente tecnico-scientifica conferisce attitudine allo svolgimento del processo ragionativo, la componente umanistica ed etico-sociale esalta l'evoluzione del pensiero, stimolando la formazione della cultura e del carattere.

L'addestramento militare e la preparazione fisica integrano e completano il processo formativo del futuro Ufficiale. Assimilazione delle discipline connesse o applicate all'arte militare, conoscenza sicura delle armi, degli apparati e dei mezzi in dotazione all'Esercito, acquisizione dei procedimenti d'impiego, addestramento intensivo e pratica degli sport assicurano un'alta qualificazione tecnico-professionale.

Possono accedere all'Accademia Militare i giovani che: — alla data del 31 dicembre dell'anno in corso abbiano

compiuto il 17° anno di età e non superato il 22°;

- siano in possesso del titolo di studio richiesto (maturità classica, scientifica, artistica; diploma di Istituto Tecnico Commerciale, Industriale, Agrario, Nautico, per Geometri; abilitazione magistrale);
- siano fisicamente idonei al servizio militare;
- superino un esame scritto di cultura generale e un esame orale di matematica.

Scadenza del concorso: 30 giorni dalla pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale. Presumibile pubblicazione del bando 15 giugno.

Per ogni altra informazione scrivere a « Statesercito Documentazione - Casella Postale 2338 - Roma AD » o rivolgersi ai Distretti Militari.



**uomini scelti
per un
esercito
moderno**

BANDIERA GIALLA

ROCK, MA CON PRUDENZA

Uno degli ultimi long-playing che aveva inciso, qualche anno fa, prima di sospendere la sua attività di leader di piccoli complessi (da allora si è esibito solo come « artista ospite » in formazioni come quella del pianista Dave Brubeck), era intitolato *If you can't beat 'em, join 'em*, se non puoi batterli unisciti a loro, e conteneva per la maggior parte composizioni di John Lennon e Paul McCartney. « Ma era un titolo scelto per scherzo, una battuta », dice Gerry Mulligan, « anche se si trattava di brani che mi piacevano davvero e che ho inciso in buona fede e con sincerità ».

Anche se era uno scherzo, però, quel long-playing era un segno premonitore di ciò che sarebbe accaduto: comunque stiano le cose, è un fatto che oggi Mulligan, il più celebre esponente del jazz californiano degli anni Cinquanta, ha cancellato anche lui il confine che separava il suo jazz dalla pop-music e si è allineato, sia pure su posizioni abbastanza diverse, con quei musicisti che, come Miles Davis, hanno strizzato l'occhio al rock passando a quella che i puristi chiamano « l'altra parte della barricata ».

Poco tempo fa Gerry Mulligan è tornato in sala d'incisione come leader di un nuovo complesso, col quale ha inciso un 33 giri in cui suona sempre jazz, sì, ma con una sezione ritmica decisamente rock e ben diversa da quelle, soffici e sofisticate, che lo avevano accompagnato nel suo periodo d'oro.

Anche l'aspetto dell'adeso quarantacinquenne musicista è completamente cambiato: lo spilungone biondo coi capelli cortissimi e il volto accuratamente rasato si è trasformato in un capellone con una folta e lunga barba rossiccia che gli stessi jazzisti dei vecchi tempi stentano a riconoscere. Quella che non è cambiata è la sua abilità di musicista, di arrangiatore e di compositore, come del resto hanno dimostrato i risultati dei referendum sul jazz indetti negli ultimi anni dalle riviste *Down beat* e *Playboy*, che lo hanno visto sempre ai primi posti fra i solisti di sax baritone.

« Questi ultimi anni », afferma Mulligan, « mi sono sentiti per ricaricarmi, e anche per evitare quella commercializzazione della mia musica che non avrei potuto invece evitare se avessi avuto un'attività di-

scografica intensa. Lavorando poco ho potuto guardarmi intorno, ascoltare gli altri, scoprire per esempio che il livello della musica pop sta migliorando in continuazione, anche per via di certi criteri industriali che si sono sviluppati nelle case discografiche. Oggi si vuole una produzione di qualità, e ciò contribuisce a rendere più valida la pop-music ».

Secondo Mulligan il rovescio della medaglia è rappresentato dalla generale tendenza, nel rock e anche nel jazz, a servirsi esageratamente delle innovazioni tecniche. « Oggi », dice, « tutti suonano il pianoforte elettronico, senza rendersi conto che così hanno tutti lo stesso stile e la stessa sonorità. Se i pianisti tornassero al vecchio pianoforte, si accorgerebbero di saper suonare ciascuno in maniera diversa. E' un esempio, questo, che dovrebbe far pensare. Il progresso tecnico ha fatto diventare più bravi i musicisti, ma li ha anche condizionati. Se ora, dopo esser diventati bravi, tornassero agli strumenti « veri » di una volta, renderebbero senz'altro di più ».

Il suo passaggio a un jazz molto più vicino al rock non è un vero e proprio capovolgimento della situazione, come è stato invece per Miles Davis. « Con Davis », dice Mulligan, « ho suonato tempo fa al pop-festival di Atlanta. E' sempre un grande musicista, ma devo confessare che dopo dieci minuti della sua musica, che non è più né melodia né niente altro, anch'io ho cominciato ad annoiarmi, come del resto il pubblico. Nessuno ha fischiato o disapprovato la musica di Miles, sia ben chiaro. Ma in platea è mancato, dopo un po', quell'attenzione che invece è tornata quando sono intervenuto anch'io e abbiamo suonato qualcosa di più immediato ».

Verso il rock, ma con prudenza: questo, insomma, il motto di Mulligan. « E' arrivato il momento », dice il sassofonista, « in cui i giovani hanno riscoperto da soli il jazz. Potremmo modificare il titolo di quel mio disco: se non possono batterci, che si uniscano a noi ».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *I giardini di marzo* - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 2) *Parole parole* - Mina (PDU)
- 3) *Without you* - Henry Nilsson (RCA)
- 4) *Grande grande grande* - Mina (PDU)
- 5) *My world* - Bee Gees (Polydor)
- 6) *E' ancora giorno* - Adriano Pappalardo (RCA)
- 7) *How do you do?* - Kathy and Gulliver (RCA)
- 8) *Montagne verdi* - Marcello (CGD)
- 9) *Un abito di tre panni* - Adriano Celentano (Clan)
- 10) *Jesahel* - I Delirium (Cetra)

Secondo la « Hit Parade » del 2 giugno 1972

Negli Stati Uniti

- 1) *I'll take you there* - Staple Singers (Stax)
- 2) *Oh girl* - Chi-Lites (Brunswick)
- 3) *First time ever I saw your face* - Roberta Flack (Atlantic)
- 4) *Candy man* - Sammy Davis jr. (MGM)
- 5) *Sylvia's mother* - Dr. Hook & the Medicine Show (Columbia)
- 6) *Morning has broken* - Cat Stevens (A&M)
- 7) *Tumbling dice* - Rolling Stones (Atlantic)
- 8) *Nice to be with you* - Gallery (Buddah)
- 9) *Hot rod Lincoln* - Command Cody & His Lost Planet Airmen (Famous)
- 10) *Look what you done for me* - Al Green (London)

In Inghilterra

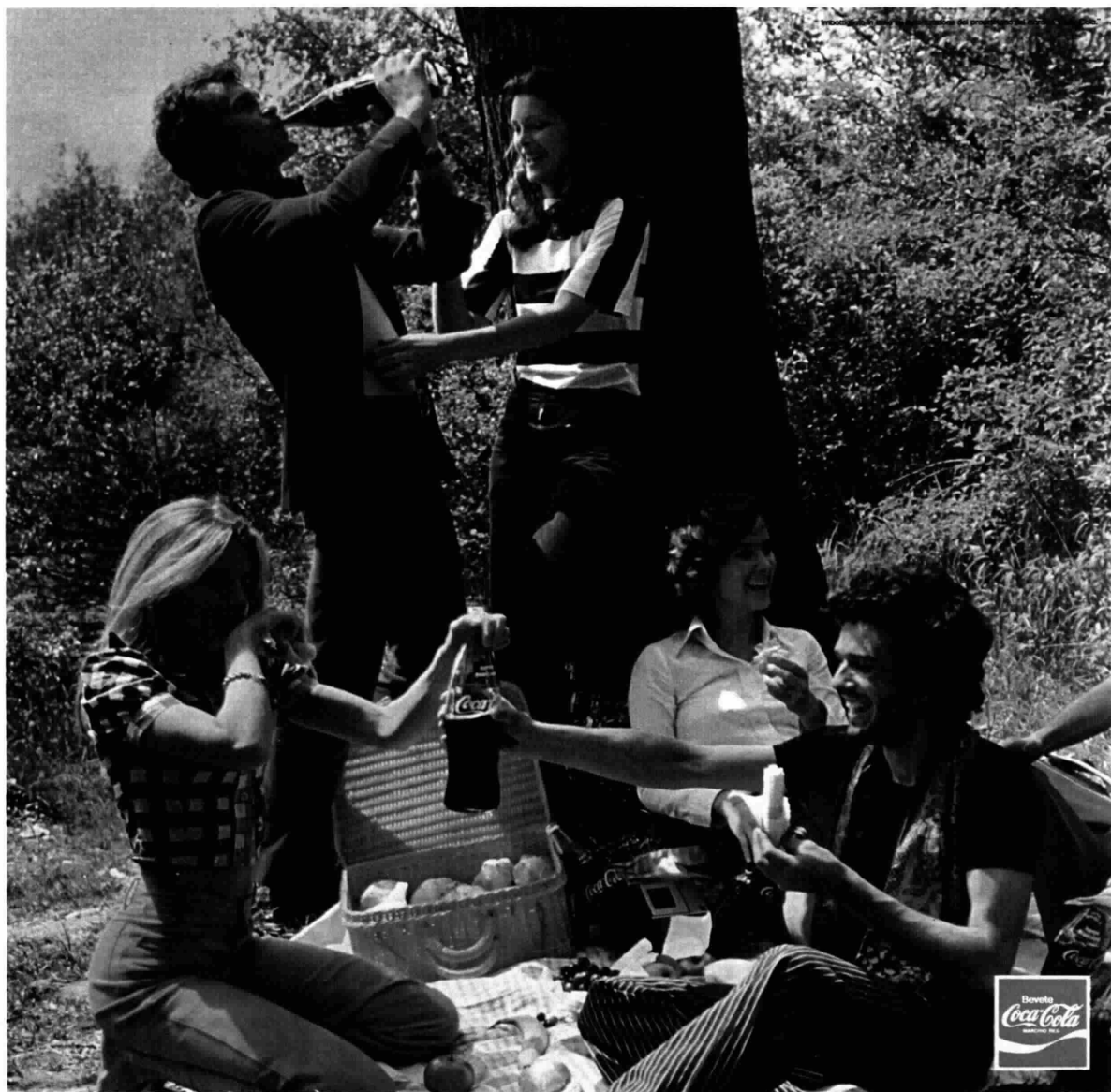
- 1) *Metal guru* - T. Rex (Fly)
- 2) *Could it be forever* - David Cassidy (Bell)
- 3) *Rocket man* - Elton John (DJM)
- 4) *Come what may* - Vicky Leandros (Philips)
- 5) *Amazing grace* - Royal Scots Dragoon Guards' Band (RCA)
- 6) *A thing called love* - Johnny Cash (CBS)
- 7) *Tumbling dice* - Rolling Stones (Rolling Stones)
- 8) *At the club* - Drifters (Atlantic)
- 9) *Oh babe, what would you say?* - Hurricane Smith (Columbia)
- 10) *Radancer* - Marmalade (Decca)

In Francia

- 1) *De toi* - Gerard Lenorman (CBS)
- 2) *Samson and Delilah* - Middle of the Road (RCA)
- 3) *Pour la fin du monde* - Gerard Palaprat (AZ)
- 4) *Shaft* - Isaac Hayes (Polydor)
- 5) *Baby I feel so fine* - Gilbert Montagné (CBS)
- 6) *Après toi* - Vicky Leandros (Philips)
- 7) *Comme si je devais mourir demain* - Johnny Hallyday (Philips)
- 8) *Bonjour la France* - Rita Pavone (RCA)
- 9) *Telegram Sam* - T. Rex (CBS)
- 10) *Holidays* - Michel Polnareff (AZ)

TEMPO DI COCA-COLA

l'allegria è nel cestino





"il Dodici": il nuovo portatile che non perde mai il controllo.

E' il minimo che ti puoi aspettare da un nostro televisore. Soprattutto quando **ha una testata elettronica** come "il Dodici", il nostro nuovo portatile.

Lo accendi, lo sposti, cambi canale.

Lo spegni e lo accendi di nuovo.

E ogni volta suono e immagini escono nitidi nitidi, perfetti.

Nuovo portatile "il Dodici".

Completamente transistorizzato
(minimo consumo, massima durata).

Funzionamento a corrente alternata, con batterie incorporate ricaricabili e con batterie esterne.

Nuovo cinescopio 110°
(minimo ingombro dell'apparecchio).

Preselezione automatica dei canali.

Antenne con tre diverse possibilità di collegamento secondo le condizioni

ambientali. Schermo nero "black screen" (visione ottima e riposante anche in ambienti molto illuminati).

Altoparlante frontale (ascolto diretto).

Maniglia rientrabile (estetica e praticità).

Nei colori: nero e bianco, nero e ocra, nero e rosso.

Ti interessano altre informazioni o ti basta ricordare che anche "il Dodici" è uno dei nostri televisori?



**la tecnica
che conta.**

**Negli studi TV di Napoli
festa in onore
dei piccoli vincitori
del concorso «Ho visto
Pinocchio alla TV»**



Napoli: Ciccio Ingrassia e Franco Franchi, la Volpe e il Gatto, attorniti dai dieci primi classificati del concorso: sono, da sinistra, Luca Borghetti, Chiara Zampieri, Giuseppe Martino, Elena Bottinelli, Diego Guarino, Marco Dante, Adriana Abeni; in secondo piano Antonella Fontana, Andrea Cristofori e Luca Tarantino

primi dei trecentomila



Foto ricordo per i cinquanta vincitori. A sinistra, in secondo piano: Marco Danè insieme con Simona Gusberti, Franco e Ciccio

**Cinquanta bambini hanno partecipato
ad una speciale edizione della
rubrica «Il gioco delle cose», insieme
con alcuni protagonisti del
«Pinocchio» di Comencini: Andrea
Balestri, Domenico Santoro,
Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
I soggetti preferiti dai «pinocchietti»**

di Emilio Colombino

Napoli, giugno

Il Gatto e la Volpe hanno restituito a Pinocchio i cinque zecchini d'oro che gli avevano rubato durante le ormai famose avventure televisive del burattino-bambino. La «solenne» cerimonia ha avuto luogo nello

studio TV-1 di Napoli nel corso della registrazione di un numero speciale di *Il gioco delle cose* alla presenza di cinquanta testimoni: i bambini vincitori del concorso «Ho visto Pinocchio alla TV» (designati fra 308 mila partecipanti). Ospiti della RAI, in gita premio a Roma e a Napoli, i mini-artisti, oltre a ritirare i premi previsti dal regolamento, hanno preso

parte, insieme a Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, Andrea Balestri (Pinocchio) e Domenico Santoro (Lucignolo), ad una speciale trasmissione dedicata appunto ai loro disegni e al celebre personaggio di Collodi. Cinquanta bambini scatenati che hanno messo a dura prova le strutture dello studio, la casina di Marco Danè e

segue a pag. 86

**questo bambino
fino a ieri aveva paura
anche di farsi medicare
una ferita piccola così...**



una piccola ferita
fino a ieri diventava
un grosso problema

**oggi c'è *t7*®
allevia il dolore
non brucia**

deterge, antisettico,
combatte l'infezione,
favorisce la cicatrizzazione.



***t7* fazzolettini disinfettanti**
di pronto impiego
per escoriazioni, ferite superficiali, ustioni lievi,
punture d'insetti.
Ogni fazzolettino è protetto da una bustina:
tenetelo sempre a portata di mano,
in casa, in gita, in vacanza, al lavoro, in auto.
***t7* è il disinfettante indolore e sempre pronto.**

**con *t7*®
medicarsi
non è più un problema**

IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE



Euro-Advertising

Aut. Min. San. 13355 - Reg. n. 664

I primi dei trecentomila



Un'altra foto scattata durante « Il gioco delle cose ». Molti fra i piccoli « artisti » hanno spiegato e commentato davanti alle telecamere i loro disegni ispirati alle avventure di Pinocchio

segue da pag. 85

Simona Gusberti, la coda del cocodrillo, le orecchie del coniglio, il naso del pagliaccio.

Per tutti era la prima esperienza televisiva diretta: i meno timidi si sono trovati subito a loro agio, non sono mancate qualche lacrima e ritirate strategiche presso le rispettive mamme che in una sala attigua allo studio hanno seguito, nervose e trepidanti, il « debutto » televisivo dei loro bambini.

Il magico mondo dello studio televisivo ha affascinato i piccoli protagonisti; hanno scoperto la scenografia, chiamata subito « quella cosa lì »; la piazzetta e la casina del gioco delle cose, in polistirolo espanso che hanno regolarmente bucato; i riflettori sono diventati il sole, la giraffa è stata subito ribattezzata « cicogna ».

Non si può dire che sia stata una trasmissione tranquilla, ma divertente, questo sì. I bambini hanno superato facilmente il primo momento di timidezza e ne ha fatte le spese soprattutto il cocodrillo, che quando ha tentato di mangiare la mano di Franchi e Ingrassia si è trovato sopraffatto da cinquanta « frugioletti » scatenati.

In trasmissione sono stati presentati anche i disegni dei vincitori: Elena, Riccardo, Antonella, tutti insomma o quasi hanno spiegato il loro disegno. Ecco anzi una serie di pareri colti al volo: « Pinocchio è decisamente un bambino tanto cattivo »,

« la fata è buona », « la balena è divertente », « mi piacerebbe tanto una sedia come quella di Mangiafoco », « com'è simpatico Geppetto ».

Tra i soggetti, l'impiccagione di Pinocchio ha raccolto le maggiori preferenze soprattutto fra i maschietti, in contrapposizione alla scarsezza delle raffigurazioni della fatina, del paese dei balocchi, i soggetti una volta più legati alla fantasia infantile.

Dino Origlia, psicologo, ha detto che « raffigurando l'impiccagione i piccoli artisti hanno scaricato sui fogli le loro paure e i loro timori ». Ma al di là di queste considerazioni professionali i bambini di oggi hanno dimostrato di essere molto più vicini alla realtà, hanno dimostrato di avere un occhio più aperto per esprimere il loro universo policromo considerando soprattutto che l'impulso visivo avuto dal Pinocchio televisivo era in bianco e nero.

A questo punto le avventure di Pinocchio sono veramente terminate; per tutti i bambini che hanno partecipato al concorso è stata indubbiamente una esperienza interessante, per i cinquanta vincitori interessatissimi.

I « pinocchietti artisti » (a Napoli non poteva non nascere un soprannome), erano alla fine abbastanza soddisfatti. Di questa « avventura » parleranno per parecchio, e in fondo sono stati buoni e bravi. Un po' meno le mamme...

Emilio Colombino

Frottée sconfigge gli odori
per tutto il giorno
perché è superdeodorante...
...e puoi farne la prova

Frottée Superdeodorante "FRESCHEZZA"

Ti dà la certezza perché le sue sostanze
attive combattono i batteri - causa degli
odori - man mano che si formano.



superdeodorante spray-

bagno di schiuma-



antitrasspirante spray



Taglia a metà una cipolla e strofinala sulla pelle



Spruzza Frottée



L'odore è sparito. Controlla anche più tardi,
dopo un'ora, dopo 24 ore

Frottée Superdeodorante "ANTITRASPIRANTE"

Ora puoi finalmente evitare l'eccessiva
traspirazione che dà disagio e macchia
gli abiti. Anche Frottée antitrasspirante è
superdeodorante perché contiene speciali
sostanze attive. Controlla la traspirazione
senza irritare perché è **senza alcool**.

frottée
SUPERDEODORANTE

«*Stasera parliamo di...*» alla TV: una puntata dedicata ai problemi dell'assistenza all'infanzia

Vogliamo che nascano cresciamoli bene

Il dibattito riguarda i modi per creare gli strumenti necessari a tutelare i bambini nei diritti-bisogni propri dell'età evolutiva

di Lina Agostini

Roma, giugno

È al di sotto della norma: la bocca sempre aperta, lo sguardo vuoto, gli occhi gonfi; «arrossisce, non sta mai fermo»; «è disordinato, indipendente, autonomo, isolato»; «mette in bocca la matita, si alimenta svogliatamente»; «è scontroso, goffo nei movimenti, timido, si succhia il dito»; «segue con poco profitto, apprende con difficoltà, non combina nulla». Ecco il ritratto-tipo dell'alunno da classe differenziale, desunto dai rapporti delle maestre che lo propongono per la «differenziazione». Ai fini di un giudizio, talora anche non troppo ponderato se è vero che va preso «entro trenta giorni dall'inizio delle lezioni», contano anche «l'eventuale mancino o ambidestria»; la presenza di influenze dialettali; l'irregolarità di forma, di grandezza, di pressione della scrittura; la lettura poco espressiva, la scarsa abilità manuale». E forse conta anche la famiglia di origine, tant'è che spesso si leggono annotazioni come «abbandonato dal padre», «genitori analfabeti», «padre immigrato, muratore», «padre defunto in incidente sul lavoro», «padre immigrato, alcolizzato». A Torino il novanta per cento dei «disadattati» sono figli di meridionali venuti al Nord; a Roma la richiesta di classe differenziale è maggiore nei quartieri di Prima valle e Centocelle, alla borgata Gordiani. Cioè non ai Parioli. Secondo un'indagine del Consiglio nazionale delle ricerche, soltanto il cinque per cento degli alunni «differenziati» viene totalmente reinserito e cioè recuperato dalla società; il restante 95 per cento è soltanto certo di essere inferiore e s'avvia verso il suo destino di subalterno a vita. Se a ciò si aggiunge che in Italia

i «disadattati» sono oltre un milione (tra «non inseriti», «insufficienti mentali», «delinquenti precoci»), di cui 110 mila circa rinchiusi in orfanotrofi e 350 mila negli istituti per abbandonati, si comprende la portata e anzi la gravità di un problema sociale come la cura dell'infanzia, l'assistenza del bambino intesa non soltanto in senso medico-sanitario, un problema che verrà affrontato nel programma televisivo *Stasera parliamo di...* a cura di Gastone Favero.

I quasi 2600 bambini che nascono in media ogni giorno nel nostro Paese non trovano certo una società granché disposta a crescerli ed a crescerli bene: abbiamo una scuola materna statale soltanto da due anni (fu «fondata» nel '68-'69), ma nel 1970 essa aveva soltanto tremila classi, per un totale di circa 85 mila alunni dai 3 ai 5 anni; all'asilo ci va nemmeno un milione e mezzo di bimbi, più o meno la metà. Degli asili esistenti, il 30 per cento sono gestiti da religiosi, e soltanto la metà degli altri dipendono da enti pubblici. La «carenza di istituzioni», del resto, si farà sentire anche più avanti: nelle elementari, l'affollamento medio per classe non supera i venti allievi; ma in compenso mancano le aule per ospitarli: e ci sono i doppi turni, i cambiamenti d'orario, le scomodità.

L'asilo, però, anche se in Italia manca, non è tutto. Per ovviare ai problemi della madre che lavora, proprio mentre si insiste per un maggiore inserimento sociale della donna, non è stato fatto molto: secondo l'Istituto per la programmazione economica, nel 1963 occorrevano 3500 nuovi asili-nido; sette anni più tardi, il fabbisogno si era già pressoché triplicato. Le statistiche dei sociologi affermano la necessità di un asilo-nido per ogni 2500 abitanti e di una puericultrice ogni cinque bambini; ma in Italia il ministero della Sanità non ha né fondi, né «quadri»: siamo ancora

fermi a poco più di mille ospedali civili contro i tremila della Gran Bretagna, e possediamo 47 mila tra infermieri e tecnici dei 120 mila occorrenti.

Così procediamo con una gran «voglia di fare», ma con scarsissime possibilità di agire e nascono le «leggi-ponte» per l'edilizia che impongono di individuare e prevedere gli spazi per i parcheggi di automobili, ma non quelli per parcheggiare i bambini; e oltre a dimenticarsi degli asili-nido talora non si ricordano neppure delle aree attrezzate per l'infanzia. Soprattutto al Sud, cioè nelle aree più povere, l'unica scuola che il bambino conosce è quella della strada, e i soli istituti cui può affidarlo la madre che lavora sono i coetanei come lui.

Né al Nord, del resto, gli è riservata la sua porzione di verde e di giochi, tra casermoni, condomini, industrie. Intanto la legislazione farraginosa e disordinata avvantaggia di fatto l'assistenza privata. L'ISTAT ha censito circa 1500 istituti privati in Italia; l'ONMI è invece arrivata a quota cinquemila (di cui quasi seicento nella sola provincia di Roma); l'Unione italiana per la promozione del minore ne ha scoperti in Piemonte venti clandestini, mentre a Napoli ne sono stati scovati quasi 250 che vivevano «alla macchia».

Per ogni assistito gli enti assistenziali sborsano rette abbastanza «eque», che spaziano tra le mille e le mille e trecento lire giornaliere; chi non ha assistenza versa di suo in media per l'asilo privato trecento lire. Poi ci sono le questue, le regalie, la beneficenza. Ciò non di meno esistono dormitori sovraffollati da settanta bambini quando la legge impone un massimo di trenta per camerata e non meglio qualificati «assistenti» a trentamila lire al mese. Accade anche che la fettina di mortadella e la patata bollita quale unico companatico rappresentino tutta la colazione.

Quando l'assistenza all'infanzia scivola nel reato, quando si parla di scandali, quando i pretori fanno chiudere gli istituti e si avviano processi la vera vittima è il bambino.

L'adozione, del resto, rimane ancora un'impresa ardua. Sottoporsi a questo sesto grado umanitario corrisponde quasi a un gesto eroico stando alla trafila che si deve compiere. In un anno i bambini affiliati, in Italia, sono stati in tutto 3200: nemmeno dieci per giorno. E così «restiamo fermi alla concezione assistenziale tradizionale, senza realizzare il diritto alla libertà dal bisogno per tutti i cittadini», «senza cioè creare i servizi sociali rivolti alla promozione sociale e non già alla difesa sociale», senza cioè mettere l'accento sulla parola prevenzione. L'ha detto l'on. Franco Foschi, democristiano marchigiano di 40 anni, che ha presentato in Parlamento una proposta sull'assistenza all'infanzia. «Più che di assistere», ha proseguito, «si tratta di tutelare i bambini nei diritti-bisogni propri dell'età evolutiva, realizzando non solo prestazioni di assistenza sociale-sanitaria, ma una politica coordinata della casa, della scuola e della famiglia, rivolta prima alle famiglie in difficoltà e alle madri lavoratrici, creando un sistema di servizi comunitari controllati e utilizzati dalle stesse famiglie». Non basta: bisogna anche «estendere e snellire l'adozione speciale e l'affidamento familiare», occorrono servizi «aperti» che superino la tradizione degli istituti. Per ora, intanto, guardiamo come la mosca bianca alcuni micro-asili-nido costruiti al piano terreno di vasti edifici economico-popolari a Milano; all'estero costituiscono quasi una norma.

Stasera parliamo di... come migliorare l'assistenza all'infanzia va in onda lunedì 12 giugno alle ore 21,15 sul Secondo Programma TV.



ZAC! ECCO IL NUOVO ZIP A 9.900 LIRE

(La nuova macchina fotografica Polaroid.
E...zac vedete le foto in soli 30 secondi.)

ZIP: 9.900 lire*, la nuova macchina fotografica Polaroid a sviluppo immediato usa solo le nostre pellicole quadrate in bianco e nero a basso costo. Basta scattare, estrarre la pellicola, aspettare 30 secondi. Le foto (cm 8,3 x 8,6) si sviluppano proprio nelle vostre mani. E rivolgendovi al vostro negozio di fiducia potrete avere anche copie e ingrandimenti dell'originale.

"Polaroid" è un marchio registrato della Polaroid Corporation, Cambridge, Mass., U.S.A.
*Prezzo di listino in vigore.

Ritorna sul video «Uno dei due»: Nando Gazzolo giudice istruttore è chiamato a risolvere sei nuovi rompicapo. Il primo episodio: «Quando la moglie muore». Una pausa prima del finale d'ogni vicenda per consentire al pubblico di individuare in anticipo il colpevole

di Giuseppe Tabasso

Roma, giugno

Il recente e fortunato filone giallo del cinema italiano, quello per intenderci degli uccelli dalle piume di cristallo, delle tarantole dal ventre nero, delle mosche di velluto e delle farfalle insanguinate, sembra aver sostituito l'allucinazione al raziocinio, il sadismo alla logica, la parapsicologia alla dialettica, il libro degli orrori al Codice penale. Un filone che, secondo alcuni, è più nero che giallo, dove c'è più Spillane e Walpole che Agatha Christie e Conan Doyle, più dannazione che deduzione; e che tuttavia ha incontrato un discreto successo di cassetta e di pubblico. Anche se, a quanto pare, sono ancora numerosi, la maggioranza, i fedelissimi al giallo tradizionale inteso come meccanismo di ginnastica mentale, come sport induttivo-deduttivo e perfino come allenamento enigmistico.

E a questo tipo di fruitore di gialli che la televisione normalmente si rivolge, come dovrebbe essere del tutto evidente in una nuova serie di *Uno dei due*, sei «originali» che hanno più del rompicapo e del «puzzle» che del «poliziesco» vero e proprio con colpi di scena, agguati e trabocchetti di

segue a pag. 92



Due immagini da «Quando la moglie muore», primo originale della serie.

Qui sopra, le attrici Laura Carli e Laura Redi; a fianco il giudice istruttore (Nando Gazzolo, secondo da sinistra) sulla scena del misterioso episodio che è al centro della vicenda.

Alla sua destra Mario Carotenuto; chino sul corpo della vittima Dario De Grassi, che impersona un tenente dei carabinieri



Basta scoprire l'innocente



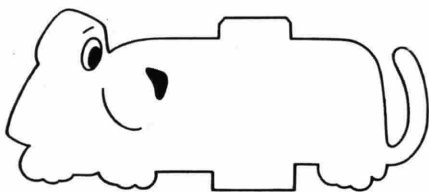
Ancora due inquadrature di « Quando la moglie muore »: a sinistra, il marito della vittima (Mario Carotenuto) assistito dal suo avvocato (Franco Angrisano) nell'ufficio del giudice istruttore. Sotto, il piccolo attore Fulvio Gelato, un altro fra gli interpreti dell'episodio



Nando Gazzaro e Mario Carotenuto: il giudice e l'indiziato a colloquio. La serie « Uno dei due », scritta da Enrico Roda, è affidata alla regia di Claudio Fino

GRANDE CONCORSO

"OCCHIO AL PROFILO"



sapete riconoscerlo?

Questo è il profilo di un'immagine che appare su questa rivista, in ben 4 annunci pubblicitari, di una grande marca di elettrodomestici. Sapete riconoscerlo?



Per partecipare all'estrazione di: 10 cucine S40 GTL, 10 frigoriferi E180, 10 lavastoviglie ARISTELLA BIO e 10 lavatrici BIORAMA 12, è sufficiente rispondere a una sola delle domande riportate sul tagliando in calce. L'estrazione dei vincitori fra le cartoline pervenute entro il 31/7/1972 avverrà alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza il 31/8/1972. I vincitori saranno avvertiti mezzo di lettera raccomandata e riceveranno i premi franco di ogni spesa.

Inviare a "CONCORSO OCCHIO AL PROFILO" - Casella Postale N. 4353 - MILANO

| | |
|--------------------------|---|
| NOME | 1) Di quale marca di elettrodomestici si tratta? |
| COGNOME | 2) Qual'è il simpatico animale che ne è il simbolo? |
| VIA | 3) Che qualità simboleggia? |
| C.A.P. CITTA' | |
| PROV. | |

Desidero ricevere gratuitamente a domicilio il Catalogo 1972

si ☐ no ☐

Basta scoprire l'innocente



Continuano le indagini del giudice: qui Nando Gazzolo interroga Laura Carli (nel ruolo di Carmela Gavazzi)

segue da pag. 90

intreccio. (Andranno in onda dalla prossima settimana e ne è autore, anche questa volta, Enrico Roda, giornalista e scrittore di gialli di ambientazione italiana). Intanto si tratta di sei episodi autonomi di un'ora l'uno (e quindi non c'è bisogno di attendere due o tre settimane per sapere « come va a finire »); poi il possibile « assassino » — anzi, per meglio dire, il possibile « colpevole », poiché non c'è sempre di mezzo un omicidio — non va individuato tra una galleria di persone sospette, ma semplicemente tra « uno dei due » indiziati. Tocca al telespettatore tentare di scoprire, pochi minuti prima della conclusione, il vero autore del crimine tra i due che sono caduti nella rete della giustizia. (Non c'è ispettore o detective, ma un giudice istruttore). Una battuta circola tra i realizzatori di questa serie: « I nostri spettatori non debbono necessariamente scoprire il colpevole: basterà scoprire l'innocente ».

Il che, dal punto di vista spettacolare, potrebbe funzionare ancora meglio, come del resto ha funzionato in una prima e più breve serie, trasmessa l'estate dell'anno scorso, e il cui successo ne ha suggerito appunto la prosecuzione.

Protagonista fisso rimane naturalmente Nando Gazzolo, nel ruolo di un giudice istruttore più lucido che freddo, più bonario che inquisitore, un ragioniere più saggio e comprensivo che eccentrico e « originale », più ricercatore di plausibilità che di effetti. Nella prima serie le sue istruttorie si svolgevano e si risolvevano quasi tutte dinanzi alla sua scrivania, tra le pareti del suo ufficio: questa volta, invece, uscirà più in esterni e spesso indagherà negli ambienti stessi in cui il crimine è stato commesso. Inoltre il triangolo giudice-indiziato A-indiziato B è stato ampliato e del gioco istruttorio entrerà a far parte un maggior numero

di personaggi di contorno.

La nuova serie di *Uno dei due* si articola, come si è detto, in sei episodi, il primo dei quali ha per titolo *Quando la moglie muore* (una donna è trovata avvelenata: omicidio o suicidio? Gli indiziati sono il marito e la vecchia zia. Interpreti: Mario Carotenuto e Laura Carli).

Ed ecco, in breve, gli episodi che seguiranno. *Una scarpa in più*, con Arnoldo Foà e Elena Cotta. La scarpa del titolo è quella che la polizia ritrova accanto al corpo della vittima. Il piede era però ingessato per una frattura: chi l'ha messa vicino al cadavere?

Terzo episodio, *Se mia sorella ha mentito*: un caso chiuso con assoluzione ma che si riapre clamorosamente dopo tre anni. Indiziate numero uno: Ilaria Guerrini e Paola Quattrini. E così quel pomeriggio: due matrimoni d'interesse, uno dei quali va in fumo, un delitto, un alibi di ferro, una telefonata misteriosa con relativa sconcertante scoperta finale. Interpreti: Renzo Palmer e Valeria Fabrizi. Quinto episodio, *L'altra donna*: un camion precipitato in un dirupo, una faccenda di contrabbando, una ragazza enigma, un passeggero fantasma. Con Laura Efrikian e Paola Bacci. Ultimo caso: *L'incendio* (con Paolo Carlini e Graziella Granata): nel corso di un sopralluogo per un incendio doloso il giudice istruttore viene colpito da una spalla da un colpo di fucile. Chi ha sparato e perché?

Scoprire il colpevole (o l'innocente, fa lo stesso) sarà insomma una specie di scommessa con il « giudice » Gazzolo. Il quale, per la cronaca, è coadiuvato questa volta da un ufficiale dei carabinieri (Dario De Grassi). Claudio Fino è il regista anche della seconda serie.

Giuseppe Tabasso

Quando la moglie muore, primo episodio della seconda serie di Uno dei due, va in onda martedì 13 giugno alle 21 sul Nazionale TV.

STAR BENE PER VIVERE BENE

LA CORSA AL SUCCESSO OVVERO: SCORIE NELL'ORGANISMO

Come allontanare, attivando il ricambio e depurando il sangue, quei fenomeni di invecchiamento precoce che sono l'obesità, l'aterosclerosi e l'ipertensione.

Come lavora oggi l'uomo che faticosamente costruisce il proprio successo? In genere vive in un ufficio confortevole, con aria condizionata che mantiene la temperatura costante per tutto l'anno, forse la luce è continuamente accesa, i rumori di fondo sono quelli delle calcolatrici, dei telefoni e delle macchine da scrivere, i pavimenti su cui cammina sono morbide moquette di fibre sintetiche.

Fuori dall'ufficio, in attesa, la sua automobile. Da qualche parte, nella città o appena fuori, la sua casa, confortevole anch'essa, super dotata di tutto ciò che serve a

risparmiare fatica fisica.

Perché la fatica, la vera fatica di quest'uomo è sempre più fatica mentale, stress psicologico, tensione e, qualche volta, rabbia.

In queste condizioni, lentamente, giorno per giorno, anno per anno, il suo organismo invecchia.

Si accumulano, proprio a causa dell'inattività, grassi nocivi che lo portano lentamente verso l'obesità che è forse il minore dei mali.

Perché il peggio viene quando con i grassi nocivi si formano nell'organismo veri e propri detriti, «scorie» che possono portare a disfunzioni dell'apparato gastro-entero-intestinale, con conseguenze allarmanti per tutto l'organismo.

E il prezzo che molto spesso bisogna pagare al successo ottenuto con la vita sedentaria carica di tensioni, lontano dalla natura. Ed è proprio alla natura che si deve tornare in questi casi. A quella natura che alle Terme di Montecatini, per esempio, ci offre la possibilità da non perdere, di fare qualcosa contro scorie e grassi eccessivi che si accumulano nel nostro organismo.

Le Acque ed i Sali delle Terme di Montecatini contengono tutta una serie di principi attivi capaci di stimolare una efficace liberazione, una profonda depurazione del nostro organismo. E per conservare a domicilio e lungo tutto l'arco dell'anno i benefici della cura fatta a Montecatini può aiutare la farmacia in cui i prodotti delle Terme sono distribuiti.

I Sali Jodati di Montecatini, per esempio! Depurativi che, attivando il ricambio e depurando il sangue, allontanano quei fenomeni di invecchiamento precoce che sono l'obesità, l'aterosclerosi e l'ipertensione. Montecatini Terme ed i suoi prodotti sono veramente utili per portare via le scorie accumulate nell'organismo.

Giovanni Armano



Stress psicologici ed un modo di vivere sempre più lontano dalla natura caratterizzano la vita dell'uomo di successo. E così che scorie e grassi eccessivi si accumulano lentamente nell'organismo.

UNA DELLE MIGLIORI CREME PER LA PELLE



Molti disturbi, per esempio certe macchie sulla pelle, hanno una origine in comune: il fegato.

Un po' di presunzione? No, è soltanto un modo per richiamare la vostra attenzione su un problema molto importante.

Molti disturbi, per esempio certe macchie sulla pelle, o certi mal di testa, o la sonnolenza dopo i pasti, possono avere una origine in comune: il fegato. Intossicato da tutto un modo di vivere che è il modo di vivere di oggi.

E un semplice digestivo non basta. Provate l'Amaro Medicinale Giuliani; il digestivo che attiva le funzioni del fegato e affronta le cause dei disturbi della pelle, o di molti altri mal di testa.

Prendere due bicchierini di Amaro Medicinale Giuliani al giorno, quando occorre, è una delle cose utili che potete fare anche per la vostra pelle. Perché non ne parlate anche con il vostro farmacista?

Una buona idea per dopo mangiato

Una sigaretta dopo mangiato fa digerire? Una sigaretta dopo mangiato rallenta i movimenti dello stomaco e la secrezione gastrica. D'altra parte, lo sappiamo tutti, è difficile rinunciare a una sigaretta dopo mangiato.

Una caramella può essere

una buona idea, è un'idea ancora migliore per chi ha la digestione lenta ed il fegato stanco, se è una caramella Giuliani: una caramella a base di estratti vegetali e cristalli di zucchero che attiva la prima digestione e le funzioni del fegato. Provate domani: si trova in farmacia.

Lassativi e assuefazione

Guardatevi intorno: tante delle persone che vedete hanno problemi di stitichezza. Le più grandi vittime sono proprio le persone che lavorano con la testa più che con i muscoli.

Chi deve pensare a cento cose in uno stesso momento, chi ha i minuti contati, chi è dietro ad una scrivania o in una fabbrica con compiti di responsabilità, può essere facilmente soggetto alla stitichezza.

Nella maggior parte dei casi, chi è soggetto a stitichezza ricorre a lassativi. L'organismo spesso si abitua a questi stimolanti meccanici e non risponde più. Ecco quindi

il circolo vizioso: stitichezza - abuso di lassativi - iperstimolo dell'intestino - stitichezza. E l'assuefazione. Per questo, Giuliani produce un confetto lassativo a base di estratti vegetali che agisce anche sul fegato. E il fegato è un naturale attivatore delle funzioni intestinali. Per questo i Confetti Lassativi Giuliani difficilmente portano all'assuefazione. Perché stimolano «naturalmente» le funzioni intestinali.

Avere una regolare funzione intestinale vuol dire star bene, vuol dire essere più attivi, vuol dire affrontare meglio la vita, voi lo sapete. Chiedetelo anche al vostro farmacista.



Anton Giulio Majano durante uno dei sopralluoghi per realizzare la nuova serie poliziesca « Qui Squadra Mobile ». Il regista, sul pullmino della RAI, sta parlando con Salvatore Palmeri, ex capo della Squadra Mobile di Roma

Giancarlo Sbragia e Renzo Palmer saranno il capo della Mobile romana e quello della Sezione Omicidi in una serie di gialli TV

SOPRALLUOGO PER SEI CRIMINI



Il cortile della caserma di Castro Pretorio.

Nell'ala dove è sistemata la Divisione informatica (il cervello elettronico che è la memoria nazionale della polizia) Majano girerà alcune scene di « Qui Squadra Mobile ». Si riconoscono, da sinistra: il funzionario TV Gambarotta, Salvatore Palmeri, Majano e il vicequestore Ilio Corti



La vetrina degli « identikit » in uno dei laboratori dell'EUR. Con questo sistema dal 1963 sono stati scoperti gli autori di dodici rapine. Direttore della Scientifica romana è Rocco Paceri



Il Laboratorio di chimica della Polizia scientifica. Il manifesto alla parete avverte: « La droga non scherza ». Nella fotografia a destra, l'ingranditore che serve per esaminare nei minimi dettagli le banconote false





Anton Giulio Majano nella sala delle armi presso la sede della Scientifica all'EUR (nello stesso edificio si trova la Scuola superiore di polizia dove nascono i nuovi commissari). I sei episodi della serie sono ispirati a fatti criminosi accaduti a Roma



di Antonio Lubrano

Roma, giugno

Ancora devono nascere ma Anton Giulio Majano ne parla già come di due persone reali, due suoi vecchi amici, e li descrive con simpatia, con ironica cordialità: Carraro e Solmi, una nuova coppia di poliziotti televisivi, uomini di legge che fra un anno potrebbero diventare popolari quanto il Maigret di Cervi, il tenente Sheridan di Ubaldo Lay o il Nero Wolfe di Buazzelli.

Tuttavia per il regista una cosa è l'ipotesi di una identica notorietà e un'altra l'idea di una somiglianza: Carraro e Solmi sono due poliziotti di oggi, niente letteratura, niente fantasia, entrambi vivono e agisco-

no nell'Italia degli anni Settanta, in una città che è Roma, dove la criminalità esiste come in tutte le metropoli. Carraro, ovvero Giancarlo Sbragia, è il capo della Squadra Mobile, un uomo sulla quarantina, sposato, una figlia contestatrice, amante della musica e della pittura. Solmi, ovvero Renzo Palmer, è il capo della Sezione Omicidi, vedovo (la moglie morta in un incidente stradale), un figlio di 8 anni che non riesce a seguire come vorrebbe e una passione per la vela.

Saranno dunque i protagonisti di una serie poliziesca in sei episodi, intitolata *Qui Squadra Mobile*, la cui data di programmazione è ancora lontana. «Abbiamo appena varato il piano di lavorazione», dice il funzionario addetto alla produzione, Bruno Gambarotta. Dal 19 giugno riprese in studio, da metà

segue a pag. 97

radio registra e "saltacassetta"

è un radioregistratore Philips

3 apparecchi in un solo portatile.

Una radio a modulazione di frequenza.

Un registratore a presa diretta e a microfono.

Un suonanastri irresistibile.

E la sua saltacassetta... salta da un Philips

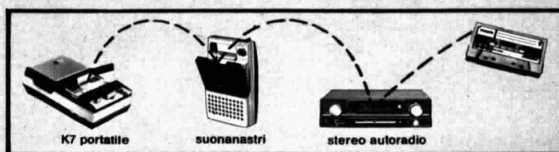
all'altro che è una meraviglia:

per nuove musiche, per nuove parole.

informato Italia



Una gamma di 5 apparecchi, mono e stereo.
Controllo automatico di livello di registrazione.
Alimentazione mista.



PHILIPS

Saltacassetta, sistema universale Philips per registrare e riprodurre

SOPRALLUOGO PER SEI CRIMINI

segue da pag. 95

luglio a settembre riprese esterne e poi ancora qualche settimana in studio in ottobre. I due nuovi poliziotti, insomma, spunteranno sui nostri teleschermi presumibilmente nel '73. Ma ciò che suscita immediato interesse di questo ciclo in preparazione (Majano è ancora impegnato nei sopralluoghi) è l'idea di partenza: proporre, cioè, al pubblico una serie di vicende ispirate a fatti criminosi realmente accaduti e che appartengono alla cronaca recente di una città come Roma. Massimo Felisatti e Fabio Pittorru, due autori provenienti dal cinema, che per la TV adattarono qualche anno fa il noto romanzo di Francesco Jovine *Le terre del Sacramento*, hanno avuto modo di consultare nei mesi scorsi gli archivi della « Mobile » romana per studiare i fascicoli relativi alle indagini di alcuni casi clamorosi.

La sceneggiatura dei sei episodi è basata perciò su documenti autentici. Uno di essi, ad esempio, prende spunto dalla rapina della Stefer, un colpo da 150 milioni realizzato alcuni mesi fa da una banda di marsigliesi e milanesi. Un altro attinge la trama alla cosiddetta « operazione Tevere », quella che la polizia romana svolse per identificare i due cadaveri chiusi in un sacco e ripescati nell'ex fiume biondo. Un altro ancora ricalca il caso della giovane di Stoccarda il cui cadavere fu trovato sul Gianicolo.

« Vorrei ripetere », dice il regista, « che le sei trasmissioni televisive riassumevano questi fatti reali, ma non sono né vogliono essere la loro storia fedele. Fedele e corrispondente al vero è invece la tecnica operativa di Carraro e Solmi ».

E proprio per conferire al ciclo un più autentico sapore di verità, i realizzatori del programma hanno chiesto e ottenuto la stretta collaborazione della polizia romana. Non solo molte scene saranno girate nella sede della « Scientifica », nella Scuola superiore di polizia all'EUR oppure nei locali della caserma di Castro Pretorio dove è sistemata la « memoria elettronica » della polizia italiana (un computer che contiene un miliardo di informazioni); ma Antonio Giulio Majano dispone anche di un consulente generale che si chiama Salvatore Palmeri, l'uomo che fu a capo della « Mobile » romana dal '68 al dicembre '71, protagonista egli stesso di alcuni episodi che ispirano la serie televisiva. Il dottor Palmeri ha 44 anni e oggi è a capo dell'Ufficio studi della Criminalpol.

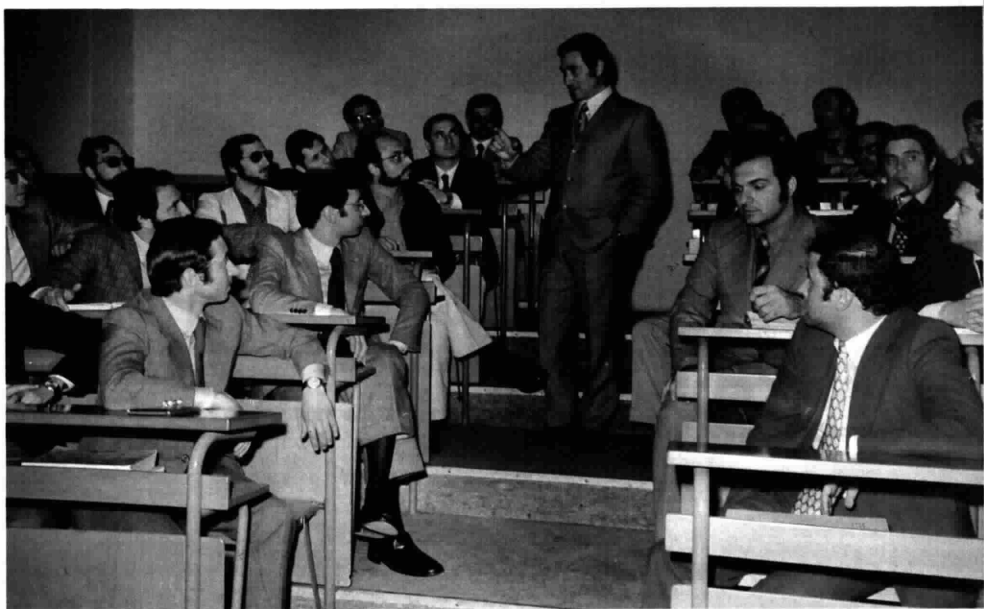
In qualche modo il commissario Carraro di Sbragia dovrebbe assomigliargli. « Ecco una caratteristica dei miei due poliziotti », aggiunge Majano: « Carraro è rispettoso del metodo, non si affida mai esclusivamente all'intuizione, crede nel lavoro di équipe che è tipico delle polizie moderne, come di quella italiana. Solmi-Palmeri, invece, è impulsivo, spesso si affida all'intuizione e tocca a Carraro ricondurlo al metodo ».

Giancarlo Sbragia e Renzo Palmeri, dal canto loro, entreranno nei rispettivi personaggi lunedì 19 giugno. Quel giorno in uno studio di via Teulada troveranno una vera e propria « sala operativa » funzionante, del tutto simile a quella della « Mobile » di Roma o di Milano. E avranno il primo caso da risolvere: un delitto passionale, ma solo all'apparenza.

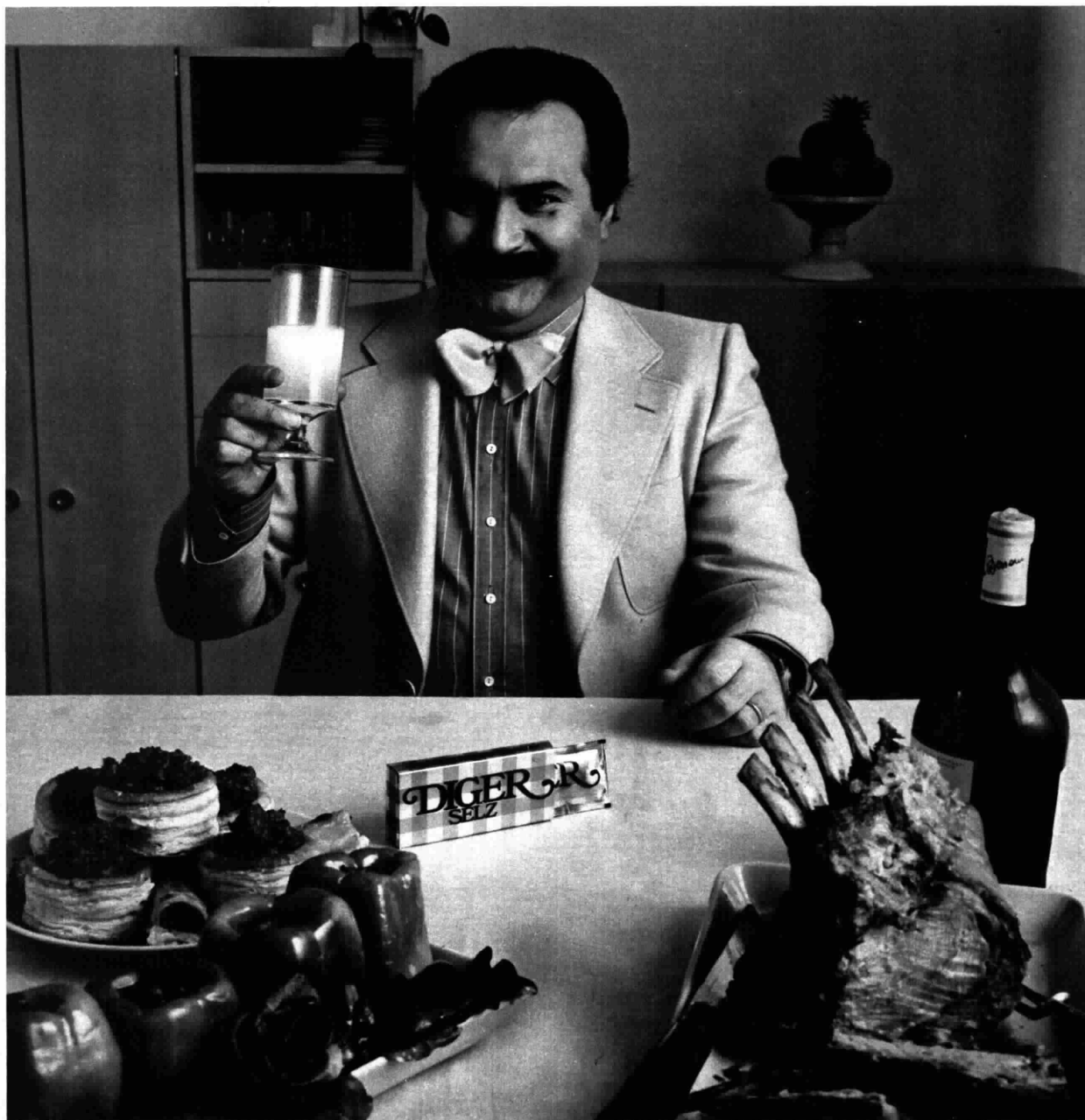
Antonio Lubrano



L'Ufficio confronti dattiloscopici della Scientifica. Un intero salone nella sede della polizia all'EUR è occupato dal Casellario centrale identità: contiene un milione e mezzo di impronte digitali, quelle di tutti coloro che almeno una volta hanno aperto un conto con la giustizia. Lo schedario elettronico di Castro Pretorio, invece, contiene poco più di un miliardo di informazioni, notizie, per esempio, relative a circa 800 mila pregiudicati o ricercati, i numeri di matricola di un milione di armi, dati su 130 mila auto rubate. Il computer è in grado di fornire qualsiasi elemento che venga richiesto per un'indagine in una unità di tempo pari a 76 millesimi di secondo.



Un'aula della Scuola superiore di polizia all'EUR, mentre il dr. Salvatore Palmeri tiene lezione di tecnica criminale e dell'investigazione. Palmeri è stato capo della « Mobile » di Roma dal '68 al dicembre '71. Ora è capo dell'Ufficio studi della Criminalpol e affiancherà il regista Majano nella realizzazione della serie poliziesca. Due saranno i protagonisti di « Qui Squadra Mobile »: Giancarlo Sbragia e Renzo Palmeri. Le riprese s'inizieranno il 19 giugno.



DIGER selz, digerire è facile

*digestivo effervescente
per un effetto immediato*



*in ogni bar
e in drogheria*

Il
concerto
della RAI
per il Papa
diretto
da Zubin
Mehta



Zubin Mehta che ha diretto l'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI in occasione del concerto per il Papa

I sacri fervori di Haydn e di Bruckner

Dalle grida corali della Messa dei timpani alle ruvide sonorità del Te Deum

di Luigi Fait

Roma, giugno

Timpani, arpe, trombe e tromboni non minacciano più, come due secoli fa, l'austerità dei luoghi sacri. Pareva allora — secondo i teologi — che la presenza degli strumenti orchestrali dovesse compromettere «la fede nell'augusta presenza del SS. Sacramento». Fu così che l'imperatore Giuseppe II decise nel 1783 di proibire la «musica figurata e strumentale» nei templi, eccezione fatta per il pontificale dell'arcivescovo nella cappella di corte oppure nella Cattedrale di Santo Stefano a Vienna. Quasi un secolo più tardi si farà sentire anche Richard Wagner osservando che «il primo passo verso la decadenza della vera musica sacra cattolica fu l'introduzione in chiesa degli strumenti orchestrali. A cagione di essi, per il loro impiego, si infiltrò nell'espressione del sentimento religioso un certo che di sensuale che la pregiudicò assai...».

Sembravano anticiparsi alcune situazioni moderne, quando ai più fervorosi rinnovatori della musica sacra (primo fra tutti, e appoggiato da Pio X, Lorenzo Perosi) sono subentrati i giovani dell'avanguardia

portando nelle cantorie chitarre e organi elettrici. Eppure certa musica condannata da Giuseppe II la risentiamo adesso piena di devozione, di religiosità, di delicati sentimenti. Tale potrebbe essere pure la *Messa in do maggiore* di Franz Joseph Haydn che la Radiotelevisione Italiana ha offerto al Papa nel tradizionale concerto d'ogni anno, il 27 maggio scorso, trasmesso dal vivo sia dalla radio che dalla televisione, svoltosi nella Nuova Aula delle Udienze in Vaticano. L'autunno scorso Gavazzoni vi aveva diretto un oratorio perosiano.

Ma la *Messa* di Haydn non risente praticamente delle restrizioni giuseppiniste. Haydn, pur essendo uomo di profonda fede e musicista di estrema umiltà (usava scrivere all'inizio di ogni partitura «In nomine Domini», ossia «Nel nome del Signore»), si rivela qui libero di ricorrere agli strumenti più svariati, addirittura ai timpani che per il loro largo impiego soprattutto nell'«Agnus Dei» danno il titolo al lavoro. *Paukenmesse*, ossia *Messa dei timpani*, detta anche «In tempore belli» appunto perché composta nel 1796 in tempo di guerra, quando le armate napoleoniche avevano attraversato i confini della Stiria e si stavano spingendo verso Leoben. Adesso le note degli strumenti a

percuSSIONE e le trombe che rievocano le temute avanzate militari si sono perse nella vastità dell'Aula vaticana, opera dell'architetto Pier Luigi Nervi, capace di diecimila persone, da non potersi confrontare con la piccola cappella del castello degli Esterhazy dove la *Messa* fu eseguita la prima volta il 13 settembre 1796.

Nella direzione di Zubin Mehta, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI, e con la partecipazione di un doppio coro (quello di Roma della RAI e il «Singverein der Gesellschaft der Musikfreunde in Wien») guidato dal maestro Gianni Lazzari, i «terremoti» voluti da Haydn non scuotono come duecento anni fa. Le grida corali, le suppliche dei solisti (il soprano Patricia Wells, il mezzosoprano Ruzza Baldani, il tenore Werner Hollweg e il basso Peter Meven), nonché gli arzigogoli degli archi si sciolgono altresì nel grande e armonico disegno dell'opera d'arte che ci ricorda in parte lo Haydn «artigiano» del suono, fedele servitore dei propri padroni Esterhazy, il maestro che ancora oggi può commuovere attraverso testi liturgici e che confidava agli amici di sentire una voce interiore sussurrargli: «Sono tanto pochi gli uomini felici e soddisfatti quaggiù (da ogni lato le preoccupa-

zioni e il dolore li inseguono) che forse un giorno il tuo lavoro sarà una sorgente da cui gli uomini oppressi dalle ansie e chini sotto il peso della vita deriveranno qualche momento di riposo e di sollievo».

Ai virtuosismi vocali e strumentali settecenteschi sono seguiti nel concerto per Paolo VI le energiche e quasi ruvide sonorità del *Te Deum* di Anton Bruckner. Questo lavoro (1883-1884) ha rievocato uno dei momenti più caratteristici dell'arte religiosa del secolo scorso: una religiosità che nella Nuova Aula delle Udienze ha senza dubbio riacquisito quelle robuste dimensioni visive oltreché sonore a cui Bruckner mirava anche nelle sue *Sinfonie*, che — per usare le parole di Alfred Einstein — «respirano un afflato cosmico».

Si è inoltre travolti, nel corso dell'esecuzione, da quella celestiale prolessità che fu tipica di un altro maestro austriaco, Franz Schubert. Non è questa un'arte sacra sull'esempio dei più antichi Palestrina o Victoria. Non vi si avvertono grandi voli mistici. Sembra una musica religiosa fatta in casa, fra le diverse devozioni a cui Anton Bruckner era molto attaccato fin da quando, ragazzo, suonava l'organo nelle chiese barocche di Linz e ne baciava, dopo ogni funzione liturgica, le tastiere.

Regala Kodak Instamatic® 44. Lui sarà subito bravo al primo click...

L'importante per le sue prime foto è avere un apparecchio pratico, semplice da usare, che gli permetta di scattare a colpo sicuro, senza tanti problemi, foto a colori e in bianco e nero.

Un'occhiata attraverso il mirino, un click ed è fatta. Il risultato, comunque sia la luce e la distanza, è sempre una bella foto. Kodak Instamatic 44 costa 9900 lire ma vale molto di più.



...e tu potrai sempre trovare una scusa per chiederla in prestito.

L'apparecchio fotografico Kodak Instamatic 44 non solo è leggero e pratico da usare ma, per la sua linea compatta ed elegante, è anche bello.

Per avere l'Instamatic 44 e tutto il suo corredo sempre a portata di mano, Kodak ha inventato la Fotocintura, un simpatico cinturone che contiene il sistema Kodak, l'unico sistema facile che possa dare la certezza di buoni risultati.



La Fotocintura Kodak è la follia più pratica di quest'estate



Il tutto per sole 14.000 lire



Contenitore con batterie e 3 cubo flash
per foto in casa



Caricatore di pellicola Kodacolor
per 12 foto



Apparecchio Kodak Instamatic® 44
* Gli apparecchi Instamatic sono solo Kodak



Sistema Kodak: tutto per fare foto facili e belle.

Si conclude alla TV «Storie della emigrazione», la trasmissione realizzata e diretta dal regista Alessandro Blasetti



Il commovente rituale del colloquio a distanza a Caltabellotta: le donne (nelle foto da sinistra a destra e dall'alto in basso) si avviano per le strade del paese alla messa nella chiesa di Santa Marta dove pregano per i congiunti emigrati. Escono e raggiungono la spianata sul precipizio verso la pianura dove invocano i loro cari lontani: un tempo c'era chi, dal basso, rispondeva a questi accorati appelli

"Figlio, quando torni?"

di Giuseppe Bocconetti

Roma, giugno

Quando torni?». E' una domanda che non aspetta risposta. Più ancora è una accorata invocazione. Una preghiera, forse. «Quando torni?»: con queste parole, Alessandro Blasetti «chiude» la quinta ed ultima puntata di *Storie della emigrazione*. Per cinque settimane di seguito, questo regista, al quale si debbono alcune delle opere più significative del cinema italiano, ha saputo condurre per mano milioni e milioni di spettatori, di qua, di là per il mondo, lungo l'itinerario doloroso ed amaro della nostra emigrazione. Storie, vicende d'uomini dunque. Ora tragiche, ora drammatiche, penose sempre, anche quando ci hanno mosso

In un paese della Sicilia si ripeteva sino a poco tempo fa il rito di un «colloquio» a distanza fra i congiunti degli emigrati e i «parenti» lontani: risolto patetico e pagano d'un problema che il ciclo ha voluto illustrare in tutti i suoi aspetti

al sorriso. O forse proprio per questo.

Una cosa ha fatto capire la trasmissione: e cioè che queste *Storie della emigrazione*, così apparentemente comuni, insieme occupano una larga parentesi nella storia del nostro Paese. C'era, si capisce, chi sino a ieri «immaginava» che cosa fosse l'emigrazione, che significato avesse in una società come la nostra, di ieri e di oggi. Ora, invece, sa. Ha visto. Ciò che Blasetti ha raccontato, partendo dall'Unità d'Italia per giungere ai nostri giorni, lo ha

coinvolto direttamente, in prima persona. Ora conosce le cause sociali, politiche e d'altra natura che hanno provocato, in ogni tempo, il fenomeno dell'emigrazione, e che, in determinati periodi e in certe condizioni, l'hanno addirittura favorito. Miseria, ingiustizia, abbandono, prepotenza: le cause di sempre. «Storie» così Blasetti avrebbe potuto raccontarne moltissime. Milioni forse. Una per ciascuno dei ventisette milioni di connazionali che, in cento anni, sono stati costretti a lasciare la casa, gli affetti,

la terra dov'erano nati. E ancora avrebbe potuto raccontare le storie di chi emigra adesso. Ci sono oggi sparsi per il mondo circa sei milioni di nostri connazionali che conservano tuttora la cittadinanza italiana. Due milioni e 300 mila nella sola Europa (erano 1 milione e 450 mila nei Paesi della Comunità quando non era ancora dei «dieci»).

Sono maestranze in larga misura specializzate, ormai, tecnici ed anche intellettuali quelli che partono. Non più «braccia» buone per qualsiasi lavoro. Non più l'avventura e il rischio. Il problema, però, non si sposta, anche se la «nuova» emigrazione ne ha creati altri, d'altra natura, ma che vanno ad aggiungersi a quelli di sempre: dilacerazione delle famiglie, sradicamento culturale, ambientamento, nostalgia, che il programma di Blasetti ha così crudamente rappresentato, senza compiacimenti, né retorica. La quinta puntata si occupa

Storie dell'emigrazione: 'Figlio, quando torni?'

quasi esclusivamente dell'emigrazione attuale. Che tipo di emigrazione è rispetto al passato? Chi ne sono i protagonisti? In quali condizioni sociali e d'ambiente vivono? A che « prezzo » e quali difficoltà incontrano? La Svizzera può dirsi il Paese dove più chiaramente che altrove si possono riassumere tutti i connotati (forse più inaspriti, più esasperati) di quel volto dell'emigrazione che Blasetti ha voluto delineare nel suo aspetto più sincero ed autentico. E degli italiani che lavorano in Svizzera — residenti, stagionali, frontalieri e clandestini — si occupa nelle pagine seguenti il nostro corrispondente da Ginevra, Attilio Pandini.

Questo per chi parte. E per chi resta? Ecco l'altra faccia della medaglia. Il regista Blasetti ne ha scelto una, che tutte le esprime. E' un episodio toccante ed insieme emblematico di una condizione che, in certi paesi di maggiore esodo, del Sud come del Nord, può assumere caratteristiche paradossali, incredibili. La realtà sbocca nel mito. Meglio: l'accettazione fatalistica, la rassegnazione a una condanna inevitabile, l'attesa, la speranza, il ricordo, il bisogno di « sapere », si trasformano — come a Caltabellotta, in Sicilia — in una sorta di rituale pagano, mitico. Questa « storia » vera, Blasetti l'ha tratta da un documentario di qualche tempo fa, realizzato sul luogo da Schimmenti e Rubino.

Caltabellotta è un centro agricolo in provincia di Agrigento. Ci fu tempo in cui due uomini su tre erano emigrati. In paese erano rimasti soltanto i vecchi, i bambini e le « vedove ». Gli uomini che partivano nella maggioranza non sapevano scrivere o se scrivevano le notizie giungevano con mesi e mesi di ritardo, oppure non giungevano affatto. Disperazione della lontananza.

Caltabellotta è arroccata sulla gobba di una montagna, a ottocento metri sul livello del mare. L'abitato, nel tempo, è venuto raccogliendosi attorno a un antico castello arabo (Qal'at al-ballat; castello delle querce). Ma molti sono anche i resti normanni. Appena fuori dal paese sorge Santa Marta, una modesta chiesetta che porta male i suoi anni, in vivace contrasto con la chiesa del Carmine (« la matrice »: come chiamano in Sicilia la chiesa madre), un gioiello dell'architettura gotica. Lassù, in Santa Marta, andavano a pregare le madri, le spose, i vecchi padri degli emigranti, puntualmente, ogni martedì e ogni sabato. Poco più in là del sagrato, si stende un panorama suggestivo, a perdita d'occhio. Degrada, con la violenza del paesaggio siciliano, dal monte al mare, sino a Gela. Giù, ai piedi, l'ampia vallata. Le donne si radunavano qui, sino a poco tempo fa, dopo la messa. E ognuna incominciava a invocare, a voce alta, affettuosa, rotta dal pianto, il nome del proprio caro lontano. « Pinuzzu! Chi fai? Unni si ». Oppure: « Ninu, scrivi a matri, ca n'pena sugnu ». Giuseppe, Antonio,

Un altro aspetto doloroso della emigrazione in Svizzera: in base a una legge elvetica del 1971 i bambini dei nostri lavoratori nella Confederazione non possono seguire i genitori. Nelle foto sotto, un'assistente sociale prende in consegna i figli di una giovane coppia di emigranti alla frontiera di Chiasso: lì ospiterà un istituto di Como



dove sei, perché non dai notizie? Tua madre è in pena. Una fede primitiva, immensa le aiutava a credere che il figlio, il padre, lo sposo avrebbero non solo sentito, ma anche risposto. E qualcuno, difatti, rispondeva da giù, in fondo alla valle. Un contadino, un pastore, un estraneo, o forse un parente. Pietà? Forse. « Nun ti pricupari. Bonu staiu. Sta cuntenta ca tornu, prestu ». (Non preoccuparti, sto bene, presto tornerò). No, è molto più della pietà.

Il rituale del colloquio a distanza, incominciato cento anni fa, con le prime partenze, s'è ripetuto sino a poco tempo fa, sino a quando cioè il parroco, anche se a malincuore, non decise di parlare in chiesa della cosa, chiaramente, spiegando che si trattava di un pietoso inganno e che, comunque, credere di poter comunicare con chi era tanto lontano, costituiva irriverenza per un fedele, assai simile a un rito pagano. Le vecchie donne avvoltolate, d'estate come d'inverno in ampi scialli neri, ora non si recano più in Santa Marta a dialogare. E tuttavia c'è ancora chi ricorda che, durante l'ultimo colloquio avuto con Turiddu o con Pirinu, le aveva detto che presto sarebbe tornato. Altre madri, altre spose, altri figli, oggi, sanno dove sono e come stanno i loro cari. Le notizie giungono più rapidamente.

Giuseppe Bocconetti





Una pagina drammatica della emigrazione italiana in Svizzera. Mattmark, è il 30 agosto 1965. Una gigantesca valanga di ghiaccio precipita dal monte Allalin e si abbatte sulle baracche degli operai che lavorano alla costruzione di una diga: i morti sono 88, 56 italiani. Nella foto, i primi soccorsi

Cercano braccia arrivano uomini

di Attilio Pandini

Ginevra, giugno

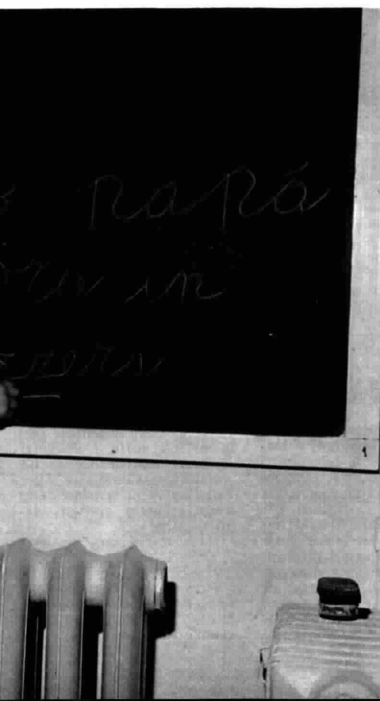
Una settimana fa, il 25 maggio, il Tribunale di Laufen, nel Giura Bernese, ha condannato a 8 giorni di carcere con la condizionale e a una multa-rimborso di circa 900 mila lire un giovane sorpreso a tracciare con la biacca uno slogan antistatunitense sul muro di una proprietà statale. Pochi giornali hanno pubblicato la notizia, col titolo a una colonna.

Il 22 febbraio scorso, a Losanna, una deputata di sinistra presenta al Gran Consiglio una interpellanza urgente «sulla sopravvivenza in alta montagna», nella quale chiede al governo che siano maggiormente tutelate e protette le marmotte. La notizia appare sui giornali lo stesso giorno in cui, in altra pa-

gina, si legge che 17 esponenti dell'«establishment» elvetico — ingegneri, costruttori, alti funzionari statali — sono chiamati alla sbarra di un tribunale sotto l'accusa di non aver sufficientemente protetto e tutelato gli operai che a 2000 metri di altitudine costruivano la diga di Mattmark, e di essere, quindi, responsabili della morte degli 88 operai, 56 dei quali italiani, sepolti sotto la gigantesca valanga di ghiaccio precipitata dal monte Allalin.

Il Tribunale manderà poi assolti i 17 imputati del processo di Mattmark con una sentenza che susciterà, è doveroso riconoscerlo, le sdegnate reazioni anche di una parte della stampa svizzera. Ma nessun grande giornale elvetico sottolineerà adeguatamente, per condannarlo, il cinico, ricattatorio argomento usato dal difensore di due ispettori delle assicurazioni, accusati di aver permesso che le baracche di Mattmark sorgessero in una zona minacciata dalle valan-

segue a pag. 104



In omaggio
 ai lettori abbonati
 1
 2
 3
 4
 5
 6
 7
 8
 9
 10
 11
 12
 13
 14
 15
 16
 17
 18
 19
 20
 21
 22
 23
 24
 25
 26
 27
 28
 29
 30
 31
 32
 33
 34
 35
 36
 37
 38
 39
 40
 41
 42
 43
 44
 45
 46
 47
 48
 49
 50
 51
 52
 53
 54
 55
 56
 57
 58
 59
 60
 61
 62
 63
 64
 65
 66
 67
 68
 69
 70
 71
 72
 73
 74
 75
 76
 77
 78
 79
 80
 81
 82
 83
 84
 85
 86
 87
 88
 89
 90
 91
 92
 93
 94
 95
 96
 97
 98
 99
 100

1



ai lettori abbonati

2



3



Cercano braccia arrivano uomini

segue da pag. 103

ghe. «Se i miei clienti saranno condannati», aveva spiegato il difensore, «saremo costretti ad aumentare i premi delle assicurazioni e a decuplicare la severità delle nostre ispezioni nei cantieri di alta montagna. Potremmo così, per motivi di sicurezza, sospendere il lavoro in tutti i cantieri: e ciò condurrà alla completa paralisi delle attività del Paese».

Con questi tre esempi — che rappresentano, lo riconosce, altrettanti casilimite — non mi propongo di dimostrare che anche in Svizzera la giustizia è imperfetta. Bensì che la sensibilità dell'opinione pubblica, il suo impegno critico, la forza e l'ampiezza delle sue reazioni, misurati attraverso la lettura dei giornali che la fanno o la rappresentano, sono profondamente diversi, anche qualitativamente, da quelli dei popoli confinanti. Inoltre, se da un lato la mentalità svizzera resta un mistero per molti, per lo svizzero medio altrettanto misteriosa è la vicina Italia. Lo svizzero medio ti domanda, o vorrebbe domandarti: «Come siete diventati l'ottava potenza industriale del mondo se avete un milione di disoccupati e milioni di emigranti per bisogno?»; «Perché, nonostante la scuola dell'obbligo, esportate ancora migliaia di analfabeti e di manovali?»; «Perché da voi gli operai debbono scioperare per ottenere livelli salariali che da noi e altrove sono stati raggiunti senza scioperi?»; «Perché nel vostro Paese, alle leggi sociali più avanzate d'Europa, si accompagnano anche le più appariscenti differenze di reddito e di livello di vita fra le diverse classi?».

Altre domande frequenti: «Perché fate tanti bambini?»; «Perché vi isolate nelle vostre associazioni di regione, di provincia, di città?»; «Sapete di aver capovolto l'equilibrio religioso sul quale da secoli la Confederazione si reggeva?»; «oggi a Ginevra, «la Roma del protestantesimo», i cattolici, grazie all'apporto di spagnoli e italiani, sono il 51 per cento della popolazione»; «Sapete che per colpa vostra gli ospedali sono affollati, gli affitti carissimi, il traffico intenso...».

Ma queste sono domande polemiche che nascondono la crisi profonda di una società che si regge soltanto sulle leggi del profitto; sono anche domande

che rivelano come la xenofobia, attenuata o virulenta, sia un fenomeno endemico nella Svizzera: fenomeno che trova conferma nelle dichiarazioni dei personaggi meno sospettabili. Come diceva un onesto sindacalista ginevrino, nei giorni del referendum Schwarzenbach: «E' veramente indegna questa campagna scatenata contro i nostri compagni di lavoro italiani e spagnoli. Enfin, ils ne sont pas des nègres, quoi...». E i benpensanti: «Naturalmente non siamo d'accordo con Schwarzenbach. Ma come reagireste voi italiani se in Italia lavorassero 9 o 10 milioni di africani?».

Il vero scandalo, in Svizzera, non è Schwarzenbach e il 46 per cento dei voti che raccolse nel '70 con il suo referendum antistranieri (voti scesi del 7 per cento alle politiche dell'anno scorso). Il vero scandalo è la inumana discriminazione che colpisce più di 150 mila lavoratori stranieri, i cosiddetti «falsi stagionali». I quali c'erano prima del referendum xenofobo e, purtroppo, ci sono ancora adesso. Semmai, l'ingresso sulla scena politica di Schwarzenbach si è rivelato un comodo pretesto per non far cessare questo «conveniente» mercato di braccia. Gli stagionali lavorano nella Confederazione 10 o 11 mesi all'anno, come gli altri immigrati, ma sono considerati sottomani: vivono in baracche, non possono farsi raggiungere dalla famiglia, sono esclusi da importanti prestazioni delle assicurazioni sociali: insomma, come ha affermato Ezio Canonica, il ticinese segretario del Sindacato degli edili, sono degradati alla condizione di cittadini socialmente apolidi.

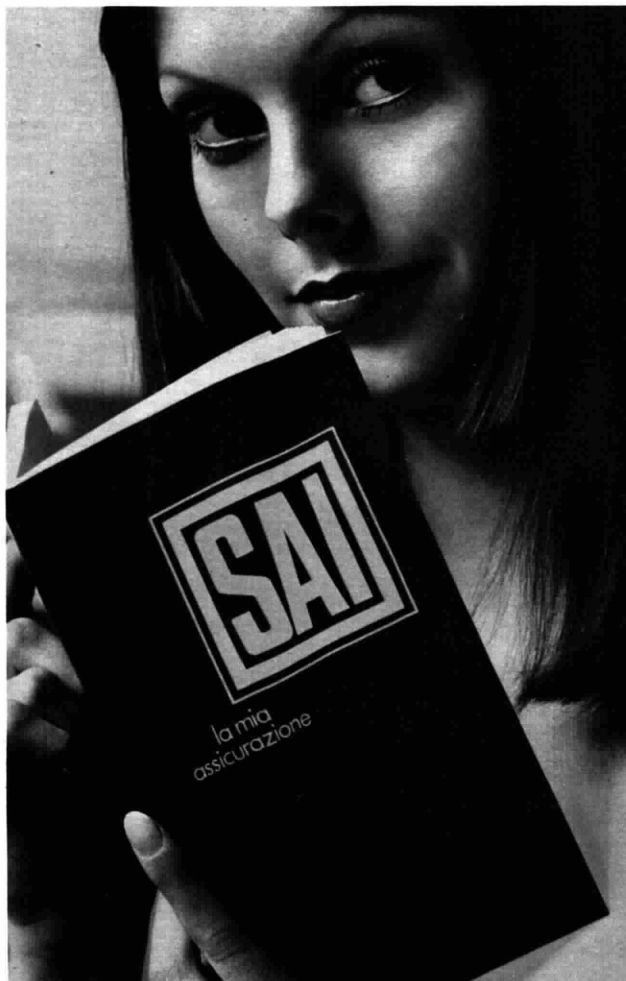
I negoziati fra Berna e Roma per abolire l'assurdo statuto degli stagionali sono stati interrotti nel dicembre del 1970. Riprendranno, sembra, nei prossimi giorni, a livello di Commissione mista Italo-svizzera. Sembra che si delinei la possibilità di un compromesso. Quello che è certo, si dice negli ambienti del Comitato nazionale d'intesa, è che la Confederazione non può pretendere di salire sul treno del MEC senza pagare il prezzo del biglietto.

Il Comitato nazionale d'intesa fra le associazioni italiane in Svizzera è l'organo unitario dell'emigrazione italiana che da due anni porta avanti un dialogo e un confronto con il governo di Berna e anche con quello di Roma. Gli emigranti italiani in Svizzera sono così diventati per la prima volta i soggetti di una politica. Come ha scritto icasticamente Max Fritsch: «Cercavamo delle braccia, sono arrivati degli uomini».

Attilio Pandini

Storie della emigrazione va in onda giovedì 15 giugno alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

Un nuovo libro sull'amore.



**Cos'è l'amore?
Per alcuni è sensualità,
per altri sentimento.**

Noi pensiamo che sia soprattutto la capacità di dare ai propri cari serenità e sicurezza.

Per questo la SAI ha creato una assicurazione nuova per la vostra famiglia, la vostra casa, voi stessi e ve la propone come un autentico atto d'amore.

Pensate: in questa assicurazione trovate garanzie che proteggono la vostra casa da ogni incidente, da un

allagamento a un incendio.

Altre invece riguardano i vostri beni, contro il furto e la rapina.

Altre ancora vi assicurano contro i danni che potete causare agli altri: è la responsabilità civile.

Altre garanzie si riferiscono agli infortuni che potrebbero capitare a voi e ai vostri cari.

Infine è previsto anche il rimborso di eventuali spese per malattia.

Potete comunque scegliere le garanzie che vi

interessano e scartare le altre. Una assicurazione completa, ma anche su misura, in una formula semplice e chiara.



SAI: perché amore è anche tranquillità e sicurezza.

Conclusa la galleria dei campioni alla «Domenica sportiva»

L'ultima medaglia a Vycpalek

di Aldo De Martino

Milano, giugno

La «vecchia signora», ringiovanita dalle cure assidue di Giampiero Boniperti, ex campione di gran fama e dirigente accorto e appassionato, e di Italo Allodi, general manager moderno e abile, ha ritrovato la via dello scudetto, superando difficoltà visibili e oscure, soffrendo con dignità per la morte così crudele, impietosa, di Armando Picchi, riprendendosi con fatica ma con coraggio anche dalla malattia di Bettega, goleador potente e raffinato.

Uno scudetto, quello vinto dalla Juventus, cara a Torino e a mezza Italia, molto sofferto e per questo forse ancor più assaporato.

La domenica sportiva ha festeggiato questa Juventus



Gigi Riva negli studi di Milano, durante la trasmissione che ha festeggiato la fine del campionato di serie A, riceve da Alfredo Pigna la sua seconda medaglia d'oro della stagione

con i suoi 10 milioni di spettatori, con gli avversari più forti, sportivamente convenuti nello studio di Milano per applaudirla e ha premiato, con la medaglia d'oro del Radiocorriere TV, il più modesto e certo non l'ultimo degli artefici del successo: Cestmir Vycpalek.

Lo hanno votato i giornalisti sportivi chiamati a concludere un concorso che ha avuto un successo convincente, che ha visto accorrere i campioni a ricevere da Alfredo Pigna non tanto una medaglia d'oro quanto il ricordo di una giornata di primissimo piano, un riconoscimento popolare e per questo ancor più gradito.

Ma chi è questo Vycpalek, il terzo uomo della Juventus, che proprio sul finire del torneo è stato colpito da un lutto gravissimo, la perdita del figlio nel tragico schianto del DC 8 a Punta Raisi? Gli atleti lo hanno portato in trionfo, fuori dallo stadio, in un tripudio di follia; La domenica sportiva lo ha proclamato «campione».

Cestmir Vycpalek, un mite uomo cecoslovacco, nato a Praga 51 anni fa, venne chiamato alla Juventus subito dopo la seconda guerra mondiale con il connazionale Korostolev. Giocava mezzala sinistra e Korostolev ala sinistra, uno era il punto di forza dello Slavia e l'altro era l'atleta di punta del Bratislava. Dopo aver giocato

anche nel Palermo, Vycpalek è tornato alla Juventus e nel momento tragico dell'assenza di Picchi, lui, che curava i giovani, è stato chiamato a far da «papà» a quei ragazzi grandi e bizzosi che sono i calciatori. Questa è la storia semplice di un uomo che sa tacere, che sa farsi voler bene, che non sa cosa sia la presunzione.

L'ultimo campione della Domenica sportiva è dunque un personaggio semplice e vero, che conclude degnamente la lunga lista dei nomi di rilievo che sono stati premiati. Vale la pena di ricordarli: Merckx, Pamich, Boninsegna, Bettega (due volte), Sandro Mazzola, Laver, De Sisti e Sala, Altafini, Bordon, Pietrangeli, Bignon, Bisson, Rita Trapanese, Munari, Riva (due volte), Gustavo Thoeni (due volte), Lo Bello, Fiasconaro, Aresè, Giagnoni, Bitossi, Enzo Ferrari, Causio, Bertolucci, Raimondo D'Inzeo, Dionisi, Agostini e Vycpalek.

La domenica sportiva, che parla un linguaggio comprensibile alla gente, tramite il concorso si è proposta una propaganda di fondo dei valori dello sport, per aiutare il non facile varo dello sport sociale, che è una conquista difficile e importante, perché deve farsi strada in ciascuno di noi, con fatica.

La domenica sportiva va in onda l'11 giugno alle 22,30 sul Programma Nazionale TV.

Ho sognato uno scarafaggio!
Accendi la luce!

Ma abbiamo dato Baygon!
Dormi tranquilla.

Reg. Min. San. n. 4865 - 3350 Marzo 1972

Per certi insetti che vivono nelle fessure dei muri o in luoghi inaccessibili, ci vogliono speciali prodotti: Baygon Murale, per esempio, li raggiunge ovunque.

Una volta spruzzato nei luoghi infestati rimane per molte settimane e grazie alla sua speciale valvola

erogatrice consente di trattare solo le zone infestate senza dispersione nell'aria.

Oggi è diventato possibile liberarsi da tutti gli insetti nascosti. Usate Baygon Murale, una formula realizzata da un'industria mondiale.

Ma controllate che sia Baygon: Baygon è un prodotto Bayer!



Attenzione. Attenersi scrupolosamente alle istruzioni d'uso. Baygon, contro scarafaggi, formiche, ragni e tutti gli insetti nascosti.



Bayer Italia S.p.A. - Milano

Baygon: la fa finita

Bene. Bravo. Tris!



**Ed è un giro del mondo
a meno di 3 mila lire.**

**11 Giugno 1972
Con la Sig.ra L. Landi
Via Buoninsegna, 9 - Firenze
i vincitori del
concorso, sono
già 20.000!**

Giocate e vincete
con la schedina
programmata! (In ogni
fustino ce ne sono 2).
Sotto i bollini della
schedina, ci sono
sempre 3 lettere uguali.*
Vince chi le scopre in
soli 3 colpi! C'è sempre
un premio in ogni
schedina de I Dixan!

I premi

- Decine di giri del mondo
(o milioni di gettoni d'oro);
- tutti gli elettrodomestici che volete:
da 100.000 lire (giradischi stereo, televisori,
lavastoviglie, condizionatori d'aria);
- da 10.000 lire (frullatori, caschi asciugacapelli,
spazzolini elettrici, aspirapolvere);
- buoni acquisto da 1.000 lire.

Un premio per ogni schedina.

Un dixan per ogni sporco.

Henkel

**Vincete con la
SCHEDINA PROGRAMMATTA
i dixan**

Sotto i pallini ci sono sempre
3 lettere uguali.
a Voi scoprirle in 3 colpi!



*Le lettere appaiono "grattando"
i bollini con il bordo di una moneta.

dentro queste pentole vive Re Inox padrone dell'eterna giovinezza

Re Inox. Sua Maestà l'acciaio inossidabile! Splendido, fortissimo, eternamente giovane. Come le stoviglie AETERNUM: pentole a pressione, casseruole, caffettiere. Capolavori di alta scuola, in acciaio inox 18/10. Il triplo fondo "TE", tremendamente forte, offre la migliore distribuzione del calore. E' una magica piattaforma su cui nascono le più irresistibili golosità, i piatti più prelibati. AETERNUM fa innamorare le massaie con la bellezza dei suoi prodotti da molti, molti anni. Grazie alla sua esperienza, non le ha mai tradite.



AETERNUM

la bellezza dell'esperienza

Richiedete il catalogo gratis a: AETERNUM - 25067 LUMEZZANE S.A. (Brescia)

LE NOSTRE PRATICHE

L'avvocato di tutti

Il disegno

« Il mio ragazzo, che (non esiste a dirlo) è in discollocio, è stato sorpreso da un vigile urbano mentre tracciava col gesso sul muro esterno di un fabbricato un disegno piuttosto, diciamo così, piccante. Non discuto la contravvenzione per l'imbrattamento del muro, ma francamente mi pare troppo che nel verbale steso dal vigile figurì ripetutamente l'attribuzione a mio figlio di "disegno osceno". Viviamo in Italia o viviamo nel paese delle fate? Bastava che il vigile desse uno sguardo attento alla più vicina edicola per giornali, che si sarebbe facilmente accorto di quanti disegni veramente osceni figurino in quell'edicola sulle copertine delle pubblicazioni messe in vendita » (Elsa T. - L.).

Il peccato commesso dal suo figliuolo è indubbiamente veniale, comunque è un peccato. Mi permetta di aggiungere che, senza desiderare proprio di vivere nel paese delle fate, vorrei augurarmi che nel nostro Paese non si giungesse, nei disegni a mano libera sui muri e soprattutto nei disegni pubblicati sulle copertine di certi libri e di certi rotocalchi, a talune punte che personalmente ritengo eccessive e spesso oscene. Comunque, per quanto riguarda l'infrazione commessa da suo figlio, se il ragazzo si è abbandonato ad uno di quei disegni murali che, per antica tradizione, vengono operati dai ragazzi della sua età, è più che sicuro che la condanna (se vi sarà condanna) non sarà irrogata per scritte o disegni osceni. Quanto al vigile, può anche darsi che egli avrebbe fatto meglio se non avesse parlato di disegni osceni sul verbale, ma avesse descritto in concreto le figurazioni disegnate da suo figlio.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Ente pubblico

« Sono dipendente da un Ente pubblico e non mi è ancora riuscito di ottenere una spiegazione chiara del perché l'indennità integrativa speciale, concessa ai dipendenti statali con esclusione dalle trattenute erariali e previdenziali, sia soggetta, nel caso dei dipendenti pubblici, alle predette trattenute » (G. C. B. - Ferrara).

Effettivamente, l'art. 27 della legge n. 324 del 25 maggio 1959, istitutivo dell'indennità integrativa speciale a favore del personale statale, ha escluso espressamente tale emolumento dalle ritenute erariali e previdenziali. L'esenzione, però, non riguarda i dipendenti da enti pubblici, il cui trattamento di previdenza è regolato da disposizioni differenti, ma solo il personale statale. E non è stato certo lei l'unico a chiedersene il perché; se lo è chiesto addirittura il Ministero della Sanità; anzi, per avere

una risposta sicura, ha sottoposto la questione al Consiglio di Stato, che si è recentemente pronunciato in merito. Secondo alcuni Enti pubblici, l'attribuzione dell'indennità integrativa ai propri dipendenti non deriverebbe da un atto regolamentare interno, ma dalla stessa legge istitutiva, che all'art. 16 ne prevede l'estensione. Di qui il convincimento che l'indennità in questione doveva essere considerata « esclusa » dalla base imponibile ai fini contributivi, anche se corrisposta a dipendenti da Enti pubblici diversi dallo Stato. Il Consiglio di Stato ha osservato che, mentre l'adeguamento delle pensioni degli statali al costo della vita si ottiene direttamente con la concessione dell'indennità integrativa ai pensionati, per le pensioni degli ex dipendenti da Enti pubblici, questo può avvenire solo nell'assicurazione stessa. Di conseguenza l'emolumento in parola deve essere assoggettato a contribuzione perché solo così può assolvere, con riferimento alla pensione, la sua funzione perequativa rispetto al variare del costo della vita. Per di più, l'inclusione dell'indennità integrativa speciale nella retribuzione imponibile si ricava anche dal testo dell'art. 27 del D.P.R. n. 797 del 30 maggio 1955, in base al quale sono assoggettate a contribuzione le somme corrisposte al lavoratore a titolo di « indennità di presenza, premio di assiduità, operosità e di carovita, comunque denominati, anche se esclusi da disposizioni di legge o di contratto ». Da notare, infine, che l'art. 2 della legge n. 153 del 30 aprile 1969 non comprende l'indennità integrativa speciale nell'elenco delle voci escluse da contribuzione.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Vecchi appartamenti

« Sono un modesto pensionato dello Stato e cerco di tirare avanti con quello che l'amministrazione mi dà e con il reddito di un piccolo appartamento. Non pago la pigione perché anche l'alloggio dove abito è di mia proprietà: sono due appartamenti di vecchissima costruzione e quindi gravati da imposta. Mi è stato ora detto che ho sempre sbagliato nel fare la denuncia perché alla colonna del reddito netto del fitto dell'abitazione fittata dovevo aggiungere quello del reddito catastale di quello da me abitato, questo agli effetti dell'imposta fabbricati. Detto importo poi (reddito netto fitto e reddito catastale) doveva essere da me riportato al quadro dell'imposta complementare. Se ritengo giusto che paghi l'imposta fabbricati anche per il mio alloggio non mi pare equo pagare anche la complementare su un reddito che non esiste » (F. C. - Foggia).

Lei ha sbagliato; la legge le impone ed imponeva di pagare le imposte anche sull'appartamento da lei abitato. Infatti il non pagare canone di fitto, costituisce reddito (o se vuole risparmio; comunque, tassato).

Sebastiano Drago

Cambiate vita ai capelli grassi.

Con i nuovi Pantèn. Subito.



Shampoo.

Sgrassa il capello delicatamente senza irritare. I capelli rimangono puliti, soffici e lucenti molto più a lungo. Contiene Pantyl e altre sostanze che prevengono la forfora.



Rigeneratore.

Agisce a fondo rigenerando i capelli grassi quando sono particolarmente sfibrati e fragili. Previene le doppie punte e contiene Biotina, sostanza che dà tono ai capelli snervati.



Doposhampoo.

Permette una messa in piega perfetta e duratura. Mantiene i capelli leggeri ed elastici assorbendo con azione continua il grasso eccessivo. Apporta ai capelli i benefici del Pantyl.



Lacca.

Specifico per capelli grassi, mantiene più a lungo la pettinatura. Conserva i capelli vaporosi e morbidi, li protegge dall'umidità, non incolla. Contiene la vitamina attiva Pantyl.

Il vero trattamento integrale del capello grasso.



PANTÈN

un ricciolo d'esperienza in più



quando
il sudore
si vede,
che fai...
lo nascondi
?

usa Spray Dry Gillette® il "frena-sudore"



Spray Dry Gillette ti libera completamente dallo sgradevole odore del sudore e dall'antipatico umido sottoascella.

Antitraspirante Spray Dry: è la tua sicurezza contro le imbarazzanti macchie di sudore. Spray Dry non unge, non irrita.



Alza felice le braccia. I tuoi gesti sono più liberi perché Spray Dry ti mantiene fresca e asciutta in ogni momento della tua giornata. In ogni situazione. In ogni ambiente.

Tu vinci in freschezza quando Spray Dry è con te!

**antitraspirante Spray Dry Gillette®
e il sudore non si vede e non si sente.**



AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Non contemporaneità

« Sapendo che la RAI, sul Secondo Programma radio, alle ore 23,05 si collega col 5° Canale della filodiffusione, ho aperto il nostro filodiffusore sul Secondo Programma per ascoltare il collegamento e, appena iniziato, ho girato sul 5° Canale della FD ed ho notato che la musica trasmessa non è contemporaneamente uguale. Come mai? » (Carlo Silva - Milano).

Il motivo per cui i programmi non sono sincroni è dovuto al fatto che il programma di musica leggera FD trasmesso sul Secondo è generato a Roma ed inviato via radio a Milano, mentre il programma di musica leggera trasmesso sul 5° Canale è generato direttamente a Milano.

Si tratta cioè di due copie della stessa registrazione che vengono riprodotte con registratori siti a Roma e a Milano, per cui, basta una piccola differenza di tempo di inizio per fare mancare la contemporaneità dei brani trasmessi.

Qualità

« Posseggo un insieme stereofonico compatto Philips 417. Gradirei conoscere la risposta di frequenza delle cassette acustiche. Vorrei cambiare le suddette cassette per migliorare la riproduzione del suono. Potrebbe darmi un consiglio? » (Angelo Paterno - Trieste).

Presumiamo che la risposta in frequenza delle cassette acustiche di cui è corredato il suo complesso sia compresa fra 60 e 16.000 periodi. Probabilmente lo stesso complesso potrà alimentare anche le cassette acustiche RH 491 che hanno una risposta compresa fra 55 e 20.000 periodi. Facciamo però notare che il miglioramento di risposta degli altoparlanti probabilmente non darà luogo ad un sensibile miglioramento dell'ascolto, poiché la qualità di riproduzione è funzione anche di altri fattori fra i quali molto importante è la caratteristiche acustiche dell'ambiente.

Ricezione difficile

« Possiedo un apparecchio Minerva Globe, sul quale sento, esente da disturbi, il Secondo Programma, mentre il Primo è molto disturbato, sia in OM che in MF, specialmente quando passano i veicoli. Come posso fare, senza spendere molto, per annullare tali disturbi? Potrei installare una antenna? Ma il mio apparecchio è provvisto solo di una entrata per auricolare. Inoltre vorrei sapere come fare per ricevere Radio Lussemburgo e Radio Montecarlo senza disturbi. Potrei ricevere l'elenco delle stazioni italiane a OM e MF? » (Roberto Benzi - Cuneo).

Nella città di Cuneo è possibile ricevere, con i normali apparecchi radio, il Programma Nazionale sia ad onda media che a modulazione di frequenza. L'installazione sul tetto della casa di una antenna ricevente costituita da una antenna

yagi e da uno stilo eliminerebbe i disturbi da lei lamentati in modulazione di frequenza e migliorerebbe la ricezione delle onde medie; ma, purtroppo, il suo apparecchio non prevede la possibilità di un ingresso diretto per antenna esterna. Realizzare ciò comporterebbe una modifica interna del suo ricevitore e la relativa spesa, compreso l'impianto esterno ricevente, non sarebbe modesta.

Per quanto riguarda Radio Lussemburgo (1439 kHz) e Radio Montecarlo (1466 kHz), queste stazioni trasmettono su frequenze i cui valori sono molto vicini a quelli del trasmettitore ad OM del Secondo Programma (1448 kHz) installato a Cuneo. Pertanto data la limitata selettività del suo ricevitore e l'elevato valore del segnale del trasmettitore locale, rispetto a quelle delle due stazioni estere, vi sono difficoltà per l'ascolto di queste ultime. La variazione di intensità del segnale irradiato da tali stazioni è dovuta alle condizioni di propagazione tipiche delle onde medie. Comunque le succitate difficoltà possono essere superate con un corretto orientamento ed una esatta sintonia del ricevitore che ci sembra provvisto di antenna direttiva a ferrite incorporata. Per quanto riguarda le stazioni italiane ad onda media e a MF abbiamo provveduto ad inviarle il relativo elenco.

Disturbo

« Possiedo un apparecchio televisivo Admiral 22 pollici. Da qualche tempo, sul primo canale, le figure si presentano deformate, ondeggiando continuamente. Tale fenomeno però non accade sempre ed in molti periodi la visione è perfetta. Come eliminare tale disturbo? Può essere causato da un vicino radioamatore? » (Italo D'Ippolito - Napoli).

Se la distorsione da lei segnalata è accompagnata anche da strisiate più o meno intense e mobili presenti anche sull'intero schermo, allora trattasi veramente di un disturbo provocato da un trasmettitore vicino. Se peraltro l'ondeggiamento dell'immagine non è accompagnato da segnali estranei sullo schermo, allora la causa è da ricercarsi in un anormale funzionamento degli organi interni del televisore stesso. Il guasto dovrà essere ricercato soprattutto nel rivelatore e nel separatore sincronismi.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 42

I pronostici di
DARIA NICOLIDI

| | | |
|------------------------|---|-----|
| Brescia - Ternana | x | 1 |
| Catania - Foggia | 1 | |
| Genoa - Lazio | 2 | 1 x |
| Livorno - Reggina | 1 | x |
| Modena - Bari | 1 | x |
| Monza - Arezzo | x | |
| Novara - Como | x | |
| Palermo - Cesena | 2 | 1 x |
| Perugia - Taranto | 1 | |
| Sorrento - Reggina | x | |
| Legnano - Pro Vercelli | 1 | x |
| Venezia - Savona | 1 | |
| Viareggio - Maceratese | x | 1 |



Cornetto Algida cuore di panna

Una cialda, fragrante più di un biscotto.
Delicata come un amore estivo.
Gelato della panna migliore. Fresco
come un primo incontro.
Cioccolato fondente con un tocco di
mandorle. Dolce come un suo sguardo.
Cornetto Algida, naturalmente.

ALGIDA

Algida, voglia di gelato

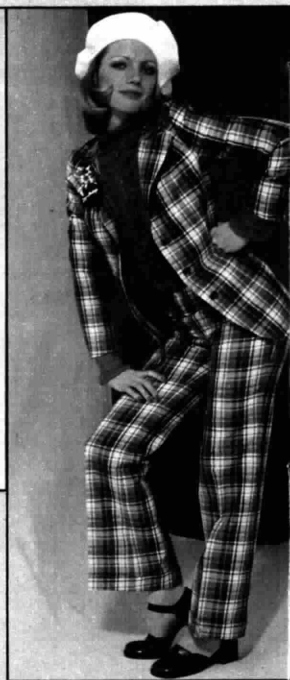




STI CLASSICO



Qui sopra un completo da barca in ciré. La linea riprende uno dei filoni più classici della moda giovane: giacca-blusotto e pantaloni svasati. Nuovo il colore, un bell'azzurro malolico. A destra un tailleur pantalone di gusto maschile in tela scozzese insolitamente accostato a una camicetta romantica percorsa da piccoli volants. Sul risvolto un mazzo di ciliege



Classico per la linea maschile e per il tessuto jeans (ormai uscito dal ristretto giro della «moda povera» per entrare in quello della moda-moda), questo completo è rinnovato dalla fantasia del colore. Notare la camelia sulla cintura

Il problema quest'anno praticamente non si pone perché nelle proposte della moda i due stili coesistono pacificamente; se mai c'è una possibilità in più, quella di puntare su una linea classica e di rinnovarla con la fantasia dei tessuti, dei colori e degli accessori. Un esempio? Non ci sono dubbi: il «classico» più attuale è senz'altro il completo pantalone, cioè il modo di vestire che più di ogni altro negli ultimi anni ha influenzato il gusto femminile. Anche quello delle donne con problemi di linea, che hanno scoperto come i fianchi si possano

MODA

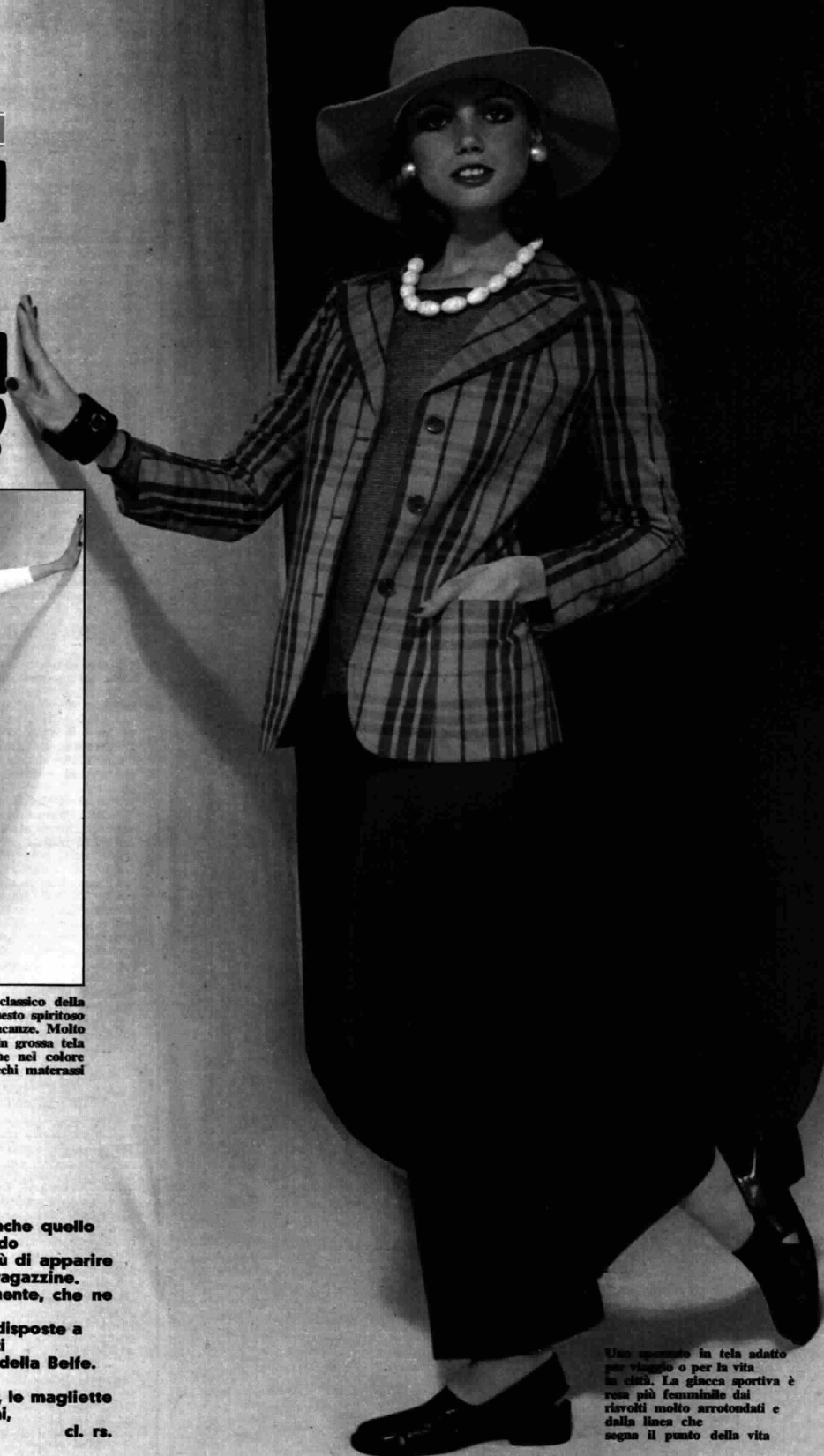
LE FANTASIA?



Si inserisce nel filone classico della moda marinara questo spiritoso insieme destinato alle vacanze. Molto nuovi i pantaloni in grossa tela a righe che ricorda anche nel colore la copertura dei vecchi materassi

mimetizzare perfettamente sotto una giacca ben proporzionata. Anche quello delle meno giovani, che indossando un modello sobrio non temono più di apparire ridicole e smaniose di copiare le ragazzine. E quello delle ragazzine, naturalmente, che ne hanno fatto la loro divisa dalla mattina alla sera e non sembrano disposte a cambiare. Tutti i modelli presentati in questo servizio sono creazioni della Belfe. (Hanno collaborato Correani con i bijoux, Florucci con le camicette, le magliette e i sandali, Marano con i mocassini, Serchio con i capelli).

cl. rs.



Uno spensierato in tela adatto per viaggio o per la vita in città. La giacca sportiva è resa più femminile dai risvolti molto arrotondati e dalla linea che segna il punto della vita

CERTIFICATO DI FEDELTA'

Con il CERTIFICATO DI FEDELTA' l'Ariston assicura che i suoi elettrodomestici sono fedeli nel tempo e nelle prestazioni, avendo brillantemente superato severe prove e attenti collaudi.

Il CERTIFICATO DI FEDELTA' di cui sono munite le cucine Ariston garantisce in particolare che:

- la temperatura all'interno del forno si distribuisce in modo assolutamente uniforme, con possibilità di mantenerla al valore minimo di 150° (forno a gas) o di 100° (forno elettrico) e di portarla al valore massimo di 300°; il tempo necessario per elevare la temperatura del forno a 250° è inferiore a 20 minuti;
- con tutti i fuochi accesi al massimo l'erogazione totale non è inferiore di oltre il 10% alla somma delle erogazioni parziali dei vari bruciatori accesi separatamente;
- l'elasticità di funzionamento dei bruciatori è assicurata dalla possibilità di parzializzare la potenza fino a 1/5 del valore massimo;
- l'applicazione sul piano di lavoro di un peso pari a Kg. 25 per ogni bruciatore non procura rotture o deformazioni permanenti superiori a mm. 1 in qualsiasi punto dell'apparecchio;
- la combustione avviene in condizioni di massima igienicità: per ciascun bruciatore il tenore di ossido di carbonio, residuo della combustione, è inferiore allo 0,10% del gas combusto, al netto dell'aria e del vapore acqueo;
- la fiamma dei bruciatori non è soggetta a spegnimenti accidentali, anche in presenza di correnti d'aria fino a 2 metri al secondo e di traboccamenti di liquidi dalle pentole.

Tutti gli elettrodomestici Ariston hanno il CERTIFICATO DI FEDELTA', oltre a quello di GARANZIA.

ARISTON  INDUSTRIE MERLONI FABRIANO

Tutti gli elettrodomestici Ariston hanno il CERTIFICATO DI FEDELTA', oltre a quello di GARANZIA.

MONDO NOTIZIE

Per anziani

Due anni fa la «ZDF» tedesca ha iniziato la trasmissione di *Mosaico*, un programma dedicato alle persone anziane con informazioni di ogni genere: mediche, igieniche, legali, sociali. Il programma trasmesso comprende anche altre rubriche di carattere leggero, ed interviste con persone al di sopra dei settant'anni che continuano ad esercitare una professione o un mestiere. Sull'esempio della «ZDF», anche la «ARD» comincia la trasmissione di un programma analogo, *Sedia a dondolo*, che verrà trasmesso inizialmente quattro volte l'anno, alle cinque del pomeriggio, ed avrà la durata di tre quarti d'ora. I temi trattati saranno press'a poco gli stessi, comprese le interviste a pensionati o a persone che proseguono una loro attività.

Protezionismo

Sono state chieste al governo britannico misure protezionistiche sull'importazione dei televisori giapponesi dai fabbricanti di televisori sempre più preoccupati delle dimensioni che il fenomeno sta assumendo. Le importazioni di televisori giapponesi a colori hanno raggiunto nei primi due mesi di quest'anno la cifra di 11.184, contro gli 8 mila apparecchi importati lo scorso anno nello stesso periodo. Anche se questa cifra non sembra alta se confrontata con i 222.000 apparecchi in vendita sul mercato inglese, gli industriali ritengono che le loro preoccupazioni siano giustificate dal fatto che, in seguito alla svalutazione del dollaro, i prodotti giapponesi tendono sempre più a riversarsi sul mercato europeo e inglese in particolare. La stessa preoccupazione è condivisa dai Paesi del Mercato Comune dove le importazioni dei prodotti elettrici giapponesi sarebbero aumentate in marzo dell'80%.

Riforma

La riforma di France-Culture è stata annunciata dal direttore della Radio dell'«ORTF», Jacques Sallébert, per il settembre prossimo. Gli obiettivi sono l'allargamento del pubblico grazie ad una nuova ripartizione dei trasmettitori, e un «ringiovanimento» dei programmi. Un gruppo di lavoro che comprenderà responsabili dell'«ORTF» e una decina di «creatori» (autori, produttori programmatisti) comincerà fra breve a studiare le conclusioni e le raccomandazioni delle commis-

sioni create da Roland Dhor-dain, l'ex direttore della Radio. Parlando del futuro della Radio francese, Sallébert ha dichiarato: «I programmi radiofonici devono essere ristrutturati in funzione delle seguenti constatazioni: le ore di maggior ascolto sono quelle del mattino, soprattutto fra le cinque e le nove, e verso l'una; l'ascolto serale è molto diminuito per la concorrenza della televisione. Bisogna anche pensare che alla fine del '72 avremo tre canali televisivi e che la tendenza alla regionalizzazione sarà ancora più netta. Ultimo elemento da considerare è che la modulazione di frequenza non ha in Francia l'ascolto che dovrebbe avere».

Notturmo

Radio-Télé-Luxembourg, Radio Montecarlo e la francese Sud-Radio si sono unite per mettere in onda una trasmissione notturna di mezz'ora, dedicata ai «professionisti della strada» che in Francia sono circa 350 mila. L'accordo fra le tre reti è stato necessario per coprire anche le zone periferiche della Francia, quelle non raggiunte dai trasmettitori di «France-Inter». Le trasmissioni forniscono, tra l'altro, notizie sullo stato delle strade e del tempo.

Esploratori

La «BBC» prepara un altro programma con la «Time-Life» malgrado l'insuccesso del primo esperimento di coproduzione fra le due società, *L'impero britannico*, intorno al quale continuano a piovere le polemiche della stampa inglese. La nuova serie di tredici programmi di cinquantaminiuti si intitolerà *Gli esploratori*. La «BBC» ha specificato che la «Time-Life», benché coinvolta nella produzione, non avrà alcuna voce in capitolo quanto al contenuto dei programmi. Questa assicurazione è stata data dall'ente televisivo perché gran parte dell'insuccesso dell'*Impero britannico* è stato attribuito da molti alle esigenze commerciali della «Time-Life» che, oltre ad avere diritto ad un terzo degli interessi finanziari della serie, ha pubblicato alcuni volumi destinati ad affiancare le trasmissioni. In seguito alle violente critiche suscitate dal programma, perfino il direttore generale della «BBC», Charles Curran, ha ammesso, nel corso della riunione dell'Associazione della stampa estera, che questo tanto reclamizzato *Impero britannico* non è stato «così straordinario come il pubblico aveva il diritto di aspettarsi».

IL NATURALISTA

Non è una domestica

«Una gentile signora, mia casigliana, dovrà affidarmi per qualche giorno il suo gatto: uno splendido siamese maschio di pochi anni. Il gatto rimarrà nella sua casa da solo ed io gli porterò da mangiare e accudirò alle sue necessità. Sono in crisi e le chiedo per cortesia come mi devo comportare. Non vorrei che il gatto soffrisse (la signora lo adora) o le demolisse la casa o, nella mia funzione di "gatto-sitter", mi graffiasse o mordesse. In questo caso mi consiglia subito un'antitetanica? Se la notte lo sentirò piangere devo andarlo a prendere? Se entrerà in casa armata di occhiali e guanti si spaventerà? E' un gatto molto amato e molto dignitoso: dai miei approcci però non si lascia intimare. Mi annusa, mi scruta e sta appartato. La prego, sia gentile, se vorrà e potrà rispondermi sul Radiocorriere TV non metta il mio nome: magari potrebbe usare lo pseudonimo di "gatto-sitter" se, col suo aiuto, potrà diventarla» (X. Y. - Z.).

Intanto dobbiamo precisarle, gentile lettrice, che non riteniamo che le prestazioni che le verranno richieste siano quelle di una domestica. Quindi si avvicini con calma, con molta dolcezza, ma con molta fermezza al gatto e, in base al suo atteggiamento, veda se è il caso di comportarsi anche affettuosamente nei suoi confronti. Ad ogni modo quando lei avrà provveduto alle necessità «igieniche ed alimentari» del gatto, lei avrà già fatto il suo dovere; pertanto nulla la obbligherà a dare affettuosità ed altre prestazioni non richieste o non gradite dal medesimo. Inoltre non è da drammatizzare il pericolo di infezioni derivante da eventuali graffi o morsi dei gatti. Tutto infatti va preso con un tantino di buon senso. Nella quasi totalità dei casi sarà sufficiente una buona medicazione con tintura di iodio o acqua ossigenata. Quanto detto a lei vale ovviamente per tutte le altre persone che avvicinano o reputano i gatti come animali feroci, belve da temersi in ogni momento e da cui diffidare. Qualsiasi animale, purché sano di cervello e purché non spaventato, non tenderà mai ad aggredire, ma tutt'al più a rifuggire il contatto con l'uomo.

Cane malato

«Da anni leggo attentamente la rubrica Il Naturalista. E' per questo che fiduciosamente le chiedo un consiglio e una cura per il mio barboncino nano, di pelo bianco, età un anno e quattro mesi. Da circa 7 mesi è affetto da una secrezione all'occhio sinistro che gli colo-

ra in marrone scuro, quasi indelebile, il pelo sotto l'occhio, deturpandolo.

Oltre al danno estetico, credo che il cane soffra perché di frequente si passa le zampe sugli occhi. Tre veterinari lo hanno visitato e uno ha detto trattarsi probabilmente di congiuntivite. Hanno consigliato diverse pomate (Chemicetina, Terramicina oftalmica, ossido giallo di mercurio, Roscomix e anche collirio Stilla), però senza risultato: anzi, ho la impressione che la secrezione aumenti. Il cane mangia abbastanza regolarmente (carne tritata con un poco di pasta), pur restando magro (pesa kg. 3,600 ed è alto cm. 30 al garrese). E' molto vivace, ma piuttosto nervoso e quando deve uscire con la domestica (che gli vuol bene e lo tratta bene), va a nascondersi, protesta e talvolta viene colto da tremore. Che cosa devo fare?

Un veterinario mi ha suggerito di portarlo, per sottoporlo a una visita accurata, alla clinica veterinaria dell'Università di Torino o di quella di Milano, ma evidentemente voleva burlarsi di me.

La ringrazio anticipatamente per tutte le informazioni che mi potrà dare in proposito. Approfitto della occasione per esprimere il mio plauso per la sua coraggiosa — è proprio il caso di dirlo, considerati gli interessi che sostengono la caccia — presa di posizione contro i «nemici della natura». Siamo in molti a solidarizzare con lei augurandoci che un giorno, prima che sia troppo tardi, venga messa definitivamente al bando la pratica della caccia nel nostro Paese, già così povero di fauna» (Caterina Busconi - Genova).

Il consiglio fornitole dal suo veterinario di far visitare il suo cane presso la Clinica Medica dell'Università di Torino o di Milano non è affatto una burla come lei pensa. Infatti per il disturbo all'occhio (soprattutto se strettamente unilaterale) il sospetto che possa trattarsi di un disturbo della ghiandola lacrimale e del suo condotto escretore, pare al dottor Trompeo, il mio consulente veterinario, come il più probabile. Dati i sintomi enunciati, per tal caso qualsiasi rimedio, quasi certamente di natura chirurgica, potrà essere suggerito o concertato presso una delle suddette cliniche, piuttosto che da un veterinario privato quasi sicuramente non attrezzato a simili prestazioni. Quanto agli altri disturbi di natura nervosa, possono essere imputati a una forma di iperemotività soggettiva, cosa non infrequente in animali di taglia piccola e di tale razza e in parte legati ad una educazione piuttosto carente.

Angelo Boglione

Quando occorre cucinare tanto, presto e bene...

fedeltà ARISTON



Una cucina fedele è una cucina che non tradisce mai, anche quando le chiedete il massimo, come cuocere in modo perfetto nel forno un tacchino da dieci chili, o accendere i fornelli elettronicamente, senza fiammiferi. Sì, perché ogni cucina ARISTON ha superato severe prove ed attenti collaudi prima di entrare nella vostra casa. E' una fedelissima. Ve lo prova il Certificato di Fedeltà.



ARISTON: una fedeltà nel tempo e nelle prestazioni. Una fedeltà provata!

elettrodomestici
...i fedelissimi



Super specialista in ripresa. Offresi.



io porto fortuna

Il super della Total contiene Chronion,
un addetto specializzato alla pulizia
di pistoni, camere, valvole, ecc.
E' una revisione costante,
che aumenta il rendimento del motore

TOTAL



DIMMI COME SCRIVI

operando con di

Petula — La grafia che lei ha sottoposto al mio esame, e non so fino a che punto la coincidenza sia casuale, denota una certa petulanza, un desiderio di puntualizzazione determinato però dal desiderio di chiarire e di comprendere tutto a fondo. Appartiene ad una persona un po' egoista, che si sente un po' superiore agli altri e che è molto conservatrice. E' romantica e dotata di una buona intelligenza, non manca di senso pratico, anche se è dispersiva nelle cose inutili. Forse questo dipende dalla sua immaturità e dal suo bisogno di protezione. E' tenace, le piacciono i gesti espansivi, sa essere riconoscente. In linea di massima punta ai piccoli piuttosto che ai grandi traguardi.

letto le sue rubriche

Anna Maria - Faenza — Lei è intelligente e non priva di fantasia, ma fortunatamente di quella positiva e costruttiva che suggerisce sane ambizioni alle quali può legittimamente aspirare se saprà moderare almeno un po' i suoi entusiasmi e se non perderà tempo prezioso facendosi suggestionare da persone o situazioni di scarso rilievo. Da un punto di vista affettivo lei sembra forte, ma in realtà è soltanto prepotente e un po' irreflessiva. Le piace essere adulata e ammirata e questo dice che la sua sensibilità non è molto profonda. Può sembrare sincera, ma, in piena buona fede, le capita di alterare la realtà per troppa fantasia. E' gelosa perché è possessiva e sa nascondere dietro una apparente disinvoltura non poche incertezze.

esame delle mie rubriche

Anna M. - Venezia-Mestre — Il suo desiderio di sfuggire le responsabilità nasce dal suo timore di non essere all'altezza del compito. Si tratta però di una fase transitoria in attesa che il suo carattere, ancora in formazione, si sia strutturato definitivamente. Per accelerare i tempi cerchi di analizzarsi più a fondo e non si crei degli alibi per giustificare la sua pigrizia. Cerchi inoltre di non subire troppo le influenze delle persone che ammira e di giudicare le cose secondo un criterio suo. Un po' di timidezza e di diffidenza provocano quelle incertezze che non le permettono di sostenere le discussioni. Non nasconda dentro di sé i suoi ideali, ma li metta al confronto con la realtà della vita per vagliarli e raggiungerli.

dinanzi come reo

Paola 71 — Molto intelligente, ma disordinata, caotica, distratta, egocentrica e ambiziosissima, generosa ed entusiasta di tutto e di niente. Ecco in sintesi un quadro della sua attuale personalità che non è ancora del tutto formata ma che nelle grandi linee ha già assunto un carattere. Il suo desiderio di cose sempre nuove non le permette di sottolineare i suoi valori e la mantiene in uno stato di perenne eccitazione impegnata in battaglie anche difficili che la deludono quando le ha vinte. Non sciupi le sue doti per voler fare troppo: riservi la sua generosità a chi la merita e sia più cauta nelle amicizie.

un mio peccato, an-

Attilio V. - Roma — Non sono gravi i «peccati» che lei mi elenca mentre è grave non aver avuto il coraggio di seguire le sue tendenze artistiche, di appagare queste ambizioni sacrificandosi un po' per riuscire. Lei si accontenta di piccole cose per mettere a tacere il suo temperamento artistico fatto di fantasia, di raffinatezza, di sensibilità, di ambizioni, di egocentrismo. Rinunciando alla tranquillità economica sarebbe «arrivato» senz'altro e non come cantante, ma come direttore d'orchestra perché c'è in lei la capacità di imporsi sugli altri. E' arguto, romantico, cerebrale e un po'... snob. Possiede uno spirito ancora giovanissimo: cerchi di costruire qualcosa di completamente suo per sentirsi appagato.

del Radiocorriere TV.

Ambretta C. - Perugia — Lei è molto generosa e questo la porta a ragionare prima con il cuore che con il cervello. E' molto sensibile e di conseguenza piena di scrupoli, quasi sempre eccessivi. La sua intelligenza polivalente e la sua naturale bontà le fanno trovare in ogni cosa un aspetto accettabile, una giustificazione. Manca di ogni malizia e di furbia; ama la vita e sa sacrificarsi sorridendo perché è sempre in grado di risolvere da sola i suoi problemi. Conosce anche troppo le sue responsabilità: faccia di tutto perché queste non le impediscano di fare buon uso delle sue capacità intellettive costruendo qualcosa per sé e non soltanto per gli altri. Attorno a lei ci sarà sempre armonia.

qualche in dicazione

Lu — E' chiaramente ancora in formazione, ma già si delineano alcuni aspetti del carattere che lo fanno definire forte e volitivo. Non si sciupi crescendo e cerchi di mantenere intatta la sua volontà di emergere perché potrà riuscire, soprattutto se diventerà meno drastica nei giudizi, più attenta e migliore osservatrice. Non perda il leggero egoismo che è in lei e che le consente di dominare la sua passionalità. Migliori con lo studio la sua intelligenza già buona e non si butti via per un sentimento superficiale. Non le perdonerebbe mai perché ha troppo rispetto per sé stessa. Cerchi di essere meno conservatrice.

dedesse a scrivelle

Liviana 1954 — Lei si preoccupa dei suoi problemi sentimentali perché rappresentano una via per appagare il suo bisogno di affetto e di protezione sicura. A questo scopo con i ragazzi che frequenta sia meno distratta e discontinua. Lei dà l'impressione di essere inaccessibile mentre invece è soltanto ingenua. Si sia impressi ai loro problemi, e così darà l'impressione di avere un carattere formato mentre ancora non l'ha. Lei pretende, ma non sa dare comprensione ed è incerta perché attende dagli altri la sicurezza. E' timida e se ne vergogna e cerca di vincersi usando frasi inopportune. Sia più gentile, meno infantile, parli poco e impari ad ascoltare. Si valorizzi per farsi valere e non sia assillante.

Maria Gardini

Quando gli invitati sono davvero tanti...

fedeltà ARISTON

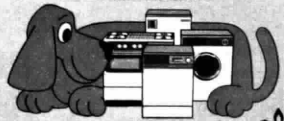


Una lavastoviglie fedele è una lavastoviglie che non tradisce mai, anche quando gli ospiti sono davvero numerosi e voi desiderate avere pentole e stoviglie scintillanti... con un solo carico.

Sì, perché ogni lavastoviglie ARISTON ha superato severe prove ed attenti collaudi prima di entrare nella vostra casa. E' una fedelissima. Ve lo prova il Certificato di Fedeltà.

ARISTON: una fedeltà nel tempo e nelle prestazioni. Una fedeltà provata!

elettrodomestici
...i fedelissimi



ARISTON
INDUSTRIE MERLONI FABRIANO



**"Sono stufo
di sentirti dire
che ho
l'alito cattivo!"**



Lui, e le sue storie
sul mio alito.

Non sei la prima.
Anche il mio ragaz-
zo si tirava indietro.



Ma che fare...

Cara, ma oggi non
c'è più problema.
Oggi c'è Super
Colgate con Alito Control:
per un bacio dato
ne ricevi cento.



**Con il nuovo Super Colgate
il tuo alito è fresco come un fiore**

**perché solo Super Colgate
ha la nuova formula "ALITO-CONTROL"**

* La formula esclusiva che previene l'azione degli enzimi i quali, facendo fermentare i residui di cibo, provocano l'alito cattivo.

L'OROSCOPO

ARIFTE

Instabilità lavorativa. Per gli affetti, gli influssi saranno ottimi. Venere e Giove aiutano le riappacificazioni e gli incontri amichevoli. Favori e pubblica stima. Tenete segreti i vostri programmi. Giorni buoni: 12 e 14.

TORO

Sole e Mercurio rafforzano la vostra posizione nel settore del lavoro e degli interessi. Attacherete decisamente un avversario ostinato. Sviluppi inattesi e imprevisti nella vita affettiva. Dovete agire nei giorni: 11 e 15.

GEMELLI

Siate sempre risoluti in ciò che volete. Mantenetevi su di un piano di assoluta correttezza, perché molti occhi sono puntati su di voi. Riparate alcune vecchie amicizie, che possono aiutarvi nel lavoro. Giorni fausti: 13, 14 e 15.

CANCRO

Sarete giudicati con magnanimità, anche se sbaglierete ripetutamente. E' consigliabile più dinamismo negli affari e più comprensione nella sfera degli affetti familiari. C'è chi vi vuole aiutare. Favorevoli i giorni: 11 e 14.

LEONE

Circostanze lusinghiere, incontro con chi può aiutarvi. Contatti con persone di onestà provata e di capacità indiscutibile. Sarete amati e stimati. Verso fine settimana, una telefonata gradita. Giorni favorevoli: 12 e 14.

VERGINE

Le mattinate saranno meno attive delle ore pomeridiane. Una dimenticanza potrà danneggiarvi. Mettete ogni cosa in perfetto ordine, per fare una buona impressione su chi può e vuole aiutarvi. Giorni utili: 13, 14 e 15.

PIANTE E FIORI

Concorso Rose Roma 1972

Un gruppo di lettori « amici delle rose » ci ha richiesto di pubblicare anche quest'anno i risultati del Concorso Rose Roma 1972 che viene realizzato nel roseto di Valle Murcia in Roma ogni anno a maggio. Quest'anno erano presenti 117 varietà provenienti da 11 Paesi esteri. Per la categoria « Grande Fiore » la medaglia d'oro con punti 74,95 è andata al produttore A. Meilland, francese, che ha presentato una rosa di color porcellana e bianco rosato.

Sempre per questa categoria il primo Certificato di merito, con punti 74,45, è andato ad una rosa rosso cardinale intenso, anch'essa del produttore Meilland.

Altro Certificato di merito della categoria « Grande Fiore » è andato, con punti 74,25, ad una rosa color rosa phlox ancora di Meilland e l'altro certificato di merito di questa categoria è stato assegnato con punti 69,95 ad una rosa rosso porpora inviata dal produttore olandese G. De Ruiter.

Per la categoria « Multiflore » la medaglia d'oro con punti 78,31 è stata assegnata ad una rosa color vermiglio scarlatto inviata sempre da Meilland.

Il primo certificato di merito di questa categoria con punti 76 è andata ad una rosa italiana di color rosso arancio luminoso di Nicola Pironti.

Altro certificato di merito con punti 72,56 è andato ad una rosa olandese color rosso scuro inviata da G. De Ruiter.

L'altro certificato di merito della

categoria « Multiflore » con punti 72,47 è andato ad una rosa color rosso Adrianopoli brillante inviata dal produttore G. Delbard, Francia.

Epiphyllum

« Gradirei sapere il nome della piantina che ho in casa da circa 3 anni e non ha mai fiorito. Questa pianta mi era molto piaciuta per i suoi fiori che avevo visto in casa di altri. Detti fiori sono del colore dei ciclamini e cadono tutti attorno come violaciette dai vari steli. Ho fatto un piccolo disegno, ma temo che non potrete riconoscere la pianta e perciò accolto una fogliolina » (E. Segre - Torino).

Se la pianta della quale lei parla è grassa con foglie lunghe e piatte delle quali talune assumono forme diverse e produce bei fiori cadenti di color rosso vivo, si dovrebbe trattare di un Epiphyllum truncatum. Proviene dal Brasile e viene anche chiamata Phyllocactus.

Le foglie spesso portano piccole spine e i bordi sono frastagliati. Oltre che a fiore rosso ve ne sono anche a fiore bianco, giallo salmone, rosa, violetto. Molte delle piante che si coltivano sono ibridi con altri generi.

La pianta abbisogna di terriccio composto per 1/3 di terra di giardino, 1/3 di foglia decomposta ed 1/3 di sabbia di fiume. Deve essere mantenuta in posto ombreggiato al riparo dal freddo e durante il periodo di vegetazione va spruzzata spesso con acqua. Innaffiare poco.

Giorgio Vertunni

Quando si vuole tanto spazio in tanta bellezza...

fedeltà ARISTON



Un frigorifero fedele è un frigorifero che non tradisce mai: chiedetegli tutto lo spazio che volete. Chiedetegli la giusta temperatura per ogni cibo: dal super-freddo al « fresco cantina ». Sì, perché ogni frigorifero ARISTON ha superato severe prove ed attenti collaudi prima di entrare nella vostra casa. E' un fedelissimo. Ve lo prova il Certificato di Fedeltà.

ARISTON: una fedeltà nel tempo e nelle prestazioni. Una fedeltà provata!

elettrodomestici
...i fedelissimi



**UN VOLUME UNICO NEL SUO GENERE
INDISPENSABILE A CHI
AMA VERAMENTE LA MOTO**

TUTTO SU TUTTE LE MOTO

la storia, la tecnica
i consigli di guida, lo sport
le caratteristiche e i prezzi
di tutte le moto
e di tutti i ciclomotori
volume di grande formato
320 pagine, oltre 150 illustrazioni
a colori e in nero

ERI/EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA - TORINO
EDITORIALE DOMUS - MILANO

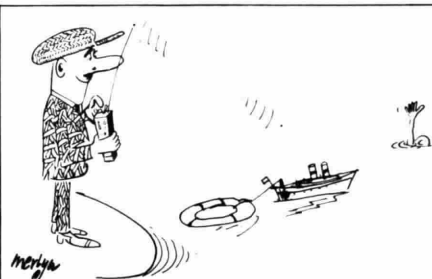


IN POLTRONA

RISTORANTE



— Te l'avevo detto che il cameriere è un mio ex fidanzato?

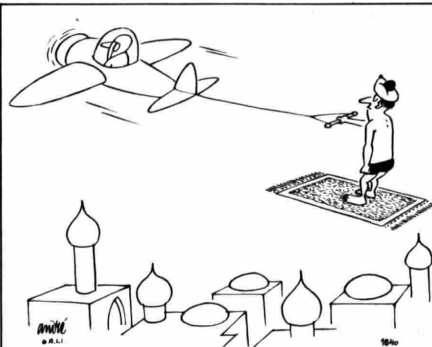


Senza parole

SALA PARTO



— Non ci sono dubbi: è suo!



Senza parole



**Marazzi veste la tua casa
con l'eleganza di Biki**

piastrelle in ceramica Marazzi create dai grandi sarti

Solo Marazzi fa disegnare
le sue piastrelle in ceramica
da tre sarti famosi come
Biki, Forquet e Paco Rabanne.
Per una casa elegante ed esclusiva
come l'abito d'un grande sarto:
piastrelle in ceramica Marazzi.

MARAZZI

LA PIÙ GRANDE INDUSTRIA ITALIANA DI PIASTRELLE IN CERAMICA



Yul Brynner è il protagonista del film MGM "Catlow"

L'altra sera 300.000 tedeschi hanno visto Yul Brynner a colori. Grazie a Rex.

E' un fatto poco conosciuto che la Rex esporta televisori a colori in Germania. E in altri paesi. Decine di migliaia di televisori.

Gli stessi televisori che presto saranno in vendita qui in Italia.

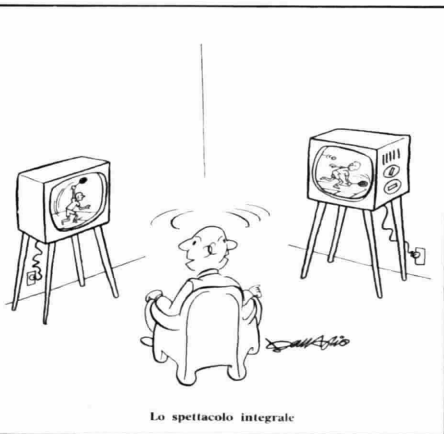
Così, quando vi guarderete intorno per un televisore a colori, perché non comprarne uno da chi - oltre a una grande esperienza nel bianco e nero - ha già un'esperienza in questo campo?

Decine di migliaia di televisori a colori di esperienza.



REX
più avanti in elettronica

IN POLTRONA



Lo spettacolo integrale



Senza parole



ETA' DELLA PIETRA

— Ti lascio: riprenditi pure tutte le tue lettere!...

Finalmente una pistola a spruzzo di tipo professionale

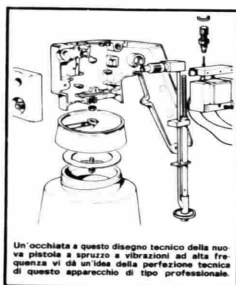
che vi costa appena come le piccole pistole comuni

Con questa nuova pistola a spruzzo elettrica è facile dipingere tutto in casa. In meno di 2 ore potrete dipingere tutta una stanza, soffitto compreso, o anche la vostra stessa automobile.



Nuovo metodo a vibrazioni ad alta frequenza. Funzionamento autonomo senza compressore

Fa risparmiare tempo, denaro e fatica.



Un'occhiata a questo disegno tecnico della nuova pistola a spruzzo a vibrazioni ad alta frequenza vi dà un'idea della perfezione tecnica di questo apparecchio di tipo professionale.

Doppia garanzia

Questa pistola vi è garantita contro qualunque difetto meccanico. Inoltre avete la nostra garanzia personale: se non sarete completamente soddisfatti, potrete rispedirci l'apparecchio entro 10 giorni e sarete rimborsati completamente.

Gratis (compreso nel prezzo)

oltre alla vostra pistola, un viscosmetro per pittore professionista. Questo piccolo strumento è il segreto del successo per la pittura a spruzzo. Vi permette di stabilire da voi stessi l'esatta quantità di diluente a seconda dei casi. E' la condizione indispensabile per ottenere una finitura professionale impeccabile delle superfici dipinte. Questo apparecchio rimarrà di vostra proprietà anche se restituite la pistola per il rimborso. RISULTATO garantito perfetto come un lavoro fatto da un professionista, in caso contrario noi vi rimborseremo il prezzo dell'apparecchio. Sì, ora potete buttare via i pennelli, i rulli e tutti gli altri attrezzi soppassati che affaticano e sporcano, da voi usati fino ad ora per i lavori di pittura.

Potete anche dimenticare le piccole pistole da dilettante che danno soltanto uno spruzzo debole (o nemmeno uno spruzzo, quando si tratta di pitture dense), perché adesso potete possedere allo stesso prezzo, o anche a meno, una vera pistola di tipo professionale. Meglio ancora: per questo prezzo incredibilmente conveniente di sole 12.900 lire, voi avrete un apparecchio completo, di tipo professionale. Non c'è da comparare altro: né compressore, né tubi o altro materiale costoso, pesante, difficile da maneggiare. Infatti questa è una nuova pistola a spruzzo autonoma monoblocco, che funziona secondo il nuovo principio rivoluzionario di aspirazione per mezzo di vibrazioni ad alta frequenza.

Tutti i lavori da professionista sono ora alla vostra portata senza cognizioni speciali. Riempite il serbatoio con qualsiasi pittura o vernice (grande capacità: più di mezzo litro), inserite la spina nella presa, prendete in mano l'impostatore, premete sul pulsante come sul grilletto di un fucile: nient'altro da fare per incominciare a dipingere. Un bottone spe-

ciala vi permette di regolare a piacere il getto di pittura; potete avere così, come desiderate, la nebulizzazione più fine o il getto più potente, uno spruzzo stretto o molto largo. E' un vero piacere dipingere in questo modo e fare in una o due ore, dei lavori che, con un pennello, richiederebbero tutta la giornata. E quando avrete terminato il lavoro, non sarete coperti di pittura dalla testa ai piedi, non avrete dolori alle mani, alle braccia, alla schiena: avrete fatto senza fatica un lavoro da professionista con una finitura impeccabile, senza gocciolature e senza tracce di pennello. Questa nuova pistola è veramente un "utensile di tipo professionale", per fare tutto: dipingere muri e soffitti, mobili, porte, recinti, verniciare pavimenti di legno, spruzzare insetticidi, disinfettanti, prodotti per la cura delle piante, deodoranti; fare la manutenzione della vostra automobile spruzzando olio sotto il telaio, dipingere i punti dove il pennello non arriva: radiatore, alettature, angoli inaccessibili. Dal giorno in cui avrete la vostra pistola a spruzzo troverete tanti modi di usarla, che vi chiederete come abbiate potuto farne a meno fino ad allora.

Per esempio: in una sola ora rivernicerete completamente la vostra cucina (compreso il soffitto così difficile da dipingere col pennello) ed anche gli armadi di un muro, i cassetti e gli sgabelli da cucina. Oppure in meno di 2 ore rifarete completamente la carrozzeria della vostra automobile nel colore di vostra scelta, con un costo da 5 a 8 volte meno caro del preventivo del carrozziere. E vostra moglie crederà che abbiate comprato una macchina nuova tanto le vostre vernici saranno brillanti e avran-

no la finitura "satinata" dei lavori professionali. Meglio ancora: appena dipinta la vostra macchina, i vostri amici saranno tanto sbalorditi dal risultato che vi chiederanno di dipingere anche la loro. Anche facendo loro un prezzo da amico, guadagnerete abbondantemente il prezzo della vostra pistola a spruzzo. A tempo perso potrete eseguire tanti lavori di pittura che saranno per voi fonti di guadagni supplementari.

Fa il lavoro di una normale pistola tipo professionale che lavori a una pressione di 13 Kg. e che costi più di 70.000 lire. Il nuovo principio di aspirazione e vibrazione ad alta frequenza è il perfezionamento più spettacolare che sia mai stato inventato. E' quello che permette al dilettante di regalarsi un apparecchio tipo professionale ad un prezzo straordinariamente basso.

10 giorni di prova senza rischi! Constatate voi stessi, senza impegno, come è facile dipingere qualsiasi cosa in pochissimo tempo, senza sporcarvi e senza stancarsi.

Spedite il sostantissimo buono senza rischi: riceverete senza impegno la pistola a spruzzo da usare gratis per 10 giorni per dipingere tutto quello che vorrete. E se ritenete di non avere ottenuto senza difficoltà lo stesso risultato di una buona verniciatura da professionista, ce la restituite semplicemente e vi verrà subito rimborsato interamente il prezzo da voi pagato. Ma fate presto, quest'offerta di lancio non sarà forse ripetuta. Spedite immediatamente il vostro Buono di prova senza rischi.

LA PISTOLA A SPRUZZO UNIVERSALE PER DIPINGERE O POLVERIZZARE TUTTO



Non spedite denaro! RC **BUONO PER 10 GIORNI DI PROVA SENZA RISCHI** da spedire a: **EURONOVA-HELVETIA - Via Libertà 2 - 13069 VIGLIANO B. (VC)**

- ☐ Pistola a spruzzo 220 V. Pagherò l'intero importo contrassegno di 12.900 lire.
- ☐ Preferisco pagare 8.000 lire contrassegno ed eseguire il versamento di 6.000 lire dopo un mese.
- ☐ N. 660.226 Pistola a spruzzo mod. lusso 220 V. Pagherò l'intero importo contrassegno di 18.900 lire.
- ☐ Preferisco pagare 10.000 lire contrassegno ed eseguire poi 2 versamenti mensili di 5.000 lire.

(Ad ogni singolo prezzo vanno aggiunte 350 lire per contributo spese di spedizione, imballaggio, trasporto e contrassegno.)
Resta inteso che io devo essere interamente soddisfatto, altrimenti ho il diritto, dopo 10 giorni di prova, di rispedirvi il pacco per il rimborso totale del suo prezzo di acquisto.

Cognome _____ Nome _____
Via _____ N. _____ N. Codice _____
Città _____ Firma _____

apri, Maria...



...c'è il sapore del sole!

(solo 4 pomodoro su 10 diventano Pelati Cirio: i più ricchi di sole, i più ricchi di sapore).